

Una biobanca regionale collegherà Cro di Aviano e azienda sanitaria

/ PAG. 2



Gli autisti dei bus e l'adunata alpina: «Siamo pochi, non ce la facciamo»

RIGO / PAG. 25



LE SFIDE DELL'ECONOMIA

CONSIGLIO DEI MINISTRI

La riforma fiscale
ha il via libera
Tre aliquote
a partire dal 2024



La premier Giorgia Meloni

FRANCESCO OLIVO

Davanti alla platea della Cgil
Giorgia Meloni si presenterà
con in tasca quella che ha definito
«una rivoluzione fiscale». Per por-
tarla a termine serviranno, negli
auspici del governo, due anni. Si
tratta, infatti, di una delega: le nor-
me vanno ancora tutte scritte. La
cornice ha preso forma nel Consi-
glio dei ministri di ieri.

/ PAG. 6

BORSE IN FIBRILLAZIONE

La Bce rialza
i tassi di 50 punti
«In Europa
banche solide»

FABRIZIO GORIA

La Banca centrale europea tira
l'dritto e arriva un nuovo rial-
zo dei tassi d'interesse, il sesto di
fila, da 50 punti base. Non fanno
paura i crac di Silicon Valley
Bank e Signature, così come le
tensioni che sono in atto intorno
a Credit Suisse.

/ PAG. 4

SANTI PATRONI

Gorizia premia
alla memoria
Omar Monestier

STEFANO BIZZI

Omar Monestier aveva colto il ruolo
di Gorizia nel delicato gioco di
equilibri del Friuli Venezia Giulia, ave-
va saputo riconoscere e apprezzare le
tante e complesse anime della città.

/ PAG. 18

LE RILEVAZIONI DEL COMUNE

Spesa più cara del 13,1%

A febbraio inflazione in leggero calo, ma a Udine i prezzi continuano a crescere **CESCON** / PAG. 12

Il ritorno degli animali selvatici



Le prime linci liberate nel Tarvisiano

CESCHIA / PAG. 31

CRISTIAN STUDIAVA ALL'UCCELLIS



Muore a 10 anni dopo il trapianto

ZAMARIAN / PAG. 27

RUBATI BLOCCHI DI TUFO



Ladri in azione al forte di Osoppo

ROSSO / PAG. 32

TV/12

h. **20.30**

**CARTELLINO
GIALLO**

Con
Tommaso Cerno

h. **20.45**

**IL VENERDÌ DEL
DIRETTORE**

Conduce
Massimo Campazzo

h. **21.15**

FAIR PLAY

Conduce
Francesco Pezzella

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

CALCIO DILETTANTI

Colpì l'arbitro
Tre anni e tre mesi
di squalifica

SIMONE FORNASIERE

Il comunicato ufficiale è arrivato: Ter-
ry Franck Osadolor, il calciatore del
Pagnacco che sabato ha prima insultato
e poi aggredito il direttore di gara, è sta-
to squalificato fino al 30 giugno 2026.

/ PAG. 53

Sanità in Friuli Venezia Giulia

DENIS CAPORALE

«Passo importante che andrà esteso»



«Un atto importantissimo per la sanità friulana, frutto del lavoro congiunto di tanti ricercatori e tecnici». Così il direttore generale dell'AsuFc Denis Caporale ha annunciato il protocollo d'intesa siglato ieri all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per la condivisione dell'assetto organizzativo e delle conoscenze in ambito gestionale della Biobanca udinese con quella del Cro di Aviano. «Una collaborazione fondamentale che ci permetterà di creare un sistema integrato per le nostre Biobanche, realtà distinte che inizieranno a utilizzare la stessa metodica per la conservazione dei dati e che unificheranno gli approcci. La sinergia verrà estesa ad altre aziende, gli importanti frutti si raccoglieranno fra alcuni anni» ha concluso il direttore.

FRANCESCO CURCIO

Le scoperte sui sintomi del Covid-19



Sono oltre 20 mila i campioni raccolti all'interno della Biobanca che l'AsuFc ha avviato sui pazienti affetti da Covid-19. «Nel 2020, all'inizio della pandemia – ha spiegato il direttore del dipartimento di Medicina di laboratorio Francesco Curcio – abbiamo proposto un progetto di sperimentazione clinica per il biobancaggio dei campioni su pazienti affetti da Covid. Ottenute le autorizzazioni, abbiamo cominciato a analizzare centinaia di biomarcatori per la gestione dei pazienti applicando tecnologie innovative in collaborazione con la Sissa e il dipartimento di Informatica di Udine. Abbiamo identificato fra i 150 parametri analizzati – ha rivelato – 9 marcatori che consentono di distinguere fra i soggetti che sviluppano il Covid in forma grave e quello in forma lieve».

AGOSTINO STEFFAN E VINCENZO CANZONIERI

Nel futuro il Centro di risorse condivise



La raccolta strutturata di materiale da tessuto tumorale e sano da pazienti oncologici è stata avviata con l'inizio degli anni '90 ad Aviano, ma la Biobanca del Cro è nata nel 2007. A ripercorrere le tappe di un percorso importante è stato Vincenzo Canzonieri, co-responsabile, con Agostino Steffan. «L'obiettivo – ha evidenziato – è collezionare, conservare e utilizzare campioni biologici a scopo di ricerca sul cancro». Una risorsa a lungo termine, ha aggiunto Steffan che il Cro ha inteso mettere in condivisione ed esportare attraverso la creazione di un catalogo. «Abbiamo voluto condividere quanto fatto con Udine per fare insieme il prossimo passo – ha annunciato – la sfida, con il coinvolgimento di Trieste, sarà la creazione di un Centro di risorse condivise».



Patto fra Udine e il Cro Verso la Biobanca unica per trovare nuove cure

L'accordo tra il Centro di Aviano e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale
Condivideranno un patrimonio di quasi 180 mila campioni di tessuti e sangue

Alessandra Ceschia / UDINE

Due firme in calce a un documento: in quelle cinque pagine c'è il futuro della ricerca scientifica in termini di prevenzione, diagnosi e cura del cancro, della Sla, delle malattie rare, delle patologie croniche legate all'invecchiamento e di virus come il Covid-19.

L'accordo fra l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e il Centro di riferimento oncologico di Aviano è stato siglato ieri all'ospedale di Udine. L'obiettivo è condividere un patrimonio di inestimabile valore, composto da quasi 180 mila campioni di tessuti, sangue e derivati custoditi all'interno delle Biobanche, realtà finalizzate alla raccolta, la processazione, la conservazione e la distribuzione di campioni biologici umani e di dati ad essi collegati, ai fini di ricerca e diagnosi. Un'intesa destinata a estendersi a livelli più

ampi in ambito regionale.

Il direttore generale AusFc Denis Caporale ha definito quello di ieri come «un giorno importantissimo». «Segna l'avvio – ha detto – di un sistema integrato che, pur garantendo l'esistenza di Biobanche distinte, porterà all'unificazione degli approcci fra la nostra azienda e il Cro, per poi estendersi ad altre realtà attraverso un percorso di cui raccoglieremo i frutti fra qualche anno».

Un processo che ora guarda anche a Trieste e punta alla creazione di un'unica grande Biobanca regionale. Ieri a Udine, dunque, si è formalizzata la prima tappa di un lavoro avviato da oltre una quindicina d'anni ad Aviano, come ha ricordato la direttrice generale del Centro di riferimento oncologico Francesca Tosolini. «È fondamentale disporre di strumenti interfacciabili e standardizzare i percorsi – ha evidenziato –: questo ci consentirà di

GLI OBIETTIVI
PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA
DI CANCRO, SLA E MALATTIE RARE

Garantire sempre più efficaci risposte di salute al cittadino, dando modo ai ricercatori di operare al meglio

Un percorso utile alla realizzazione di una struttura regionale, articolata nelle sedi di più istituti in Fvg

avere una gestione integrata e di renderci parte di un sistema. Nella nostra Biobanca – ha aggiunto – abbiamo raccolto 150 mila campioni oncologici su 10 mila pazienti che hanno espresso la volontà di essere parte attiva della ricerca: il 90-95% di loro ha infatti dato il consenso. Questo ci consente di avviare approfondimenti genetici e nuovi approcci terapeutici».

Uno studio del Times ha definito la Biobanca una delle dieci idee che cambieranno il mondo; a evidenziarne la portata è stato il direttore del dipartimento di Medicina di laboratorio dell'AsuFc Francesco Curcio. «Si tratta di una piattaforma per la raccolta sistematica di materiale biologico di ottima qualità, ma anche di informazioni e dati conservati su un sistema strutturato e analizzabile con i massimi standard di sicurezza e privacy in una cornice etica e lega-

Sanità in Friuli Venezia Giulia



FRANCESCA TOSOLINI

Oltre 10 mila i pazienti coinvolti



Una storia lungimirante quella della Biobanca del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano che attraverso 180 mila campioni raccolti da 10 mila pazienti ha permesso di conoscere meglio i diversi tipi di tumore, identificare i fattori che possono favorire lo sviluppo e utilizzare la terapia più mirata, non solo in base al tipo e allo stadio della malattia, ma anche alle caratteristiche del singolo paziente. Grazie a queste ricerche, oggi esistono terapie specifiche per alcuni tipi di tumori che non si basano più sulla classica chemioterapia. A spiegarlo è stata la direttrice generale Francesca Tosolini: «È importante avere strumenti interfacciabili e omogenei per una gestione integrata che ci consenta di avviare approfondimenti genetici, ma anche di studiare nuovi approcci terapeutici».

RICCARDO RICCARDI

«Un codice per unire le conoscenze»



«L'obiettivo – ha evidenziato il vicegovernatore regionale con delega alla Sanità Riccardo Riccardi – è quello di far "parlare" alle diverse biobanche lo stesso "linguaggio", per la condivisione del sapere. Per farlo si utilizzeranno gli stessi sistemi gestionali informatici, i medesimi protocolli operativi e gli identici standard di qualità; sarà condivisa la modulistica che diventerà uniforme per la gestione del consenso informato. Dotandosi di un catalogo della Biobanca, la Regione favorisce l'uniformità delle richieste e l'archiviazione dei campioni». Secondo il vicegovernatore, intervenuto all'incontro, la sanità oggi si regge su tre pilastri, tutti fondamentali: le risorse economico-finanziarie, la disponibilità di competenze professionali e il modello organizzativo, che ieri ha compiuto un salto di qualità.

ANTONIO PAOLO BELTRAME E ANDREA DARDIS

Sfide su invecchiamento e malattie rare



Si chiama Binsa, la Biobanca Invecchiamento e salute avviata da AusFc, una ricerca indispensabile visto il progressivo invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie croniche, ha spiegato il professor Antonio Paolo Beltrame dell'Istituto di Patologia Clinica di Udine. La sfida di un progetto recente e ambizioso è sostenere le ricerche biomediche e genetiche finalizzate ad avanzare le conoscenze sull'invecchiamento in stato di salute e le malattie legate all'età. E poi c'è la Biobanca Sla, malattie Neoromuscolari e Lisosomiali avviata dal Centro di coordinamento regionale per le malattie rare che oggi coinvolgono circa 2 milioni di persone in Italia, per il 70% bambini. Una realtà, ha fatto notare la dottoressa Andrea Dardis, che può già contare su 600 campioni raccolti.

Resta da decidere quali saranno quelli inseribili e con che tempistiche. L'accesso ai dati dei pazienti non sarà più come prima.

Referti d'ospedale online: sul fascicolo elettronico i medici di base ottengono un primo sì dalla Regione

LA TRATTATIVA

ELISA COLONI

L'accesso ai dati sanitari dei pazienti da parte dei medici di famiglia in Friuli Venezia Giulia non sarà più come prima: i referti relativi agli esami effettuati in ospedale e al Pronto soccorso saranno accessibili solo se inseriti all'interno del Fascicolo sanitario elettronico. Quali referti inserire e con quali tempistiche (in tempo reale oppure solo a dimissioni avvenute? Solo quelli relativi alle strutture pubbliche oppure anche del privato convenzionato?) è ancora da decidere: la Regione sta valutando e assicura che si esprimerà a breve. È questo, in sintesi, l'esito dell'atteso confronto di ieri tra i rappresentanti dei medici di medicina generale e la Direzione centrale salute, giunto dopo giorni di segnalazioni e proteste da parte dei camici bianchi, impossibilitati ad accedere a tutti i dati sanitari dei propri pazienti sull'apposito portale online. E con una sigla sindacale - lo Snam - arrivata a minacciare stato di agitazione e sciopero, che tra l'altro continuano a non essere esclusi.

Dunque nessuna soluzione definitiva al problema per ora, ma la presa in carico da parte della Regione delle criticità, con il vicegovernatore con delega alla Sanità Riccardo Riccardi, presente all'incontro, che ha ascoltato i professionisti, rispondendo che si farà tutto il possibile per risolvere i problemi in tempi brevi. Il nodo però rimane. E le reazioni delle diverse sigle non sono uguali. Lo Snam rimane il più critico nei confronti della Regione, con il segretario provinciale di Trieste Matteo Picerna, presente assieme al referente regionale Stefano Vignando, che afferma che «valuteremo con il direttivo se passare o meno allo stato di agitazione, perché la realtà dei fatti è che ad oggi non possiamo consultare i referti relativi a esami effettuati durante i ricoveri. Noi chiediamo di essere alleggeriti da una lunga serie di adempimenti burocratici, per poter curare i nostri pazienti. E ribadiamo l'invito a condividere le scelte con noi prima, non dopo, a cose fatte».

Un punto, dopo giorni di incertezza, ieri è emerso ed è chiaro: la Direzione centrale



Un medico di base mentre compila uno scritto per una paziente

Lo Snam rimane il più critico dei sindacati: vogliamo essere alleggeriti da tanta burocrazia

Agrusti (Fimmg Fvg): «Chiediamo che il Fascicolo sia integrato con tutti i dati relativi agli esami fatti in ospedale»



FERNANDO AGRUSTI
SEGRETARIO FVG DELLA FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

salute ha disposto delle modifiche alle modalità di accesso ai dati degli assistiti da parte dei medici di famiglia. Una stretta considerata evidentemente necessaria per adeguarsi alle normative vigenti in tema di privacy e tutela dei dati. D'ora in poi, quindi - è stato confermato - l'accesso ai referti non avverrà più come prima: saranno consultabili dai medici solo quelli contenuti all'interno del Fascicolo sanitario elettronico, previo consenso dei pazienti. Nel Fascicolo non compaiono però tutti i referti: ad esempio non quelli registrati in ospedale senza firma digitale del medico e nemmeno quelli del privato accreditato. «Ci è stato assicurato che i problemi verranno risolti - commenta Fernando Agrusti, segretario Fimmg Fvg -. Noi chiediamo che il Fascicolo sia integrato con tutti i dati relativi agli esami effettuati in ospedale. Ci è stato detto che si è deciso che l'accesso si possa effettuare solo tramite il Fascicolo: per noi va bene, basta che lì ci siano i referti utili, soprattutto quelli relativi agli esami urgenti. L'incontro è stato comunque positivo, ora vedremo le soluzioni che la Regione adotterà».

Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Snam, commenta che «gli uffici si sono impegnati a verificare le criticità da noi segnalate e trovare le soluzioni da implementare. Si è fatto quello che, a nostro avviso, andava fatto due mesi fa prima di procedere ad oscurare i dati. In ogni caso, meglio tardi che mai».

Le sfide dell'economia

IL CASO

Lagarde
la linea dura

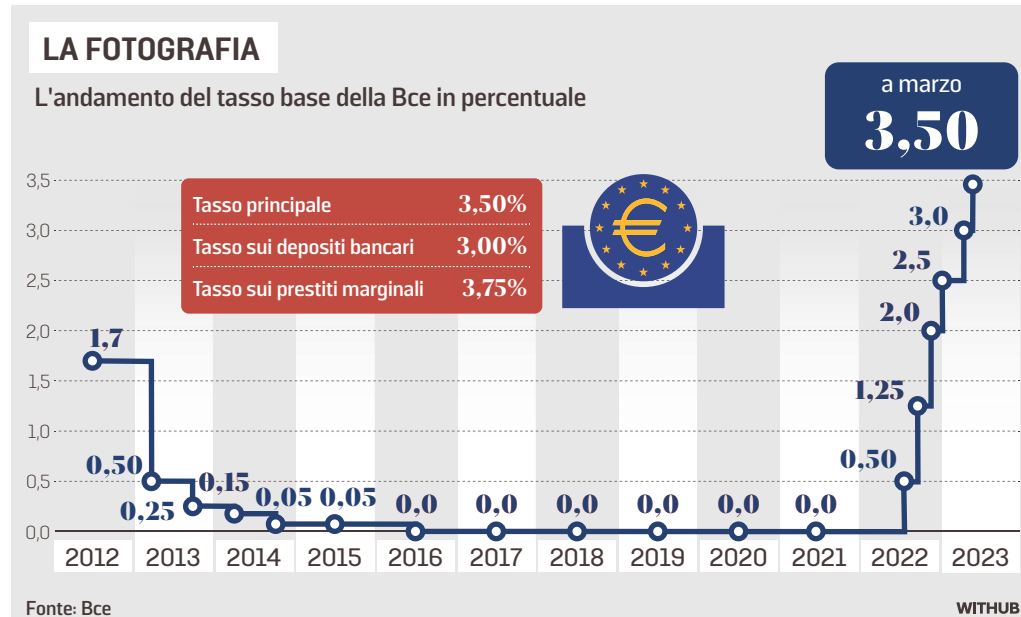
Tassi su di 50 punti, la presidente Bce: «Prioritaria la lotta all'inflazione»
Ma il board si spacca: Visco e Panetta tra i quattro a votare contro

Fabrizio Gorio

La Banca centrale europea tira dritto e arriva un nuovo rialzo dei tassi d'interesse, il sesto di fila, da 50 punti base. Non fanno paura i crac di Silicon Valley Bank e Signature, così come le tensioni intorno a Credit Suisse. «L'inflazione dovrebbe rimanere troppo elevata per un periodo di tempo troppo prolungato», spiega Christine Lagarde. E controllare i rincari ha la priorità. «Non scenderemo a compromessi tra la stabilità dei prezzi e la stabilità finanziaria», avverte Lagarde. Le banche europee sono solide, dice, senza fornire indicazioni sulle prossime mosse: «Dipenderà dai dati». Netto il dissenso di quattro governatori, ha spiegato, che chiedevano più cautela. Ha prevalso il timore di una perdita di credibilità dopo i ripetuti annunci sulla stretta, ma a maggio sarà possibile un cambio di ritmo. Su quest'onda festeggiano i mercati, con Piazza Affari +1,38%.

Le turbolenze dell'ultima settimana fanno discutere la Bce ma alla fine non hanno inciso sulla scelta, annunciata, di aumentare il costo del denaro. Da luglio 2022 a oggi fanno 350 punti base di aumenti, con il tasso sui depositi che tocca quota 3%, il massimo dal 2008. La decisione riflette, dice la Bce, «la determinazione ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% a medio termine». Preoccupano le nuove stime sui prezzi, completate agli inizi di marzo, ovvero prima dei recenti sussulti sui mercati finanziari. «Tali tensioni comportano pertanto ulteriore incertezza», fa notare Lagarde. Ora l'inflazione generale si dovrebbe collocare in media al 5,3% nel 2023, al 2,9% nel 2024 e al 2,1% nel 2025. Allo stesso tempo, però, «le pressioni di fondo sui prezzi restano intense. L'inflazione al netto dei beni energetici e alimentari ha continuato ad aumentare a febbraio» e ci si attende «una media del 4,6% nel 2023, livello più elevato di quello anticipato nelle proiezioni di dicembre». Solo nel 2025 si tornerà intorno al tasso obiettivo del 2 per cento.

A giustificare la decisione, oltre alla persistenza delle fiammate dei prezzi, la robustezza dell'attività economica. Non a caso, dice Lagarde,



«le proiezioni per la crescita nel 2023 sono state corrette al rialzo nello scenario di base, collocandosi in media all'1% per effetto sia del calo delle quotazioni energetiche sia della maggiore tenuta dell'economia al difficile contesto internazionale». Lo scenario, tuttavia, resta di difficile lettura. Ed è per questo che

alcuni governatori, dall'Italia al Portogallo, passando per la Grecia, hanno chiesto maggiore prudenza. Ancora una volta, però, ha vinto il fronte del Nord, con a capo Germania, Paesi Bassi, Austria e Baltici.

Le fibrillazioni degli istituti di credito statunitensi e la pressione sul Credit Suisse

hanno tenuto banco nel Consiglio direttivo. Il vice presidente Luis de Guindos ha assicurato su ambo i fronti. «Le esposizioni delle banche europee nei confronti di Credit Suisse sono limitate e non concentrate», ha sottolineato, aggiungendo che Francoforte «ha tutti gli strumenti per fornire liquidità nel caso



CHRISTINE LAGARDE
PRESIDENTE
BANCA CENTRALE EUROPEA

Abbiamo ancora molta strada da fare nella lotta contro i rincari dei prezzi nell'area euro

Non è possibile determinare le prossime mosse decideremo in base ai nuovi dati

servissero». Gli istituti europei, ha ribadito de Guindos, «sono resilienti, hanno coefficienti patrimoniali elevati, robuste riserve di liquidità, esposizione limitata alle banche degli Stati Uniti e di conseguenza la valutazione complessiva è abbastanza chiara». Il monitoraggio sarà su base quotidiana.

I mercati hanno accolto con favore la chiarezza di Lagarde. Sylvain Broyer, capo economista europeo di S&P Global Ratings, valuta in modo positivo la scelta. «Oggi la Bce ha fatto ciò che ci si aspetterebbe da una banca centrale con un mandato di stabilità dei prezzi», afferma. Nessuno calo di credibilità, come invece temuto dalla maggioranza del Board. Nel futuro, l'economista francese vede «prudenti incrementi di 25 punti base». Stessa visio-

Francesco Spini / MILANO

Professor Giovanni Tria, ex ministro dell'Economia del governo Conte I. La Bce ha mantenuto la promessa di alzare i tassi. Coraggio o incoscienza?

«Non vedo né l'uno né l'altra: avevano detto che avrebbero agito guardando l'andamento dell'inflazione, non mi pare che sotto quell'aspetto le prospettive siano così ottimistiche come erano state rappresentate solo qualche mese fa. Così Francoforte ha tenuto il punto. D'altra parte cosa poteva fare? Chi governa il gioco è la Federal Reserve americana che continua ad alzare i tassi. Anche per cercare di stabilizzare i cambi e limitare di incrementare l'inflazione importata non credo che la Bce potesse fare altro».

Ci sono però i problemi inescati in Usa proprio dalla Fed con il crac di Svb, in Europa abbiamo le difficoltà del Credit Suisse. Rialzare i tassi non è un pericolo per il sistema bancario?

«In realtà quando i tassi salgono, le banche fanno più affari: basta vedere gli enormi profitti registrati l'ultimo anno dalle banche italiane. Gli istituti casomai si lamentava-



“

Il sistema del credito è solido e reggerà. Previsioni sui prezzi non sono incoraggianti

no quando i tassi erano negativi. Che ci fossero problemi per il Credit Suisse era noto, la Silicon Valley Bank ha pagato scelte di conduzione. Certo, alzando i tassi si tende a deprimere i valori obbligazionari che fanno parte del patrimonio delle banche. Però la normalità non sono i tas-

si negativi, tanto più che quelli reali, considerando cioè l'inflazione, lo sono tuttora. La realtà è che la Bce è stata lasciata sola».

In che senso?

«La zoppia europea consiste nel fatto che c'è una politica monetaria ma non esiste una politica di bilancio comune.

L'INTERVISTA

Giovanni Tria

«Scelta obbligata, comanda la Fed le banche fanno profitti enormi»

L'ex ministro del Tesoro: «Washington e Francoforte devono coordinarsi»

L'Europa appare sempre più divisa. Chi oggi deve frenare l'inflazione, o la deflazione prima e durante la pandemia, è sempre e solo la Bce. Questa è la distorsione europea. Manca uno strumento di politica economica per controllare la domanda. Strumento che permetterebbe alla politica monetaria, meno selettiva negli effetti sull'economia reale, di essere meno rigorosa».

Sbagliato dunque dare la croce alla Bce sulle possibili ripercussioni bancarie?

«L'aumento dei tassi crea problemi specie nei paesi in via di sviluppo altamente indebitati, ma non mette in pericolo un sistema bancario come quello europeo molto patrimonializzato e abbastanza forte».

Vale anche per l'Italia?

«Anche dalla mia esperienza di governo mi ricordo che, tranne per alcuni casi, il nostro è sempre stato uno dei sistemi più solidi in Europa».

Eppure il presidente dell'Abi, Patuelli, ha invitato Lagarde alla prudenza.

«Una rinuncia ad alzare i tassi, ieri, sarebbe stata letta come un segno di debolezza. Chiaro che serve prudenza, l'Eurotower non potrà ancora aumentarli a lungo, stanno raggiungendo un livello sufficientemente alto. L'inflazione non sta scendendo così rapidamente, ma nemmeno si sta impennando. La Bce dovrebbe anzi tutto dare segnali chiari sulla situazione, contano molto le aspettative».

Come si spiega la nuova fase di turbolenza sui mercati?

Le sfide dell'economia

Meloni e Giorgetti speravano in un ammorbidimento dopo le turbolenze sui mercati. Tajani: «La Bce sta sbagliando»
L'impennata degli interessi sul debito minaccia i conti. Ora diventano decisive le trattative su Patto di Stabilità e Mes

La delusione del governo per la stangata «Così ci mancano i soldi per le riforme»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Francesco Olivo / ROMA

La narrazione consegnata da Palazzo Chigi è del tutto rassicurante: il governo ha approvato la delega fiscale. Una riforma «epocale, strutturale e organica» e soprattutto che promette di «abbassare le tasse». Se ci si fermasse alla nota diffusa da Giorgia Meloni dopo aver evitato una conferenza stampa, l'impressione che se ne dovrebbe trarre è di una strada in discesa.

E, invece, è vero l'esatto opposto. Fino all'ultimo, la premier e il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti hanno sperato che dal Consiglio dei governatori della Banca centrale europea uscisse una decisione diversa. L'aumento di mezzo

La relazione sulla spending review: previsto quest'anno un taglio di 800 milioni

punto dei tassi di interesse contribuirà a far salire ancora il costo del debito italiano, già colpito dai precedenti incrementi e dalla fine degli acquisti di titoli da parte di Francoforte. Meloni ha evitato qualunque commento, e se ne è guardata dal criticare la decisione.

L'unico a farlo è il ministro degli Esteri Antonio Tajani: «La Bce non si sta muovendo nella direzione giusta, anche se c'è stato un inizio di ripensamento. A nostro giudizio non è un buon modo per affrontare l'inflazione». In realtà, la ragione principale della decisione è quella che Tajani contesta: altri modi per raffreddare i prezzi non ce ne sono.

Vero è che ad ogni aumento dei tassi, per Giorgia Meloni si restringono i margini di azione. Tassi più alti significa debito più costoso e meno spazio per spesa in deficit. Se non fosse per i miliardi messi a disposizione con il Recovery Plan, condizioni di bilancio così restrittive non si vedevano dai tempi di Mario Monti.

Una fonte di governo, sotto la condizione dell'anonimato, lo ammette candidamente: «Speravamo che il crollo di Silicon Valley Bank facesse suonare l'allarme a Francoforte. E, invece, più aumentano i tassi, più aumentano l'incertezza dei consumatori e le banche potrebbero essere esposte a rischi seri».

Il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti (a sinistra) con il titolare degli Esteri, Antonio Tajani. Entrambi hanno criticato a più riprese decisioni della Bce



Non solo: «L'azione dell'esecutivo è sempre più limitata». Le tracce sono sotto gli occhi di tutti. Quando i sindacati hanno cercato di aprire un tavolo sulle pensioni nella convinzione di ottenere più flessibilità, si sono trovati di fronte un muro. Il mese scorso, per rifinanziare il

decreto di aiuti ai profughi ucraini da 170 milioni di euro (una cifra irrisoria per il bilancio italiano), Giorgetti ha disposto di finanziarlo con tagli lineari ai ministeri.

A Natale il ministro del Tesoro ha messo da parte un paio di miliardi di euro necessari a confermare al-

cuni (limitati) sconti energetici anticrisi: di più non ci sarà.

Il segnale più tangibile di un governo che marcia in regime di quasi austerità è in due dettagli di ieri. Il primo: la Ragioneria ha chiesto e ottenuto una clausola «salva-spesa» che imporrà una relazio-

ne tecnica ad ogni decreto di attuazione della riforma. La relazione dovrà precisare gli effetti sui conti pubblici: se le decisioni dovessero produrre un aumento del deficit, dovranno trovare compensazione dentro la riforma o essere alimentata dal Fondo per la lotta all'evasione fiscale.

L'altro dettaglio è la presentazione della relazione sulla spending review, che attendeva nei cassetti dallo scorso autunno. I risparmi promessi non sono enormi ma piuttosto significativi: 800 milioni quest'anno, un miliardo e duecento milioni nel 2024, un miliardo e mezzo nel 2025.

Molto dello spazio di manovra di Giorgia Meloni ora dipenderà dal procedere della trattativa sulla riforma del patto di Stabilità. Il commissario all'Economia, Paolo Gentiloni, ha convinto l'ala rigorista della Commissione (il lettone Valdis Dombrovskis) ad accelerare introducendo però un periodo transitorio che eviti passaggi pericolosi come una procedura per deficit eccessivo.

Una soluzione che però il ministro liberale delle Finanze tedesco - Christian Lindner - non sembra disposto a concedere. Sullo sfondo, sempre più minacciosa, aleggia la mancata ratifica italiana della riforma del fondo salva-Stati: i partner europei capiscono sempre meno le ragioni per le quali Roma ha bloccato un processo che condiziona e serve a mettere in sicurezza tutte le banche dell'Unione. —

IN CAMPO LA BANCA CENTRALE SVIZZERA

Tempesta sul Credit Suisse, interviene l'esecutivo Concesso un prestito da 50 miliardi di franchi

Interviene la banca centrale svizzera per rimettere sui binari Credit Suisse. L'istituto, che mercoledì è stato l'epicentro di un nuovo terremoto sui mercati finanziari già colpiti dal fallimento dell'americana Svab, ha ottenuto dalla Swiss Central Bank (Snb) un prestito fino a 50 miliardi di franchi svizzeri, pari 50,6 miliardi di euro. E ha avviato, al contempo, il riacquisto di 3 miliardi di propri bond, approfittando del calo che hanno registrato sui mercati per ridurre la spesa per interessi. La mossa, necessaria a rafforzare la liquidità e a tamponare la crisi di fiducia che ha investito l'istituto, ha avuto un effetto immediato alla Borsa di Zurigo dove il titolo è partito a razzo con un balzo record del 40% per poi concludere la seduta in crescita del 19% a 2,02 franchi recuperando parte di quanto bruciato nella drammatica seduta di mercoledì. An-



che se segnali di tensione permangono ancora sui suoi bond, alcuni dei quali hanno continuato a scendere, e sui cds, le assicurazioni sul debito.

Intanto negli Usa il sistema bancario americano si appresta a lanciare un salvagente a First Republic Bank, il terzo istituto in odore di dissesto dopo Silicon Valley Bank e Signature Bank. Le principali banche del Paese, sotto la regia del governo, sarebbero vicine a un accordo per depositare 30 miliardi di dollari e stabilizzare la concorrente. All'iniezione di liquidità, secondo quan-

to riferito dai media americani, potrebbero contribuire, tra le altre, Jp Morgan, Citigroup, Bank of America, Wells Fargo, Morgan Stanley, Us Bancorp, Pnc, Truist Financial Services. Le indiscrezioni hanno fatto riemergere il titolo dagli abissi di Wall Street, dove era arrivato a perdere il 36%: salito fin del 10% è stato poi sospeso dalle contrattazioni.

Sull'altra sponda dell'Atlantico la Bce, attraverso il suo vicepresidente Luis De Guindos, ha fatto sapere che l'esposizione delle banche europee verso Credit Suisse è «limitata e non c'è concentrazione» e che l'Eurotower ha gli strumenti per fornire liquidità «nel caso servissero». L'allerta resta comunque alta. Il consiglio federale svizzero, l'organo esecutivo del governo, ha convocato una riunione straordinaria per fare il punto sulla situazione. —

La presidente della Bce, Christine Lagarde, ieri in conferenza stampa

ne per Goldman Sachs e Morgan Stanley.

Il rovescio della medaglia è che le divergenze nel Board sono aumentate. L'unanimità e la collegialità richieste spesso da Lagarde sono venute meno. Come spiegano più fonti, un piccolo drappello di membri del Consiglio avrebbe domandato una pausa nel caso la Swiss National Bank non fosse intervenuta in soccorso del Credit Suisse con 50 miliardi di franchi. Le colombe invocano inoltre più attenzione verso i contraccolpi sull'economia reale, i falchi resistono. Dal momento che anche De Guindos ha sottolineato come le banche dell'area euro «sono vulnerabili al rialzo dei tassi», è possibile che nella riunione del 3 e 4 maggio lo scontro sia ancora più acceso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Durante la pandemia si sono accumulati debiti enormi, pubblici e privati. Si sono interrotte in parte le catene produttive globali. Passata l'emergenza sarebbe stato necessario una collaborazione internazionale, come avvenne dopo la crisi del 2008-2009, per coordinare politiche monetarie e varare nuovi accordi commerciali. Invece le politiche sono state divergenti. La Fed ha iniziato a fare la sua politica restrittiva. La Bce ha dovuto seguire e ci sono problemi nel resto del mondo. Siamo finiti così in una condizione di grande incertezza».

Citava prima la sua esperienza di governo: ieri il Cdm ha licenziato la delega fiscale. Cosa ne pensa?

«Direi che siamo sulla strada giusta, dopo vari anni persi. Mi ricordo che all'inizio del governo di cui ho fatto parte presentammo una proposta di correzione delle aliquote simile a quella di oggi, abbassandole per le classi medie. Mi pare si agisca in quella direzione anche se con minore coraggio di quello che ci vorrebbe nel correggere le cosiddette spese fiscali, le varie detrazioni e i bonus che sono delle distorsioni del sistema fiscale italiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Il nuovo fisco

Via libera del Cdm alla legge delega. Meloni: «Svolta epocale»
Tre aliquote Irpef dal 2024, ma ancora senza numeri

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

Davanti alla platea della Cgil Giorgia Meloni si presenterà con in tasca quella che ha definito «una rivoluzione fiscale». Per portarla a termine serviranno, negli auspici del governo, due anni. Si tratta, infatti, di una delega: le norme vanno ancora tutte scritte.

La cornice ha preso forma nel Consiglio dei ministri di ieri e potrebbe non piacere ai delegati congressuali di Rimoni, già pronti alla mobilitazione: «Mi sono rotto, pagano solo i dipendenti». A Palazzo Chigi si cerca di abbassare le tensioni, vista la grande enfasi posta sulla prima visita di una presidente del Consiglio di destra al congresso del sindacato più importante del Paese.

Nel suo intervento la premier cercherà di usare toni concilianti, sottolineando l'importanza del confronto con le parti sociali. Il discorso, secondo le intenzioni della vigilia, rimarcherà le differenze di ve-

dute, cercando però di tendere la mano al confronto. E il fisco, naturalmente, è il tema più fresco.

La più importante novità della delega è il passaggio a tre aliquote Irpef dal prossimo anno, anche se non è ancora chiaro attraverso quale meccanismo (le ipotesi sono due, ma non sono indicate nella delega: 23%, 27% e 43% o 23%, 33%, 43%). Per raggiungere l'obiettivo serviranno due anni e, secondo le prime stime del ministero dell'Economia, almeno 5 miliardi (ma forse anche il doppio), che il viceministro Maurizio Leo è convinto di trovare con un taglio progressivo delle detrazioni. Obiettivo ambizioso che molti inquilini di via XX Settembre hanno perseguito negli anni senza fortuna.

La delega prevede altri obiettivi: l'Iva azzerata per i beni di prima necessità, stop alle comunicazioni nei mesi di agosto e dicembre e sanzioni penali attenuate per i contribuenti che si sono trovati impossibilitati a pagare e per le imprese che collaborano. «Lo avevamo promesso - esulta Meloni - . L'approvazione della delega

24%

Così l'Ires. Meloni vuole ridurla per le imprese che investono e assumono in Italia

tabilmente a tagli ai servizi essenziali. Con una flat tax che aumenterà le disegualianze. Contro questa riforma fiscale figlia di promesse elettorali sbagliate e pericolose in Parlamento faremo una opposizione durissima».

Il sottosegretario all'Attuazione del programma Giovannibattista Fazzolari entra nel dettaglio: «La tassazione sulle imprese, l'Ires, può scendere ma non per tutti - spiega, intervistato da Bruno Vespa - . La tassazione rimarrà al 24 per cento ma vogliamo ridurla di molto, anche di 9 punti, portando tendenzialmente al 15%, per quelle imprese che investono e assumono in Italia».

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al ddl che introduce i crimini internazionali e alla riorganizzazione del

43%

L'aliquota massima Irpef allo studio. Due ipotesi per le inferiori: 23-27% o 23-33%

GLI AMBIENTALISTI: SPRECO DA 10 MILIARDI DI EURO

Ponte sullo Stretto, sì del governo Il progetto è quello di 11 anni fa

Il nuovo progetto del Ponte sullo Stretto di Messina è quello vecchio. Il consiglio dei ministri ha approvato uno primo schema di decreto che riporta indietro il tempo fino al 2012, quando la realizzazione era stata fermata e la società messa in liquidazione. Si riparte dal progetto definitivo approvato 11 anni fa, quello del ponte sospeso a campata unica (strallato) più lungo al mondo: 3,2 chilome-

tri. Andrà aggiornato per adattarlo alle ultime normative. Il vicepremier e ministro delle infrastrutture, Matteo Salvini, ha parlato di «giornata storica» per tutta Italia. L'obiettivo è quello di arrivare a un nuovo progetto esecutivo entro il 31 luglio 2024 per poi avviare i lavori per la fine di quell'anno. Proteste di Alleanza Verdi e Sinistra: «uno spreco di risorse da 10 miliardi di euro». —

sulla riforma fiscale è una vera e propria svolta per l'Italia. È una riforma epocale, strutturale e organica: una rivoluzione attesa da 50 anni con importanti novità a favore di cittadini, famiglie e imprese». La premier spiega la visione della riforma «premia la lealtà e la responsabilità del contribuente, gettando le basi per un nuovo rapporto di fiducia con il Fisco. Abbassiamo le tasse, aumentiamo la crescita e l'equità, favoriamo occupazione e investimenti». Le opposizioni la vedono diversamente: «Il governo Meloni ha preparato una riforma fiscale che gli italiani pagheranno molto cara - dice Simona Malpezzi, capogruppo del Pd al Senato - . Una riforma senza copertura, che mette a rischio i conti dello Stato e che costringerà molto pro-

L'INTERVISTA

Maria Cecilia Guerra

«Penalizzati i lavoratori dipendenti non ci sono i soldi per tagliare le tasse»

La deputata dem: «La redistribuzione avviene solo tra chi paga, redditi alti favoriti»

Paolo Baroni
INVIATO A RIMINI

«**L**a cosa più grave di questa riforma è che non affronta il fatto che chi ha reddito dal lavoro paga tutto e paga progressivamente, mentre tutti gli altri pagano spesso in parte e con aliquote molto basse. Una differenziazione troppo forte, senza contare che quando ad un contribuente si applica un prelievo sostitutivo dell'Irpef, questo sostituisce anche le addizionali. Col risultato che chi beneficia di questi regimi non da un euro al suo comune e alla loro regione». Maria Cecilia Guerra, economista, ex sottosegretaria al Mef ed oggi deputata Pd - a Rimini per presentare alla Camera del lavoro l'ultimo volume di Vincenzo Visco su «La guerra delle tasse» - è molto critica con lo schema di riforma del governo. «Il nostro sistema fiscale è stato balcanizzato ed è stato frammentato al punto tale che non c'è più nessun senso - spiega -. Le aliquote sono distribuite in maniera del tutto casuale, per cui c'è chi paga il 15, chi paga il 26 e

chi paga il 43%, per sorte e non perché uno è più ricco o più povero. È una ingiustizia troppo profonda: non si può reggere il nostro patto sociale su un sistema del genere».

Dell'ipotesi di ridurre le aliquote Irpef e poi estendere la Flat tax che ne pensa?

«Questa è una parte delle riforme che verrà posticipata molto tempo in avanti, perché se la si vuole fare davvero comporta costi molto alti e quindi non sarà certo la prima cosa che verrà fatta».

Nel merito?

«Il processo che si immagina non è tanto lineare: si parte col ridurre il numero degli scaglioni e come al solito questa viene venduta come una idea di sem-

plificazione fiscale. Ma che gli scaglioni siano 2, 3 o 5 la complessità del sistema resta la stessa. È una bugia che questo intervento semplifichi. In realtà ridurre il numero degli sca-

glioni appiattisce l'imposta e quindi riduce la sua capacità redistributiva».

E la flat tax quando andrà a regime che effetti produrrà?

«Sarà una imposta che per quel-

li che fanno parte della fascia più povera dei contribuenti non cambia quasi niente, perché l'imposta viene molto affievolita se non annullata per effetto di deduzioni e detrazioni; la fascia centrale pagherà in proporzione alla nuova imposta, mentre quelli delle fasce più alte avranno il guadagno maggiore. Perché per loro è maggiore la distanza tra l'imposta che pagano sulla porzione più alta del loro reddito e quella che sarà l'imposta flat».

In prospettiva ci può essere un problema di tenuta dei conti?

«Dipende dall'aliquota flat che sarà fissata. Generalmente però un intervento del comporta perdite molto significative e

quindi compromette il finanziamento dei beni pubblici essenziali, a partire dalla sanità. Questo bisogna averlo chiaro: sono decenni ormai che ci viene raccontato che verranno mirabilmente ridotte le tasse e poi ci si arresta di fronte a questo dato oggettivo».

Alcuni paesi ce l'hanno già...

«In Europa orientale alcuni paesi l'hanno introdotta, ma non ci sono arrivati all'indietro come stiamo facendo noi bensì partendo da zero: hanno introdotto una imposta unica dove prima non c'era, allargando la base imponibile. Per loro è stata una conquista non un arretramento. Però sono paesi che hanno un sistema di welfare 8-9 punti di Pil più basso del nostro».

Maria Cecilia Guerra è stata viceministro del Lavoro nel governo guidato da Mario Monti



IL DOSSIER

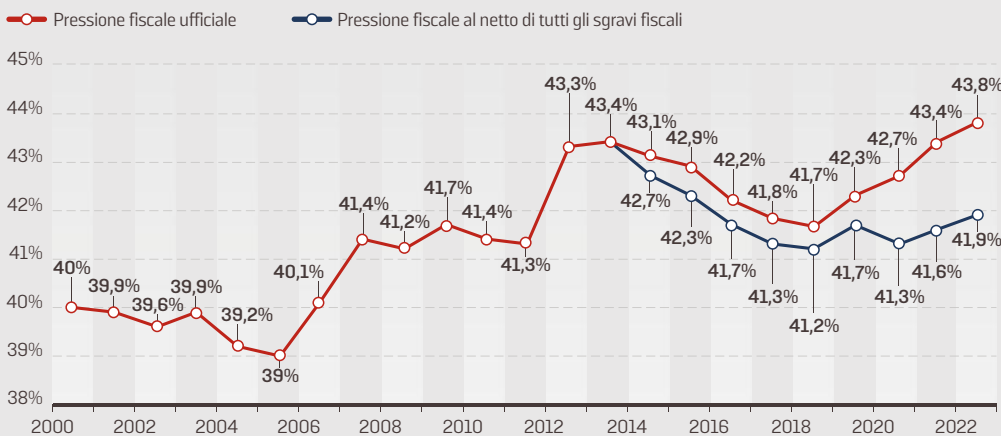
Flat tax estesa a tutti i contribuenti sanzioni più soft per chi non paga

Due anni per la piena attuazione della riforma. Taglio in vista per detrazioni e sconti

A CURA DI LUCA MONTICELLI

PRESSIONE FISCALE IN ITALIA (IN % DEL PIL)

Nel 2022 ha toccato il record di 43,8%



Le cause

INFLAZIONE
ha fatto salire
le imposte indirette

Crescita economica
e occupazionale
nel 1° semestre 2022

Cancellazione di proroghe
e sospensioni
dei versamenti
tributari introdotte
nel biennio 2020-2021

WITHUB

L'ingresso della sede
dell'Agenzia delle
Entrate a Roma

Ministero dell'Economia. Nasce il nuovo "Dipartimento dell'economia con competenze in materie di interventi finanziari nell'economia, valorizzazione del patrimonio pubblico e gestione delle partecipazioni societarie dello Stato e tutela degli attivi strategici. Al Tesoro sono attribuite le competenze sulla programmazione economico finanziaria, la gestione del debito pubblico, i rapporti finanziari europei e internazionali, la regolamentazione e vigilanza finanziaria. In uno dei Cdm più densi dell'era Meloni è stato dato anche il secondo via libera, all'unanimità, al disegno di legge per l'attuazione dell'Autonomia differenziata. La Lega lo ritiene un successo: ora la parola passa al Parlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindacati protestano perché sparisce quella proporzionalità indicata in Costituzione...

«Formalmente la proporzionalità viene salvata introducendo una deduzione di base. Però il problema è che si ragiona solo sull'Irpef che ormai è una imposta che grava solo sui lavoratori dipendenti e pensionati. La progressività è una cosa seria: dovrebbe riguardare anche gli altri redditi, mentre il nostro sistema fiscale è scarsamente progressivo proprio perché gli altri prelievi, redditi da capitale, d'impresa, da lavoro autonomo, quelli prodotti dagli immobili e tutti gli altri, sono fuori dalla progressività e determinano un prelievo fortemente differenziato».

Una parte delle risorse si può ricavare mettendo ordine alle «spese fiscali»?

«Un intervento si può fare, ma è sempre interno all'Irpef. Ancora una volta è una redistribuzione tra le persone che pagano questa imposta, per cui se si fa un intervento del genere è impostate che serva a ridurre le tasse a lavoratori e pensionati non su rentier e imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRPEF

Servono dai 4 ai 10 miliardi di euro

La delega fiscale contiene solo i principi generali, la cornice in cui costruire gli interventi, mentre i decreti attuativi saranno emanati entro 24 mesi.

La riforma quindi entrerà in vigore nel 2025. Gli articoli sono 22, divisi in cinque titoli. Secondo il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti le misure vanno nella direzione di «semplificare e ridurre la pressione fiscale».

Nel testo si parla di «sistema ad imposta unica» come se ci fosse solo la flat tax, ma in realtà l'intenzione del governo è ridurre gli scaglioni dell'Irpef dagli attuali quattro (che sono 23%, 25%, 35% e 43%) a tre. C'è una ipotesi sul tavolo: una con le aliquote al 23, 33 e 43%, l'altra 23, 27 e 43%. I redditi oltre i 50 mila euro

sarebbero comunque tassati al 43%, ma quelli medio-alti potrebbero godere di un'imposta più bassa. I tecnici del Mef hanno realizzato simulazioni che solo per l'Irpef prevedono un costo che va dai 4 ai 10 miliardi. La prima ipotesi è quella che costa meno. Le coperture si devono trovare dalla razionalizzazione delle tax expenditures, magari con un tetto alle detrazioni parametrato sul reddito (senza toccare le spese sanitarie).

L'obiettivo, a regime, è arrivare a una flat tax per tutti, intanto c'è quella «incrementale» per i dipendenti, che usufruiranno di un'aliquota ridotta sui redditi aggiuntivi rispetto all'anno precedente. Arriva l'equiparazione della No tax area tra dipendenti e pensionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FASCE DEBOLI E LE ASSUNZIONI

Iva agevolata e Ires ridotta

La riforma si occuperà di riordinare l'imposta sul valore aggiunto, soprattutto per quanto riguarda le aliquote agevolate del 4%, 5% e 10%, cercando di aiutare così le fasce di reddito più deboli. Alcuni beni, invece, non ritenuti di prima necessità, saranno spostati sull'aliquota del 22%. Il governo sta studiando un azzeramento dell'Iva su pane e latte. Inoltre, si punta a velocizzare i rimborsi ai contribuenti.

Nella delega fiscale troveranno posto anche gli incentivi per le aziende che non distribuiscono gli utili e assumono a tempo indeterminato o investono in innovazione. In questi casi, l'Ires attualmente fissata al 24% verrebbe tagliata al 15%. Un intervento necessario anche in vista della glo-

bal minimum tax, l'imposta globale per le multinazionali che entrerà in vigore nel 2024. L'obiettivo è semplificare l'imposta sul reddito delle società per attrarre investitori e capitali esteri. Sempre in materia di Ires, sul piatto ci sono le modifiche alla deduzione delle auto aziendali, alla deducibilità degli interessi passivi e alla disciplina delle perdite.

All'articolo 22 del provvedimento - l'ultimo, quello sulle disposizioni finanziarie - viene formulata una sorta di «clausola salva conti»: dall'attuazione della delega «non deve derivare un incremento della pressione tributaria». E se i decreti legislativi comportassero maggiori oneri, allora se ne adotteranno di ulteriori con le relative coperture. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROFESSIONISTI

Irap abolita e moratoria estiva

Si va verso l'abolizione dell'Irap, che sarà graduale, e i primi a beneficiarne saranno artigiani, commercianti, società di persone e professionisti. L'articolo 8 tratta, al posto dell'Irap, l'istituzione di una «sovraimposta» in grado di assicurare un'equivalente gettito fiscale per il finanziamento del fabbisogno sanitario e per le Regioni soggette ai piani di rientro. Questa sovraimposta è realizzata con le stesse regole previste per l'Ires e va ripartita tra le Regioni sulla base dei criteri vigenti in materia di Irap. Per le grandi aziende la delega vuole introdurre una «cooperative compliance», cercando di dialogare con loro e ridurre l'elusione.

Mentre per il mondo delle piccole imprese si può andare ver-

so un sistema di tassazione chiamato «concordato preventivo biennale». In poche parole, l'amministrazione fissa un'imposizione all'imprenditore in base ai suoi redditi precedenti e per due anni non chiede altro. Il concordato preventivo ha la finalità di favorire l'emersione e dà la possibilità ai contribuenti di non pagare «eventuali maggiori redditi imponibili rispetto a quelli oggetto del concordato, fermi restando gli obblighi contabili e dichiarativi».

Per i professionisti, si punta a una moratoria estiva, senza scadenze di versamento nel mese di agosto, e a una trimestralizzazione dei versamenti minori. Novità anche sulla cedolare secca, estesa agli immobili commerciali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVASIONE

Meno reati e multe più leggere

Il governo chiama «Fisco Amico» il sistema che attenua e in alcuni casi cancella le sanzioni. Nel testo della riforma si legge che verranno individuate «specifiche misure di alleggerimento delle sanzioni penali tributarie, in particolare quelle connesse al reato di dichiarazione infedele». Sul fronte amministrativo, le sanzioni saranno ridotte perché «attualmente raggiungono livelli intollerabili». Si va verso lo stop alle sanzioni penali per la cosiddetta evasione di necessità: l'omesso versamento non è reato nel caso di «sopraggiunta impossibilità a far fronte al pagamento del tributo per fatti che non sono imputabili al soggetto inadempiente».

Inoltre il giudice dovrà tenere conto di eventuali accordi raggiunti in sede amministrativa o giudi-

ziale che implicano «l'irrilevanza del fatto ai fini penali». L'alleggerimento delle sanzioni penali connesse al reato di dichiarazione infedele è previsto anche per le imprese che aderiscono alla «cooperative compliance», che hanno tenuto comportamenti non dolosi e lo comunicano tempestivamente al fisco. È questo un effetto premiale a favore dei contribuenti che aderiscono all'adempimento spontaneo, un regime attualmente riservato ai soggetti che realizzano un volume di affari non inferiore a un miliardo di euro, soglia che il governo intende ridurre.

Quanto alle cartelle, la delega stabilisce «il discarico automatico» delle quote non riscosse dopo cinque anni. E per i vecchi debiti, dilazioni lunghe fino a 120 rate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Prove di campo largo

Salario minimo, sanità e diritti, i dem lanciano la piattaforma Conte divide solo in parte: «Sulla guerra posizioni diverse»

IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli
INVIATO A RIMINI

Una marcatura stretta, di quelle che si riservano agli avversari più temibili. Giuseppe Conte è arrivato al congresso della Cgil di Rimini con la chiara intenzione di non concedere un metro a Elly Schlein. Di segnare il territorio, rispetto al legame creato nell'ultimo anno con Maurizio Landini e il suo sindacato, partecipando a iniziative con i lavoratori e alle manifestazioni pacifiste, rubando via via scena e consensi al Pd di Enrico Letta. Ora, però, la segretaria è Elly, accolta con calore dalla platea Cgil, e, come dieci giorni fa al corteo antifascista di Firenze, gli contende applausi e selfie.

Ufficialmente sono qui, insieme a Carlo Calenda e Nicola Fratoianni – tutti con la fascia bianca lanciata da Elena Stancanelli su La stampa come segno di lutto per la tragedia di Cutro – per rispondere alla domanda che il leader della Cgil pone in apertura del dibattito: «Come la volete fare questa opposizione?». Pretendere una risposta univoca sarebbe troppo. Anche perché la tentazione di rimarcare le differenze, come fa Calenda accennando alla scelta di inviare armi all'Ucraina e alla costruzione di termovalorizzatori, è forte. Ma i possibili



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Sul salario minimo pronti a cambiare la nostra proposta pur di trovare una direzione unitaria

punti di contatto ci sono, a cominciare dal salario minimo, su cui Schlein si dice «pronta a cambiare la proposta del Pd, pur di trovare una direzione unitaria». E così strappa una smorfia compiaciuta a Conte, che poi, lasciando il Palacongressi, darà la sua lettura: «È un fatto positivo che il Pd abbia superato le titubanze rispetto alla nostra storica proposta già calendarizzata alla Camera».

Dal palco, invece, ricorda come mercoledì sera, guardando caso alla vigilia dell'incontro di Rimini, abbia depositato alla Camera una proposta di legge per la riduzione



GIUSEPPE CONTE
LEADER
MOVIMENTO 5 STELLE

È positivo che il Pd abbia superato le titubanze rispetto alla nostra proposta già calendarizzata

dell'orario di lavoro a parità di salario, in linea con quanto sostenuto da Landini nella sua relazione introduttiva del congresso. Incassa gli applausi dei delegati Cgil, ma anche un cenno di assenso da Schlein su questo tema («sono d'accordo con Giuseppe»). Poi documenta con foto e post social il colloquio con la vicepremier e ministra del Lavoro spagnola Yolanda Diaz, ospite d'onore della giornata, lodando il modello spagnolo di lotta al lavoro precario.

Come fa anche Schlein, presentandosi con lei davanti alle telecamere. E Conte, quando scopre che la leader

Pd si fermerà ad ascoltare l'intervento di Diaz dal palco, rimanda la partenza per sedersi anche lui in prima fila vicino a Landini. Subito dietro ci sono pure l'ex ministro del Lavoro, Andrea Orlando, e il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, venuti ad assistere al tentativo di avviare un dialogo tra le forze di opposizione. «Incontriamoci da soli, senza telecamere, chiudiamoci in una stanza a discutere del merito delle questioni, finché non ci mettiamo d'accordo», dice a un certo punto Schlein, cercando di dare una svolta operativa alla discussione.

La segretaria Pd è attenta a glissare sull'evidente competizione già scattata a sinistra, nega di puntare alla leadership dell'area progressista, ma di «dare solo un contributo alla costruzione di un'alternativa al governo della destra». E tenta di convincere gli altri che «non siamo qui a fregarci voti fra noi, ma a provare a recuperare i nostri elettori che si sono allontanati». Quindi, elenca al-

cuni punti su cui convergere: oltre al salario minimo, tutela della sanità pubblica, difesa della scuola, lotta alle disuguaglianze, transizione ecologica, battaglia sulla delega fiscale del governo, che tutti definiscono «sbagliata e iniqua».

Una piattaforma sostanzialmente condivisa da Conte, il quale, però, non manca di sottolineare la diversità di posizioni sulla guerra in Ucraina, che «si vedrà già la prossima settimana in Parlamento» (la premier Meloni terrà le sue comunicazioni in vista del Consiglio europeo). Poi riconosce che «con il Pd una competizione c'è stata e ci sarà, la cosa non mi spaventa». Non proprio una mano tesa.

Del resto, a fare il guastatore ci aveva pensato già Calenda: «Tutti insieme non possiamo governare, ci sono varie cose che ci dividono – l'analisi del leader del Terzo polo – ma pensiamo a cosa ci unisce, come una mobilitazione per la sanità pubblica, a cui servono più risorse».

Poi si agita quando Fratoianni rilancia l'idea di una patrimoniale per recuperare soldi: «In Francia non ha funzionato, informatevi prima di applaudire», bacchetta i delegati sindacali, che rispondono con fischi e «buu». Lui non si scompone («Aho, io ve la dico chiara»), poi ingaggia un corpo a corpo con Conte sul Jobs act renziano, che per il presidente M5s «è stato un completo fallimento» (applauso di Schlein), mentre per il leader di Azione ha creato più di un milione di posti di lavoro. Il problema, semmai, è il Superbonus, perché «a fare la lista della spesa con i soldi pubblici sono buoni tutti», attacca.

Difficile immaginarli seduti intorno allo stesso tavolo, ci si accontenta di vederli tutti abbracciati nella fotografia di gruppo finale. «Non è la foto di Vasto», precisa Calenda, richiamando alla memoria lo scatto di Bersani con Vendola e Di Pietro nel 2011. Nessuno lo aveva pensato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prove di campo largo sul palco del congresso della Cgil in corso a Rimini: Giuseppe Conte, Lucia Annunziata, Carlo Calenda, Maurizio Landini, Elly Schlein e Nicola Fratoianni

CARNE: SCUOLA E RICETTE STEP BY STEP

Un solo libro con tutto il necessario per lavorare e cucinare la carne

Un solo libro con tutto il necessario per lavorare e cucinare la carne, dalle tecniche di base a quelle più avanzate. Grazie all'esperienza di un grande chef professionista, e alle centinaia di immagini **step by step** scattate e pensate appositamente per questo libro vi ritroverete un vero e proprio ABC della carne, l'opera definitiva per semplici appassionati e per i professionisti.

DAL 17 MARZO AL 9 APRILE

In edicola a 12,90 € in più.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

la Provincia PAVES



NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 LA SPORTIVITÀ HA UNA NUOVA ENERGIA

CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI, DA € 490
AL MESE CON ePROWALLBOX E 1 ANNO DI ESTENSIONE
GARANZIA INCLUSI NELLA RATA. ANTICIPO € 12.720
+ 36 RATE DA € 490 E RATA FINALE RESIDUA € 28.832
TAN 6,70% TAEG 7,80%. FINO AL 31 MARZO 2023.

Iniziativa valida fino al 31.03.2023. Es. Nuova Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4 Edizione Speciale 1.3 280CV, Prezzo di Listino € 52.560 comprensivo di eProWallbox facoltativa del valore di € 960 (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo € 50.560, raggiungibile grazie al vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il **vincolo di possesso di almeno di 12 mesi**, un incentivo pari a € 4.000 a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, **senza rottamazione l'incentivo è pari a € 2.000**. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di fin.: **prezzo Promo € 50.560, anticipo € 12.720 durata 37 mesi, 1° rata a 30 giorni-36 rate mensili di € 490**, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata) salvo arrotondamento rata. Valore Garantito Futuro pari alla **Rata Finale Residua € 28.832,62. Importo Tot. del Credito € 39.290,99** (inclusi servizi: Identicode € 235, Polizza Pneumatici Plus 87,49, servizio di garanzia estesa "Maximum Care" facoltativa 1 anno/120.000 Km € 787,50 Spese istruttoria € 325 + bolli € 16). Info su Maximum Care: alfaromeo.it/mopar/garanzia **Interessi € 7.055,63, Importo Tot. Dovuto (escluso anticipo) € 46.481,62**, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo supero 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 45.000km. TAN fisso 6,70% – TAEG 7,80%**. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini hanno scopo puramente illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Immagini scattate in area privata. Rispettare sempre le regole del Codice della Strada.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO₂ (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

Lo scontro politico

IL SONDAGGIO

Effetto Schlein, il Pd torna al 20%
pesa il caso migranti, FdI sotto il 30%

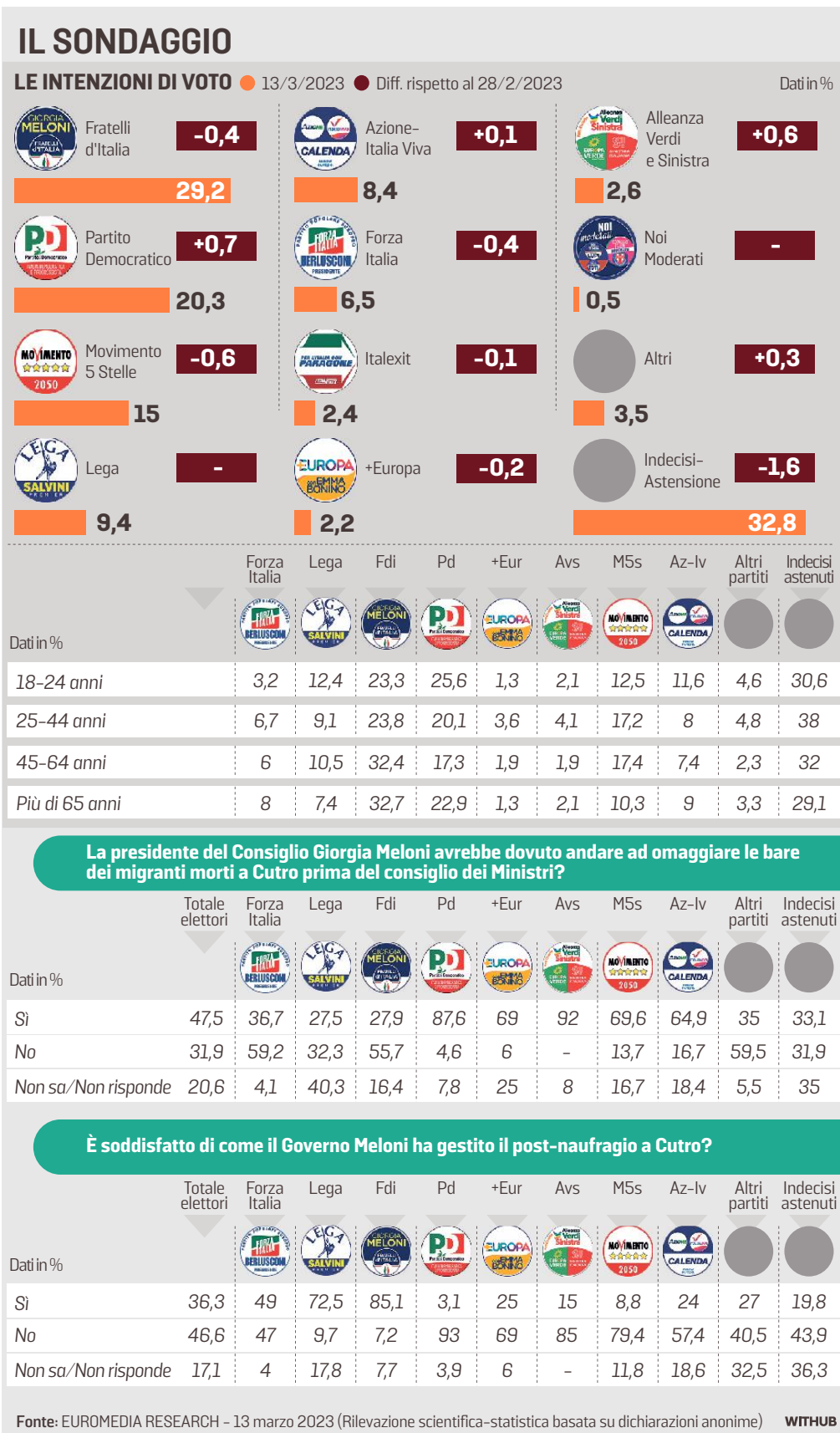
Il 47% degli italiani non è soddisfatto di come il governo ha gestito il post-naufragio
La leader dem e la premier coinvolgono i giovani puntando su temi identitari

ALESSANDRA GHISLERI

Martedì 13 marzo il sondaggio di Euromedia Research per Porta a Porta relativo al consueto rilevamento sulle intenzioni di voto a livello nazionale evidenzia la riconferma di Fratelli d'Italia come primo partito con il 29.2% dei consensi, nonostante un piccolo calo dello 0.4% nell'arco di due settimane. La vera sorpresa comunque è il Partito Democratico che torna sopra la soglia psicologica del 20.0% (20.3%). Il Movimento 5 Stelle occupa il terzo posto con il 15.0% perdendo ancora poco più di mezzo punto percentuale (-0.6%). Segue la Lega di Matteo Salvini con il 9.4%, Azione-Italia Viva con l'8.4% (+0.1%) e Forza Italia con 6.5% (-0.4%). Alleanza Verdi e Sinistra (2.6%) insieme al partito di Giuseppe

M5S scende al terzo posto con il 15%
Azione-Iv in lieve risalita con l'8,4%

pe Conte pagano il prezzo più pesante della novità Elly Schlein. Dall'elezione del nuovo Segretario del Partito Democratico infatti si è creata una nuova attenzione attraverso due poli principali che si confrontano tra loro attraverso le leader e che, a loro volta, danno origine ad una nuova "tensione" con una forte energia che passa veloce da un capo all'altro e che genera di volta in volta due fazioni sempre più contrapposte... in tensione appunto. Giorgia Meloni e Elly Schlein, mettendo sul piatto in maniera chiara anche il loro genere, rappresentano quelle nuove generazioni che disegnano una delle più importanti priorità per il Paese. I temi delle due leader sono sempre più identitari e nei discorsi prefigurano una nuova Italia più evoluta e femminile con tutta quella energia che deriva proprio dal voler essere giovani. Forse i tempi stanno proprio per cambiare se, anche i cittadini italiani nella fascia tra i 18 e i 24 anni iniziano a sentirsi e a dichiararsi più coinvolti dalla politica. Forse si è troppo ottimisti, tuttavia, nelle intenzioni di voto rilevate all'inizio di questa settimana, si



è registrata un'interessante partecipazione soprattutto da parte di quel mondo giovanile che molto spesso è giudicato impreciso, distaccato, distante e indeciso. Nelle registrazioni delle dichiarazioni è significativo che il target under 25 si polarizza nelle sue scelte emergendo proprio da quell'area dell'astensione e dell'indecisione e concentrandosi principalmente su due partiti: Partito Democratico con il 25.6% e Fratelli d'Italia con il 23.3%. Questo si

gnifica che 1 giovane su 4 che decide di esprimere la sua preferenza sceglie una di queste due leader. I ragazzi rivendicano un approccio meno teorico, più pratico e pluralista, sicuramente lungimirante, perché le nuove generazioni necessitano di farsi carico di loro stessi e del futuro che li aspetta, e proprio per questo desiderano nuovi percorsi innovativi per agevolare il loro passaggio nella fase adulta. Ed è qui che si infrange quella politica che usa

sempre i soliti percorsi di cooptazione, spesso obsoleti e lontani dalla realtà delle persone. L'ovvio è che in ogni caso ci troviamo sempre di fronte al gioco delle parti dove quanto accade all'avversario politico diventa materia buona di scontro per far eccellere le proprie identità. Questo confronto tra le due leader si è palesato proprio nella tragedia di Cutro (Crotone). Gli italiani si sono trovati di fronte al "gioco politico delle parti" in ogni sua regola, e i

giudizi, filtrati anche dalle immagini che accompagnavano i diversi racconti mediatici, non hanno promosso le operazioni del governo soprattutto nella gestione post naufragio. Elly Schlein libera di rappresentare il suo nuovo ruolo di capo di partito, mentre Giorgia Meloni legata al suo ruolo istituzionale. Ebbene il 46.6% dei cittadini non si ritiene soddisfatto di come il governo ha gestito tutte le fasi del post-naufragio e tra questi spicca la spaccatura all'interno dell'elettorato di Forza Italia. Il mancato passaggio di Giorgia Meloni in qualità di Istituzione davanti ai feretri dei migranti forse le avrebbe reso più dolci le critiche delle opposizioni, o forse chissà avrebbe implementato l'area del disappunto legata alle passerelle per dare mostra di

Per quasi la metà degli intervistati Meloni doveva omaggiare le salme di Cutro

se", insomma è sempre più semplice trasformare un problema di parte quando si è all'opposizione. Resta il fatto che per il 47.5% degli intervistati la Presidente del Consiglio avrebbe dovuto omaggiare le salme molto prima delle strette di mano date ai parenti delle vittime. E alla fine, anche sulla visita ai caduti di Cutro il confronto è stato ancora tra le due leader, perché nessun altro leader di partito si è palesato e se ne è parlato. Oggi sia il Governo sia l'opposizione devono dimostrare di essere nuove, trovando soluzioni originali a problemi che ora sono diventati importanti. Elly Schlein sta usando una strategia molto simile a quella applicata da Giorgia Meloni quando era all'opposizione, macinando consensi a scapito dei partiti alleati o vicini di area e tenendo unito il suo partito macinato all'interno da correnti contrarie. Giorgia Meloni dal canto suo deve far funzionare al meglio la sua squadra per coinvolgere e dare segnali che la credibilità del suo governo non si basa solo su temi identitari logorati, ma sulla novità: la banalità o la storia. —

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

ADESSO
“LA COSA”
ESISTE
PER DAVVERO

«**L**a cosa esiste!», si potrebbe dire - o ripetere - ricordando uno slogan molto in voga trent'anni fa, quando i post-comunisti, liquidato il Pci insieme con le mazzette del Muro di Berlino, impiegavano un paio d'anni a scegliere il nuovo nome della "cosa", che intanto continuò a chiamarsi così. Invece al congresso della Cgil, padrone di casa Landini, che sabato sarà riconfermato segretario del maggior sindacato italiano, il "campo largo" di cui si parla da tempo si è materializzato con i leader del centrosinistra, da Calenda a Fratoianni, passando per Conte e - manco a dirlo - Schlein, seduti uno accanto all'altro sul palco. E sebbene nessuno abbia preso impegni per il futuro, di buona volontà se ne è vista, chissà che non possa servire per le prossime amministrative d'autunno, dove, senza costruire una coalizione, la sconfitta sarebbe nuovamente assicurata. Intendiamoci: le difficoltà ci sono ed è inutile nasconderselo, hanno ripetuto uno dopo l'altro i potenziali alleati. Ma l'ingresso in scena della nuova segretaria del Pd ha introdotto una novità che può funzionare, nel bene e nel male. Nel bene: Schlein, al di là degli slogan a cui è affezionata, sta rivelando giorno dopo giorno un pragmatismo inaspettabile e una testardaggine imprevedibile alla vigilia delle primarie. Tanto che certe volte, a sentirla parlare, sembra di ascoltare Bonaccini e non lei. Così quando ieri sera ha proposto ai suoi interlocutori di chiudersi in una stanza e non uscirne fino a che non fossero state individuate una serie di parole d'ordine comuni, gli altri non le hanno detto di no. Nel male, invece, c'è il solito problema delle gelosie e dei consensi da difendere. Qui bastava misurare l'applausometro, che ha premiato ampiamente Schlein a dispetto degli altri ospiti, per capire che il progetto di riportare a casa i voti sfuggiti dal Pd verso i 5 stelle, anche in un ambito tradizionalmente di sinistra come quello della Cgil, non è affatto campato in aria. E Schlein, mentre si impegna per la costruzione del "campo largo" in prospettiva delle elezioni comunali, vorrà certamente approfittare dell'occasione di vedere il Pd risalire a percentuali ormai dimenticate, ben oltre il 20 per cento, alle prossime europee, in cui il sistema proporzionale spinge ciascuno a giocare per sé. —

La strage di Cutro

La premier li riceve e li incalza sui rischi di affrontare la traversata. Le opposizioni attaccano: «Parole sconcertanti»

I superstiti del naufragio da Meloni «Partire è la sola scelta che abbiamo»

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

«**P**erché non ci avete aiutato? Perché i soccorsi sono arrivati in ritardo?». La domanda resta sospesa per un po' nel grande salone di palazzo Chigi. A Giorgia Meloni arriva tradotta. La pone un sopravvissuto afgano alla tragedia di Cutro. «Mi dispiace - dice lei - sono una madre anch'io, capisco la vostra tragedia...». È una non risposta, è il momento di maggior tensione nella sede del governo, dove la presidente del Consiglio ha ricevuto ieri trentasette tra superstiti e famigliari delle vittime del naufragio in Calabria. Un incontro blindatissimo. Palazzo Chigi preferisce gestirlo unilateralmente: un comunicato e una galleria fo-

tografica. Nessun incontro con i giornalisti. A uomini e donne che sono in Italia in attesa di portar via le bare dei morti o che il mare restituisca un parente disperso, Meloni domanda se «fossero consapevoli dei rischi legati alle traversate del Mediterraneo». Una frase che le attira le dure critiche dell'opposizione. «Il governo colpevolizza i superstiti - dice Simona Malpezzi (Pd) - disumanità totale».

Sono passati diciotto giorni dal naufragio e una settimana dal Consiglio dei ministri a Cutro. Superstiti e famigliari arrivano a Roma da Crotone, con un volo di Stato. Da Ciampino li porta a palazzo Chigi un pullman della polizia, parcheggiato per obliquo per impedire alle telecamere di riprendere gli invitati. Entrano dal retro con i mediatori dell'Unhcr. Ne usciranno un'ora e mezza dopo a bordo dello stesso



Tajani e Meloni ieri con i familiari della vittime a Palazzo Chigi

pullman dai vetri oscurati. Trentasette persone, tre sono donne. Dentro, a riceverli, ci sono Meloni, il ministro degli Esteri Antonio Tajani e il sottosegretario Alfredo Mantovano.

La premier esprime la «vicinanza personale e del go-

verno tutto», garantisce che «proseguirà la ricerca delle salme, incluse quelle presumibilmente imprigionate nel barcone, ancora incagliato sul fondale» e assicura «l'impegno diplomatico dell'Italia in sede Ue per dare seguito alle richieste di

accoglienza e di ricongiungimento in altri Paesi europei, in particolare in Germania; per un Afghanistan libero e rispettoso dei diritti umani, in particolare di quelli delle donne; per superare le diverse crisi che hanno colpito Pakistan, Palestina e Siria». Loro chiedono di non cessare le ricerche dei dispersi, di poter proseguire il viaggio in Europa, di attivare i corridoi umanitari. «Grazie per la vostra presenza e per la chiarezza con la quale avete esposto i vostri drammi e le vostre richieste», sottolinea Meloni.

Palazzo Chigi racconta un «clima emozionante e commosso. Famigliari e superstiti - fa sapere il governo - si sono rivolti facendo "appello al suo cuore di madre" al presidente Meloni, che ha chiesto loro quanto fossero consapevoli dei rischi legati alle traversate del Mediterraneo e ribadito la linea del go-

verno nella lotta contro i trafficanti di esseri umani». Le rispondono gli afgani in sala e anche un siriano. Dicono di conoscerli i rischi del viaggio, ma le spiegano che vivere nei loro Paesi è «altrettanto pericoloso: dobbiamo partire, non abbiamo altra scelta». Alla domanda sul mancato salvataggio ribatte ricordando che l'Italia ha salvato «migliaia di vite» e lo sta facendo «anche in queste ore».

Le opposizioni attaccano. «Parole sconcertanti, Giorgia Meloni si deve vergognare», dice Raffaella Paita (Iv). Per Angelo Bonelli (Alleanza Verdi Sinistra) «è inconcepibile che la premier abbia riproposto il teorema Piantadosi sulla inconsapevolezza di chi si è messo nella mani dei trafficanti continuando a dimenticare che quelle persone scappavano da regimi feroci come i tagliagola afgani». Elly Schlein parla di «incontro tardivo» e insiste nel chiedere «piena luce» sul naufragio. Il segretario di Sinistra Italia Nicola Fratoianni domanda: «Ma davvero Meloni ha chiesto ai superstiti e ai famigliari delle vittime della strage di Cutro se erano consapevoli dei rischi legati alle traversate? Non ci sono parole per commentare, solo tanto imbarazzo e sdegno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPER TITANIUM™ PIÙ DELL'ACCIAIO, OLTRE IL TITANIO.

Più leggero,
più resistente.

SUPER TITANIUM™

Combinazione perfetta di forza e leggerezza, Super Titanio è un orologio unico con resistenza all'usura 5 volte superiore al normale titanio e con peso ridotto del 40% rispetto all'acciaio inox. Dotato di movimento Eco Drive a carica luce, una scelta sostenibile che rispetta l'ambiente.



€ 199



Acquista Citizen Super Titanio nei migliori negozi della tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

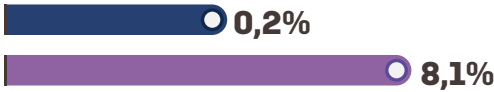
CITIZEN®

L'indice dei prezzi

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO A UDINE – FEBBRAIO 2023

	Variazione su mese precedente	Variazione su stesso mese anno precedente
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,7%	13,1%
Bevande alcoliche e tabacchi	1,2%	4,7%
Abbigliamento e calzature	0,1%	5,8%
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-5,3%	20,7%
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,5%	8,9%
Servizi sanitari e spese per la salute	0,8%	2,6%
Trasporti	1,2%	6,1%
Comunicazioni	2%	0,9%
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,5%	3,9%
Istruzione	-	0,3%
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,7%	8,8%
Altri beni e servizi	0,6%	5,5%
Indice generale	0,3%	8,8%

TRIESTE



A febbraio inflazione in leggero calo
Non rallenta la spesa: balzo del 13,1%

Il dato generale si attesta a +8,8% (a gennaio era a +9,4%). Udine resta più costosa di Trieste

Maurizio Cescon / UDINE

L'inflazione a Udine in febbraio allenta un po' la presa, ma il carrello della spesa, invece, è in controtendenza e continua la sua corsa al rialzo. Sono questi i dati salienti dell'ultima rilevazione statistica diffusa ieri dal Comune capoluogo. L'indice generale dei prezzi ha fatto registrare una variazione congiunturale (sul mese precedente) del +0,3% e una variazione tendenziale (sullo stesso mese del 2022) del +8,8%. A gennaio l'indice rispettivamente era del +0,3% e del +9,4%. Il trend in discesa continua dall'ottobre scorso, quando si toccò il picco del +11,3%, ma il caro-vita resta sostenuto, su livelli che non si vedevano da decenni.

IL DETTAGLIO

A preoccupare di più i consumatori, adesso, c'è il carrello della spesa, che ha sostituito, in questa classifica dei rincari, le bollette di gas ed energia elettrica. I prodotti alimentari e le bevande analcoliche in febbraio hanno fatto segnare a Udine un +13,1%, in rialzo rispetto al valore di gennaio (+12,3%): una sorpresa per nulla gradita da chi ogni giorno si reca nei negozi e nei supermercati per acquistare il necessario per mettere insieme colazione, pranzo e cena. Le spese per abitazione, acqua, elettricità e combustibili registrano ancora il valore più elevato, +20,7%, ma in calo di 10 punti rispetto a gennaio 2023. Al traino del carrello della spesa aumentano pure servizi ricettivi (hotel e b&b) e di ristorazione, con un +8,8%, mentre mobili e articoli per la casa restano alti, +8,9%. Seguono poi trasporti (+6,1%), abbigliamento e calzature (+5,8%), altri beni e servizi (+5,5%), bevande alcoliche e tabacchi (+4,7%), ricreazione, spettacoli e cultura (+3,9%), servizi sanitari e per la salute (+2,6%), comu-

nicazioni (+0,9%) e infine istruzione (+0,3%).

IL CARO SPESA

Quasi tutti i prodotti che mettiamo dentro il carrello hanno subito rincari a doppia cifra tra febbraio 2022 e febbraio 2023. Lo scomodo primato è di oli e burro con un +32,8%, seguono latte, formaggio e uova (+20,3%), pane e cereali (+17,8%), acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta (+17,6%), zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci (+16,3%), altri prodotti alimentari (+14,5%), pesce e prodotti ittici (+10,4%), carni (+10,2%), caffè, tè e cacao (+7,7%), vegetali (+5,8%) e infine la frutta (+1,9%). Se analizziamo l'andamento degli alcolici, la birra fa segnare

CAMPAGNA AMICA

L'allevatore: costi moderati comprare da noi conviene

«Comprare da noi conviene, la gente lo sa. Gli acquirenti fanno confronti, chiedono prezzi corretti, si informano di eventuali rincari». Graziano Zanello, allevamento di bovini con trasformazione casearia di Talmassons vende nello spaccio aziendale e al mercato di Campagna Amica di Col-diretti a Udine, Gorizia e Pordenone. «Vendiamo direttamente ciò che produciamo - dice - si risparmia perché accorciamo la filiera. Abbiamo tenuto il più possibile i prezzi vecchi, poi abbiamo dovuto aumentare qualcosa, perché tutto è rincarato anche per noi, dall'energia, al packaging. Ma la nostra è una politica di prezzi moderati: la carne un euro in più al chilo, il latte da 1,40 a 1,70 al litro. Il problema è che i salari sono fermi, bisognerà fare qualcosa». —

Un po' tutti i prodotti del paniere hanno registrato rincari a due cifre: dall'olio al pane, allo zucchero e al latte

Il record assoluto è appannaggio dei biglietti aerei che hanno letteralmente preso il volo: +69,7%

un +11,9%, seguita dai superalcolici +8%, dal vino +7,9%. Modesto l'incremento di sigari, tabacco e sigarette che si è fermato al +1,8%.

LE ALTRE VOCI

Seppur in flessione da gennaio, i combustibili solidi in un anno sono aumentati del 63,7%, l'energia elettrica del 50,5% e la fornitura dell'acqua del 27,5%. Impennata per i biglietti aerei che hanno letteralmente preso il volo, con un +69,7% annuo, mentre i pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privato (auto e moto), hanno fatto segnare +14,6% e l'acquisto di altri servizi di trasporto +22,3%. Il premio per l'assicurazione della macchina o della moto è lievitato del 14,6%, i servizi di alloggi sono rincarati di un 10% tondo tondo, mentre per consumare qualcosa al ristorante, al bar o in enoteca c'è da scuire dal portafoglio un 8,7% in più rispetto a dodici mesi fa.

A TRIESTE VA UN PO' MEGLIO

A febbraio 2023 la stima definitiva dell'indice generale dei prezzi al consumo a Trieste ha registrato un aumento dello 0,2% rispetto a gennaio e dell'8,1% rispetto a febbraio 2022, rincari inferiori rispetto a quelli di Udine. A gennaio nel capoluogo giuliano la variazione congiunturale era stata del +0,2% e la tendenziale del +8,7%. In un mese sono aumentate in particolare le voci comunicazioni (+2%), trasporti (+1,7%), prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,6%), bevande alcoliche e tabacchi (+1,4%). In calo le voci abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (-5%) e servizi ricettivi e di ristorazione (-0,3%). A livello tendenziale, l'indice dei prezzi delle bollette è aumentato del 19,6%. In un anno sono saliti anche, tra gli altri, i prezzi di prodotti alimentari e bevande analcoliche (+11,9%), mobili, articoli e servizi per la casa (+9,5%), servizi ricettivi e di ristorazione (+7,3%) e trasporti (+6,9%). In calo solo la voce istruzione (-0,1%).

IL RIALZO DEI TASSI

Ieri la Banca centrale europea ha aumentato ancora i tassi d'interesse, portandoli al +3,5%. Gli esperti ritengono che sia la mossa per fermare definitivamente l'inflazione e far ridiscendere i prezzi. —



ALIMENTI E BEVANDE
RECORD PER L'OLIO (+32,8%)
AUMENTI A DOPPIA CIFRA PER PANE, ZUCCHERO, LATTE, DOLCIUMI E SUCCHI DI FRUTTA

Il resort termale di Warmbad-Villach, con i suoi meravigliosi hotel (Warmbaderhof ***** e Thermenhotel Karawankenhof*****) e con le terme più moderne d'Austria, è immerso in uno splendido e immenso parco naturale a soli 15 minuti dal confine italiano di Tarvisio e gestito dalla stessa famiglia da più di 220 anni. Offriamo contratti a tempo indeterminato (part-time e full time) per le seguenti posizioni:

Camerieri, Portiere d'hotel (tempo pieno e tempo parziale),
Responsabile delle pulizie ai piani (tempo pieno),
Addetti alle pulizie (tempo pieno e tempo parziale anche ad ore).

Si richiede una buona conoscenza della lingua tedesca e/o inglese.
Il presente annuncio è rivolto a candidati ambosessi.

Offriamo:

- Impiego annuale non solo stagionale
- Contratto full-time con settimana di 5 giorni lavorativi e part-time a seconda del tipo di contratto
- Massima flessibilità nell'alternazione dei turni di lavoro
- Programma di formazione e istruzione
- Ampio programma ricreativo per i dipendenti
- Centro estivo sportivo durante le vacanze per i figli dei dipendenti
- Numerose agevolazioni all'interno del Resort Termale di Warmbad e nelle aziende affiliate

Si prega di inviare il Curriculum Vitae al seguente indirizzo E-mail: jobs@warmbad.at
Mag. Christina Terle, ufficio personale ThermenResort Warmbad-Villach,
Kadischenallee 22-24, 9504 Warmbad-Villach, www.warmbad.com/jobs



ENERGIA EGAS
UNA DELLE POCHISSIME NOTE POSITIVE È IL CALO DELLE BOLLETTE, MA LA SPESA PER LA CASA È CRESCIUTA DEL 20,7% NELL'ULTIMO ANNO

DA SEMPRE CASA CON SOLIDE RADICI

arredamenti
desimon[®] 
since 1895

Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**

ARREDI TUTTA
LA CASA
CON QUALITÀ

**RISPARMIO
REALE**

FINO AL

40%



CUCINE



ZONA NOTTE



CAMERETTE



SALOTTI



ZONA GIORNO



ARREDOBAGNO



**PAGAMENTI
PERSONALIZZATI**

...E CON IL
**BONUS
MOBILI**
RECUPERI IL

50%

**SUL TUO
ACQUISTO**

Verso le Regionali



L'ex ministro in regione al fianco di Tondo
«Deve diventare un reato universale»

Giovanardi contro l'utero in affitto Il Pd: «I bambini sono tutti uguali»

LO SCONTRO

La visita di Carlo Giovanardi in Friuli Venezia Giulia, a sostegno della lista di Autonomia responsabile guidata da Renzo Tondo, si trasforma nell'ennesimo scontro politico tra l'ex ministro e il Pd sul tema della maternità surrogata.

«Credo che dobbiamo fare diventare la pratica dell'utero in affitto un reato universale – ha detto Giovanardi, al Governo con Silvio Berlusconi intervenendo a margine di un evento elettorale a Trieste –. Penso che l'utero in affitto sia un'infamia, la più grande umiliazione che possa subire una donna. Coloro che vanno a comprarsi i figli all'estero, spendendo 200-250 mila euro, e li ordinano «alla carta», sottraendoli alla madre, ledono il diritto fondamentale del bambino ad avere un padre e una madre e, per l'egoismo degli adulti, costringono quel bambino a confrontarsi con situazioni che non sono conformi alla natura, perché due uomini o due donne un bambino non lo riescono a fare, se non sfruttando la miseria di persone che metto-

no al mondo dei bambini che poi vengono loro sottratti».

Giovanardi ha quindi puntato il dito direttamente contro il Nazareno e contro la neosegretaria Elly Schlein. «Mi dispiace che la segretaria del Pd vada a Milano – ha concluso l'ex ministro – a sostenere quelli che in Italia fanno cose che sono criminali, da delinquenti. Non è un'attenuante utilizzare la pratica dell'utero in affitto all'estero, perché là non si viene perseguiti. Il problema è che si va a fare qualcosa contrario al diritto naturale e al diritto sacrosanto dei bambini di avere un padre e una madre».

Dura la replica del Pd per bocca di Tatjana Rojc che ha bocciato in toto la posizione tenuta da Giovanardi. «I figli sono tutti uguali e hanno tutti gli stessi diritti – ha detto la senatrice dem esponente della minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia – a cominciare da quello di avere una famiglia, a prescindere da come sono venuti al mondo. Come Partito democratico abbiamo deciso di aderire alla manifestazione di sabato a Milano perché è davvero incomprensibile che la destra italiana ce l'abbia con i bambini. Anche l'altro giorno al Senato la destra ha sollevato ad arte questo argomento fasullo e ha creato i bambini di «serie B». Non c'entrano nulla gli stili di vita e neppure le convinzioni religiose: lo Stato deve tutelare tutti, figli nati nel matrimonio e fuori, in Italia secondo le nostre leggi, dove l'utero in affitto è reato, e in altri Paesi. Questo è difendere la vita».

CARLO GIOVANARDI
L'EX MINISTRO CON RENZO TONDO
E GIULIA MANZAN (FOTO PETRUSSI)

Rojc: lo Stato deve tutelare tutti, figli nati nel matrimonio e fuori, in Italia e in altri Paesi, questo è difendere la vita

FORZA ITALIA

Arriva Gasparri



Gorizia, Grado, Udine, Spilimbergo, Sacile e Trieste le tappe principali della visita del senatore Maurizio Gasparri oggi e domani. Il primo incontro pubblico si terrà alle 11.15 in Corso Verdi a Gorizia. Tappa successiva nella sede della Git a Grado alle 15.40. In serata previsti incontri privati a Udine e Feletto Umberto. Domani appuntamento a Sacile alle 9.30 e alle 11 a Spilimbergo nella piazza del mercato. Nel pomeriggio alle 18 meeting al Savoia di Trieste.

ALLEANZA VERDI SINISTRA

Fratoianni a Udine



Giornata in provincia di Udine, oggi, per Nicola Fratoianni. Il segretario nazionale di Sinistra Italiana presenterà infatti i candidati alle Regionali di Alleanza Verdi Sinistra a Udine e Tolmezzo assieme a Massimo Moretuzzo (Udine, 11.30), salvo poi spostarsi alle 15 a Latisana per un convegno su scuola e politiche giovanili e a Tavagnacco alle 18.30 (trattoria Al Parco) a sostegno della candidata sindaco Talita Botto.

MOVIMENTO 5 STELLE

Fico a Pordenone



Questa sera, alle 18.30, l'ex presidente della Camera, Roberto Fico, sarà presente in sala Teresina Degan a Pordenone alla presentazione dei candidati alle Regionali del Movimento 5 Stelle nella circoscrizione della Destra Tagliamento. Successivamente, quindi, parteciperà, sempre nella stessa sede, a un convegno sull'Autonomia differenziata assieme all'ex candidato sindaco Gianni Zanolin e al consigliere regionale uscente Mauro Capozzella.



Ronchi, promozione e crescita sostenibile I quattro candidati divisi sul turismo

Fedriga punta sull'aeroporto, Moretuzzo sulle due ruote
Maran pensa a un corso universitario dedicato al settore

Mattia Pertoldi / UDINE

Divisi sul tema in Aula in questi cinque anni, centrodestra e centrosinistra non potevano certo trovare molti punti di contatto in campagna elettorale. Anche il turismo, infatti, contribuisce a schierare su fronti opposti le due principali coalizioni in corsa per la Regione con Alessandro Maran e Giorgia Tripoli che, invece, non riservano grandissima attenzione al settore. Così se nel programma elettorale di Massimiliano Fedriga si difendono, prima di tutto, i risultati degli ultimi anni, e in particolare quelli delle presenze post-Covid, in quello di Massimo Moretuzzo si promette maggiore attenzione alla sostenibilità e alla forme

di sviluppo compatibili con la tutela ambientale.

IL PROGRAMMA DI FEDRIGA

Negli ultimi cinque anni la delega al Turismo è stata affidata, assieme a quella alle Attività produttive, all'assessore Sergio Bini. Bene, Fedriga parte dall'analisi dei dati della sua legislatura per spiegare come intende agire in futuro. «A dispetto della pandemia e delle altre situazioni emergenziali succedutesi in questi anni – si legge – il Friuli Venezia Giulia ha pienamente recuperato le presenze registrate in periodo pre-Covid, addirittura incrementando il tempo di permanenza dei turisti sul territorio (3,6 giorni contro i precedenti 3,5). La valorizzazione dei

poli montani si è esplicitata attraverso lo stanziamento di 65 milioni di euro. Tredici, poi, i milioni stanziati per la riqualificazione di Terrazza Mare di Lignano e 29 quelli per la ristrutturazione e l'ampliamento delle terme di Grado. Sono inoltre 24 i milioni allocati per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento delle strutture ricettive. Oltre 20 mila persone hanno infine usufruito del voucher TuResta: una misura che vede 90 strutture accreditate sul territorio regionale e per la quale la giunta ha stanziato 3 milioni 200 mila euro». Quanto ai prossimi cinque anni il centrodestra, in caso di vittoria, promette di sviluppare «forme innovative di marketing» attraverso «cam-

Verso le Regionali



pagne pubblicitarie dedicate su reti generaliste nazionali e internazionali e sui principali media» italiani e stranieri. Allo stesso tempo si punta a un «rafforzamento della partnership» con lo scalo di Ronchi dei Legionari «anche attraverso l'aumento del numero di tratte» oltre al completamento della «riorganizzazione di PromoTurismoFvg». E se un focus particolare verrà dedicato alla «promozione dell'enogastronomia» così come al completamento delle opere «a Lignano, Grado e sul Lussari», nel programma trova spazio pure il sostegno «all'ammodernamento delle strutture ricettive» nonché la «valorizzazione del progetto turistico "Cammino di San Cristoforo" nella Pedemontana del Friuli Occidentale».

IL PROGRAMMA DI MORETUZZO

Diverso è l'approccio di Moretuzzo al comparto. Il candidato del centrosinistra, nel suo programma, sostiene prima di tutto che la regione debba «contraddistinguersi ulteriormente quale meta turistica ideale per il turismo culturale, l'archeologia industriale, il cicloturismo e quello religioso». In particolare «ci si può avvalere dei Cammini religiosi ed esperienziali poiché sono in crescita le persone, i viaggiatori, i viandanti che hanno compreso che il cammino nutre l'anima e permette l'avverarsi di esperienze e incontri». Così «Cammini, vie, sentieri, storici oppure di più recente acquisizione, alimentano la tensione,

I CANDIDATI PRESIDENTE
DA SINISTRA MORETUZZO, TRIPOLI, FEDRIGA E MARAN SABATO A GORIZIA

Il centrodestra vuole anche completare la riorganizzazione di PromoTurismoFvg e investire su Grado, Lignano e montagna

Per le aree marginali il centrosinistra suggerisce una serie di evoluzioni in rete e sulla valorizzazione delle singole identità

individuale e di gruppo, verso la ricerca e la predisposizione di stati d'animo e verso la scoperta dei processi storici». C'è di più in ogni caso, perché, ad esempio, se il cicloturismo «offre grandi opportunità, culturali ed economiche, i territori e le città di destinazione non sono soltanto chiamate a organizzare un sistema articolato, ma pure ad avvalersi di progetti di scala, come Nova Gorica-Gorizia capitale europea della Cultura 2025», per consolidare «nel contesto della *European Green Belt* le dorsali fondamentali, come la Fvg 5 dell'Isontino». Ancora, quindi, «la tutela e promozione della Laguna di Grado e Marano vanno affrontate attraverso un programma integrato che

metta a sistema i fattori idraulici, della pesca e del turismo con quelli industriali», mentre «il turismo delle aree marginali e interne va fatto evolvere con le destinazioni messe "in rete", con un prodotto dotato di identità specifica e che si avvale di competenze e professionalità a elevata specializzazione».

IL PROGRAMMA DI MARAN E TRIPOLI

Passando al programma del Terzo polo, inoltre, Maran punta essenzialmente su due concetti: «coinvolgere PromoTurismoFvg» nell'organizzare di «un corso universitario destinato a formare direttori e manager di cultura e turismo» e «investire nella costruzione delle condizioni per rendere il Friuli Venezia Giulia e le sue città principali mete naturali di un turismo convegnistico e congressuale». Infine Tripoli, candidata di Insieme Liberi, nel suo programma inserisce sì uno specifico capitolo chiamato «Cultura, turismo, beni culturali», ma successivamente, al suo interno, non cita mai il comparto. «La cultura contemporanea è improntata – si legge nel testo depositato in Regione – a processi sistemici di mercificazione. A questa tendenza è necessario contrapporre una cultura del radicamento e dell'approfondimento. È una delle nostre più grandi risorse – anche economiche – quando vengono valorizzati tutti i talenti legati ai territori in ambito artistico, artigianale e scientifico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO UNO

Lunedì Speranza



L'ex ministro della Salute, Roberto Speranza, lunedì parteciperà a un convegno dal titolo "Giù le mani dalla sanità pubblica" assieme al segretario regionale di Articolo Uno Mauro Cedarmas, al candidato presidente del centrosinistra Massimo Moretuzzo e al segretario regionale del Pd Renzo Liva. Il convegno – cui prenderanno parte anche i candidati consiglieri Daniela Rosset e Nicola Conficoni – si terrà alle 16.45 nella Bastia del castello di Torre di Pordenone.

OPEN-SINISTRA FVG

La presentazione



Questa sera alle 20.30 nei locali della Casa del Popolo di Torre di Pordenone, in Via Carnaro 10, Open-Sinistra Fvg presenterà i propri candidati per le prossime elezioni Regionali nella circoscrizione della Destra Tagliamento. La presentazione sarà coordinata da Furio Honsell, consigliere regionale uscente e capolista nella circoscrizione che parlerà delle proposte della lista in cui è stato eletto cinque anni or sono.

LEGA

Oggi c'è Salvini



Il ministro delle Infrastrutture, e vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini, sarà oggi a Trieste e Gorizia per una breve visita elettorale in Friuli Venezia Giulia. In quella che sarà la prima di diverse visite prima del 2 aprile, Salvini toccherà inizialmente la Capitaneria di Porto del capoluogo giuliano salvo poi spostarsi a Gorizia dove visiterà l'Interporto e partecipare a un aperitivo elettorale in centro città che anticiperà la sua ripartenza verso la capitale.



Convegno a Codroipo con esperti e politici
Organizzato dal gruppo guidato da Fabbro

Domani si presenta un nuovo manifesto sulle prossime sfide del Friuli

L'INCONTRO

Domani dalle 10 alle 12.30, a Codroipo, all'interno dell'Auditorium comunale di via IV novembre, l'Associazione per la Terza Ricostruzione, con la collaborazione di "La Patrie dal Friùl", presenta e discute pubblicamente il suo "Manifesto per un nuovo Friuli in una regione capace di futuro".

«Nel vivo della campagna per l'elezione del presidente della Regione e del Consiglio regionale, di fronte alle grandi sfide – spiegano gli organizzatori – che sempre più interessano anche la Regione (come ad esempio declino demografico, riscaldamento climatico, transizione ecologico-energetica, crisi della globalizzazione e dell'ordine internazionale) e nell'occasione dell'importante dibattito avviato, sul *Messaggero Veneto*, sulla "questione friulana", è necessario che il Friuli esprima una sua più ampia visione politica, un "Manifesto" condiviso per il suo futuro. I lavori saranno coordinati da Tommaso Cerno, giornalista e direttore del quotidiano l'Identità».

Dopo una prima relazione dedicata al "Tagliamento come scenario naturale del nuovo Friuli", a cura dell'ingegnere Chiara Scaini, ricercatrice dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, il professor Sandro Fabbro, presidente dell'Associazione, illustrerà il "Manifesto per il Friuli in una regione capace di futuro".

Seguiranno gli interventi dei giovani del gruppo "Capaci di Fare Comuni-

ta" di Codroipo che svilupperanno, a partire dal Manifesto, i loro spunti di azione politica. Infine, sempre Cerno modererà il dibattito nel quale, personalità della politica friulana, sono invitate a commentare il Manifesto. Concluderà i lavori l'onorevole Giorgio Santuz, presidente onorario dell'Associazione. L'incontro è aperto a tutti.

L'Associazione ha presentato diversi documenti e interventi l'ultimo dei quali è stato pubblicato dal *Messaggero Veneto* a febbraio a firma di Santuz, Mario Banelli, Giorgio Cavallo, Guglielmo Cevolin, Vincenzo Cressatti, Gianfranco Ellero, Fabbro, Antonio Ferraioli, Mariarosa Girardello, Giorgio Guzzon, Loreto Mestroni, Antonino Morassi, Iris Morassi, Roberto Muradore, Pietro Mussato, Ubaldo Muzzatti, Diego Navarria, Maurizio Piemonte, Roberto Visentin e Sonia Zanello. Un'associazione che, come spiegato in precedenza, è nata con l'obiettivo di «ripensare a fondo quelle qualità trascurate e reimmaginare, progettare e realizzare il Friuli come una "Ecopoli" naturale e unitaria, tra arco alpino e mare Adriatico e al centro d'Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GRUPPO
FABBRIO GUIDA L'ASSOCIAZIONE PER LA TERZA RICOSTRUZIONE

La prima relazione sarà dedicata al fiume Tagliamento per poi discutere dei problemi e delle possibili soluzioni

IL LUTTO

1942-2023

«Siamo “Matti” e hai difeso i nostri sogni. Hai abbandonato le regole a favore dei bisogni. A te, che combattendo le vecchie verità ci hai reso meno matti...perché matti in libertà. Grazie Franco». Firmato “I matti di Trieste”. Il saluto più bello a Franco Rotelli, scomparso ieri mattina a ottant’anni dopo un mese a combattere contro la malattia, glielo hanno lasciato scritto a penna su un foglio bianco incollato al muro di via Imbriani, accanto al portone di casa, i suoi “matti”, quelli che lo psichiatra aveva imparato e a sua volta insegnato a trattare in modo nuovo, diverso.

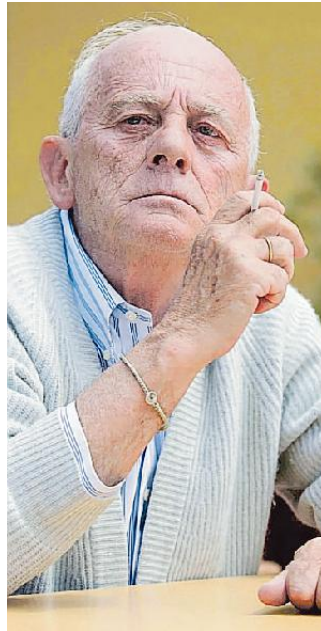
Si è spento ieri nella sua casa a Trieste uno dei nomi di peso della psichiatria italiana, strettissimo collaboratore di Franco Basaglia, che lo volle accanto a sé per dare vita e concretizzare la rivoluzione - culturale, sanitaria, sociale - che partì da queste terre negli anni Settanta, abbattendo i muri dei manicomi e introducendo un nuovo modello di cura del disagio mentale, «un nuovo linguaggio per parlare dei matti e, soprattutto, con i matti, fatto di rispetto e umanità, delicatezza e contatto, privo di qualsiasi forma di presunzione e distacco che ci insegnavano a quei tempi all’università», ricorda, stretto nel dolore, un altro protagonista di quegli anni triestini, lo psichiatra Peppe

Dell’Acqua, amico e collega.

Nato nel 1942 a Casalmaggiore, in provincia di Cremona, Franco Rotelli ha ricoperto per tutta la vita ruoli di vertice nella sanità a Trieste e non solo, da medico, dirigente e poi anche in politica. Che fosse un visionario sin da ragazzo lo racconta quella sua prima esperienza nell’ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere, nel 1969, dove trasformò un reparto di internati in una comunità terapeutica con nuovi margini di condivisione, responsabilità e libertà, in un momento storico in cui il tema della cura del disagio mentale, per come l’intendiamo oggi, era davvero fantascienza. Fu anche grazie a quell’esperienza che Rotelli arrivò a Trieste e che, nel 1971,

Dal 2013 al 2018 a piazza Oberdan nelle file del Pd fu presidente della commissione Sanità e politiche sociali

la sua strada si incrociò con quella di Basaglia, che diede allo psichiatra - diventato primario con concorso a soli trent’anni - responsabilità crescenti all’interno dell’Ospedale psichiatrico di San Giovanni. Lo stesso ospedale del quale Basaglia, prima di trasferirsi a Roma, gli affidò la direzione nel



Franco Rotelli

1979. Rotelli diventò così direttore dell’ex Opp e poi, dopo il suo superamento, dei Servizi di salute mentale di Trieste; mantenne quell’incarico per oltre 15 anni, fino al 1995, con un ruolo da protagonista in quella conversione che spostò, dal manicomio al territorio, i servizi per la cura del disagio mentale, non senza difficoltà, non senza scontri politici, ostacoli burocratici e, soprattutto, culturali. «Nessuno ci stese il tappeto rosso - commenta ancora Dell’Acqua, ricordando commosso l’amico -. Quando morì Basaglia era tutto da costruire, eppure ci riuscimmo. Franco fu un visionario, ma anche un uomo capace di un’interlocuzione paziente e convincente con la città e le istituzioni, anche quando in tanti ci

remavamo contro. Lo fece pure negli ultimi anni, soffrendo come tutti noi nell’assistere al disinteresse di certa politica per i servizi di salute mentale e per la sanità pubblica».

Nel 1998 Rotelli venne poi nominato direttore generale dell’Azienda sanitaria di Trieste; incarico che ricoprì fino al 2001, prima di trasferirsi in Campania, dove Antonio Basolino lo volle alla guida dell’Azienda sanitaria Caserta 2. Lì rimase fino al 2004, quando tornò a Trieste, di nuovo come direttore dell’Azienda sanitaria, fino al 2010. Quelli furono anche gli anni dei progetti di collaborazione con diverse zone del mondo dove Rotelli ha lasciato la sua impronta e quella delle rivoluzioni basagliana, in particolare in America Latina. Poi la politica, con l’elezione con il Pd in Consiglio regionale, dal 2013 al 2018, da presidente della commissione Sanità e politiche sociali. Negli ultimi anni, tra i tanti impegni e le varie pubblicazioni (“L’istituzione inventata. Almanacco Trieste 1971-2010”, in particolare), anche il lavoro su quell’archivio che vuole raccontare, a San Giovanni, la rivoluzione basagliana, e sul quale in molti chiedono investimenti e attenzione, per poter dare un seguito all’ultimo progetto di Rotelli. Quell’archivio situato a pochi passi dal roseto che, dicono gli amici più cari, come la psichiatra Maria Grazia Cogliati Dezza, era il suo posto: quello del cuore, dei ricordi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Ciò che resta, in una sera di sangue e disperazione, è una sensazione di gelo, di buio e di smarrimento indicibile negli occhi dei familiari accorsi sul posto. Senza neanche sapere perché. «Cosa è successo, cosa è successo?». «L’hanno ucciso, l’hanno accoltellato». Sono da poco passate le cinque e mezza del pomeriggio quando il 118 e la polizia vengono allertati per un’emergenza in un condominio di via Foscolo 18. Le prime informazioni riferiscono di un morto e di un ferito grave. Dopo pochi minuti, la conferma: un 38enne è stato accoltellato da suo padre, di 67 anni, che poi ha tentato di suicidarsi. La famiglia è italiana, triestina.

Trascorrono altri minuti e si scopre che quel figlio era un disabile: una persona con disa-

TRAGEDIA A TRIESTE

Accoltella e uccide il figlio disabile poi tenta di togliersi la vita

gio psichico. Passa un’ora e da fonti interne al sistema sanitario si apprende che anche il papà versa in condizioni di disagio psichico. L’uomo ora è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell’ospedale di Cattinara. Ieri sera lo hanno operato. Non si sa ancora se si salverà. Un dramma, che ha sullo sfondo un grave problema di malattia mentale. Il figlio era in carico ai servizi assistenziali comunali, mentre il papà al Csm. Il giornale, per ragioni di delicatezza, ha scelto di non

pubblicare i nomi del papà, al momento sopravvissuto, e del giovane ucciso.

I successivi accertamenti hanno portato a galla un altro dettaglio, tutt’altro che trascurabile: la moglie dell’uomo, quindi la madre del 38enne, era deceduta solo pochi giorni fa per un arresto cardiaco: era successo sabato scorso. Possibile, insomma, che quel fragile equilibrio che forse ancora reggeva le dinamiche di una famiglia in gravi difficoltà, evidentemente si sia spezzato. Il

padre, nella sua malattia mentale, non deve aver retto il peso di tutto. Sul posto ieri pomeriggio è intervenuto anche il pubblico ministero Massimo De Bortoli, che coordina l’attività in capo alla polizia, compresa quella della Scientifica, che si è occupata dei rilievi.

Quant’è accaduto nell’appartamento di via Foscolo 18 è apparso definitivamente chiaro in tarda serata. Non è stata una sola coltellata, come sembrava all’inizio. Gli investigatori hanno scoperto tracce piut-



Inquirenti e soccorritori sul posto

tosto eloquenti di violenza in varie zone dell’appartamento. Tracce da cui si desume come il ragazzo disabile sia stato prima ferito e che poi abbia tentato di scappare rifugiandosi in bagno.

Il papà ha provato a togliersi la vita con lo stesso coltello, ma prima di farlo ha chiamato la polizia. Quando gli agenti della Questura e il 118 sono piombati sul posto, lo hanno trovato nel pianerottolo del condominio, sotto choc, sanguinante. Aveva un giubbotto addosso. Aprendo quel giaccone, in ambulanza, i sanitari si sono resi conto che aveva rivolto il coltello pure contro di sé. Ieri sera è stato operato dai medici specializzati in chirurgia vascolare.

La polizia è rimasta sul posto fino a tarda sera per i rilievi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIRMA

C’è l’intesa sul comparto unico: aumenti da 65 a 83 euro mensili

UDINE

Aumenti del 3,45% sulla parte tabellare, che corrispondono a incrementi salariali di 65 euro (in tre tranches, a regime dal 2021) per la categoria A, 68 per la B, 73 per la C e 83 euro per la D. Ma non solo: la parte economica del nuovo contratto regionale del comparto unico Regione-Enti locali, valido per il triennio 2019-2021, prevede anche

un incremento da 586 a 720 euro annuali del salario accessorio per tutti i dipendenti del comparto, con decorrenza 1° gennaio 2023, recepisce la norma dell’ultima legge di bilancio, finanziata al di fuori dei costi contrattuali, che stanziava 9 milioni di euro (3 milioni all’anno per tre anni) per di coprire le attuali differenze stipendiali tra dipendenti della Regione e degli Enti locali, che pure registra-

no ancora un gap. Tra le altre novità, è stata accolta anche la proposta sindacale di parificare il salario aggiuntivo a tutti i 200 dipendenti della categoria A, armonizzandolo nel compenso per i dipendenti delle categorie B, C e D.

A firmare l’intesa l’intera delegazione sindacale, composta da Fp-Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Ugl enti locali e Cisl, compattati da un’intesa che ritocca anche tutta una serie

di indennità (settore educativo, reperibilità, autisti, addetti di segreteria, indennità di vigilanza per la polizia locale, nuova indennità squadre pronto intervento e altre), introducendo inoltre migliorie in materia di ricongiungimento familiare, permessi, progressioni verticali. Con l’obiettivo comune di far fronte dell’emergenza personale che colpisce in particolare i piccoli comuni, è stata condivisa la proposta datoriale di incentivo alla permanenza nei comuni fino a 3 mila abitanti e sotto gli 8 dipendenti.

Soddisfazione tra i sindacati, anche se le reazioni post-firma segnano qualche divisione, in particolare tra la Uil Fpl, che il 6 marzo aveva rifiutato l’ipotesi di accordo

proposta, e il resto delle delegazioni. «Le novità presenti nel testo definitivo in accoglimento alle nostre richieste non possono che rendere soddisfatti noi e soprattutto i lavoratori», scrive il segretario regionale Stefano Bressan. Cgil, Cisl e Ugl, con Orietta

Previsto anche un incremento da 586 a 720 euro annuali del salario accessorio

Olivio, Massimo Bevilacqua e Fulvio Sluga, non risparmiano una frecciata: «L’intesa – dichiarano i tre segretari regionali – recepisce gran parte delle richieste della delega-

zione sindacale, condivise con i lavoratori del comparto. Positivo che su di essa convergano tutte le sigle sindacali, compreso chi, come la Uil, aveva dichiarato che non avrebbe firmato, salvo poi cambiare idea». Nessun commento invece dalla Cisl.

Due, ora, i passaggi necessari per l’entrata in vigore del nuovo contratto: il passaggio dell’intesa in Giunta e il via libera della sezione regionale della Corte dei Conti. Solo una volta completato l’iter la pre-intesa diventerà contratto, portando non soltanto l’incremento dei salari e delle indennità, ma anche l’erogazione degli arretrati maturati dai circa 13 mila dipendenti del comparto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HAPPY FATHER'S DAY



**Festa
del papà
Arteni**

SCAN ME



Sconti fino al 30%

su una ricca selezione di camicie,
fino al 26 marzo.

Gift card Xacus

per camicia su misura.

24 - 26 marzo

Evento Xacus: camicia su misura

Personalizza la tua camicia
in tutti i dettagli. Prenota ora e vivi
l'esperienza di creare il tuo capo.

Il 24 marzo a Tavagnacco
ospiteremo una camiciaia Xacus!

Premio speciale dei Patroni

Il riconoscimento di Gorizia a Monestier

Il compianto direttore di Messaggero Veneto e Piccolo: «Valorizzò questa città offrendole un ruolo di primo piano»

Stefano Bizzi / GORIZIA

Omar Monestier aveva colto il ruolo di Gorizia nel delicato gioco di equilibri del Friuli Venezia Giulia, aveva saputo riconoscere e apprezzare le tante e complesse anime della città «facendo della sensibilità, dell'educazione e dell'amore per un'informazione genuina e trasparente gli strumenti per valorizzare le potenzialità di questa città e offrirle un ruolo di primo piano nella storia della nostra regione». Per questo ieri Gorizia ha consegnato alla famiglia del compianto direttore di Piccolo e Messaggero Veneto il premio speciale dei Patroni «Santi Ilario e Taziano».

Poche e sentite le parole della moglie Sara Casol che, nel ringraziare anche a nome dei figli, si è limitata a sottolineare come in queste occasioni abbia sempre portato a casa molti abbracci: «Questo vale più di tutte le parole che posso dire». Con lei, sul palco è salita la direttrice del Piccolo Roberta Giani.



OMAR MONESTIER
IL DIRETTORE DI MESSAGGERO VENETO
E PICCOLO È SCOMPARSO L'1 AGOSTO

ni. «Di Omar si è detto e scritto moltissimo, ma aveva una personalità ricca di sfaccettature e molte sono ancora da scoprire», ha detto la direttrice che poi ha voluto ricordare quando il 21 ottobre di due anni fa, proprio nel foyer del Teatro Verdi, Monestier ha accolto i presidenti della Repubblica di Italia e Slovenia, Sergio Mattarella e Borut Pahor, per guidarli nella mostra con le prime pa-

gine del giornale allestita per celebrare i 140 anni del Piccolo: «Elegantissimo come sempre accoglie i presidenti ma, per qualche motivo, il Cerimoniale fa fare loro il giro al contrario. Ho l'immagine di Omar con la mascherina che guarda i presidenti che guardano la prima pagina con la foto della loro stretta di mano a Basovizza e a lui brillano gli occhi. Il viaggio poi va avanti a ritroso nel tempo, ma saltano la prima pagina del 1881 conservata in una bacheca. Lo sussurro a Omar che la prende e raggiunge Mattarella «costringendolo» a leggerla. E Mattarella fa altrettanto con Pahor che, leggendo il brevissimo editoriale, ne sottolinea la contemporaneità, con Mattarella che a sua volta dice: «Una storia molto bella e molto lunga». Alla fine penso a questi momenti ricordando Omar. Quando si è insediato mi ha scritto: «Giani, vedrai che ci si diverte insieme». Lì per lì non ci credevo. Ma aveva ragione lui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna: da sinistra, il vescovo di Gorizia Carlo Roberto Maria Redaelli, il sindaco Rodolfo Ziberna, la moglie di Monestier Sara Casol e la direttrice del Piccolo Roberta Giani. Sotto, con tutti i premiati FOTOBUMBACA

ULTIMO WEEKEND DI DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 MARZO

MATERASSI
SCONTI
FINO AL
50%+30%

RETI A DOGHE
SCONTO
50%+15%

LETTI DEGENZA
SCONTO
30%+10%

BIANCHERIA LETTO
A PRECENICCO - BUTTRIO
MONFALCONE - GEMONA
SCONTO
20%+10%

DIVANI
SCONTO
10%+10%

LETTI
SCONTO
10%+10%

POLTRONE ALZAPERSONA
SCONTO
30%+10%

DOMENICA 19 APERTO

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 217
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

ECONOMIA

LA NOVITÀ

Welfare territoriale Nasce in regione il primo modello che crea benessere

È un esempio unico in Italia e consente l'utilizzo del credito per beni e servizi presso negozi e professionisti locali

Elena Del Giudice / MANIAGO

Dal mezzo chilo di pane alla seduta dallo psicologo, piuttosto che la parcella del dentista o la spesa settimanale nel supermercato vicino casa spaziando dai libri all'insalata fino al pieno di benzina. E questa è la risposta al "come" spendo i mio buono welfare, a cui si somma - e sta qui l'originalità del progetto - anche il "dove" lo spendo: dove voglio io. A cui si aggiunge un altro invidiabile risultato: la "ricchezza" generata dal welfare aziendale, può restare sul territorio: il mio aumentato potere d'acquisto va a beneficio della città in cui vivo.

Il primo esempio del genere in Italia, vede la luce a Maniago, coordinato dal Nip, il Consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone, in collaborazione con il Comune di Maniago e FriulOvest Banca, Confindustria Alto Adriatico, Confcommercio Pordenone, il patrocinio della Regione Fvg e con la partnership tecnica di Well-Work e Ollipay. Nasce in "piccolo", ovviamente, ma pensa in grande. «Non a caso chiarisce Saverio Maisto, direttore del Nip - la piattaforma è raggiungibile all'indirizzo www.welfarefvg.it. E' un progetto scalabile che può essere replicato in qualsiasi altra area



SAVERIO MAISTO
DIRETTORE GENERALE
DEL NIP DI MANIAGO

Ideato al Nip di Maniago, è un progetto scalabile e replicabile ovunque sul territorio del Friuli Venezia Giulia

L'utilizzo è possibile attraverso una app sullo smartphone che tiene conto della quota spesa e la accredita al fornitore

della regione, da Trieste a Udine, da Tolmezzo a Gorizia». Al debutto coinvolge già una decina di aziende del maniaghese, per 1.230 dipendenti, che erogano ai propri collaboratori somme riservate al welfare, non convertibili in denaro, quindi, ma spendibili in prodotti e servizi. Diversamente da quel che accade oggi, soprattutto nella metalmeccanica (prima categoria che ha visto l'introduzione del welfare per contratto), dove le aziende si convenzionano con società ad hoc che a loro volta propongono un elenco definito di fornitori nei quali spendere le somme previste, il progetto di Welfare territoriale fa sì che sia il lavoratore a decidere dove e come impiegare queste somme. La convenzione, per il commerciante o l'artigiano, lo studio medico o la libreria, è gratuita, il costo è rappresentato da una modesta percentuale sul venduto. Agevole l'utilizzo grazie ad una app dalla quale, ad ogni utilizzo, si scala l'importo del bene o servizio acquistato, che nello stesso momento viene accreditato sul conto dell'esercente o del professionista che si vedrà trasferite le somme sul conto corrente.

L'ambizione di questo progetto è essere, allo stesso tempo, «un'opportunità economica, uno strumento sociale e una risorsa territoriale». Vuole



In alto Renato Piazza, presidente del Nip, sotto parte degli ospiti della conferenza stampa

infatti mettere in relazione «le persone e il loro sistema valoriale con il territorio dove lavorano, acquistano e spendono, generando ricadute positive per gli attori economici coinvolti», ha aggiunto Maisto. Creando di fatto un circolo virtuoso per la comunità.

Quasi inutile ricordare che l'evoluzione del mercato del lavoro chiede alle imprese un impegno mirato al miglioramento della qualità del lavoro, che deve conciliarsi con la qualità della vita e anche con retribuzioni adeguate. Il welfare è una modalità - e lo dimostra l'innalzamento della soglia delle somme, da 200 a 600 fino ai 3 mila euro del 2022 - per meglio remunerare i collaboratori senza che questo comporti un poco sostenibile incremento del costo del lavoro. E rappresenta anche uno strumento di attrattività per l'impresa e, a cascata, per il territorio.

Alla conferenza stampa di ieri al Nip di Maniago, oltre a Maisto, sono intervenuti Renato Piazza, presidente del consorzio, che ha rimarcato come «crediamo fortemente in questo progetto che ha vantaggi diffusi e immediati legati allo scopo comune di produrre benessere». Posizione condivisa dal sindaco di Maniago, Umberto Scarabello, e da Lino Mian, presidente di FriulOvest Banca, per il quale il progetto «è l'essenza stessa della promozione del benessere e coinvolge tutti gli attori del territorio in un percorso innovativo». Quindi Fabio Pillon, presidente di Ascom Confcommercio e Gianfranco Bisaro, presidente della Filiera Metalmeccanica di Confindustria Alto Adriatico, hanno richiamato le opportunità dell'iniziativa, sia per le imprese che per i territori, mentre l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bi-

ni, ha aggiunto: «qui vincono imprese, lavoratori, commercianti-artigiani». «Oggi più che mai è importante intervenire a supporto della capacità di spesa dei lavoratori - ha detto l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen - preservando il potere d'acquisto. Anche attraverso progetti di welfare aziendale che promuovano l'integrazione delle aziende nel tessuto sociale della comunità e favoriscano la nascita di ecosistemi in cui imprese, associazioni e istituzioni agiscono in modo sinergico per il benessere dei cittadini e per l'attrattività del territorio». L'operatività della piattaforma dal punto di vista tecnico è stata illustrata da Nadia Alasia e Luca Blengino di Well-Work & Ollipay, la voce delle imprese è arrivata con Emanuele Parpinelli, direttore generale di Vetraria Sacilese e Dario Roncadin, ceo di Roncadin spa. —

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

CONTRIBUTI

Bando energia, incontro in Cna

Resta alto l'interesse delle imprese del Fvg per il bando che mette a disposizione contributi per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Alta la partecipazione all'incontro organizzato dalla Cna Fvg con l'assessore Sergio Bini per l'illustrazione della misura.

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

UNIVERSITY BANCATER **Prestito innovativo e modulare**

Riservato agli studenti universitari per favorire e sostenere i loro percorsi di studio (Laurea e/o Master)

bancater.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Banca TER

LA MULTINAZIONALE

Eurotech va oltre le attese Nel '22 fatturato su del 49%

Il Cda approva i conti al 31 dicembre. I ricavi di gruppo volano a 94,3 milioni
Previsioni di crescita a doppia cifra anche per il primo semestre 2023

Elena Del Giudice / UDINE

Eurotech oltre le attese chiude il 2022 con una forte crescita dei ricavi e contiene la perdita a 1,5 milioni (contro i 10 dello scorso anno) con l'obiettivo di tornare all'utile già nel '23. La multinazionale di Amaro che progetta, sviluppa e fornisce Edge Computer e soluzioni per l'Internet of Things (IoT) complete di servizi, software e hardware a integratori di sistemi e aziende, ha realizzato 94,3 milioni di euro ricavi nel '22, +49,3% rispetto ai 63,1 milioni dell'esercizio precedente, con un Ebitda a 6,3 milioni, a fronte di -2,7 milioni al del 2021, e un Ebitda adjusted consolidato a 7,2 milioni (era -0,3 milioni al 31 dicembre '21). Il risultato netto di gruppo resta negativo per 1,5 milioni, in netto miglioramento rispetto alla perdita di -10,4 milioni dell'esercizio precedente.

«Il 2022 ha mostrato ricavi in crescita organica del 41%



La sede di Eurotech ad Amaro

anno su anno (35,9% a cambi costanti) - spiegano dall'headquarters di Amaro -. Includendo il contributo della neo-acquisita InoNet da settembre a dicembre, la crescita sale al 49,3% (43,9% a cambi costanti)». Un ruolo determinante nella crescita del fatturato nel corso dei dodici mesi lo ha avuto il business Embedded tradi-

Nessuna ricaduta negativa dal crac della Silicon Valley Bank: depositi già trasferiti

zionale, ma nel secondo semestre si è assistito anche ad un'importante crescita organica del business Edge AIoT, che ha mostrato un incremento del 58% rispetto al 2021; includendo anche il contributo di InoNet per gli ultimi quattro mesi dell'anno, la crescita complessiva anno su anno del fatturato nell'Edge AIoT sale al

110%. Sono proseguite le difficoltà dovute al reperimento dei componenti elettronici, che si trascinano dal '21, e gli ordini a piano non consegnati causa irreperibilità dei componenti valgono circa 4 milioni di euro, ma l'azienda conta di recuperare i ritardi già in questo primo trimestre '23, anche grazie a nuove politiche sugli acquisti e sulle giacenze di magazzino, fermo restando che alcuni componenti «con meno alternative o di più recente introduzione sul mercato, presentano un lead time di approvvigionamento oltre i 6 mesi e con picchi di 9-12 mesi».

Per quel che riguarda i mercati, Stati Uniti e Giappone hanno trainato la corsa della multinazionale friulana registrando incrementi del +30/40%, molto bene anche l'Europa. La visibilità per il primo semestre del 2023, data dagli ordini in portafoglio, «è buona e permette di prevedere un trend di crescita organica a doppia cifra del vecchio perimetro di consolidamento, a cui si andrà a sommare il contributo crescente della neo-acquisita InoNet». Più incerte il secondo semestre condizionato da uno scenario macroeconomico e da un quadro geopolitico ancora caratterizzati da forte incertezza». Infine si ricorda che Eurotech ha trasferito i depositi della sua controllata Usa (pari a 8,3 milioni di dollari, 7,7 milioni di euro) dalla SVB alla nuova banca «ponte», la Silicon Valley Bridge Bank N.A. costituita dalla Fdic per salvaguardare i correntisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO

Vincenzo Spinelli
inizia a collaborare con Finint

**Banca Finint
potenzia
la squadra
per la regione**

UDINE

Banca Finint annuncia l'avvio della collaborazione con Vincenzo Spinelli mirata al consolidamento e sviluppo di relazioni con le imprese e il tessuto economico del Friuli Venezia Giulia. Dopo un'esperienza di vent'anni in Bnl, Spinelli ha lavorato in Mediocredito Fvg e alla Popolare di Cividale dove si è occupato di grandi clienti e di finanziamenti agevolati (Frie e Fondo Sviluppo). «L'ingresso di Spinelli ci permetterà di avere un presidio forte in termini di contatti e relazioni sul territorio e di sviluppare il business del nostro istituto in una regione dinamica come il Fvg», dichiara Enrico Marchi, presidente di Finint. —

**Possiamo far seguire
il tuo prodotto
da 20 milioni di follower.
Ecco perché
potresti vendere di più.**

**TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA:
COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.**

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - **37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA** - **22.1 MILIONI DI UTENTI WEB** - **24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO** - **9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI** - **UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE.** Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più



Accordo a 27 per reagire ai sussidi americani e al predominio cinese

Industria verde, nuovo piano dell’Ue

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

D a un lato ci sono gli Stati Uniti che offrono maxi-sussidi alle loro imprese per sostenere la transizione ecologica. Dall’altro la Cina che sfrutta la dipendenza europea dalle sue materie prime e dai suoi pannelli solari. Per l’industria europea non è facile farsi strada e consolidare la propria posizione sul terreno della competitività globale, per questo l’Ue ha aggiunto altri due tasselli alla sua strategia comune per non restare indietro. Nella sfi-

da economica, ma anche in quella ecologica. Dopo aver lanciato una riforma del mercato elettrico, la Commissione europea ha messo sul tavolo altri due provvedimenti che ora dovranno passare al vaglio dei governi e del Parlamento Ue: un piano per spingere l’industria a emissioni zero – che l’esecutivo comunitario ha deciso di chiamare Nzia (Net-Zero Industry Act) e che rappresenta una delle risposte principali all’Ira statunitense (Inflation Reduction Act) – e un provvedimento per incrementare la produzione e la lavorazione di materie prime critiche.

Una mossa, questa, che punta a ridurre la dipendenza dalla Cina, tanto che fissa un limite chiaro: entro il 2030, la dipen-

denza di ciascuna materia prima strategica da un singolo Paese, in tutte le fasi della trasformazione, non potrà superare il 65% del consumo Ue. L’Europa punta invece ad aumentare la propria attività estrattiva per coprire almeno il 10% del proprio fabbisogno, ma anche quella per la lavorazione delle materie prime (l’obiettivo è del 40%) e per il riciclo (almeno il 15% entro il 2030). Per spingere lo sviluppo dell’industria europea e al tempo stesso favorire la transizione ecologica, la Commissione ha individuato otto tecnologie strategiche che daranno un contributo fondamentale alla decarbonizzazione: solare fotovoltaico e solare termico; eolico onshore e rinnovabili offshore; batterie e accu-

mulatori; pompe di calore ed energia geotermica; elettrolizzatori e celle a combustione; biogas/biometano; stoccaggio e cattura del carbonio; tecnologie dirette.

Bruxelles punta a far sì che la produzione interna di queste tecnologie possa coprire il 40% del fabbisogno Ue entro il 2030. Nell’elenco non figura il nucleare, ma il commissario all’Industria Thierry Breton ha voluto precisare che «il nucleare fa parte del nostro piano», visto che la proposta prevede «sostegni alle tecnologie avanzate per produrre energia da processi nucleari con minimi scarti del ciclo combustibile, reattori modulari e di piccole dimensioni». Per raggiungere l’obiettivo del 40%, il piano prevede di ri-

durre gli oneri amministrativi e di semplificare la concessione dei permessi, anche attraverso l’istituzione di un’autorità unica nazionale, che dovrà consentire di effettuare tutte le procedure online entro un periodo di 9-12 mesi. Per i finanziamenti, non ci sono nuove risorse Ue. Resta l’impegno a istituire, nel medio periodo, un Fondo sovrano, anche se ancora non è chiaro come sarà finanziato.

Tra le altre misure previste, Bruxelles vuole accelerare la cattura di CO2, arrivando “almeno a 50 milioni di tonnellate l’anno entro il 2030, imporre alle autorità pubbliche di considerare i criteri di sostenibilità per le tecnologie a impatto zero negli appalti e lanciare delle “Net-zero Industry Academies” per investire sulle competenze e avere a disposizione una forza lavoro qualificata. Per sostenere la diffusione dell’idrogeno rinnovabile, verrà creata una Banca europea dell’idrogeno. Le prime aste

partiranno in autunno e, grazie al sostegno del Fondo Ue per l’innovazione, avranno a disposizione un bilancio di 800 milioni di euro. «Dobbiamo costruire una catena del valore dell’idrogeno per colmare il divario di investimenti», ha spiegato Frans Timmermans.

«Al momento solo il 10% dei progetti sull’idrogeno ha raggiunto la decisione finale di investimento e la Banca che stiamo proponendo contribuirà a colmare la lacuna». Il vicepresidente della Commissione, responsabile del Green Deal, è anche intervenuto sulla disputa con Berlino relativa al regolamento sulle emissioni delle auto a diesel e benzina. Timmermans si è detto «fiducioso» di un accordo, lasciando intendere che non sarà necessario riaprire i negoziati sul testo legislativo, ma ci sarà una «interpretazione» della normativa «per chiarire il ruolo dei carburanti sintetici» dopo il 2035. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-3-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,6	0,72	5,52	6,12	-2,44	149
Acqa	12,81	2,58	12,28	14,42	-0,85	2.728,1
Acinqe	2,02	-5,16	2,02	2,2	-1,94	398,6
Adias.ag	142,38	0,13	127,74	160,88	10,8	29.788,2
Adv Micro Devices	89,87	9,01	57,92	89,87	49,78	75,08
Aedee	0,292	-	0,289	0,292	0,52	76,9
Aeife	1,186	-0,17	1,186	1,42	-4,2	127,3
Aegion	4,943	-	4,943	5,292	-9,48	685,4
Aeroporto Marconi Bo.	7,84	0,26	7,68	8,52	0,51	263,2
Ageas	39,67	0,43	39,5	45,12	-4,16	93.290,4
Ahold Del	30,905	10,67	26,8	30,305	11,52	3.612
Air France Klm	1,6095	4,14	1,2575	1,856	30,85	689,9
Airbus	117,98	1,62	112,4	125,38	5,81	91.160,6
Alerion	30,35	0,33	30,1	33,1	-5,75	1.645,9
Algowatt	0,598	1,7	0,48	0,698	19,12	26,5
Alkerm	12,06	1,52	10,72	14,78	9,44	68,6
Allianz	206,05	1,03	202,9	223,3	2,03	93.526,1
Alphabet cl A	93,98	4,28	81,47	99,15	15,1	28.010,3
Alphabet Classe C	94,52	4,63	82,44	98,83	15,3	33.032,8
Amazon	94,18	4,67	79,3	102,18	21,57	45.382,7
Amgen	221,15	0,48	212,65	254,4	-9,48	181.367,6
Amplifon	29,97	2,11	25,27	30,12	7,73	6.784,9
Anhuiuser-Busch	56,91	1,03	53,9	57,6	1,23	91.525,1
Anima Holding	3,65	0,83	3,62	4,22	-2,46	1.264,8
Antares V	6,89	-2,68	6,89	8,89	-14,2	476,2
Apple	145,66	1,89	118,66	145,86	21,73	753.400,2
Aquafil	5,12	0,39	4,96	6,3	-16,61	219,3
Ariston Holding	9,31	1,31	8,89	10,2	-3,22	1.168,5
Asciopave	2,625	1,55	2,43	2,825	9,6	615,3
ASML Holding	583,7	3,07	515,7	636,5	15,42	252.936,8
Autogrill	6,6	0,33	6,49	6,9	2,14	2.541,2
Autos Meridionali	14,35	-0,35	11,35	16,8	24,78	62,8
Avio	9,04	-7	9,04	10,68	-5,54	238,3
Axa	26,425	0,38	26,325	30,2	0,46	55.206
Azimut	19,5	1,25	19,26	23,65	-6,83	2.793,5
A2a	1,374	2,19	1,2655	1,4115	10,36	4.304,6
B						
B Desio e Brianza	3,28	3,47	3,07	3,65	7,54	440,7
B Ifis	14,14	0,14	13,44	16,4	6,24	760,9
B M Paschi Siena	1,92	-0,24	1,92	2,85	-0,24	2.418,6
B P di Sondrio	3,954	0,36	3,894	4,892	4,6	1.792,7
B Profilo	0,2025	-	0,1978	0,22	2,27	137,3
B Sistema	1,386	-	1,386	1,85	-9,41	111,5
Banca Generali	28,89	0,49	28,75	34,59	-9,89	3.375,8
Banco Bpm	3,54	1,35	3,425	4,295	6,18	5.363,7
Banco Santander	3,234	0,03	2,943	3,85	15,29	52.194,3
Basf	45,075	1,29	44,5	53,82	-3,06	41.610
Basinet	5,55	-0,54	5,33	5,8	4,52	299,7
Bastogi	0,588	-0,34	0,588	0,836	-6,67	72,7
Bayer	56,03	0,47	49,385	61,97	13,25	42.826,1
BB Biotech	53,5	-0,58	53,5	60,6	-5,31	2.963,9
BBVA	6,26	3,59	5,772	7,435	10,64	41,741
B&C Speakers	13,5	5,47	12,5	14,15	7,14	148,5
Bca Mediolanum	8,124	0,97	7,896	9,384	4,18	6.036
Beewize	0,72	-	0,72	0,806	-1,1	8,1
Beighelli	0,286	-	0,282	0,3285	1,06	57,2
Beiersdorf AG	111,6	-	107,05	114,05	3,62	28.123,2
Best Buy Co Us	83,99	-	74	83,99	13,5	18.895
B.F.	3,83	-	3,75	3,95	-0,52	716,4
Bff Bank	9,055	0,39	7,455	9,72	22,2	1.680,8
Bialetti Industrie	0,28	-	0,27	0,301	3,51	43,3
Blesse	15,14	-0,72	13	17,43	19,4	414,9
Bloera	0,191	-	0,191	0,3082	-39,27	0,6
Bmw	95,99	1,08	85,64	101,6	13,81	57.785,5
Bnp Paribas	52,74	1,17	52,13	66,37	-1,05	48.103,9
Borgosesia	0,782	1,58	0,71	0,838	10,45	37,3
Bper Banca	2,301	0,22	1,8595	2,827	19,94	3.257,9
Brembo	13,22	2,16	10,49	14,92	26,51	4.414,5
Briescchi	0,0802	-	0,0728	0,0836	8,38	63,2
Brunello Cucinelli	80	8,55	67,2	81,4	15,77	5.440
Buzzi Unicem	21,2	1,73	18,295	22,12	17,78	4.083,7
C						
Cairo Communication	1,628	0,62	1,494	1,806	9,41	218,8
Caleffi	1,085	-4,82	1,04	1,285	6,37	17
Callagione	4	3,63	3,11	4	27,8	480,5
Callagione Editore	0,97	-1,02	0,956	1,075	0,41	121,3
Campari	10,93	1,91	9,558	10,93	15,25	12.696,3
Carel Industries	24,85	0,81	22,55	27,2	5,74	2.485
Cellularline	3,01	-0,68	2,92	3,25	1,35	65,8
Cembre	29,5	-1,67	28,2	31,2	-3,91	501,5
Cementir Holding	7,76	1,17	6,2	8,25	26,38	1.234,8
Centrale del Latte d'Italia	2,71	-0,37	2,57	2,91	-7,82	37,9
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,082	-1,59	0,061	0,066	0,65	5,7
Cir	0,405	0,5	0,401	0,4535	-6,79	448,4
Civitanavi S	3,635	3,86	3,37	3,635	5,06	111,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Class Editori	0,0828	0,98	0,0796	0,088	-1,43	22,9
Cnh Industrial	13,29	0,04	13,285	16,27	-11,19	18.132,9
Coinbase Global	61,48	2,64	31,13	77,85	86,53	10.673,5
Commerzbank	9,57	0,95	8,83	11,895	8,87	11.985,1
Conafi	0,389	-1,02	0,389	0,43	-8,47	14,4
Continental AG	66,4	-0,9	59	78,2	21,08	13.280,4
Covivio	56,3	-1,23	56,3	66,6	0,9	5.336,5
Credem	6,85	0,15	6,86	8,23	3,32	2.338
Credit Agricole	10,232	0,04	10,04	11,798	4	22.779,9
Csp International	0,398	2,31	0,359	0,409	12,43	15,9
D						
D'Amico	0,4515	-2,38	0,3805	0,4995	21,05	560,3
Danieli & C	23,75	2,37	21,2	25,95	14,18	970,9
Danieli & C Rsp	17,54	0,46	14,54	19,26	22,49	709,1
Datalogic	8,03	4,49	7,63	9,84	-3,54	469,3
De'Longhi	21,58	-1,14	20,58	23,8	2,86	3.259,9
Deutsche Bank	9,49	-1,59	9,49	12,312	-10,47	5.417,5
Deutsche Borse AG	167,55	-	156,4	171,25	3,11	32.337,2
Deutsche Lufthansa AG	9,963	1	7,877	10,97	28,17	4.644,2
Deutsche Post AG	40,255	1,5	35,93	42,835	13,38	48.619,4
Deutsche Telekom	21,68	0,12	19,928	21,68	20,44	94.553,4
Diasorin	107,35	1,71	105,55	130,4	-17,68	6.006
Digital Bros	20,26	3,26	19,33	23,56	-9,63	288,9
doValue	6,04	0,83	5,99	7,88	-15,64	483,2
E						
Edison Rsp	1,36	-	1,36	1,58	-0	149
Eems	0,0394	2,6	0,0394	0,058	-25,94	18,9
El En	11,16	-5,35	14,12	16,09	-0,7	1.130,5
Elica	24,85	0,7	2,84	3,2	-3,7	181,1
Emak	1,07	1,9	1,05	1,322	-8,23	175,4
Enav	3,946	1,49	3,888	4,37	-0,35	2.137,7
Enel	5,296	0,95	5,171	5,808	5,29	53.842,7
Enervit	3,21	2,23	3,14	3,52	-1,53	57,1
Engie	13,706	-0,61	12,474	14,248	1,87	30.068,1
Eni	12,162	-1,2	12,162	14,826	-8,46	43.436,4
E.On	10,78	3,65	9,444	10,78	15,64	21.570,8
Eprice	0,0112	-0,88	0,0081	0,0155	24,44	4,4
Equita Group	3,73	-0,27	3,65	3,95	2,47	190
Erg	27,06	1,96	26,12	29,22	-6,56	4.067,7
Esprimet	8,25	8,13	6,59	8,25	22,49	415,9
Essilorluxottica	161,95	2,92	157,35	178,6	-4,17	35.314,3
Eukelos	1,225	2,94	1,19	1,315	-1,61	27,9
Eurogroup L	5,15	0,78	5,11	5,67	-0	494,2
Eurotech	3,378	7,79	2,908	3,796	17,95	12,144
Evonik Industries AG	18,9	-	18,01	21,36	4,94	8.807,4
Expriava	1,37	-4,86	1,37	1,572	-0,29	71,1

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.14
e tramonta alle 18.17
La Luna Sorge alle 4.18
e tramonta alle 12.35
Il Santo San Patrizio
Il Proverbio
Con San Patrizio no tu âs sarpints intor
Con San Patrizio non ci sono serpi intornoOFFICINA DEL BIANCO
SERVIZIO A 360° PER IL VOSTRO MEZZOVIA LIGURIA, 96/16 33100 UDINE
0432/565442 - 24h 320.3516222
WWW.OFFICINADELBIANCO.IT

Verso le amministrative di aprile



LE CARATTERISTICHE

All'interno
16-17 postazioni

All'interno della struttura coperta che potete osservare dalle immagini realizzate a computer ci saranno 16 o 17 postazioni modulari che potranno essere adattate alle esigenze dei commercianti con i quali il Comune vuole confrontarsi.



Un mercato coperto con i prodotti del Friuli in piazza XX Settembre

Al centro anche un'area dedicata alla consumazione di piatti preparati sul posto
L'idea dello studio Marpillero prevede una struttura in ferro, vetro e ghisa

Cristian Rigo

L'idea le è venuta quando si è trovata di fronte alla struttura del mercato di San Miguel di Madrid che, dice, «viene menzionato tra le attrazioni della città: è una struttura semplice e funzionale che si sposa bene con l'architettura del posto e allora mi sono chiesta: perché non realizzarne uno a Udine?». Detto, fatto. L'architetto Paola Marpillero, 32enne udinese con in tasca una laurea e un master conseguiti a Milano, quando è rientrata nel capoluogo friulano per lavorare con il papà Paolo, ha coinvolto tutto lo studio Marpillero e così l'idea è diventato un vero e proprio progetto che è piaciuto al sindaco Pietro Fontanini e ieri è stato presentato nel salone del Popolo.

«Perché le cose belle – assicura Paola – si possono fare anche nelle piccole città. Gli esempi sono tanti». E partendo proprio dallo studio di altri mercati, è stata immaginata

una copertura in ferro e vetro per piazza XX Settembre all'interno della quale sarà possibile ricavare 16-17 postazioni per

la vendita dei prodotti e un'area centrale comune dove poter consumare anche dei piatti pronti.

«Storicamente il mercato era un luogo dedito allo scambio, ma anche agli incontri e, partendo da questa semplice

osservazione – ha evidenziato – abbiamo cercato di pensare quello che poteva essere il futuro di piazza XX Settembre guardando anche quanto sta accadendo in Italia e in Europa. I mercati coperti sono diventati sostenitori delle identità locali e promotori di sviluppo, basti pensare a Bologna, Firenze, Genova, Roma o anche a Barcellona, Madrid, Parigi e Rotterdam». Nel corso della presentazione che ha coinvolto anche la consigliera Giulia Ferramosca Agostinelli e l'assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina, sono state proiettate diverse immagini di mercati di altre città e poi quelle, che potete vedere in queste pagine, di come potrebbe diventare piazza XX Settembre con una struttura in ferro e vetro.

«L'intervento previsto – ha assicurato Paolo Marpillero – rispetta il pavimento in pietra del rilevato, le scale esistenti, le colonnine perimetrali e, ovviamente, il pozzo». La struttura di circa 1.700 metri quadrati sarà dotata di impianti di illuminazione, di pompa di calore (caldo e freddo) e di servizi igienici per il personale e per gli utenti.

«Il progetto prevede un percorso interno sul quale si affacciano i vari banchi di vendita – ha precisato Paola –, ma la novità di questa soluzione è anche la funzione di mescolta che si affianca alla funzione di vendita: è prevista prevede un'area destinata anche ai tavoli dove i clienti possono consumare alcuni dei prodotti in vendita e possono interagire tra loro. Il mercato prevede quindi un'estensione dell'attività a tutta la giornata diventando un punto di aggregazione e riappropriandosi delle antiche tradizioni».

L'ARCHITETTO



«Uno spazio di aggregazione e sviluppo»

Non solo un mercato, ma anche uno spazio di aggregazione e un'opportunità di sviluppo. L'architetto Paola Marpillero immagina così il futuro di piazza XX settembre. «In un mondo dove l'offerta di prodotti è tanto vasta quanto spesso impersonale e dove i centri commerciali, dislocati nelle periferie, rappresentano gli attuali contenitori delle merci – ha riferito –, i mercati dei centri storici, restano, ancora e soprattutto oggi, il contesto commerciale più umano e più autentico. La presenza di un mercato oggi rappresenta una esigenza sentita e condivisa da tutta la comunità, non solo come luogo del commercio, ma anche come punto di riferimento per la vita del centro storico. Abbiamo verificato – ha concluso – che si sta sviluppando una vera e propria tendenza a ripristinare i mercati coperti in Europa quali sostenitori delle identità locali e promotori di sviluppo».



MECCANISMI DI SICUREZZA

ATTENZIONE!

LE VECCHIE SERRATURE SONO VULNERABILI!

Fai controllare le tue chiavi!

Via Volturmo 80 a Udine
Tel. 0432 235290 - mail info@usoni.net



L'ASSESSORE FRANZ

«In aumento i turisti di transito e le presenze di austriaci»

LA REPLICA

Il sindaco Pietro Fontanini difende a spada tratta l'operato della sua amministrazione sul fronte della cultura con conseguenti ricadute turistiche: «A chi critica – dice –, porto solo dei semplici esempi: Le grandi mostre di Casa Cavazzini, mai realizzate prima della nostra amministrazione e l'arrivo a Udine per la prima volta di Ein Proxit». Il primo cittadino ricorda poi che nonostante la pandemia abbia penalizzato i viaggi limitando gli spostamenti, «la città ha registrato un aumento del turismo di transito e, a chi strumentalizza dati di pernottamenti, ricordo che Udine ha aumentato il traffico di turisti che scelgono la nostra città per ristorazione e musei, partecipando ad eventi e continuando poi per altre mete in regione, questo a nostro avviso è il miglior modo di fare sistema con il turismo regionale».

Oltre alle grandi mostre (Casa Cavazzini sta ospitando Insieme) e a Ein Proxit, l'assessore al Turismo e ai Grandi eventi, Maurizio Franz sottolinea il sostegno al Far East Film Festival, Friuli Doc, Udine Sotto le Stelle, Maratonina e Telethon. «Il tutto – spiega –



L'ingresso di Casa Cavazzini

nell'ottica di non fermare quel cambiamento che ha riportato il turismo di oltre confine a Udine. Nel 2022 sono arrivati 61.489 tedeschi contro i 55.015 del 2019, anno già positivo, e 75.249 austriaci che 4 anni prima era 70.844». Fontanini assicura anche che «il programma culturale avviato nel corso del primo mandato amministrativo sarà ulteriormente rafforzato, sia nel completamento della rete delle infrastrutture museali che nell'ampliamento dell'offerta culturale. Il colle del Castello, con i suoi musei, sarà reso più accessibile, oltre che dall'ascensore proveniente da piazza Primo Maggio, anche dalla riapertura del percorso verde che scende verso la biblioteca civica Joppi. Nel comples-

so del Palamostre, abbandonato prima della nostra amministrazione, sarà insediata la sede delle Gallerie e della ricchissima Biblioteca d'Arte e verrà realizzata una sede espositiva temporanea destinata in particolare ai giovani artisti locali. Infine a chi critica l'acquisto dell'Odeon rispondo evidenziando che diverrà uno spazio per la progettualità delle imprese creative locali e giovanili. Dovrà diventare un centro di produzione d'eccellenza. Noi sappiamo cosa farci e a chi oggi lo cita nei suoi programmi elettorali, ricordiamo che 5 anni fa erano tutti contrari e volevano lasciare un bene della città alla tristezza in cui versa. Anche il cinema Puccini è nel nostro mirino per allargare Casa Cavazzini e potenziare la sede museale».

Un altro obiettivo è quello di far tornare Udine sede di grandi concerti di musica destinati a richiamare migliaia di spettatori. «A tale scopo – aggiunge –, si intende proporre anche l'utilizzo del nuovo Palasport Carneira 4.0 e dello Stadio Friuli. Abbiamo dimostrato che Udine può essere grande sede di grandi eventi e che la città può contare su un indotto turistico importante».

C. RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Fontanini intende confrontarsi con gli operatori e le Belle arti
In caso di rielezione il primo cittadino vuole realizzare il progetto

Il costo dell'opera è di due milioni di euro «E servirà una gara»

L'ITER

CRISTIAN RIGO

«Quando mi hanno presentato il progetto mi è piaciuto molto e così ho deciso di renderlo pubblico e, in caso di rielezione, mi impegnerò a realizzarlo anche perché da anni si parlava di una possibile copertura e questa mi pare un'ottima soluzione». Il sindaco Pietro Fontani-

ni promuove a pieni voti l'idea dello studio Marpillero ma, al di là dei costi, assicura che prima di procedere saranno ascoltati gli operatori e, ovviamente le Belle arti. «Ci confronteremo con chi oggi porta i prodotti al mercato per capire l'interesse e le necessità - spiega - e poi con la Soprintendenza perché stiamo parlando di una piazza storica che vogliamo valorizzare». A chiarire gli eventuali passaggi futuri è stata l'assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina: «Sicuramente -

ha chiarito - sarà necessario bandire una gara a evidenza pubblica. Bisognerà capire quel potrebbe essere la formula migliore se attraverso un project financing o con altre modalità». La spesa stimata vai dai 2 ai 2,5 milioni di euro. Per la realizzazione della struttura, lo studio Marpillero ha coinvolto la ditta emiliana Neri che sarebbe in grado in un anno di produrre e di montare «chiavi in mano» il mercato coperto a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLEMAC SRL

VENDITA DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE USATE



VENDIAMO SIA A PRIVATI CHE AZIENDE MERCE NUOVA ED USATA PROVENIENTE DA STOCK E FALLIMENTI



APERTI SOLO DI LUNEDÌ DALLE 9 ALLE 18 30 ORARIO CONTINUATO

REMANZACCO VIA SALT 55 UD
Tel. 339 307 4523

Seguiteci su Facebook 
www.facebook.com/clemac.ud

AMICI DEL CENTRO STORICO

Cinque anni fa
un'idea simile

L'idea di aumentare gli spazi verdi in piazza I Maggio non è nuova. Nell'aprile del 2018 l'associazione "Amici del centro storico" presentò un progetto per il cuore di Udine (foto). La allora neonata associazione composta da professionisti e imprenditori, vedeva in prima fila Stefano Del Vec-

chio, imprenditore friulano che vive tra Hong Kong e Udine. Il lavoro, che fu presentato ad alcuni candidati alla poltrona di sindaco, prevedeva la trasformazione in area pedonale di tutta l'area sotto il colle del castello; una rotatoria al posto del semaforo che porta al parcheggio sotterraneo;

la trasformazione dei due rifugi anti-aereo in un ingresso all'ascensore che salirebbe al piazzale del Castello e l'altro in un locale di intrattenimento per i giovani, dato anche il naturale isolamento acustico e l'assenza di abitazioni in prossimità. Quel progetto rimase in un cassetto. —



Verso le amministrative di aprile



L'idea-progetto del centrosinistra prevede la realizzazione di un giardino al posto dei parcheggi lungo circa 180 metri e largo tra i 35 e i 65 metri

UDINE ADESSO



LA NUOVA UDINE



DE TONI
SINDACO

Una grande area verde:
l'ellisse di Giardin Grande
unita al colle del castello

De Toni presenta il suo progetto: costo dell'operazione 500 mila euro
«Un'idea realizzabile subito, che non prevede stravolgimenti alla viabilità»

Alessandro Cesare

Collegare l'ellissi al centro di piazza Primo Maggio con la collina del castello attraverso un corridoio verde. È il progetto di Alberto Felice De Toni, candidato sindaco per la coalizione di centrosinistra e per il mondo autonomista, svelato ieri insieme a Pierenrico Scalettaris, Umberto Sistarelli, Augusto Burtulo, Arianna Facchini e Alessandro Tesolat. «Un'idea realizzabile subito, a basso costo e che non prevede stravolgimenti alla viabilità. Collegare il colle del castello con l'ellisse di piazza Primo Maggio è un sogno che gli udinesi hanno da tempo e che finalmente vogliamo esaudire», ha precisato De Toni.

Per farlo c'è l'intenzione di chiudere al traffico la porzione di piazza che va dal parcheggio interrato fino all'InfoPoint di Promoturismo Fvg, dando vita a un'area pe-

DE TONI SINDACO

Ricostruiamo
la sanità: stasera
un incontro

“Ricostruiamo la sanità di Udine insieme”. È il titolo dell'incontro promosso e organizzato dalle forze di coalizione, civiche e politiche, che sostengono la candidatura a sindaco di Alberto De Toni. Appuntamento oggi alle 18.30 nella Sala Madrasini in via Gemonia, 66.

donale verde lunga circa 180 metri e larga tra i 35 e i 65 metri circa. Le auto circolerebbero nella parte restante dell'ellissi, a doppio senso di marcia, con la realizzazione di una rotonda sul lato del parcheggio interrato, in modo da consentire il transito nelle due direttrici nord-sud e vice-



Da sinistra, Scalettaris, Burtulo, Sistarelli, De Toni e Facchini

versa, lungo il lato esterno della piazza. Sparirebbero gli stalli a spina di pesce, ma ne sarebbero realizzati altri a raso lungo il perimetro della piazza. Costo dell'operazione, attorno ai 500 mila euro. «Un modo per rendere più vivibile questa piazza, che è bellissima — ha aggiunto De To-

ni — collegandola al centro, realizzando un nuovo polmone verde e facendola diventare un luogo ideale per bambini e famiglie».

A entrare nel merito della nuova opera è stato Sistarelli, secondo cui «a fronte della rinuncia di qualche posto auto, ne guadagnerebbe la frui-

bilità dell'area da parte dei cittadini». L'obiettivo del progetto è rendere sempre più baricentrico il parcheggio sotterraneo, eliminando un semaforo e mantenendo invariate le linee del trasporto pubblico locale. «La nostra visione di Udine — ha spiegato Facchini — è quella di una città verde e a misura di persona. Elementi che il prolungamento dell'ellissi richiama perfettamente, regalando un luogo per trascorrere il tempo libero e per godere di spettacoli dal vivo».

La proposta potrebbe integrarsi alla realizzazione del nuovo ascensore che l'amministrazione guidata da Pietro Fontanini ha avviato per raggiungere la sommità del colle del castello proprio da piazza Primo Maggio. Davanti alla perplessità sull'opera espressa da Scalettaris, De Toni ha preso tempo: «Ne discuteremo, vedremo se questa ipotesi è reversibile o meno, ragionando se possa arricchire o penalizzare il progetto di allargamento dell'ellissi».

De Toni si è detto ottimista sulla sua proposta, ritenendola «attuabile in meno di un anno, destinata a cambiare il volto della piazza senza stravolgerla, dando così continuità allo spazio urbanistico storico e confermando l'ellisse come grande polmone verde, anche in considerazione dell'apertura al pubblico del parco dell'ex Banca d'Italia. Abbiamo immaginato un luogo — ha concluso — dove poter godere della bellezza del castello e da cui dirigersi a piedi nel centro storico pedonale».

MARCHIOL (SPAZIO UDINE)

«Togliamo le auto
sul lato delle Grazie
e dello Stellini»

Anche l'altro candidato a sindaco, Ivano Marchiol (Spazio Udine, M5S e Udine Città Futura), ha ipotizzato un nuovo volto per piazza Primo Maggio. Rispetto alla proposta di Alberto Felice De Toni, Marchiol immagina una trasformazione pedonale del lato della piazza che dà verso il santuario delle Grazie e il liceo Stellini. A cominciare da una valorizzazione della collinetta davanti al Conservatorio, oggi destinata a parcheggio. Il leader di Spazio Udine vorrebbe farla diventare una vera e propria "collina della musica" dove poter ascoltare gli allievi della scuola, dando vita a una piazzetta con panchine e tavolini da dedicare all'astrofisica Margherita Hack. E davanti al liceo Stellini ecco l'area dedicata allo sport e al divertimento, con un campo da Baskin, un percorso attrezzato, una maxi scacchiera. Un ripensamento arricchito da piste ciclabili, da nuove aree pedonali anche sul lato del liceo Sello, in previsione dell'apertura del giardino dell'ex Banca d'Italia, e da una semplificazione delle vie di accesso al park interrato. «Ciò che vorremmo realizzare — ha spiegato Marchiol — è una città bella, sostenibile e inclusiva. Un luogo in cui lo spazio viene restituito alle persone, salvaguardando le esigenze di attraversamento della città sull'asse nord-sud e privilegiando trasporto pubblico, ciclabilità e pedoni». (a.c.)

DOMANI ALLA TARANTOLA

Saro presenta il suo libro

Domani, alle 10.30, alla libreria Tarantola di via Vittorio Veneto, Ferruccio Saro (foto) presenta il suo libro “Fare e disfare - trent’anni vissuti tra politica e antipolitica”, da giovanissimo sindaco di Martignacco a consigliere regionale ad assessore vicepresidente della giunta e, poi, in Parla-

mento. Ferruccio Saro porta con sé una longevità - che si traduce in esperienza politica che ben pochi possono vantare. E ha deciso di raccontarne i segreti. Nasce così “Fare e disfare - Trent’anni vissuti tra politica e antipolitica”. L’autore si confronterà con Alessandra Guerra, prima presidente

donna della Regione, e con Alessandro Colautti, già consigliere regionale. Modererà il giornalista Alberto Terrasso. Particolarmente interessanti il racconto della nascita della prima candidatura Fedriga alla presidenza della Regione, i motivi della rottura con Sergio Emidio Bini. —



Il caso

LA PROTESTA

Gli autisti dei bus: siamo troppo pochi per coprire l’Adunata

Presentata un raccolta con 192 firme a sindaco e prefetto
Denunciata una carenza ormai cronica di personale

Cristian Rigo

Gli autisti di Arriva Udine non nascondono la loro preoccupazione in vista dell’Adunata in programma dall’11 al 14 maggio quando in città sono attese più di 500 mila persone. L’azienda ha presentato un piano di potenziamento per garantire i collegamenti con le aree che saranno adibite all’accoglienza e alla sosta come per esempio lo stadio Friuli o la Ziu. Ma gli autisti temono di dover far fronte a quell’appuntamento senza nuove assunzioni.

E per questo motivo ieri hanno presentato al prefetto Massimo Marchesiello e al sindaco Pietro Fontanini una raccolta firme sottoscritta da 192 dipendenti della società di trasporti.

«Attraverso questa raccolta di firme – si legge nel documento –, vogliamo esprimere il malcontento che oramai da anni serpeggia nella nostra azienda. Stremati da inutili confronti e da continue promesse fatte e mai mantenute, riteniamo opportuno coinvolgere anche le istituzioni per portare sollievo ai lavoratori». Da qui la richiesta di mediazione rivolta al rappresentante del governo e al primo cittadino «per cercare soluzioni alle preoccupazioni che trovano la loro massima espressione nelle giornate che vanno dall’11 al 14 maggio prossimo in occasione della 94ª adunata nazionale degli alpini che porterà nella nostra città oltre 500 mila presenze».

I lavoratori hanno evidenziato «la situazione drammatica ed oramai cronica della carenza di personale nella nostra azienda» e ritenuto «le precedenti rassicurazioni tanto inutili quanto inascoltate; le stesse organizzazioni sindacali sembrano oramai inermi dinanzi a un declino forse irreversibile, anche delle relazioni sindacali stesse».

La pazienza, a detta degli autisti, sarebbe però agli sgoccioli. «I Lavoratori non si arrendono e vogliono darvi dimostrazione di grande professionalità e grande di-

sponibilità mai venuta meno neppure nei tempi più bui della pandemia, rammentando però che nel caso in cui questa missiva resti inascoltata, saremo lo stesso determinati e capaci di intraprendere una protesta rispettosa, silenziosa, ma non per questo meno incisiva».

Prima dell’Adunata i dipendenti di Arriva si aspettano quindi segnali concreti di

apertura: «Qui non si tratta di una sola questione economica – precisano –, ma anche la necessità di un lavoro che garantisca una vita privata ed una vita lavorativa dignitosa. Siamo disponibili ad affrontare questo importante evento con senso del dovere – concludono –, ma con intransigente inflessibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un autobus di Arriva Udine che per l’Adunata moltiplicherà le corse

GIACOMELLO (PD)

«Parcheggi a Godia e in via Baldasseria: diteci la verità»

L’INTERVENTO

CARLO GIACOMELLO*

Non c’è da stupirsi che in piena campagna elettorale siano usate tutte le opportunità per dire tutto e il contrario di tutto. Ma almeno cerchiamo di spiegare ai cittadini, veramente, come stanno le cose.

Leggo, ancora una volta, della presentazione della variante adottata da questa maggioranza ben un mese e relativa a due nuovi parcheggi da realizzare in via Imperia (per il quartiere di Godia) e in via Baldasseria Media (ad uso dell’adiacente area scolastica). La “scusa” per riportare nuovamente sulla stampa è la necessaria valutazione ambientale strategica (Vas) che sarà adottata. La Vas è una normale procedura prevista per legge che è applicata, o meno, a seconda dei casi, in questo tipo di varianti. Nulla di nuovo, quindi, ne dal punto di vista tecnico ne politico. Perché allora non dire la verità? Perché non riportare quanto è emerso nel confronto in consiglio comunale rispetto alle forti perplessità in merito a tali scelte?

Perplessità legate all’uso di suolo agricolo, un’inutile occupazione di suolo a dispetto di quanto previsto dal piano regolatore. Perplessità relative all’effettiva utilità di questi due parcheggi. Il primo, si dice, sostenuto da una raccolta di firme di un centinaio di residenti della zona di Godia. Peccato che in riferimento ad una richiesta di accesso agli atti presentata dal consigliere Giovanni Marsico l’elenco di questi firmatari non sia mai stato fornito.

Il secondo, sempre si dice, inserito in un fantomatico piano delle opere comunali. Ma inserito da chi? Presumo da questa amministrazione. Agli atti non esistono richieste formali, ne tantomeno raccolte di firme a favore di un parcheggio ad uso scolastico che, in quanto tale, sarebbe utilizzato solamente nei ristrettissimi tempi di entrata ed uscita dalle scuole, rimanendo vuoto durante tutta la giornata. Come sarà vuoto durante i mesi estivi quando le scuole sono chiuse.

Inoltre, com’è stato fatto notare sempre in consiglio comunale, perché presentare l’“adozione” di questa variante come ultimo atto di questa amministrazione

quando si sa benissimo che l’“approvazione” (quindi l’atto definitivo) avverrà con un atto del prossimo consiglio comunale eletto? Perché non dire la verità sulla motivazione che ha portato ad accelerare questo processo?

Verità quindi. È quella che chiediamo ormai da tempo rispetto, per esempio, ai dati della raccolta differenziata porta a porta: il sindaco Fontanini sostiene che la città è passata dal 66% al 75%, ma secondo i dati ministeriali, ovvero quelli a cui fanno riferimento tutti i comuni d’Italia, si è passati dal 66 al 70%. O ancora tutta la verità rispetto alla questione dell’indebitamento del comune che non è dimezzato grazie a questa amministrazione, ne grazie a quelle precedenti. È dimezzato come conseguenza del famoso “patto di stabilità” introdotto dal governo Monti nel 2011 che ha impedito alle amministrazioni di aprire nuovi mutui. Meno mutui il debito cala. Non è politica, è matematica.

Tutta la verità rispetto anche al non aumento di tasse. La Tari è aumentata, rimane sempre la più bassa d’Italia come lo è da decenni, ma è aumentata. L’addizionale Irpef è la stessa dal 2007. Quindi anche i sindaci precedenti di Udine non hanno aumentato le tasse.

Tutta la verità. Perché crediamo che chi si presenta nuovamente a governare la città debba dire prima di tutto la verità. Oppure vogliamo credere che i cittadini si fidano di un sindaco che non dice la verità, o quantomeno non la dice tutta?

*Consigliere comunale gruppo Pd

VENANZI (PD)

«Ancora controlli e disservizi nelle mense»

«Incredioso dover vedere ancora i Carabinieri nelle scuole a tutela della salute: l’iniziativa nazionale si aggiunge a una situazione cittadina già deteriorata e trascurata. Sono anni che i genitori segnalano disservizi delle mense, al punto da portare a procedimenti penali e alle dimissioni dell’assessora Asia Battaglia». Lo afferma il capogruppo del Pd in consiglio comunale di Udine e capolista alle amministrative Alessandro Venanzi, in merito ai controlli effettuati dai carabinieri del Nas nelle mense scolastiche in città e in provincia. In particolare i Nas hanno effettuato controlli in 14 istituti friulani tra l’ultima settimana di febbraio e i primi giorni di marzo rilevando in un istituto cittadino carenze igienico-sanitarie (macchinari per la preparazione dei cibi non ben puliti) e la mancata osservanza delle procedure di autocontrollo ossia delle regole interne che l’istituto stesso si è dato per la gestione della cucina e della dispensa. Da qui una sanzione di circa 3 mila euro. «Noi riteniamo che il Comune - ha concluso Venanzi - debba garantire un ambiente pulito e accogliente, con un’offerta di cibo sano, di qualità e in quantità adeguata».

DOMANI SERA

La Fiab Udine illustra il documento per la città

Domani, alle 19, nella sala eventi, di via Brigata Re, 29 la Fiab Udine Abicitudine presenta al pubblico il documento inviato ai quattro candidati sindaco.

«A Udine c’è bisogno di un deciso intervento per modificare le abitudini nella mobilità urbana ed interventi per garantire una cultura della sicurezza per gli utenti deboli – si legge nel documento –. Per questo Fiab Udine Abicitudine chiede ai candidati sindaco di condividere i seguenti punti programmatici: l’individuazione di un mobility manager all’interno dell’amministrazione comunale; l’istituzione di una consulta delle associazioni ambientaliste da consultare nella progettazione e realizzazione di percorsi ciclabili e nella programmazione delle azioni necessarie al raggiungimento dell’obiettivo di portare al 25% la mobilità ciclistica (su quella totale) previsto nel Piano Urbano della Mobilità; l’impegno a dare piena attuazione alla legge sulle «Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica» e alla legge regionale che prevede “Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa”. E ancora: la realizzazione di programmi di sensibilizzazione e di familiarizzazione all’utilizzo della bicicletta nelle scuole cittadine a partire dalla primaria. La realizzazione di parcheggi coperti per biciclette in tutte le scuole di ogni ordine e grado; l’implementazione della rete ciclabile, soprattutto nei collegamenti con i comuni limitrofi, dando continuità, visibilità e sicurezza alle piste esistenti; l’attuazione del contromano ciclabile, l’estensione delle zone 30 e le Ztpp (zone a traffico pedonale privilegiato) non solo nel centro storico, ma anche nelle zone residenziali periferiche, chiusure fisse o temporanee al traffico veicolare nei tratti di strada in prossimità degli istituti scolastici (soprattutto per le elementari e medie) negli orari di inizio e fine scuola. Infine i controlli con telecamere nelle Ztl, ai misuratori di velocità nelle strade ed al controllo della sosta in zone pericolose e sulle piste ciclabili. —



Comune di
Pavia di Udine

PERCOTO

71^a FIERA di S. Giuseppe

dal 10 al 19 marzo 2023

TENDONE
RISCALDATO

GRANDE PESCA DI BENEFICENZA • CHIOSCHI • MOSTRE VARIE • ORCHESTRE

PROGRAMMA DAL 17 AL 19 MARZO 2023 (2° SETTIMANA)

venerdì 17

Ore 18:30 **RECITA** dei bambini dell'asilo e cena con le famiglie

Ore 20:00 **BRISCOLA** gastronomica

Ore 21:00 **ENOTECA** - musica con **RAMIX DJ**

sabato 18

Ore 19:00 **CENA** del **CUORE** (evento benefico) con **GLI AMICI DI FEDERICO**
Musica con **FRANCO ROSSO** il cabarettista **GALAX** e **METROMAN**

domenica 19

Ore 21:30 **ENOTECA** - musica live con **U2 SEVEN ELEVEN**

Ore 9:30 **7^a FESTA di Primavera** con il Consorzio Ambulanti FVG ed Espositori floricoltura

Ore 9:30 **SFILATA** di eleganza con **CAVALLI e CARROZZE**

Ore 10:15 Partenza **13° RADUNO Fiat 500 e Auto storiche**

Ore 10:30 **Aperitivo** con **DJ KRISS SIMON - FRICO**

Ore 11:15 Partenza **11° RADUNO Vespa e Lambretta RADUNO** statico **CIAO-Piaggio**

Ore 16:00 **ENOTECA** - Musica live con **HANKY PANKY**

Ore 16:30 **BALLO** con **ORCHESTRA NOVANTA**



 **FEDERICO
GIGANTE**



- Assistenza tecnica
- Manutenzione caldaie a gas
- Sistemi di riscaldamento
- Condizionamento
- Energie rinnovabili
- Geotermico



personale certificato
 

tel. 0432 676889 • gigante.f@libero.it

Pavia di Udine, fraz. Percoto (UD), via Fratelli Cervi, 40



LE TENUTE
BERINI

AZ. LE TENUTE BERINI

VIA TOMADINI, 21/A - PERCOTO (UD)

CELL. 339 5225805

arreda
il tuo giardino
con le nostre pergole



HOME SWEET HOME homeshome.it

nfo@homeshome.it - 327 0744434

Via Nazionale 22/d, Buttrio, Udine

LA TRAGEDIA

Muore a 10 anni dopo un trapianto di cuore

Cristian Zozzoli, studente dell'Uccellis e appassionato karateka, da 19 giorni combatteva contro una infiammazione

Viviana Zamarian

Il quaderno di cinese era tra i suoi preferiti. «Non è poi così difficile» diceva. Sorridendo, con i suoi occhi azzurri che brillavano di purezza, sfogliando le pagine piene di idiomi. Avrebbe voluto conoscere anche il francese, Cristian Zozzoli. L'inglese, quello, lo parlava già alla perfezione. Per Natale aveva chiesto in regalo un libro di grammatica e ogni giorno imparava un parola nuova. Perché lui, a 10 anni, voleva scoprire quel mondo che tanto lo affascinava. Dalle montagne delle Alpi alla Tour Eiffel, fino al Grand Canyon e ai fiumi più lunghi d'Europa.

Cristian da 19 giorni combatteva all'ospedale di Padova contro una endocardite (un'infiammazione dell'endocardio, il sottile rivestimento delle pareti interne delle cavità e delle valvole cardiache). E ieri mattina, dopo aver subito un trapianto, il suo nuovo cuore ha smesso di battere.

Per tutti era Cri. Lui, così speciale. Le maestre alla scuola elementare De Amicis di viale Venezia lo avevano

capito subito tanto da fargli saltare una classe. Alla scuola media Educandato statale Collegio Uccellis, dove frequentava la prima, si stava già preparando per partecipare ai giochi matematici. Erano la scienza e la geografia le materie che amava di più. Lui che a 3 anni conosceva già tutte le capitali del mondo. «Sai di quale Paese è questa bandiera?» chiedeva, poi, a mamma Arianna e papà Rudy. Desiderava sempre scoprire cose nuove. Sui pianeti, la natura, gli animali. Aveva «adottato» Coco, il gatto del condominio, e quando era arrivata in casa la gattina Polpetta era stata pura felicità.

A ogni scoperta ne seguiva un'altra. E un'altra ancora. Con l'umiltà di chi, così piccolo, faceva naturalmente cose straordinarie. Come gli esperimenti scientifici allestiti in cucina.

E poi c'era la passione per il karate. Da poco era diventato cintura blu alla scuola Okinawa Fight Asd di Udine. Sapeva trasmettere amore Cristian, riusciva a unire le persone con i suoi abbracci forti e spontanei. «Era così unico e



CRISTIAN ZOZZOLI
ERA APPASSIONATO DI LINGUE. A TRE ANNI CONOSCEVA TUTTE LE CAPITALI

speciale e neanche si accorgeva di quanto fosse eccezionale. Per lui, così umile, tutto era normale» ricordano i familiari. «Era Cri, che da piccolo aveva imparato a leggere e scrivere da solo, che conosceva tutti i modelli e le marche delle auto, che amava il pane

e salame, che ogni volta portava i fiori alla sua mamma, che chiamava Vita mia, che era il punto di riferimento per il suo fratellino» aggiungono.

Lui, che assomigliava così tanto ai supereroi che tanto amava. Perché era coraggioso e altruista, così buono e attento a chi gli stava vicino. La conosceva a memoria la canzone di MrRain. I compagni di scuola gliel'avevano dedicata in questi giorni in cui non aveva mai smesso di lottare. «Del resto è un piccolo cjarniel, un piccolo carnico, lui non molla» dicevano i nonni paterni Emilio e Caterina, originari di Paularo.

«Perché siamo invincibili vicini» cantavano i suoi amici. Al suo fianco, sempre. Come lo sono stati sempre gli zii Ivan e Daniela, Fabio e Maria e Daniele, i nonni materni Gianni e Lorena, le zie Gianna e Adriana. Sì, un supereeroe. Con il ciuffo biondo che amava portare lungo sulla fronte. Con il suo sorriso dolce, che ovunque portava felicità.

La data del funerale sarà fissata nei prossimi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cristian assieme a papà Rudy e a mamma Arianna

Messaggero **veneto**

Domani ore 10.30 — Teatro Palamostre/Udine

chi governerà la città? il confronto udine 2023

Moderano il direttore Paolo Mosanghini
e il caposervizio-cronaca Renato D'Argenio

I candidati sindaco

Pietro Fontanini

Alberto Felice De Toni

Stefano Salmè

Ivano Marchiol

con il patrocinio di



COMUNE DI
UDINE

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita
fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



LA SENTENZA

Il Tar: «Pensioni da ricalcolare per 41 tra poliziotti e militari»

Accolti i ricorsi presentati da ex appartenenti delle forze dell'ordine contro l'Inps
I trattamenti di fine servizio saranno rivisti: aumenti fino a 12 mila euro

Christian Seu

C'è una legge del 1987, modificata più volte nel corso degli anni, che prevede per gli appartenenti delle forze dell'ordine il riconoscimento di sei aumenti periodici di stipendio (i cosiddetti scatti) al momento del calcolo del trattamento di fine servizio, quando cioè giunge l'ora del pensionamento. Le amministrazioni competenti, per diversi anni, hanno interpretato in maniera restrittiva la norma, ricon-

scendo il bonus soltanto in caso di decesso degli operatori delle forze dell'ordine, di riforma per malattia o di pensionamento al raggiungimento del limite d'età del dipendente. E gli altri? Hanno presentato ricorsi su ricorsi, in tutta Italia, Friuli Venezia Giulia incluso.

Il Tribunale amministrativo regionale nei giorni scorsi (la sentenza è stata pubblicata ieri) ne ha accolti 41, formulati da finanzieri, poliziotti, agenti della penitenziaria, un militare, carabinieri che, an-

dati in pensione negli ultimi cinque anni, hanno lavorato in regione.

Toccherà ora ai ministeri di competenza procedere con il ricalcolo del Tfs e all'Inps provvedere alla liquidazione di quanto dovuto: a ciascuno dei ricorrenti andrà una cifra indicativamente compresa tra i 9 e i 12 mila euro, a seconda del grado e dell'anzianità di servizio. La legge del 1987 amplia il perimetro e di fatto supera un provvedimento approvato dal Parlamento quat-



L'Inps ricalcherà i Tfs

tordici anni prima, nel 1973, che prevedeva il riconoscimento di sei scatti per i soli generali e colonnelli delle forze armate e della Guardia di finanza nella posizione di "a disposizione" all'atto della cessazione dal servizio.

Con le modifiche del 1990 la platea dei beneficiari è stata ulteriormente allargata, permettendo anche di procedere a domanda, ma in questo caso solo se si è andati via con almeno 55 anni di età e siano stati maturati almeno 35 anni di servizio utile. Nel proprio dispositivo i giudici amministrativi (Oria Settesoldi presidente, Manuela Sini goi consigliere, Luca Emanuele Ricci, referendario ed estensore) hanno riconosciuto le ragioni di 41 di 54 ex rappresentanti delle forze dell'ordine che hanno presentato ricorso, rifacendosi a precedenti sentenze dello stesso Tar del Friuli Venezia Giulia, di altri tribunali amministrativi regionali (nel dispositivo vengono citati i provvedimenti di quelli della Lombardia, del Veneto e della Sicilia), del Consiglio di

Stato (il pronunciamento è del 2019) e dal Consiglio di Giustizia amministrativa per la regione Sicilia.

«I casi pendenti in Friuli sono decine», spiega l'avvocato maniaghese Enrico Antonio Cleopazzo, che ha visto accolte le richieste di venti dei 34 assistiti. «Il Tar ha riconosciuto la fondatezza dei ricorsi, evidenziando come l'Inps non avesse computato tra le varie voci che compongono il trattamento di fine servizio le maggiorazioni stipendiali previste dalle norme, in particolare i sei scatti – commenta il legale –. Si tratta di diverse migliaia di euro per ogni caso, indicativamente tra i 9 e i 12 mila euro, a seconda della posizione lavorativa di ciascun assistito». «Le modifiche normative più recenti hanno ampliato la platea dei beneficiari – spiega l'avvocato Alessandro Capuano, che assisteva tra poliziotti in quiescenza –. Il Tar, citando sentenze innovative tra cui quella del Consiglio di Stato, ha accolto il nostro ricorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA AQUILEIA

Svuotano la cassa lasciano il prosciutto

Colpo nella notte tra mercoledì e ieri alla macelleria Comand
Il titolare: «Più che altro è difficile riparare in fretta la porta»

Furto, nella notte tra mercoledì e ieri, alla macelleria Comand di via Aquileia, a Udine. I ladri, secondo una prima ricostruzione effettuata dai titolari e dai carabinieri, si sono introdotti nella corte interna e hanno forzato la porta sul retro del punto vendita. Una volta entrati nel negozio, hanno puntato subito il fondo cassa. Hanno aperto il registratore e si sono portati via tutte le banconote e i "rotolini" di monete che c'erano den-

tro, per un ammanco di circa settecento euro, stando ai conteggi effettuati nell'immediatezza. Dopo averlo staccato dal suo gancio, hanno invece lasciato sul bancone un prosciutto crudo.

«Quando, verso le 5.15, siamo arrivati – racconta Stefano Lazzaro, socio titolare – era già successo tutto. La porta era aperta e tutta rovinata. Abbiamo subito chiamato i carabinieri che prima mi hanno detto di non toccare nulla e



La serratura forzata

poi sono arrivati per un sopralluogo. Pensiamo che il furto sia stato messo a segno tra le due e le tre del mattino. Probabilmente i malviventi sono stati agevolati dal fatto che, in questo momento, la corte interna non è abitata perché c'è un cantiere e, quindi, non c'era nessuno che avrebbe potuto notare la loro presenza o sentire i rumori. Dunque, sono entrati indisturbati e hanno fatto ciò che volevano fare. Adesso provvederemo a rafforzare le misure di sicurezza e a chiudere bene il portone. Non è la prima volta che subiamo un furto – conclude Lazzaro –, era successo anche qualche anno fa proprio il giorno del mio compleanno. E oggi che capita di nuovo è il compleanno di mia figlia, quindi è difficile dimenticare le date. Dal punto di vista pratico, più che altro il problema è il danno alla porta che ora non si chiude bene e che è difficile da riparare in quattro e quattr'otto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La macelleria e, sotto, Stefano Lazzaro, socio titolare (FOTO PETRUSSI)

VIALE PALMANOVA

Scontro tra due auto e traffico in tilt

Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale che si è verificato in viale Palmanova, all'altezza del civico 464. Per cause da accertare si sono scontrate due vetture in un impatto fronto laterale. Sul posto l'equipaggio di

un'automedica e due ambulanze. I feriti, una donna in condizioni serie e un uomo con ferite meno gravi, sono stati trasportati all'ospedale. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia locale. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco.



BERTIOLO

Regione autonoma FVG
Comune di Bertiolo
PromoTurismo FVG
Comitato regionale UNPLI FVG
Consorzio fra pro loco Medio Friuli
Consorzi DCC della Regione FVG
C.C.I.A.A. di Udine
E.R.S.A.
Città del Vino FVG

74ª FESTA REGIONALE
DEL VINO FRIULANO

40ª MOSTRA CONCORSO VINI
BERTIOL TAL FR UL

11 MARZO | 26 MARZO

scopri il programma 2023
www.bertiolo.com

ARREDAMENTO

DESIGN ► SEPARARE SENZA DIVIDERE PERMETTE DI SFRUTTARE LA LUCE IN OGNI AMBIENTE E DI NON CREARE SPAZI TROPPO ANGUSTI E OPPRIMENTI

Trasparenti e scorrevoli: ecco le porte che aprono la mente

Nessun materiale riesce a competere, in termini di eleganza, con il vetro. Questo materiale, tra l'altro riciclabile al 100% e quindi estremamente sostenibile, permette di dare un tocco di classe ad ogni casa, specialmente se utilizzato per sostituire le normali porte.

SPAZIO ALLA LUCE

Le porte in vetro scorrevoli sono l'ideale se si vive in campagna, o comunque in un luogo ricco di verde e lontano da altre case, così da poter godere del panorama comodamente seduti in sala da pranzo o sul divano. Scegliere il vetro per dividere la casa dall'esterno permette inoltre di godere della luce naturale a pieno, riducendo in questo modo al minimo l'utilizzo di elettricità e l'impatto sull'ambiente. Ovviamente, per garantire una certa sicurezza, si può scegliere un vetro molto spesso e solido, in modo tale da essere tranquilli anche quando si è fuori casa o ci si sposta nelle camere da letto.

Il vetro può essere usato anche per delimitare zona giorno e zona notte in un grande open space

SEPARARE SENZA DIVIDERE

Le porte a vetro scorrevoli possono essere utilizzate anche in casa, per separare per esempio la zona notte da quella usata durante il giorno. In questo modo la sensazione sarà di avere un grande open space, ma con la comodità di due o più ambienti separati: non si dovrà rinunciare alla bellezza di una luce naturale che irradia la casa e non si vivrà una sensazione di oppressione dovuta alle stanze piccole, ma allo stesso tempo si può sia godere del silenzio di una camera separata dalle altre, sia riscaldare un unico ambiente senza accendere i condizionatori in tutta la casa.



L'UTILIZZO DEL VETRO PER LE PORTE RAPPRESENTA UNA SOLUZIONE SOSTENIBILE

SOSTENIBILITÀ

Anche nel 2023 largo ai materiali eco-friendly



Il mondo del design è sempre più attento alla sostenibilità e per questo ultimamente vengono utilizzati più materiali eco-friendly, possibilmente a chilometro zero. Tra questi si trova ovviamente il legno, accompagnato da fibra di cocco o cellulosa, canapa, sughero e bambù: tutti materiali facilmente ottenibili, riutilizzabili e degradabili.

MILANO

Il settore avanza verso il Salone del Mobile



Il Salone del Mobile di Milano, una tra le più importanti fiere del settore a livello mondiale, si sta avvicinando alla sua nuova edizione, in programma dal 18 al 23 aprile. Sarà possibile visitare, oltre agli stand dei numerosi espositori nazionali ed internazionali, anche "Euroluce 2023: The City of Lights": la biennale dell'illuminazione.

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!

Il calore tradizionale delle stufe a legna in ghisa!

L'innovazione tecnologica e la costante ricerca di migliorare la qualità sono i punti fondamentali per Nestor Martin azienda leader nel settore.

Passate a trovarci!

NESTOR
MARTIN



IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

STILE DI VITA > DALL'UNIONE TRA BOHÉMIEN E HIPPY, CON UN TOCCO DI ETNICO, NASCE UNA "CORRENTE" CHE VA OLTRE L'ARREDAMENTO CON UN AMPIO RICORSO ALLA FANTASIA

Quanta creatività in una casa boho chic

Scegliere come arredare la propria casa può essere una sfida, e anche un forte stress. Se alcuni preferiscono affidarsi a stili con regole precise e chiare, altri si sentono schiacciati da tutta questa "rigidità". Per questo nell'ultimo anno sta tornando di moda il boho chic, uno stile unico e personale, la cui unica vera regola da seguire è quella di dare spazio alla propria creatività.

CREATIVITÀ E IMMAGINAZIONE

Lo stile boho chic è, in realtà, un'unione di diversi stili: dal far west all'etnico, passando, ovviamente, per il bohème e l'hippy. L'importante, e in questo il boho chic si distingue nettamente da altre correnti come il minimal, è che ogni punto della casa sia utilizzato per raccontare la personalità di chi ci vive. Molto in voga è, per questo, l'unione tra gadget nuovi e vecchi: accanto ad una poltrona d'epoca si possono trovare vasi attaccati al muro, così come giradischi, tavolini o lampade di ultima generazione. L'importante è che gli oggetti scelti, che possono essere riciclati o nuovi, riescano a rispecchiare il carattere di chi ha arredato la stanza. Ovviamente in questo l'arte gioca un ruolo fondamentale: sculture, dipinti, strumenti musicali e fotografie non sono mai troppe in una casa che voglia dirsi boho chic.

IL PROTAGONISMO DEL VERDE

Ciò che tendenzialmente non manca mai in una casa arredata in stile boho chic è il verde. Le piante da interni la fanno da padrone richia-



mando un po' lo stile jungle, anche se senza che questo sia predominante rispetto agli altri. Anche arredi come sedie, cuscini del divano, tappeti e mensole richiamano spesso varie tonalità del verde, per dare un tocco etnico alla casa. Altri colori molto utilizzati sono il rosa, il pastello, le varie tonalità di bianco scuro e tutte quelle sfumature che trasmettono una sensazione di relax e che aiutano a rendere la casa più luminosa.

BISOGNA STARE COMODI

Lo stile boho chic non può prescindere dalla comodità: pouf, possibilmen-

te etnici, su cui sprofondare mentre si legge un libro, divani pieni di cuscini per ospitare amici e parenti e su cui passare le serate in compagnia, tappeti su cui camminare a piedi scalzi e coperte con cui mettersi al caldo d'inverno sono elementi presenti in ogni casa arredata secondo questo stile.

Sedie, cuscini, divani, tappeti e mensole richiamano spesso varie tonalità del verde



> IL TERMINE

Per una totale libertà di espressione

Il nome boho nasce come abbreviazione del termine bohème, stile dal quale prende ispirazione. Il boho vuole richiamare quello che era lo stile di arredamento degli "spiriti liberi" e, per questo motivo, mescola vari elementi, colori e tendenze per dare totale libertà di espressione all'arredatore.

Dimentica il gas

SCOPRI MULTI+

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.



Estensione di garanzia Kizuna 6 anni



Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a
lavoraconnoi@airtechservice.it



DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

MOBILI ► IL RITORNO IN SCENA DELLE SAGOME ARROTONDATE SEGNA UN REVIVAL DEGLI ANNI '80 E SI ADATTA A OGNI AMBIENTE DELLA CASA CREANDO UNA SENSAZIONE DI LEGGEREZZA

Il design celebra la morbidezza del curvy

Negli ultimi anni le mode hanno favorito mobili con linee rette e spigolosi, minimali e votati all'efficienza. Adesso la tendenza sembra pronta ad invertirsi, con il ritorno in scena dei mobili curvy, in cui si fa spazio a forme morbide e sagome gentili, segnando un revival degli anni '80 anche nel campo del design. Mobili dalle forme curve erano di tendenza già negli anni '70, ma mano a mano sono diventati sempre più predominanti, grazie anche alla crescita dell'Art Déco.

DIVANI E POLTRONE

Protagonisti dello stile curvy sono divani, poltrone e anche sedie. Si può iniziare, per esempio, da una comoda poltrona per il proprio angolo lettura, magari accompagnata da una lampada sempre dal design curvy, o decidere di sostituire un vecchio divano con uno più in linea con questo stile. Dal momento che, più che i colori, il curvy si interessa delle forme, è facile trovare un nuovo mobile che si adatti facilmente al resto della casa.

ADATTO AD OGNI AMBIENTE

I mobili curvy possono essere facilmente adottati per tutta la casa o solo per alcuni degli ambienti, senza per questo creare una sensazione di discontinuità, sposandosi bene con quasi tutti gli altri stili che si possono scegliere per arredare un'abitazione. Si può, per esempio, pensare di portare mobili curvy nel disimpegno, specialmente se lo spazio che si ha a disposizione è poco: qui un vaso o un ta-



volino dalle forme tondeggianti possono fare una bella figura, venendo esaltati dalla forma della stanza e dando una sensazione di pienezza dello spazio senza però appesantire troppo l'ambiente. In una camera da letto invece è possibile puntare su un letto elegante e comodo, accanto al quale si possono trovare delle poltroncine, una scrivania dove studiare o lavorare e dei mobili per riporre vestiti e biancheria: tutti, ovviamente, dalle linee morbide. In cucina si può invece pensare di partire semplicemente cambiando l'illuminazione e montando una luce da soffitto tonda, per poi

andare a sostituire il tavolo da pranzo, gli sgabelli e le sedie, per arrivare infine a modificare le stesse dispense. La comodità dei mobili curvy è proprio la loro capacità di adattarsi ad ogni ambiente, prendendo il sopravvento sul resto del mobilio o ritagliandosi uno spazio tutto per loro.

Nelle camere da letto si possono trovare le classiche poltroncine dalle linee comode



► GUADAGNARE SPAZIO

Una tendenza anche in bagno

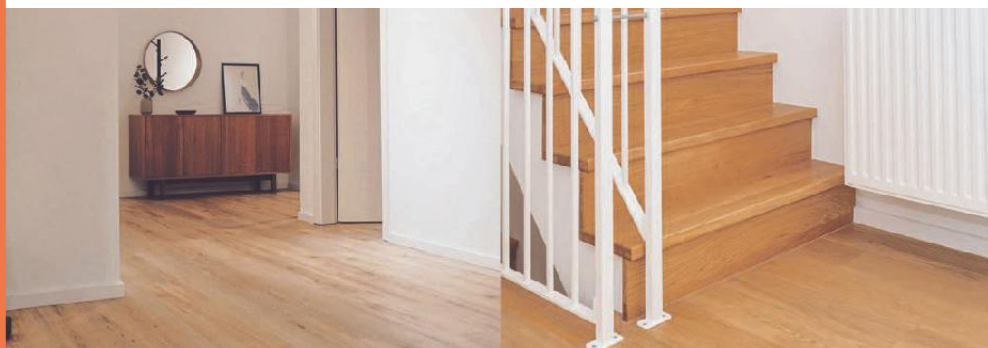
Un ottimo modo per guadagnare spazio in bagno è quella di adattare dei mobili curvy, che possono anche essere sospesi, sfruttando al meglio le dimensioni della stanza. Si può decidere di optare solo per il lavandino e lo specchio, o magari adottare questa tendenza anche per la vasca e i sanitari.



FORNITURA E POSA IN OPERA



GIOMA Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti



pavimenti

scale



porte

serramenti pvc

GIOMA S.r.l. Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it



- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate Bauxt
- ✓ Battiscopa

Porte in legno dal 1972



Visita il nostro showroom

Per info e appuntamenti
Tel. +39.0432.959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com - www.fapla-porte.com

ORNAMENTI ► LE PIANTE COMBATTONO LE EMOZIONI NEGATIVE: ECCO PERCHÉ NON DOVREBBERO MAI MANCARE TRA LE MURA DOMESTICHE

L'arte di creare un angolo verde

Aiutano ad alleviare lo stress, fanno bene alla salute, sono economiche (la maggior parte) e danno un tocco in più all'ambiente: si tratta delle piante. Che si voglia creare una piccola serra o un solo angolo verde, le piante non dovrebbero mai mancare in una casa: è risaputo come la loro presenza all'interno delle mura domestiche sia un toccasana contro le emozioni negative e abbia proprietà benefiche per l'organismo.

SCEGLIERE LE PIANTE GIUSTE

Prima di comprare le piante è bene valutare una serie di fattori: quanto spazio si ha a disposizione, vi è l'esposizione diretta alla luce naturale, si riesce a garantire una cura costante e via dicendo. Nel caso in cui si riesca a stare poco a casa e non si possa avere una forte illuminazione naturale, si può pensare alle piante grasse: hanno bisogno di poche cure, ma questo non le rende meno gradevoli. Se invece si ha più spazio e tempo, nulla batte una pianta a foglia larga, da curare con dedizione e perfetta, per esempio, per la zona relax della casa. Un ottimo angolo verde può essere creato sfruttando al meglio le mensole, perfette per contenere delle piccole piantine. Montando poche mensole si può facilmen-

La presenza di un vaso dà nuova luce anche ai vecchi arredi e alle mensole



A CIASCUNO LA SUA PIANTA, ECCO ALCUNI ESEMPI PER ORNARE LA CASA

te recuperare dello spazio da dedicare al verde, magari in cucina, dove possono trovare spazio delle piante aromatiche, o vicino alla scrivania per rendere più piacevoli le ore di lavoro.

SPAZIO ALL'IMMAGINAZIONE

Un angolo verde può essere ospitato in ogni angolo della casa: dei piccoli vasi possono andare sopra la libreria in salone, così come su un vecchio mobile all'ingresso. La presenza di queste piante permette di dare nuova vita a vecchi arredi o di cambiare completamente l'aspetto di una stanza, basta solo avere l'occhio per capire dove inserirle.



► RIFIUTI

Uno spazio ad hoc per la differenziata

Esistono vari sistemi per creare un piccolo spazio dedicato alla differenziata: si può sfruttare lo spazio sotto il lavandino per porre i cassonetti, oppure lasciare in cucina solo quelli dedicati all'umido e all'indifferenziata e sfruttare il balcone o lo sgabuzzino per vetro, plastica e carta.

BAMBINI

Giardini sicuri fra altalene e tappeti elastici



Un giardino è un'ottima aggiunta per le famiglie con bambini: qui i più piccoli possono giocare all'aria aperta e in sicurezza, sotto lo sguardo dei genitori. Vale la pena pensare di arredarlo con alcuni oggetti che possano rendere più piacevole il tempo all'aperto. Un tappeto elastico, per esempio, rappresenta un divertimento adatto a tutti; chi ha paura che il proprio piccolo possa farsi male può optare per uno con la rete di sicurezza, garantendo un divertimento a zero rischi. Un'altra scelta vincente è quella di dotare il proprio giardino di un'altalena: ne esistono di varie forme e dimensioni, da quelle per bambini piccoli a quelle adatte anche ai ragazzini un po' più cresciuti, e ai loro genitori. Nel caso in cui la famiglia sia numerosa non c'è bisogno di litigare, basta comprare una struttura che possa ospitare due o più.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- montaggi con personale proprio



**A solo
149 euro !**

+



**Promo
Quarzo**



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it

OUTDOOR > CON L'ORMAI IMMINENTE ARRIVO DELLA PRIMAVERA SI STUDIANO LE MIGLIORI SOLUZIONI PER ARREDARE BALCONI E GIARDINI

Mobili, è ora di uscire allo scoperto

Arredare il dehor con stile per distinguersi dagli altri. Se avete un balcone, con le giuste scelte potete renderlo davvero bello e confortevole ma anche un luogo che può farvi fare colpo sui vostri ospiti quando verranno a trovarvi. Ci vogliono fantasia e magari anche un pizzico di manualità per piccoli lavori fai da te che possono essere un valore aggiunto. Ma ecco qualche facile consiglio.

IL MEGLIO IN POCO SPAZIO

Se state pensando che il vostro balcone è troppo piccolo per poter essere arredato, vi sbagliate. Esistono infatti diverse soluzioni che possono aiutarvi ad allestire anche i balconi con le metrature più ridotte e realizzare una piccola zona relax senza troppe pretese, ma con un bellissimo effetto finale. Il consiglio base è sempre quello: ottimizzare gli spazi. Non affollate i vostri balconi con troppi elementi, meglio uno stile minimal. Se amate il fai da te, potete recuperare vecchi mobili e trasformarli in arredi vintage. Un altro trucco facile per recuperare spazio prezioso è la scelta di bauli da esterno che possono fungere sia da contenitori ma anche da panche. Se ne trovano di varie grandezze, materiali e design.

Un trucco semplice per recuperare superficie preziosa è il ricorso ai bauli da esterno



Tavoli, sedie (meglio se pieghevoli, così da risparmiare spazio) e qualche cuscino poi sono sempre fondamentali. Se poi avete spazio e volete osare, potete giocare a ping pong o a biliardino.

L'OGGETTISTICA GIUSTA

Cosa fa la differenza? Scegliere l'oggettistica giusta. Un dondolo, se avete spazio, oppure un ombrellone magari dal design particolare. Oppure una tenda da sole, per le calde giornate estive. E naturalmente fioriere sbarazzine ma funzionali, che possano dare un aspetto fresco e allegro al vostro giardino.



> MATERIALI

La lunga vita dei legni naturali

Come tenere puliti i mobili in legno naturale? Ecco facili consigli. Usare sapone di Marsiglia e sgrassare le macchie più resistenti col bicarbonato. Per riparare piccoli graffi, viene invece in soccorso la cera d'api. Ma è importante anche passare la cera e la trementina a intervalli regolari, senza esercitare forti pressioni per non rovinarli.

GARDEN DESIGN

Nuove tendenze: colori neutri e stile bohémien



Tenere un giardino in ordine non vuol dire soltanto prendersi cura delle piante, ma anche renderlo gradevole all'occhio. Non solo perché i vostri ospiti ne saranno colpiti ma anche perché un giardino con l'arredamento giusto favorisce il relax. Il 2022 in questo senso sta portando alcune tendenze inedite. Qualche esempio? Su tutti senz'altro l'utilizzo di materiali di riciclo, per un futuro più verde e con meno sprechi. Mobili e decorazioni provenienti dal mondo del riutilizzo, magari riparati in proprio per risparmiare denaro. Quanto ai colori, preferenza per quelli neutri, mentre spicca su tutti lo stile imperfetto bohémien. Inoltre, sta prendendo sempre più piede l'utilizzo del giardino verticale, con appositi sistemi di filtraggio dell'acqua.



Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?

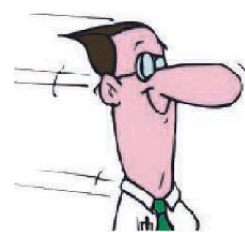
Alberi troppo ingombranti?

Alberi che danneggiano la vostra abitazione?

**con abbattimenti controllati
risolviamo il problema
in modo RAPIDO ed
ECONOMICO**



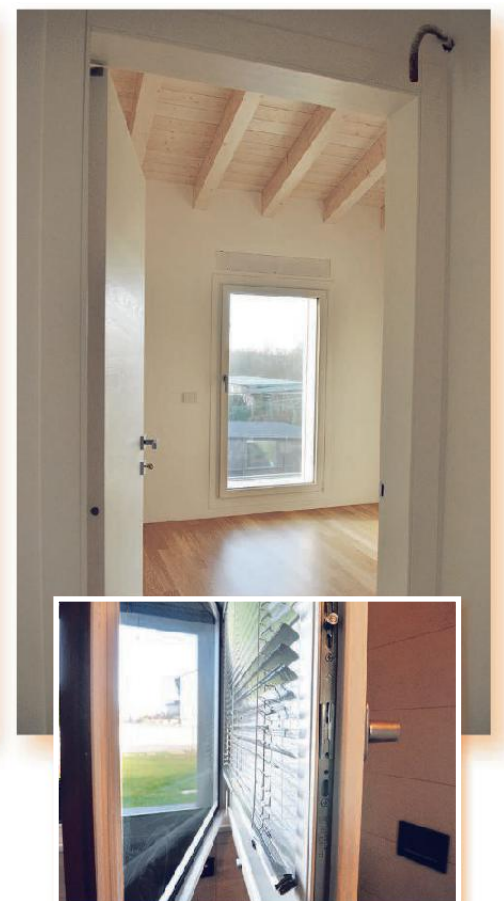
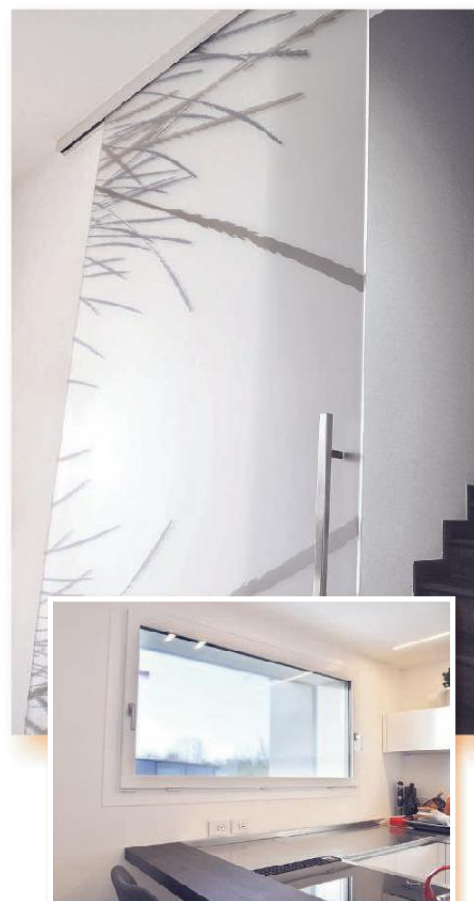
per info e preventivi 335 7879911
www.taglioalberi.wordpress.com



Partner **FINSTRAL**
Alfa serramenti

INFISSI E SERRAMENTI A CODROIPO, UDINE

Operiamo da 40 anni nel settore dei serramenti e siamo costantemente informati su quanto di meglio il mercato ha da offrire



Viale Venezia, 185 - Codroipo 33033 - 0432 901103
info@alfaserramenti.it | www.alfaserramenti.it

AMBIENTE ► COME INDIVIDUARE L'IMPIANTO PIÙ ADATTO ALLE PROPRIE ESIGENZE: LA SFIDA TRA CONDIZIONATORI E TERMOCONVETTORI SI DECIDE SULL'EFFICIENZA E LA PRATICITÀ

Per un clima buono in tutte le stagioni

Termoconvettore o condizionatore, questo è il “problema”. Anche senza utilizzare citazioni dotte, la scelta dello strumento di riscaldamento/raffreddamento più appropriato nasconde spesso delle insidie. Per una corretta scelta, è sempre bene comprendere le caratteristiche peculiari di ambedue gli strumenti. Il termoconvettore è un dispositivo con cui riscaldare un locale, sfruttando il principio della convezione, ovvero il naturale movimento dell'aria dal basso verso l'alto. Il modello più semplice, economico e disponibile sia in modalità fissa che portatile, utilizza una resistenza elettrica per scaldare l'aria. Viceversa, il climatizzatore o il condizionatore è un sistema utilizzato principalmente per raffreddare nei mesi più caldi, ma anche per il riscaldamento. La doppia funzione è possibile solo nei modelli dotati di pompa di calore.

REQUISITI TECNICI

Sul piano più squisitamente tecnico, l'impianto risulta costituito da un'unità esterna nella quale sono inseriti il motore elettrico, la ventola, il compressore e altri componenti necessari per il corretto funzionamento. Il climatizzatore occorrerà sceglierlo in base all'ampiezza della casa. Il dato tecnico al quale riferirsi è il BTU, che sarà tanto più alto quanto maggiore è la grandezza dell'ambiente domestico. Stabilita la potenza termica occorrente, bisognerà poi decidere (magari con l'aiuto di un tecnico esperto) se installare uno o più split. Va detto che la scelta di un termoconvettore presenta una maggiore facilità, perché questo



strumento verrà usato soprattutto per riscaldare un singolo ambiente.

L'INSTALLAZIONE

Dal punto di vista della semplicità di installazione, il termoconvettore è un dispositivo che non richiede l'intervento

Modelli a parete e portatili: l'ampia gamma presente sul mercato consente di scegliere tra più soluzioni

di un tecnico, ma sarà sufficiente collegarlo alla rete elettrica. La vasta gamma di tipologie presenti sul mercato consente anche di scegliere tra un modello da fissare a parete oppure portatile, da spostare nei vari punti freddi della casa. Sul piano della versatilità, il climatizzatore è però più completo: rinfresca nei mesi caldi e supporta l'impianto di riscaldamento con caldaia quando il clima si fa via via più freddo. Il termoconvettore, poi, è adatto solo per alzare la temperatura in ambienti di piccole dimensioni, come il bagno o la camera da letto.



► ALLARME

L'antifurto intelligente per la propria abitazione

Installare un impianto di allarme è l'opzione più facile per proteggere la nostra abitazione in ogni momento, grazie ai sistemi di antifurto cablati o wireless. Per proteggere l'abitazione, possiamo installare differenti tipi di allarme, dal sistema cablati a quello senza fili. Le due tipologie si differenziano solo per le modalità di installazione.



techno serramenti



Alzante scorrevole HST Premium

Grandi aperture per panorami mozzafiato.



Anta fissa con profilo snello



Aperture fino a 6m di larghezza



Soglia ribassata a 2,5 cm



Triplo vetro, isolamento al top



OKNOPLAST
Le finestre di Design

Detrazione

50%

Ecobonus
in 10 anni

Per informazioni
e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

TECNOLOGIA ► NELL'ELETTRONICA DI CONSUMO CRESCONO ANCORA TABLET, COMPUTER E SMART TV

Nell'ecosistema degli italiani una casa sempre più "ufficio"

Nel 2021 il vaccino ha ridato speranza e molte delle abitudini nate durante il lockdown si sono affermate trasformando definitivamente gli stili di vita degli italiani, come mettono in luce i trend sull'elettronica di consumo 2021 fotografati da Mediaworld in un'indagine.

UFFICIO IN CASA

Nell'anno appena trascorso si è riscontrata una crescita significativa per quanto riguarda il canale online, con valori a doppia cifra, per la vendita di prodotti come monitor, tablet, desktop e stampanti laser, valori più

La televisione va oltre la propria funzione tradizionale grazie alle piattaforme di streaming

che confermati dalle ottime performance ottenute dagli stessi prodotti anche direttamente negli store fisici. Questo dato mostra in particolare quanto il lockdown e l'introduzione dello smart working abbiano inciso sui bisogni e sulle abitudini degli italiani che hanno iniziato a costruire in casa postazioni di lavoro in risposta ai nuovi bisogni dettati dalla pandemia.



NON SOLO TV

Il podio dei beni di consumo più acquistati del 2021 ha visto tv, ricevitori tv ed elettrodomestici per la casa. Qui i prodotti nelle prime posizioni hanno messo in luce la particolare attenzione e risposta degli italiani agli investimenti grazie alle agevolazioni governative. Tra le tv sono andate per la maggiore soprattutto quelle caratterizzate da minore

polliciaggio, ovvero quelle più piccole dai 24 ai 43 pollici. A prescindere dalle dimensioni le tv acquistate nel 2021 sono state smart, connesse a internet e in grado di collegare senza sforzi le principali piattaforme di streaming. La tv nel 2021 è andata oltre la funzione tradizionale per diventare a tutti gli effetti un'estensione dei dispositivi personali dei suoi utilizzatori.

ELETTRODOMESTICI

La connessione è tutto

Per quanto riguarda invece gli elettrodomestici per la casa nel 2021 si è riscontrata una forte crescita sia per il comparto del grande elettrodomestico sia per quello del piccolo. In entrambi i settori sono emerse preferenze per prodotti rivolti alla pulizia e per le rispettive funzionalità legate all'igienizzazione. Per i grandi elettrodomestici, tra i beni più acquistati, abbiamo visto: lavastoviglie, asciugatrici e forni. In generale, dalla cucina alla lavanderia, gli italiani hanno investito per rendere la propria casa più performante, con prodotti volti a efficientare e rendere più semplici le attività quotidiane legate alle faccende domestiche. Le caratteristiche richieste sono state velocità di esecuzione (disponibilità di cicli più veloci per lavastoviglie e asciugatrici) e connessione tra smartphone ed elettrodomestico. In questo contesto, il bisogno e il

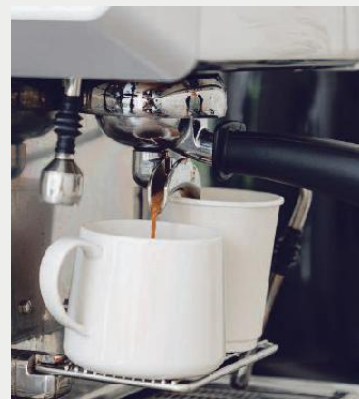


desiderio di costruire ambienti smart, luoghi dove le apparecchiature diventano sempre più connesse per una casa intelligente, si sono confermati come aspetti rilevanti per i consumatori. Per tutti e tre i prodotti sono andati per la maggiore gli elettrodomestici in grado di assicurare una profonda igienizzazione.

► IN CUCINA

Con friggitorici e caffè il bar è a domicilio

Gli anni del Covid hanno portato molti italiani a riavvicinarsi ai fornelli, sia per passare il tempo, sia per sperimentare nuove ricette e modalità di preparazione dei cibi. Se i forni sono andati per la maggiore tra i grandi elettrodomestici, per i piccoli, insieme alle richiestissime aspirapolveri, troviamo le macchine del caffè e le friggitorici.



Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it

LA TUA
OMBRA
SU MISURA



Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

MADE IN FRIULI!



- **FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA**
- **RIFODERATURA VECCHI DIVANI**
- **DIVANI LETTO**
- **POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO**
- **POLTRONE E DIVANI CON RELAX**
- **LETTI IMBOTTITI SU MISURA**
- **RETI E MATERASSI**

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

**Gradito l'appuntamento telefonando
al numero 0432 851066**

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50
Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

COLLEGAMENTI INTERNI ► SOLUZIONI ELEGANTI E PRATICHE RAPPRESENTANO UN VALORE AGGIUNTO PER LA PROPRIA ABITAZIONE E PER VALORIZZARE GLI SPAZI TRA DUE PIANI

La vita è fatta di scale, ma ci vuole gusto

Le scale salvaspazio interne possono essere pratiche, sicure e ben integrate con lo stile dell'abitazione. In più, contribuiscono a migliorare la gestione degli spazi fruibili in casa. Il recupero di un sottotetto o l'installazione di un soppalco, determina la necessità di disporre di un adeguato mezzo per salire e scendere tra i due livelli. Un discorso che va affrontato innanzitutto considerando la sicurezza, poi il comfort, magari grazie alla realizzazione e all'inserimento di moderne scale salvaspazio per soppalchi o per interni. Questi supporti devono avere le misure giuste, in modo da poter svolgere il loro lavoro nel modo più efficace possibile. Di solito, le scale salvaspazio dispongono di un gradino composto da alzata e pedata.

LA TIPOLOGIA DI SCALA

Nelle scale a rampa, l'alzata dev'essere compresa tra 16 e 20 cm, la pedata tra 23 e 30 cm. Le scale a chiocciola hanno invece una forma trapezoidale della pedata, dunque occorre prendere come riferimento la "regola del passo", dove la somma di due pedate più un'alzata deve dare un valore compreso tra 60 e 65 cm. Scale e soppalchi salvaspazio sono sempre più utili nella vita moderna. Le grandi città offrono spesso case piccole, con ambienti dalle dimensioni ridotte e di conseguenza con poco spazio vivibile. Come fare, se necessitiamo di una stanza in più, magari per creare un altro ambiente destinato al comfort, allo studio o al lavoro? Una delle soluzioni più pratiche in assoluto è costruire un soppalco. Comodo, bello e per nulla ingombrante, questa struttu-



ra rappresenta una soluzione elegante e pratica.

OCCHIO ALLO SPAZIO

La scelta della scala che offre accesso al soppalco è di primaria importanza. Oc-

correrà in ogni caso trovare un modello che non occupi molto spazio, ma che sia tuttavia anche pratico per salire nella nuova stanza. In commercio esistono numerose soluzioni e delle apposite scale salvaspazio per soppalchi. Di scale molto piccole, ne esistono una grande quantità di modelli. E così si passa dalle miniscale alle scale a chiocciola, da quelle a pioli removibili a quelle a scomparsa o a scorrimento. Sono tutte soluzioni molto pratiche, davvero quanto di meglio esista per sfruttare al massimo lo spazio di cui si dispone.

La creazione di un soppalco o il recupero di un sottotetto determinano la necessità di creare strutture leggere



► BAMBINI

Come raddoppiare la cameretta

Il soppalco è l'elemento che rende affascinante qualsiasi abitazione. Ma può essere un ambiente utile anche per la cameretta del proprio bimbo. Ad esempio, si può sfruttare il soppalco come camera "jolly", come camera per altri piccoli ospiti o come angolo di studio, sala giochi, ripostiglio o libreria per i propri bambini.



PREZZI DI FABBRICA

ULTERIORI SCONTI A PARTIRE DAL 50%

MATERASSI GARANTITI

RETI A DOGHE DI QUALITÀ

AMPIA SCELTA DI GUANCIALI

TROVA UNO DEI NOSTRI RIVENDITORI AUTORIZZATI E ACQUISTA IL TUO MATERASSO, RETE O GUANCIALE LINEAFLEX

PROV. UDINE Arredamenti marano Codroipo tel. 335 5224149 Giarle Mobili Arredamenti Arta Terme tel. 328 6015713 RP ambienti Castions di Strada tel. 0432 769442 Edi Masotti Interior Designer Carpaccio di Dignano tel. 0432 630262	PROV. VENEZIA Cesca snc Concordia Sagittaria tel. 327 0392896 MCD Pramaggiore tel. 349 3412403 PROV. BELLUNO Mobilificio da Pra Tittuta Lozzo di Cadore tel. 348 2632332 Sacchet Livio Cesiomaggiore tel. 335 5357915	PROV. PORDENONE Nord Arreda Spilimbergo tel. 328 2585146 PROV. TRENTO F.Ili Ghezzi M. & L. Snc Arredamenti Sella Giudicarie tel. 0465 901000 PROV. GORIZIA Friul Holz srl - Casa Design Mariano del Friuli tel. 0481 630878
---	--	---

BLINDO HOUSE.it



DAL 1992 VENDITA ED INSTALLAZIONE SERRAMENTI

FINSTRAL
SERRAMENTI
PVC, ALLUMINIO, LEGNO

BauXT.
PORTE BLINDATE

MI-O
INFERRIATE E SCURETTI BLINDATI

GD DORIGO
PORTE PER INTERNI E VETRATE SCORREVOLI

FIS
PORTE DA GARAGES BASCULANTI, SEZIONALI

PALAGINA
ZANZARIERE E VENEZIANE

PAGAMENTI PERSONALIZZATI
12 MESI SENZA INTERESSI

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

UDINE
VIA T.CICONI 12
T. 0432 513383

TRIESTE
V.LE D'ANNUNZIO 14
T. 040 660360

www.blindohouse.it

Inaugurato in centro il nuovo market Despar «Prodotti del territorio e dodici assunzioni»

Taglio del nastro per il nuovo punto vendita Despar in via Battisti. Un luogo che oltre a dare occupazione a dodici persone, ha colmato un vuoto nel quartiere venutosi a creare dopo la chiusura del punto vendita Pam Express. I residenti della zona, infatti, non disponevano più di un negozio di prossimità per gli acquisti quotidiani. A investire è stata la società "Gallo Rosso", che ha voluto puntare molto sui prodotti "made in Friuli Venezia Giulia", come già fatto negli altri tre punti vendita a marchio Despar aperti a Corno di Rosazzo, Trieste e Gorizia.



Una giornata importante per la città, suggellata da un taglio del nastro particolarmente affollato di autorità, a cominciare dai tre imprenditori Loris Furlanich, Christian Lorenzutti e Ivan Dem-

ma, e dal direttore regionale Despar Fabrizio Cicero Santalena. Insieme a loro sono intervenuti l'assessore comunale alle Attività produttive Maurizio Franz, l'assessore regionale Sergio Bini e il presi-


dente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Presente anche monsignor Luciano Nobile per la benedizione di rito. «Oggi in Friuli Venezia Giulia Despar (Aspiag Service) arriva così a contare 131 punti vendita, di cui 80 diretti e 51 affiliati con un forte radicamento territoriale in tutte le province della nostra regione», ha spiegato Cicero. Desiderosi di aprire un punto vendita in città, gli imprenditori del Gallo Rosso: «La nostra filosofia è quella delle botteghe di un tempo, dove si possono trovare i prodotti locali e dove fermarsi per fare due chiacchiere – hanno chiarito –. La nostra ambizione è dare lustro alle nostre eccellenze, riportando in questo quartiere un servizio che ormai mancava dallo scorso ottobre». Come ha chiarito Franz, «il nuovo negozio non ha solo una valenza economica, ma anche sociale». Per Bini, invece, «operazioni di questo tipo aiutano a far rivivere i centri storici della nostre città».

Tra i valori aggiunti del nuovo Despar del Gallo, i reparti di gastronomia, con una cucina a vista e preparazioni esposte, una macelleria con maturatore per la frollatura delle carni, panetteria e pasticceria con pane e prodotti dolciari preparati da un fornitore locale, oltre a un reparto dedicato ai vini con diverse etichette provenienti dalle cantine del Fvg. Tra i servizi attivati, quelli di spesa online e della consegna a domicilio.—

L'Admo torna nelle piazze con la colomba per la vita

Torna anche in Friuli Venezia Giulia "Una colomba per la Vita" l'iniziativa dell'Admo - associazione Donatori di midollo osseo. Da domani al 2 aprile 2023 i volontari saranno presenti in diverse piazze della regione, a Udine in piazza San Giacomo, dove sarà possibile acquistare il proprio regalo solidale: una colomba da 750 grammi nella versione classica, oppure al cioccolato o ancora pere e cioccolato. Il ricavato raccolto grazie a questa nuova iniziativa sarà utilizzato per la gestione organizzativa e amministrativa di tutte le attività, per l'acquisto dei kit salivari, la gestione dei donatori, dei sanitari e moltissime altre iniziative indispensabili per continuare a informare e sensibilizzare la popolazione sull'importanza del dono di midollo osseo.

«Siamo pronti a tornare in piazza, il luogo che da sempre ci consente di far conoscere tutte le nostre attività e di accogliere nuovi donatori – ha spiegato Paola Rugo, presidente dell'Associazione donatori di midollo osseo Fvg –». L'elenco delle postazioni è disponibile sul sito www.admo.it nella pagina dedicata alla campagna della Pasqua 2023. —




%

ZARETPOUR
Kubilai

SALDI!

FINO AL
50%
DI SCONTO

TAPPETI PERSIANI
TAPPETI VINTAGE
TAPPETI MODERNI

 **v.le Tricesimo 204/3, Udine 33100**
www.kubilaيتappeti.it

Servizio notturno
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
 Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno
 successivo normalmente a battenti chiusi con
 diritto di chiamata
Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)
Favero via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Bicinico Qualizza	
via Palmanova 5/A	0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter	
corso Marconi 10	0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros	
via Roma 50	0432 991202
Latisana al Duomo	
piazza Caduti della Julia 27	0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina	
piazza XX Settembre 6	0431 650922
Terzo d'Aquileia Menon Feresin	
via 2 Giugno 4	0431 324971

Amaro all'Angelo via Roma 66/B	0433 466316
Basiliano Santorini via 3 novembre 1	0432 84015
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30	0432 960241

Codroipo (turno diurno) Cannistraro	
piazzale Gemona 8	0432 908299
Comeglians Alfare'	
via Statale 5	0433 60324
Coseano San Giovanni	
largo Municipio 18	0432 861343
Gemona del Friuli Cons	
via Divisione Julia 15	0432 981204
Tarvisio Spaliviero	
via Roma 22	0428 2046
Trasaghis Lenardon	
piazza Unità d'Italia 1	0432 1510570
Varmo Mummolo	
via Rivignano 9	0432 778163

Cividale del Friuli Minisini largo Bolani 11	0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 66	0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO via Lignano 41	0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO via del Municipio 9/A	0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5	0432 667273
Tavagnacco Centrale fraz. COLUGNA piazza Giuseppe Garibaldi 6	0432 680082

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Educazione Fisica	15.40-18.30-20.00
L'ultima notte di Amore	16.00-17.30-20.20

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

The Quiet Girl	17.15
The whale	17.20-19.10-21.30
Everything Everywhere All at Once	

Everything Everywhere All At Once (Audio Dolby Atmos)	14.40
Ultra Screendance Festival	20.00
Un uomo felice	15.00-17.30
What's Love?	15.20-19.20
What's Love? V.O.S.	21.30
Empire of Light	17.05-21.25
Women Talking - Il diritto di scegliere V.O.S.	19.20
Women Talking - Il diritto di scegliere	15.05
La memoria del mondo	15.00

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	17.30
L'ultima notte di Amore	20.30
Creed III	17.00-21.00
Scream VI	17.00-21.00
Shazam! Furia degli dei	17.30-20.45
The Honeymoon - Come ti rovino il viaggio di nozze	20.30
The whale	16.30
What's Love?	17.30-20.30

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

	17.20-18.20-20.30-21.30
Scream VI	17.45-19.15-22.15
Non Così Vicino	20.50
L'ultima notte di Amore	18.20-21.20
Creed III	18.00-19.00-21.00-22.00
The Honeymoon - Come ti rovino il viaggio di nozze	18.05-22.10
The whale	19.20-20.40
Everything Everywhere All at Once	18.30-21.50
Mummie - A spasso nel tempo	17.00
What's Love?	19.00-21.45
Educazione Fisica	17.30-20.00-22.20

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematrosociale.it

GORIZIA
KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Shazam! Furia degli dei	17.50-20.45
L'ultima notte di Amore	17.45
Everything Everywhere All at Once	17.30-20.20

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Shazam! Furia degli dei	17.45-21.15
L'ultima notte di Amore	17.30-20.50
Creed III	18.00
Everything Everywhere All at Once	20.30
The whale	21.00
What's Love?	17.00-19.00
Educazione Fisica	17.30-19.00
Scream VI	21.00

GIOCO DEL

Estrazione del
16/3/2023

BARI	54	35	1	60	53
CAGLIARI	35	6	83	67	11
FIRENZE	28	89	58	32	42
GENOVA	42	23	7	88	84
MILANO	45	18	29	70	53
NAPOLI	73	13	61	48	71
PALERMO	16	13	65	57	15
ROMA	86	9	29	6	42
TORINO	33	1	78	42	85
VENEZIA	17	64	57	58	50
NAZIONALE	50	2	38	35	16

COMBINAZIONE VINCENTE

Número Oro	(54)	Doppio Oro	(35)
------------	------	------------	------

SuperEnalotto

25 - 28 - 36 - 45 - 48 - 86

Jolly
50

Superstar
51

JACKPOT 70.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	59.503,17 €
Ai 613	4	422,49 €
Ai 25.504	3	29,26 €
Ai 402.297	2	5,63 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	42.249,00 €
Ai 116	3	2.926,00 €
Ai 2.140	2	100,00 €
Ai 13.780	1	10,00 €
Ai 31.649	0	5,00 €

TOLMEZZO



Il Centro di aggregazione giovanile di Tolmezzo, una struttura attesa da oltre un decennio, sarà finalmente completato

Il centro giovanile sarà ultimato Opera cominciata 13 anni fa

I lavori erano stati avviati nel giugno 2010: si potrà completare il quarto lotto. Sono arrivati 472 mila euro col Pnrr per impianti, parcheggio e videosorveglianza

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Finalmente ci sono i fondi per ultimare il centro di aggregazione giovanile di Tolmezzo, di cui la città è priva, nonostante l'esigenza evidente da oltre 15 anni di un articolato luogo di ritrovo per i ragazzi del posto e carnici. «Abbiamo ottenuto – annuncia l'assessore alle opere pubbliche, Elisa Faccin – 472 mila euro, arrivati a febbraio su domanda presentata a giugno 2022. Con essi potremo completare il quarto lotto e terminare finalmente la struttura». L'approvazione del progetto esecutivo del quarto lotto era avvenuto nel giugno scorso proprio per chiedere il contributo legato ai fondi del Pnrr.

I lavori al centro di aggregazione giovanile sono iniziati quasi 13 anni fa e mai finiti, nonostante l'alta e costante richiesta di un luogo per i ragazzi in città. L'intervento finale include il completamento degli impianti, con installazione e messa in opera delle macchine di riscaldamento e raffrescamento, gli allacciamenti idrici e fognari, tutta la sistemazione dell'area esterna con marciapiedi, rampa per l'accesso dei disabili che verrà realizzata in prossimità della piscina, come pure l'ingresso pedonale, mentre quello carraio sarà creato da via Ampezzo. L'area di fronte al centro accoglierà in parte un parcheggio e in parte sarà resa più gradevole da elementi di arredo urbano.

Ci sarà un sistema di videosorveglianza che sarà collegato all'impianto già esistente. I primi lavori, da 505 mila euro, per realizzare il centro di aggregazione giovanile ricavandolo da un immobile risalente agli anni Ottanta che si trova tra piscina, teatro e Isis Paschini-Linussio ebbero inizio nel giugno 2010 e finirono nell'aprile 2012. Allora la struttura era al grezzo, era presente solo la gradinata esterna. Fu completata la copertura esterna con rivestimento in resina, furono creati all'interno 4 vani ricavandovi 4 sale: sale musica più sala riunioni, una sala regia e una sala registrazione, i servizi igienici (ovviamente anche per disabili), diversi locali a uso deposito. Furono in-

stallati i serramenti. Arrivò la sospensione legata al patto di stabilità. Si ripartì solo nel febbraio 2019 col terzo lotto da ulteriori 500 mila euro terminato nell'agosto del 2020: siccome le infiltrazioni rimanevano si è eseguito un nuovo intervento sul rivestimento esterno, posando piastrelle e resine particolari per risolvere il problema, sono stati predisposti tutti gli impianti (elettrico, telefonico, di regia, di registrazione), si sono realizzate le condotte di areazione. Sono state già fatte le insonorizzazioni con pannelli fonoassorbenti e le pavimentazioni. La struttura è già dotata di impianto antintrusione (manca ora solo l'allacciamento elettrico). —

RIGOLATO

Interventi a Givigliana con contributi regionali

RIGOLATO

La giunta regionale ha concesso al Comune di Rigolato un contributo straordinario di 450 mila euro per interventi urgenti e non più procrastinabili nella frazione di Givigliana. Lo segnala il sindaco di Rigolato, Fabio D'Andrea, che spiega che tali fondi saranno impiegati per la messa in sicurezza e la riqualificazione urbana di un'area, compromessa da crolli di fabbricati e cedimenti strutturali all'interno del nucleo abitato di Givigliana. «Era stato il nostro Comune – illustra D'Andrea – a ravvisare la necessità urgente di intervenire su un'area che rappresenta un grosso problema per il transito di persone e mezzi: col passare del tempo, la situazione

è andata gradualmente peggiorando, tanto da costringermi a emettere puntuali ordinanze di demolizione e messa in sicurezza del versante compromesso. Con questo intervento, andremo a risolvere un grosso problema per la frazione più alta del comprensorio comunale, che è una vera e propria perla, sotto il profilo architettonico, ambientale e paesaggistico. Il Comune di Rigolato, per voce del sindaco D'Andrea, ha espresso tutta la sua soddisfazione per l'ingente stanziamento economico ringraziando in particolar modo «l'assessore Riccardi – afferma D'Andrea – che ha voluto personalmente recarsi a Givigliana, meta anche dei suoi soggiorni giovanili». — T.A.

TARVISIO

La comunità festeggia la campionessa Plosch

Andrea Siega / TARVISIO

All'albergo Al Sole di Fusine in Valromana, la comunità ha festeggiato la giovane atleta Astrid Plosch, appena rientrata dai recenti Campionati Mondiali Giovani svolti in Kazakistan. Plosch, classe 2004, biatleta cresciuta nel settore giovanile dello Sci Club Weissenfels ed attualmente in forza al Centro sportivo esercito, ha conquistato una medaglia d'argento in staffetta e una di bronzo nella prova individuale.

La ragazza è stata accolta dal presidente del circolo ricreativo Mangart Raffaello Leskovec e dal sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, accompagnato dall'assessore Mauro Muller, ex allenatore e skiman di Astrid, e dall'assesso-



La 19enne Astrid Plosch

re Mauro Zamolo, dai presidenti dello Sci club Weissenfels Gianni Pittino e del comitato regionale Fisi Fvg Maurizio Dunnofer, dal responsabile del settore biathlon Maurizio Del Fabbro e dal vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini. —

PONTEBBA

Strada verso Pramollo: fondi per la sicurezza e cantiere entro l'estate



Da sinistra Stefano Mazzolini, Amedeo Aristei e Riccardo Riccardi

Alessandro Cesare / PONTEBBA

«Un'opera importante perché va a risolvere una criticità che da decenni incombe sulla viabilità per Passo Pramollo, fin da quando, nell'aprile 1978, una valanga uccise i finanzieri Valter Gollino e Cesare Marinelli». Il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, accoglie con favore la notizia che la Regione destinerà 2,5 milioni di euro in arrivo dal Dipartimento nazionale di Protezione civile per la messa in sicurezza della viabilità verso il passo (in corrispondenza dei versanti del monte Auernig), dando risposta non solo al nucleo di edifici presenti a ridosso di quel tratto di strada, ma anche alle esigenze turistiche degli operatori attivi a cavallo del confine italo-austriaco.

Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo sui luoghi dell'intervento, a cui hanno preso parte il vicegovernatore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi, il direttore regionale della Protezione civile Amedeo Aristei, il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e il sindaco Buzzi. «È stata una procedura complessa riuscire ad arrivare allo stanziamento del finanziamento – aggiunge Buzzi – ringrazio Regione e Protezione

civile per l'impegno messo in campo. L'interlocuzione è durata quasi un anno e con l'avvio dei lavori, presumibilmente entro l'estate, si riuscirà non solo a mettere in sicurezza strada e fabbricati, ma anche a proteggere infrastrutture come l'acquedotto e la stazione di pompaggio della fognatura».

Il sito presenta rilevanti criticità di natura idrogeologica a seguito di eventi meteo avversi e in particolare per gli effetti causati dell'emergenza del novembre 2019 che ha aggravato la stabilità dei versanti. L'obiettivo dell'intervento di messa in sicurezza, che sarà eseguito direttamente dal Comune di Pontebba, mira alla creazione di opere paramassi e paravalanghe, bloccando quindi la caduta di massi, anche di grandi dimensioni, che in proiezione potrebbero lambire la zona abitata. L'area sarà protetta anche da fenomeni valanghivi, e in particolare due strutture ricettive, altri immobili e un tratto della regionale 110 del Passo Pramollo. «L'intervento – chiarisce Riccardi – sarà svolto nel rispetto dell'ambiente, di particolare pregio naturalistico, e frequentato da molti turisti italiani e stranieri, minimizzando l'impatto che avranno le opere». —

TOLMEZZO

Incontri di primavera Quattro appuntamenti

TOLMEZZO

Tornano all'Isis Paschini Linussio le lezioni di primavera aperte alla cittadinanza. Gli incontri saranno quattro, tutti alle 17.30. Tratteranno sia argomenti di stretta attualità, sia temi del passato che col presente intessono una relazione più stretta e profonda di quanto possa apparire.

Il 30 marzo la docente Laura Fagioli farà un focus sul caso «Vajont», che molto insegna sul corretto rapporto uomo-ambiente e sull'importanza di uno studio che mantenga vivo il ricordo del passato e la capacità di attualizzarne la lezione. Il 12 aprile i professori Dora De Cecco e Valentina Candusso si soffermeranno su alcuni aspetti della vita e dell'opera di don-

ne del Medioevo per contribuire a far luce sul lungo percorso, ancora da compiere, dell'emersione delle figure femminili nella storia e nell'arte. Il 20 aprile il docente Sandro Domini terrà una lezione sul cambiamento climatico, in una prospettiva che spazierà dal Fvg a quello dei limiti del pianeta. Il 27 aprile la professoressa Paola Fontanini proporrà una «scorribanda letteraria» tra autori antichi latini e moderni italiani alla ricerca di segni e indizi nascosti che, nelle loro opere, creano una trama di rimandi e richiami rivolti al lettore spesso ignorati. L'obiettivo degli «Incontri di primavera» è fornire stimolanti spazi di formazione e confronto con il territorio. — T.A.

Ambiente



La liberazione delle due linci, Margy e Sofia, nella foresta di Tarvisio, al confine con la Slovenia FOTO CREDIT - © ULYCA - ERMES FURLANI



Margy e Sofia, le prime linci liberate per ripopolare la foresta di Tarvisio

Dalla Svizzera sono state trasferite nei boschi dell'Alto Friuli, si uniranno ad alcuni esemplari della Slovenia

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Appena sono state liberate, Margy e Sofia si sono guardate intorno spaesate e si sono immerse al tramonto fra gli alberi della foresta di Tarvisio ammantata di neve. I due giovani esemplari di lince sono stati catturati nel Giura Svizzero, nell'ottobre 2022.

Il loro nuovo habitat sarà quello di una valle selvaggia, gestita dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, al confine con la Slovenia, una trentina di chilometri a ovest del nucleo di linci da poco reintrodotti nelle Alpi slovene. Si prevede, infatti, che gli esemplari sloveni e quelli italiani si incontrino il prima possibile, dando vita a un nuovo nucleo vitale in un'area che è biogeograficamente di grande importanza come "stepping stone", ovvero, come passaggio naturale tra la popolazione dinarica e quella svizzera nel nord-ovest delle Alpi, un'area che potranno ripopolare.

Non sono gli unici esemplari che rientrano nel progetto Ulyca2, avviato con l'obiettivo di prevenire l'estinzione della lince eurasiatica nei Monti Dinarici e nelle Alpi sudorientali, nell'ambito del piano Europeo Life Lynx www.lifelynx.eu che ha già portato alla liberazione di una decina di linci nell'area dinarica e ad altri cinque nelle Alpi Giulie slovene. Ora, anche il progetto "Ulyca2" è pronto a liberare le linci nelle Alpi Giulie italiane. I primi esemplari, provenienti dalla Svizzera, sono arrivati a Tarvisio all'inizio di marzo e sono a un passo dalla liberazione, saranno infatti ricollocati entro i primi di aprile.

«Nelle ultime settimane di febbraio – riferisce Paolo Molinari, coordinatore del Progetto lince Italia –, nel Giura svizzero sono state

catturate due femmine, mentre nell'area dei Carpaзи in Romania sono stati prelevati un maschio e una femmina. Il secondo maschio che fa parte del progetto è stato prelevato in Croazia nell'ottobre 2022, attualmente si trova in una stazione di quarantena specializzata in Slovacchia».

La prima lince ad essere liberata nel pomeriggio di mercoledì, è stata una giovane femmina proveniente dal cantone Giura, in Svizzera, dov'era nata nel 2020. La seconda, proveniente dalla stessa zona, era una femmina di sei anni. Entrambi gli individui, prima di essere trasportati in Italia, sono stati sottoposti a un rigoroso controllo veterinario che ha permesso agli



Uno degli esemplari rimessi in libertà mentre si inoltra nella foresta

«Il successo dell'operazione e il futuro di questi animali in Alto Friuli sono una scommessa senza precedenti»

Altri tre esemplari, due maschi e una femmina, sono stati catturati in Romania, sui Carpazi, e in Croazia

studiosi di analizzarne lo stato di salute e il profilo genetico. Il rilascio è stato supervisionato da agenti ed esperti dei Carabinieri forestali, Corpo forestale regionale e Progetto Lince Italia.

Importante è stato anche il ruolo dei cacciatori che, grazie alla buona conoscenza del territorio, hanno garantito il monitoraggio avviato dagli esperti del Progetto Lince Italia.

«Il successo dell'operazione e il futuro delle linci sulle Alpi – evidenzia Molinari – è una scommessa senza precedenti sulla capacità dei diversi attori e stakeholder di collaborare in tutte le fasi e sostenere insieme un piano d'azione concordato. Tutte le iniziative che sono state messe in campo in questa prima fase del progetto verranno presentate in un evento dedicato in programma per aprile».

Ulyca2 è un progetto dell'Arma dei carabinieri, coordinato dal reparto Carabinieri biodiversità di Tarvisio e affidato per gli aspetti tecnico-scientifici e logistici al Progetto Lince Italia dell'Università di Torino. Importantissimo il sostegno ricevuto dal Wwf Italia, Germania, Svizzera e Austria, nonché la collaborazione del "Gruppo di lavoro caccia e lince", ovvero una cabina di regia delle associazioni venatorie regionali.

L'avvio di questo ambizioso progetto è stato reso possibile grazie alla cooperazione del team dell'Ufficio federale per l'Ambiente (Bafu) in Svizzera, del Cantone Giura, del Kora, oltre all'Istituto per la Salute dei pesci e della fauna selvatica dell'Università di Berna e alle due stazioni di quarantena degli zoo di Goldau e Dählhölzli (entrambi in Svizzera).

In Romania è stato fondamentale l'apporto dell'ufficio Biodiversità del ministero dell'Ambiente, delle Acque e delle Foreste, di Rom-silva (Agenzia Statale per la Gestione Forestale e Venatoria) e Acdb, un'organizzazione di esperti biologi attivi nel campo della conservazione.

Infine, in Croazia, il supporto è stato garantito dal ministero della Protezione ambientale e Pianificazione territoriale nonché dalle Università di Zagabria e Karlovac.



PAOLO MOLINARI
RICERCATORE
COORDINATORE
DEL PROGETTO
LINCE
ITALIA



TECNOFFICINA MERET
RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

FIAT 500X	1.0 T3120 CV SPORT, 10/2020, COLORE BLU MET., 14.900 KM	€ 22.000
FIAT PANDA	HYBRID EASY, ANNO 2021, COLORE ROSSO, 0 KM	€ 12.500
FIAT PANDA	HYBRID 1.0 FIREFLY S&S, 03/2022, COLORE NERO MET., 650 KM	€ 13.400
MAZDA CX-30	HYBRID 2.0L SKYACTIV-G M-HYBRID 2WD EXCEED, 04/2021, COLORE ANTRACITE, 16.100 KM	€ 24.950
PEUGEOT 208	PURETECH 75 STOP&START 5 PORTE ACTIVE PACK, 03/22, BENZINA/GPL, COLORE GIALLO MET. 16.900 KM	€ 18.800
HAVAL H2	1.5T GPL EASY, 07/21, BENZINA/ GPL , COLORE BLU MET., KM 21.350	€ 17.350
FORD FOCUS	1.0 ECOBOOST 125 C 5P, ST-LIN, 01/20, BENZINA, COLORE ANTRACITE MET., 63.000 KM	€ 19.900
EVO	EVO 5 1.6 BI-FUEL GPL, 12/2021, BENZINA/ GPL , NERO MET. 13.500 KM	€ 16.950
HYUNDAI BAYON	HYBRID 1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 04/2022, COLORE BLU MET., 14.950 KM	€ 21.950
HYUNDAI BAYON	HYBRID 1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 03/2022, COLORE NERO MET. 10.500 KM	€ 21.950
RENAULT MASTER	2.3 130CV L2H2, 03/2018, COLORE BIANCO, 140.500 KM	€ 16.900 + IVA

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00

Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764 • www.tecnofficinameret.com



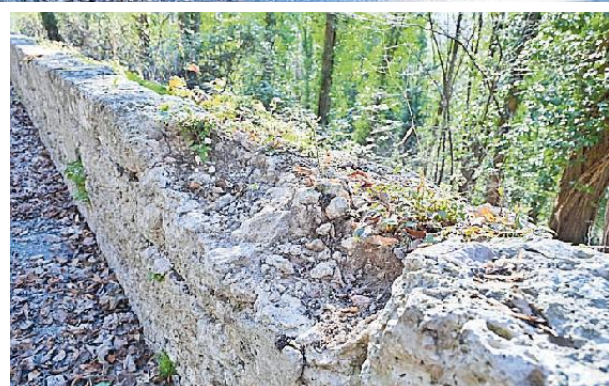
LA FORESTA
DI TARVISIO
LUOGO
INDIVIDUATO
PER LA
LIBERAZIONE
DEGLI
ESEMPLARI
CATTURATI IN
SVIZZERA

L'indagine dei carabinieri



I blocchi che sono spariti dalla massicciata misurano 30 centimetri per 30 e hanno una lunghezza fra i 50 e i 60

L'assessore Feregotto: «Si pensava che i sassi fossero stati spostati ma poi continuavano a mancare e così è stata fatta denuncia»



A sinistra l'assessore Lucio Feregotto mostra uno dei punti in cui sono state tolte alcune delle pietre in tufo che si trovano sulla sommità del muro di delimitazione di via Divisione Julia, la strada che conduce al Forte di Osoppo (FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

IN VIA DIVISIONE JULIA

Il Forte di Osoppo depredato dai ladri

Più furti negli ultimi mesi: mancano 30 pietre in tufo. Sono stati sequestrati alcuni massi in una proprietà della zona

Anna Rosso / OSOPPO

Il Forte di Osoppo, dichiarato monumento nazionale un secolo fa, è stato depredato dai ladri.

IL FURTO

Sono sparite circa trenta pietre squadrate in tufo che erano poste sulla sommità del muro di delimitazione di via Divisione Julia. Si tratta della strada d'accesso al parco storico-archeologico. La mancanza delle pietre da questo muro centenaria è stata denunciata ai carabinieri nella giornata di mercoledì dal sindaco di Osoppo, Luigino Bottoni. Le pietre in questione misurano circa trenta centimetri per trenta e hanno una lunghezza variabile tra i cinquanta e i sessanta centimetri. Secondo una prima ricostruzione, i blocchi hanno cominciato a sparire circa quattro mesi fa, verso la fine dell'an-

no scorso.

LE INDAGINI

I militari della stazione di Osoppo hanno immediatamente avviato gli accertamenti e le prime ipotesi investigative portano molto lontano. Infatti, in una proprietà della zona sono stati sequestrati alcuni blocchi in tufo e ora sono in corso le verifiche – effettuate in collaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici e culturali – per capire se il materiale sequestrato proviene dalla fortezza o no.

IL SINDACO

«Sono ormai tre o quattro mesi – spiega il sindaco di Osoppo, Luigino Bottoni – che stiamo assistendo alla sparizione di alcune pietre dalla massicciata di contenimento di via Divisione Julia. A quanto pare qualcuno di notte sale per questa strada e porta via i blocchi.



LUIGINO BOTTONI
È STATO ELETTO SINDACO DI OSOPPO
NEL MAGGIO DEL 2019

Il primo cittadino: «Deturpato un simbolo cui siamo molto affezionati. La popolazione è sdegnata e delusa»

Ciò crea degli antiestetici buchi nel muro stesso ed è un danno rilevante dal punto di vista storico e archeologico. Ecco perché abbiamo segnalato il tutto ai carabinieri, formalizzando una denuncia contro ignoti. La zona purtroppo non è videosorvegliata e quindi, al momento, non ci sono riscontri univoci. Quel che è certo, è che c'è stato un deturpamento notevole di un simbolo del Comune di Osoppo. La popolazione è veramente sdegnata e delusa da questi gesti, così come l'amministrazione del resto. Siamo molto affezionati al nostro Forte e siamo disgustati da simili gesti».

L'ASSESSORE

«La cosa è cominciata l'anno scorso quando sono venute a mancare le prime pietre – precisa l'assessore comunale ai Lavori pubblici, al Verde e al museo –; inizialmente si pensava

che potessero essere state spostate, come era già accaduto in passato, ma dopo poco ci si è resi conto che la situazione era diversa, perché continuavano a sparire. Sono state quindi coinvolte le forze dell'ordine. Ci sono poi state segnalazioni relative alla presenza di pietre analoghe in una proprietà della zona e quindi c'è stato un controllo dei carabinieri che ha portato a un sequestro. Ora, con l'aiuto della Soprintendenza, vedremo se si tratta delle stesse pietre. È molto triste – conclude – che qualcuno, con assoluta mancanza di rispetto, faccia queste azioni ai danni del patrimonio storico di tutti».

IL FORTE

La Fortezza di Osoppo è una struttura militare attualmente adibita a museo e luogo turistico. Fu dichiarata monumento nazionale nel 1923 e smilita-

rizzata nel 1951. Ha una posizione strategica e una storia è secolare. Fu, per esempio, un antico insediamento celtico e, successivamente, una piazzaforte romana, nonché uno dei luoghi fondamentali di difesa della Serenissima. «Il colle – ricorda il Comune di Osoppo sul suo sito – fu teatro di alcuni episodi gloriosi: l'assedio del 1514 in cui Gerolamo Savorignan salvò la Patria del Friuli e Venezia dagli Imperiali, l'eroica difesa contro l'Austria da parte di un gruppo di patrioti nel 1848». Il Forte, si legge sul sito di TurismoFvg, nella sezione dedicata agli itinerari della Grande Guerra, «rappresenta oggi un punto di riferimento per tutta la zona collinare e prealpina del Friuli Venezia Giulia. Oggi è sede di diversi eventi culturali resi suggestivi dal bellissimo panorama sul fiume Tagliamento e sul territorio circostante». —



€ 8,90 in più

ESSENZANOIR

JACQUELINE WINSPEAR UN SEMPLICE CASO DI INFEDELTÀ

Nell'Inghilterra degli anni Venti una ex cameriera, che ha appena aperto la sua agenzia investigativa, scava nelle pieghe di quello che sembra un semplice caso di divorzio e che invece rivelerà molto altro.

DAL 18 MARZO

Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna
GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia la Sentinella IL PICCOLO Messaggero Veneto

Neurologia e cardiologia riabilitativa Lavori a Gemona per 34 posti letto

Interventi previsti al terzo piano dell'ospedale grazie a fondi della Regione per 3,8 milioni

Laura Pigani / GEMONA

Il Presidio ospedaliero per la salute (Pos) di Gemona potrà contare su un reparto di Cardiologia e Neurologia riabilitativa con 34 posti a disposizione. Il servizio, non appena entrerà in funzione, sarà gestito dall'Istituto di medicina fisica e riabilitazione Gervasutta di Udine. Ci vorrà circa un anno prima che possa partire a regime: l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha stipulato ieri il contratto per l'appalto dei lavori, che partiranno a breve e dureranno circa 360 giorni.

Si tratta di interventi "di adeguamento impiantistico, antincendio e riqualificazione del Pos di Gemona", su progetto redatto dallo studio Inarco di Udine, che consistono nella riqualificazione del terzo piano del presidio ospedaliero per sistemare 34 posti letto complessivi di riabilitazione neurologica e cardiologica, reparto che attualmente non c'è. Nell'ambito della stessa tranche di interventi,



inoltre, sarà realizzata anche la climatizzazione del secondo piano che ospita la Rsa e otto posti letto della Suap (Speciale unità di assistenza protratta). Durante i lavori al secondo piano, è previsto uno spostamento interno della Rsa e della Suap, in aree attualmente li-

bere nel medesimo piano, che saranno appunto utilizzate come spazi polmone.

L'intervento prevede una spesa complessiva di 3 milioni 830 mila euro, frutto di due finanziamenti regionali, il primo da 3.330.000 euro concesso nel 2018 e un secondo da 500 mila con-

cesso nel 2021: tale importo trova copertura nel Programma Triennale degli investimenti 2021-2023, aggiornato con decreto 144 del febbraio 2022.

Ad aggiudicarsi l'appalto, a seguito di procedura negoziata, è stata l'Impresa Edile Cardazzo Cavalier Er-



DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
SANITARIA DEL FRIULI CENTRALE

menegildo srl di Fontanafredda per un importo contrattuale totale di 2.978.688,40 + Iva.

Nell'ambito del rinnovamento tecnologico delle Tac del Presidio ospedaliero gemonese, finanziato con i fondi del Pnrr, è prevista l'installazione di una

Tac Siemens Somatom Go.Top 64 strati presso.

«Diamo avvio a una rilevante opera di riqualificazione del Presidio di Gemona – ha sottolineato il direttore generale dell'AsuFc Denis Caporale – con investimenti che testimoniano l'importanza della struttura per la realtà pedemontana e per tutto il bacino di riferimento».

Ma non è finita qui. Entro settembre sarà firmato un ulteriore contratto per l'affidamento dei lavori inerenti la realizzazione della Casa dedi comunità, interventi che riguarderanno parti dell'ospedale non ancora utilizzate al piano terra e al primo piano. In questo momento è in fase di definizione la progettazione esecutiva della Casa di comunità che beneficerà di fondi del Pnrr per il potenziamento del territorio pari a 1,4 milioni. In questo modo si otterrà un potenziamento degli ambulatori, con una maggiore interazione con i medici di base e i pediatri di libera scelta, oltre a un ampliamento dell'area di attesa del Cup e la realizzazione di un punto di ristoro. L'esecuzione di questi interventi, informa la direzione, è prevista nel 2024 ed entro la fine di settembre di quest'anno dovranno essere affidati i lavori all'impresa appaltatrice, che li dovrà terminare, in linea di massima, entro un anno dall'avvio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORDANO

«Meno tasse ai cittadini»: l'opposizione in Consiglio critica la maggioranza

Piero Cargnelutti / BORDANO

In Consiglio a Bordano si discute sulla possibilità di abbassare le tariffe ai cittadini e la minoranza solleva il dibattito con la maggioranza. Il confronto si è sviluppato nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea civica nel corso della quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025.

Il gruppo civico Par Bordan e Tarnep ha presentato alcune proposte, fra le quali, in particolare, la riduzione di imposte

e canoni: «Per salvaguardare gli equilibri di bilancio del Comune – interviene il consigliere Giacomino Picco – si sarebbe potuto guardare anche ad altre fonti di entrate, agevolazioni, sprechi e inefficienze invece di scaricare tutto il peso sui cittadini attraverso il mantenimento elevato delle tasse comunali. Tra le nostre proposte ci sono l'adeguamento di alcuni canoni all'Istat, la revisione degli spazi concessi in affitto a tariffe irrisorie, la vendita della legna a prezzi di merca-

to, l'introduzione di un canone mensa per i non residenti, la riduzione dell'illuminazione dell'edificio volo e del campanile e la rinegoziazione del comodato gratuito per i capannoni Pip adibiti a solo deposito». Interventi che, secondo Par Bordan e Tarnep, avrebbero permesso di recuperare risorse per abbassare le tasse comunali: «L'amministrazione – dice l'opposizione – non ha previsto adeguate risorse per l'assistenza agli anziani, per la cultura, per le politiche giovanili e per la manutenzione del patrimonio edilizio». «Abbiamo depositato la documentazione – risponde il sindaco Gianluigi Colomba – nei tempi previsti e fatte avere alle opposizioni: c'erano dunque tutti i tempi perché potessero presentare gli emendamenti come previsto dai regolamenti ma questo non è avvenuto». —

GEMONA

Si ricorda l'Unità d'Italia Associazioni e alunni faranno l'alzabandiera

GEMONA

Le associazioni combattentistiche e d'arma di Gemona faranno l'alzabandiera con gli alunni delle scuole primarie.

L'iniziativa è promossa da Assoarma che coordina le associazioni combattentistiche in collaborazione con l'amministrazione comunale: oggi, 17 marzo, giorno che ricorda l'unità d'Italia, i referenti delle associazioni faranno visita alle scuole primarie di Piovega, Santa Ma-

ria degli Angeli e Ospedaletto oltre che alla secondaria Cantore per fare assieme l'alzabandiera con la partecipazione del consiglio comunale dei ragazzi, oltre che i referenti delle associazioni degli alpini, marinai, bersaglieri, carabinieri e fanti presenti nella cittadina: «È un'iniziativa – spiega Maurizio Bertone, presidente di Assoarma – che condividiamo con l'amministrazione comunale per trasmettere i principi dell'unità agli alunni. In questo

contesto gli alunni potranno partecipare a un momento di ricordo della storia delle nostre istituzioni che ha diversi appuntamenti durante l'anno, come per esempio il 2 giugno. Di fatto, è nostra intenzione promuovere la partecipazione delle scuole in questi momenti anche durante gli altri appuntamenti che si svolgono durante l'anno». A Gemona le associazioni combattentistiche e d'arma sono molte attive nella cittadina e con l'amministrazione comunale organizzano i vari appuntamenti legati all'alzabandiera per ricordare i momenti importanti della storia del paese di fronte ai relativi monumenti. Domani sarà la prima volta che gli alunni delle scuole primarie e secondarie vengono coinvolte. —

P.C.

IL DIBATTITO A SANDANIELE

«Necessaria la gestione pubblica per il Centro anziani»

Gentile direttore, il Comitato referendario per la salvaguardia del "Centro anziani" di San Daniele del Friuli, desidera esprimere il disappunto per la posizione assunta dall'attuale amministrazione comunale, la quale, a meno di un mese dalla consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale, che la vedrà partecipare con l'attuale sindaco Pietro Valent, con l'ultima delibera di Giunta, ha deciso di affidare la struttura del Centro an-

Il Comitato referendario è contrario all'affidamento a terzi

ziani a un soggetto terzo.

Questo affidamento contravviene alle indicazioni date dal nostro Comitato referendario, indicazioni che privilegiano la gestione pubblica del Centro anziani.

Ribadendo nel contempo come debba essere mantenu-

ta la funzione storica di alloggio della struttura, basata sull'accoglienza di persone autosufficienti e sull'incontro intergenerazionale, quale punto di riferimento per tutta la comunità. Ricordiamo che l'allora referendum consultivo e le nostre indicazioni erano state ampiamente condivise da esponenti dell'attuale maggioranza.

Tenuto conto della utilità sociale del Centro anziani e delle sue origini (solidarietà americana post sisma), delle sue potenzialità ancora ine-

spreste, noi raccomandiamo vivamente a tutti i candidati di rispettare le aspettative e la volontà popolare dei cittadini sandanielesi, che partecipando al referendum del 2016, (con oltre 2.500 voti espressi...), hanno chiaramente indicato la strada da seguire.

Il Comitato referendum "Centro anziani"
Andreina Bortoluzzi
Maurizio Di Fant
Valerio Mattioni
Andrea Ribis
San Daniele del Friuli

IN BREVE

San Daniele
Tour elettorali per la cittadinanza

Proseguono i tour elettorali, in Comune di San Daniele: il sindaco uscente Pietro Valent e le tre liste che lo sostengono danno appuntamento alla cittadinanza per domenica, alle 18.30, nel Centro di aggregazione di Villanova; per lunedì 20, alle 20.45, è invece in calendario un incontro con la candidata Alessandra Buttazzoni e la sua coalizione, che si confronterà con i cittadini nella sala dell'ex latteria di Aonedis, alle 20.45.

Majano
Concerto su Mozart con Audimus e Ziraldo

Il Comune di Majano e la Comunità Collinare del Friuli hanno organizzato per domenica – alle 20.30, nell'auditorium comunale di Majano – il concerto sinfonico "Il giovane e sorprendente Mozart": si esibiranno l'orchestra Audimus e Matteo Ziraldo, al pianoforte, diretti da Francesco Gioia. Ingresso libero previa prenotazione, effettuabile al numero 0432 948455 (interno 234) o via mail, all'indirizzo informamajano@comune.majano.ud.it.

L'intervento a Cividale

Risanato il tetto del monastero Tolte le impalcature all'esterno

Rimangono i ponteggi dalla parte del chiostro. Al vaglio varie possibilità d'uso degli spazi dopo i lavori

Lucia Aviani / CIVIDALE

A nove mesi di distanza dall'impianto del cantiere sono state rimosse le impalcature che ingabbiavano l'ala del monastero di Santa Maria in Valle affacciata su via Monastero Maggiore, ora nuovamente in vista.

Si è infatti conclusa l'opera di rifacimento della copertura, la cui urgenza era stata certificata, negli anni scorsi, anche da un cedimento verificatosi in concomitanza con un evento meteorico di particolare intensità. Adesso il tetto del blocco più vasto del complesso già sede delle suore Orsoline, dal 2000 di proprietà comunale, è perfettamente risanato e un altro tassello, così, si aggiunge alla lunga e radicale azione di recupero e conversione d'uso del sito custode del gioiello Unesco cividalese, il tempio longobardo.

Resteranno invece installa-

ti ancora per parecchio i ponteggi sul lato opposto dell'edificio, quello affacciato sul chiostro: «Le attività negli interni sono in corso – spiega l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo – e consistono, in questa fase, in opere di muratura, per la preparazione degli ambienti: si spazia dal rifacimento dei pavimenti alla messa in sicurezza dei soffitti, insomma alla predisposizione al grezzo dei locali in questa amplissima sezione del monastero. Successivamente si procederà a livello impiantistico e alla realizzazione delle finiture».

Per completare il tutto di mesi ne serviranno molti, ma a cantiere ultimato gli spazi a disposizione in Santa Maria in Valle – già enormi – lieviteranno ulteriormente, aprendo numerose possibilità operative. Le linee d'indirizzo, ricorda l'esponente della giunta Bernardi, prospetterebbe l'allestimento del pianoterra



Rimosso il cantiere su via Monastero Maggiore; in alto, i ponteggi sul lato dell'edificio affacciato sul chiostro

in funzione di laboratori museali; al primo piano sarebbero previste sale espositive per mostre temporanee, al secondo ulteriori stanze da sfruttare per eventi di vario genere.

Conferma l'assessore al patrimonio, Flavio Pesante, il quale lascia però intendere che potrebbero anche esserci evoluzioni: «Sarebbe probabilmente opportuna – abbozza – l'acquisizione di pareri scientifici per avere conferma, o meno, della validità delle soluzioni progettuali a suo tempo delineate. Il piano risale infatti ad alcuni anni fa e nel frattempo in Santa Maria in Valle sono stati compiuti molti passi avanti che potrebbero aprire, o suggerire, prospettive diverse».

Da parte sua, il sindaco Daniela Bernardi ribadisce che «l'ala in cui si sta operando sarebbe destinata, in primis, a quadreria e a sede di mostre temporanee. Valuteremo sulla base degli sviluppi degli ultimi tempi, alla luce della visione più completa sul monastero resa possibile dall'avanzamento del processo di ristrutturazione».

«Obiettivo ultimo – conclude la prima cittadina – è rendere Santa Maria in Valle un luogo vivo e dinamico, capace di offrire al pubblico proposte diversificate che cambino periodicamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Il segretario della Lega: «Parole inaccettabili da chi ha lasciato il partito»

REMANZACCO

Clima teso fra i vertici locali della Lega e l'ex gruppo consiliare del partito nell'assemblea civica di Remanzacco, che giorni fa ha comunicato la scelta di voltare pagina costituendosi come Gruppo Misto.

«Le dichiarazioni rilasciate dai consiglieri sono inaccettabili – tuona il segretario provinciale Graziano Bosello, nominato di recente –, perché chi mi ha preceduto, cioè l'assessore regionale Barbara Zilli e l'eurodeputata Elena Lizzi, hanno sempre mantenuto viva l'interlocuzione con loro cercando di trovare un accordo. Che ci fossero frizioni è vero, ma che siano mancati contatti e tentativi di coinvolgimento nella vita sezionale è una falsità».

La decisione maturata dagli ormai ex leghisti di Remanzacco è fra l'altro arrivata, ricorda Bosello, proprio nel momento in cui il partito ha ritrovato dopo anni di commissariamento una segreteria provinciale: «Ho detto e ripetuto – rileva – che il rapporto con le sezioni sarà al centro del mio operato. Speravo che di questa apertura i diretti interessati tenessero conto: avrebbero potuto contattarmi per verificare se i problemi che li hanno portati a uscire dalla Lega fossero superabili. Invece no. Hanno scelto di abbandonare il partito con cui sono entrati in Consi-



Graziano Bosello (Lega)

glio a Remanzacco e l'hanno fatto in piena campagna elettorale in modo strumentale: le ragioni che hanno addotto sono infatti evasive, legate non certo a motivazioni politiche profonde su determinati temi o problemi bensì a questioni di rapporti personali. Un peccato: Remanzacco è un Comune importante e la presenza della Lega in consiglio era ritenuta strategica. In un partito ci sono regole da rispettare e, ribadisco, i vertici non si sono mai sottratti al contatto».

Gli attriti fra «secessionisti» e Lega provinciale, del resto, sono datati: l'aveva chiarito il capogruppo di Remanzacco, Gianluca Noacco, e conferma Bosello, parlando di tensioni «che si trascinano dall'inizio del mandato». —

L.A.

IN BREVE

Pavia di Udine
Il presidente Fedriga presenta il suo libro

«Una storia semplice», quella di un percorso di vita che prova e mettere in discussione le certezze e racconta la crescita di una persona anche attraverso un diverso modo di affrontare le difficoltà. «Una storia semplice» parla di politica, di affetti e quotidianità: è l'autobiografia scritta dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ospite stasera alle 20 in sala parrocchiale a Lumignacco per una presentazione. A dialogare con Fedriga il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Promotore della serata il consigliere regionale Mauro Di Bert.

Cividale
Domani un convegno sul XII secolo

Domani mattina il Museo archeologico nazionale di Cividale ospiterà, a partire dalle 9.30, il convegno «Intorno al XII secolo»: storici, archeologi e specialisti si confronteranno su un periodo di grandi mutamenti per condividere e approfondire temi e ricerche in corso. L'evento, che prevede anche una sessione pomeridiana, è stato organizzato in collaborazione con la Deputazione di storia patria e la Società friulana di archeologia onlus.

CIVIDALE

Incassa i soldi per un'auto e non la consegna: condannato

CIVIDALE

Aveva venduto una Audi A6 Avant, ottenendo dal cliente la cifra pattuita, 34 mila euro. Peccato che - nonostante le ripetute rassicurazioni - Piero Mazzolo, quarantasettenne titolare della Cividale Motori, non abbia mai consegnato la station wagon. Per questo motivo ieri mattina il tribunale monocratico di Udine ha condannato a un anno di reclusione e a 100 euro di multa l'imprenditore, accusato di truffa per quell'operazione,

che risale all'estate del 2019. Il quarantasettenne dovrà risarcire i danni per 38 mila euro (più interessi e spese) al cliente che, assistito dall'avvocato Carlo Monai, si è costituito parte civile nel processo.

Il 31 luglio Mazzolo aveva contattato l'uomo via whatsapp, proponendogli l'acquisto dell'Audi, d'importazione tedesca, seminuova. Il suo interlocutore, dopo aver visto le fotografie sullo smartphone, si era lasciato convincere, versando 2 mila euro di ac-

conto alla firma del contratto e i restanti 34 mila con due distinti bonifici. Dopo più di un mese, a settembre, il cliente aveva potuto provare la vettura nel salone cividalese: Mazzolo lo aveva avvisato del fatto che sarebbero stati necessari almeno 60 giorni per completare le pratiche della Motorizzazione. L'auto non sarà mai consegnata, neppure dopo una diffida inoltrata dall'avvocato del cliente. Da qui la denuncia e il processo, conclusosi ieri con la condanna dell'imprenditore. —

CIVIDALE

Nel cantiere spunta un ordigno bellico

Intervento del Terzo Reggimento Genio Guastatori ieri per la bonifica di un ordigno trovato in un cantiere di via Udine, a Cividale. Gli esperti hanno trasportato la granata di artiglieria calibro 210mm HE (risalente alla Prima Guerra mondiale) lungo il greto del Torre, a San Vito al Torre, e lì l'hanno fatta brillare.



La vertenza a Tavagnacco

I sindacati e le istituzioni in campo per salvare 52 posti di lavoro all'Acs

Stamani l'assemblea all'ex Hypo Bank con il vicesindaco reggente Fabris e i candidati Botto e Cucci

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Stamani prima assemblea dei lavoratori di Aquileia capital services, la società specializzata in recupero crediti ospitata nel palazzo di vetro già sede di Hypo Bank. Sul tavolo i rappresentanti sindacali porteranno la questione dell'avvio da parte di Acs della procedura di licenziamento collettivo che coinvolgerà 52 dei 100 dipendenti, formati per la gestione di crediti bancari "non performing". Sarà l'occasione per pianificare i prossimi passi e capire la strada da percorrere per salvare i posti di lavoro.

Un primo risultato, dopo l'allarme lanciato dai sindacati (Fabi, First Cisl e Fisai Cgil) contro l'azione messa in atto dalla proprietà di Aquileia capital services, e cioè il fondo americano Bain capital credit, è stato raggiunto e cioè la mobilitazione delle forze poli-



TALITA BOTTO
È SOSTENUTA DA TAVAGNACCO FUTURA E PROGETTO TAVAGNACCO



GIOVANNI CUCCI
È SOSTENUTO DA INTESA PER TAVAGNACCO VIVERE TAVAGNACCO, AUTONOMIA E IDENTITÀ

tiche di Tavagnacco e non solo. All'assemblea di oggi, convocata alle 10 nell'auditorium Sky Level, al piano terra dell'ex palazzo Hypo Bank, accanto a lavoratori e sindacati (saranno presenti Gennaro Manco, segretario regionale First Cisl, Guido Fasano, se-

gretario provinciale Fabi, e Andrea Rigonat, segretario provinciale di Fisac Cgil) cisaranno il vicesindaco reggente Federico Fabris, l'assessore comunale alle attività produttive, nonché candidato sindaco, Giovanni Cucci, e l'altra candidata sindaco di Tava-



L'ex sede della Hypo Bank a Tavagnacco, che oggi ospita la Acs

gnacco, Talita Botto.

«Siamo preoccupati per il futuro dei 52 dipendenti e delle loro famiglie – afferma Fabris –. Colpisce il fatto che da un giorno all'altro la struttura di Tavagnacco sia ridotta della metà senza cercare soluzioni diverse. Per quanto possibi-

le il Comune, sensibilizzando le istituzioni regionali, andrà alla ricerca di strade meno impattanti dal punto di vista occupazionale e, se necessario, di percorsi di reinserimento lavorativo».

Ampia disponibilità anche dall'assessore Cucci: «L'am-

ministrazione farà tutto quanto nelle proprie possibilità per garantire i lavoratori che hanno già vissuto il calvario Hypo Bank. Acs è società specializzata nella gestione di crediti con sottostante garanzia immobiliare e in generale di real estate (settore immobiliare). Le notizie di questi giorni da oltre oceano e dalla Svizzera ci fanno pensare».

A dirsi solidale con i lavoratori e le loro famiglie è Botto: «Sono convinta che l'amministrazione comunale possa svolgere un ruolo attivo per favorire un dialogo tra le parti e sostenere una strategia di rilancio di Acs che, considerato l'edificio dove ha sede, detiene un importante patrimonio sul nostro territorio».

Sul caso interviene anche l'ex sindacalista Roberto Muradore, candidato del Patto per l'autonomia alle regionali nella circoscrizione di Udine: «La motivazione di quanto sta avvenendo è l'esternalizzazione di buona parte delle attività. Tutto questo senza alcun rispetto né riconoscimento per l'impegno di lavoratori che, si badi bene, in questi anni sono riusciti non solo a far uscire l'azienda dalle secche di una situazione difficile e rilanciarla, ma addirittura a farla crescere. Bene fanno i sindacati a opporsi a questa scelta, tanto irresponsabile quanto immotivata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Parcheggio per borgo Pozzo La minoranza: piano confuso

Timothy Dissegna / MANZANO

L'intero consiglio comunale ha dato l'incarico al sindaco Piero Furlani di procedere con la partecipazione all'asta per acquistare un'immobile nei pressi di borgo Pozzo. Il voto è arrivato martedì sera durante l'ultima seduta dell'assise civica. È una vecchia area fatiscente, del valore di partenza di circa 90 mila euro, che l'amministrazione locale vorrebbe acquisire per la bonifica e quindi la demolizione, puntando a un parcheggio nell'area tra via Stretta e via della Chiesa. Una soluzione anche per migliorare la viabilità. Voto favorevole arrivato anche dalla minoranza, che però ha criticato il modus operandi della aggiornata sulla progettazione della zona.

«Va bene l'acquisizione – ha detto la capogruppo di Ascolto, innovazione e lavoro, Angelica Citossi –, ma la giunta Furlani procede in modo disordinato sul tema e senza una visione complessiva. La comunità va informata su quanto sta accadendo e quale progetto si vuole seguire».

Durante la stessa seduta consiliare si è discusso anche dell'integrazione tra Acquedotto Poiana e Cafc, alla presenza di Attilio Vuga e Alessandro Patriarca, ri-



L'ultima seduta del consiglio comunale di Manzano

spettivamente presidente e direttore generale della prima azienda. Un percorso, questo, approvato dai rispettivi organi di controllo analogo – ossia le assemblee dei sindaci – di cui il primo cittadino manzanese è il coordinatore. Proprio su tale aspetto le opposizioni hanno deciso di astenersi, accusando Furlani di non aver coinvolto i rispettivi gruppi consiliari nella discussione durante le trattative, almeno per quanto riguardava il contesto manzanese. Lamentata, inoltre, la mancanza di documenta-

zione e piani di investimento da poter analizzare.

Tra gli altri punti, la prima variazione al piano triennale delle opere pubbliche, recependo il contributo per l'efficientamento energetico della palestra polifunzionale, del valore di 206 mila euro.

«Attendiamo due decreti dalla Regione – ha anticipato il vicesindaco, Lorenzo Alessio –, da 160 mila euro per il completamento delle scuole medie e altri 500 mila per la nuova sede della Protezione civile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Raccolta rifiuti porta a porta: firme contro il nuovo servizio

PAGNACCO

Si chiama "No alla raccolta dei rifiuti porta a porta a Pagnacco" ed è la petizione lanciata sulla piattaforma online chance.org per dire no alla decisione della giunta guidata dal sindaco Laura Sandruvi di introdurre il nuovo sistema di raccolta dal primo luglio. A promuovere la raccolta di firme (finora sottoscritta da 125 persone) è l'ex assessore Gabriele Pecile, oggi consigliere di Fdi, che ritiene il nuovo sistema portatore di «costi aggiuntivi per i cittadini e maggiori disagi».

Da qui la scelta di mettersi di traverso, nel tentativo di convincere la giunta a cambiare idea: «Il sindaco ha promosso un incontro con i consiglieri di maggioranza e opposizione – spiega Pecile – non per avviare un confronto sull'ipotesi di cambiare il sistema di raccolta rifiuti, ma per metterli di fronte al fatto compiuto. Per questo non ho voluto partecipare, visto che era già stato tutto deciso».

Pecile ritiene che ci siano ancora margini per bloccare il passaggio al porta a porta, che sarà gestito da A&T2000: «La petizione – aggiunge – serve per far comprendere al sindaco e ai suoi assessori che ci sono parecchie persone che la pensano come me. Credo sia giusto ascoltare anche quella porzione di cittadini-



LAURA SANDRUVI
IL SINDACO HA ANNUNCIATO IL CAMBIO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI



GABRIELE PECILE
IL CONSIGLIERE D'OPPOSIZIONE CONTESTA IL PORTA A PORTA

za che è contraria al porta a porta fermandosi a riflettere e a valutare pro e contro dell'operazione».

Ma il sindaco pare deciso ad andare avanti per la sua strada. Definendo «offensivi e mendaci» i contenuti della raccolta di firme, non esclude di poter adire le vie legali per smontare l'azione di Pecile. Sandruvi ribadisce le ragioni per le quali il Comune, in accordo con A&T2000, ha deciso di passare al porta a porta: «La qualità del rifiuto differenziato è troppo bassa e questo comporta spese maggiori per il suo smaltimento, con

conseguenze dirette per le tasche dei cittadini. Solo negli ultimi 12 mesi l'incremento è stato di 30 mila euro».

Nonostante la differenziazione superi l'80%, poco più della metà (il 45% per esempio della plastica) è inutilizzabile, e quindi è scartata e non riciclata: «Il sistema attuale non funziona, inutile girarci intorno – ribadisce il sindaco – e per questo abbiamo avviato un ragionamento con A&T2000 che ci ha portato a prendere la decisione del porta a porta». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione a Codroipo



L'inaugurazione del ristrutturato punto di ristorazione al Doge, nella barchessa di villa Manin, a Passariano, trasformato in bistrot: ha una capienza di 300 posti a sedere e propone prodotti tipici del territorio (FOTO PETRUSSI)

Edoardo Anese / CODROIPO

Centinaia di persone hanno partecipato all'inaugurazione del ristrutturato punto di ristorazione al Doge di Passariano. Dopo un anno di inattività, si presenta al pubblico sotto una nuova veste, quella di bistrot.

Il locale, completamente ristrutturato, ha una capienza massima di circa 300 posti a sedere e darà l'occasione di assaporare i prodotti enogastronomici tipici del territorio.

Il locale svolgerà un ruolo importante in chiave turistica per rendere ancora più attrattiva il complesso dogale, che di recente ha visto riaprire spazi del corpo gentilizio che finora erano chiusi per ragioni di sicurezza. A differenza del passato il locale si sviluppa solo al piano terra della barchessa della

Nuovo punto di ristorazione per il rilancio di villa Manin

Il bistrot al Doge ha 300 posti. Il primo cittadino: riparte un servizio importante

villa. Il secondo piano è stato adibito a spazio espositivo.

Al taglio del nastro erano presenti, tra gli altri, il sindaco Guido Nardini, l'assessore alle attività produttive Gorgio Turcati e l'assessore regionale Sergio Emidio Bini.

Spetterà alla società TrEvents di Monfalcone, vincitrice del concorso regionale, il com-

pito di guidare il bistrot al Doge grazie al supporto del proprio team composto da cinque persone.

Ieri sera al taglio del nastro è seguito il brindisi inaugurale e un momento conviviale accompagnato da musica dal vivo.

«Ogni volta che si vede nascere o riaprire un'attività l'am-

ministrazione comunale non può che esserne orgogliosa – rilevano il sindaco Nardini e l'assessore Turcati –. Finalmente la frazione di Passariano potrà contare su un punto di ristoro associato alla villa. Così riusciremo a rendere più attrattivo il complesso dogale offrendo un ulteriore importante servizio ai tanti visitatori».

Ascanio Cosma, legale rappresentante della società, non nasconde l'emozione per il traguardo raggiunto: «Siamo onorati di aver riaperto un locale tanto importante per la comunità di Codroipo – afferma –. Con oggi inizieremo una bellissima avventura, certi che non sarà un percorso facile. Da parte nostra, tuttavia, massi-

mo impegno. Siamo riusciti ad aprire il locale in tempi record, giusto in tempo per accogliere i numerosi visitatori che accorreranno nel fine settimana alla fiera Nel giardino del doge».

Bini si è complimentato per la nuova apertura, lodando il fatto che saranno proposti prodotti enogastronomici locali: «Il bistrot – rileva – si inserisce in un contesto fra i più belli della regione, quello di villa Manin, che è nostra intenzione continuare a valorizzare. La nuova apertura rappresenta un valore aggiunto per il complesso dogale, rendendolo più attrattivo per i tanti turisti, ma non solo. La sfida che ci attende ora è quella di ravvivare il territorio circostante, aumentando il numero di posti letto e la rete dei servizi locali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Domenica a Blessano la 44esima edizione della mostra ornitologica

BASILIANO

Domenica a Blessano mostra-mercato ornitologica con esposizione di tordi, merli, sasselli, allodole, fringuelli, tordine, quaglie, peppole, canarini, pappagalli, ibridi, nonché conigli, galliformi, palmipedi, pavoni, fagiani, colombi, cani da caccia, utilità, difesa, pastori, compagnia e meticci.

Numerose le bancarelle con prodotti per orticoltura, giardinaggio e chioschi con specialità locali. Questa manifestazio-



Una passata edizione dell'evento

ne di primavera richiama l'interesse di appassionati non solo del Fvg, anche di Veneto, Slovenia e Croazia.

La Pro loco Blessanese, presieduta da Antonino Dall'Oste, si è impegnata per la riuscita della manifestazione, giunta alla sua 44esima edizione, che proporrà anche dimostrazione di agility dog, animali da cortile, pony su cui i più piccoli potranno salire. Nei chioschi formaggi nostrani, caprini e vari prodotti per agricoltura.

Il programma prevede alle 6 l'apertura del parco iscrizioni a fianco del centro sociale fino alle 8. Seguiranno due visite della giuria e alle 11.30 le premiazioni con proclamazione del miglior tordo regionale di primavera, del miglior coniglio e del miglior cane di razza alla presenza delle autorità. —

A.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Sport per tutti al parco Insieme Entro l'estate l'area attrezzata

CODROIPO

Nell'area verde retrostante il Polisportivo comunale di Codroipo, gestita dall'Atletica 2000, sorgerà il parco Insieme: si tratta del nuovo progetto inclusivo che porterà alla realizzazione di un'area giochi dedicata a bambini, ragazzi e anche anziani con disabilità, i quali potranno svolgere una serie di attività assieme alle persone normodotate.

L'idea è nata dal tecnico sportivo Stefano Ciallella, direttore tecnico della sezione paralimpica del gruppo sportivo Fiamme azzurre, da sempre impegnato in progetti inclusivi che possano rendere la pratica sportiva accessibile a tutti. L'Atletica 2000 ha subito colto a braccia aperte la proposta del tecnico, considerando che ormai dieci anni vanta un un settore paralimpico con ben otto allenatori.

Il progetto, dal costo complessivo di 46 mila euro, sarà in parte finanziato dalla Regione, con un contributo di circa 30 mila euro, e in parte dal Comune di Codroipo e altre realtà locali, nonché dalle preziose donazioni dei cittadini attraverso Crowdfunding. L'auspicio è quello di poter realizzare la nuova area entro l'estate.

Il progetto socio-sportivo prevede attrezzi molto semplici all'apparenza, che per-



Il progetto Parco Insieme al Polisportivo comunale di Codroipo

mettono di svolgere tipi di esercizi in grado di sviluppare le capacità motorie e sensoriali dell'individuo. Sarà possibile studiare "pacchetti" a seconda delle necessità.

«Siamo molto orgogliosi di questo importante traguardo – rileva il presidente dell'Atletica 2000, Piergiorgio Iacuzzo –. Il nostro obiettivo sarà quello di coinvolgere nel progetto le realtà scolastiche del Medio Friuli e diventare un riferimento a livello regionale per lo sviluppo dell'attività sportiva e ludico-motoria per i disabili, offrendo un luogo d'incontro tra bambini e adulti normodotati e disabili».

«Sono contento di aver trovato nell'Atletica 2000 e nel Comune di Codroipo due validi sostenitori del progetto –

rileva Ciallella –, che nasce dalla volontà di promuovere lo sport e renderlo accessibile a tutti. Chiunque, dai più grandi ai più piccoli, dalle persone disabili a quelle normodotate potranno svolgere esercizi e allenarsi insieme nelle postazione dell'area giochi».

«L'amministrazione comunale ha subito creduto in questo progetto – sottolinea il consigliere delegato allo sport, Rosario Legname –. Non mancherà il nostro supporto alla realizzazione dell'area, con un contributo di circa 10 mila euro. Ben vengano progetti come questo che promuovono l'inclusività attraverso l'attività sportiva». —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Santo festeggia cent'anni Gli auguri dal sindaco

BASILIANO

La comunità festeggia i 100 anni di Santo Nobile, per tutti Santino. Nato a Basiliano l'11 marzo 1923, dopo aver vissuto tra Torino e Milano si è sposato con Fernanda Folcia, dalla quale ha avuto i figli Massimo, Carla e Alessandro.

Una vita non sempre facile: infatti fu prima segnata dalla perdita della figlia e poi da un grave incidente sul lavoro, ma ciò non lo ha fermato ed è sem-



Santo festeggiato dal sindaco

pre riuscito a essere un punto di riferimento per la famiglia. Anche il sindaco Marco Del Negro, accompagnato dall'assessore Mara Mattiussi e dalla consigliera Nadia Quargnolo, si è unito ai festeggiamenti.

Santino è stato festeggiato anche da don Luciano Nobile durante la messa in duomo a Udine: il neocentenario è stato padrino di battesimo del prete e l'ha sostenuto nel suo percorso di scelta spirituale.

«È stato un onore portare a Santino gli auguri della comunità – ha detto il sindaco –. Ho incontrato un uomo lucido e desideroso di donare il ricordo delle sue esperienze di vita e della Basiliano di tantissimi anni fa». —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una delegazione di penne nere e la figlia Iride oggi in Puglia riceveranno l'urna: sabato si terrà una cerimonia

Morì in Albania, i suoi resti arrivarono a Bari Dopo 83 anni l'alpino Bidin riposerà a Carlino

LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

Ritorna a casa oggi, nella sua Carlino, dopo 83 anni, Galliano Bidin, l'alpino deceduto a Permet in Albania a soli 29 anni di età, dato a lungo per disperso, ma poi ritrovato nel Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare di Bari, dove era stato tumulato a seguito del recupero da parte del ministero della Difesa dei resti dei caduti in quelle terre. Galliano faceva parte del IX Reggimento Alpini Val Leogra, nella quale era stato arruolato il 5 maggio del 1940, comandato dalla medaglia d'oro colonnello Gaetano Tavoni, deceduto l'8 gennaio 1941 per le ferite riportate in combattimento, un mese e mezzo dopo la morte di Bidin. A Galliano Bidin, primo alpino caduto in guerra di Carlino, è stato intitolato nel novembre 1952 il neocostituito Gruppo Alpini di Carlino.

Ieri mattina è partita da Carlino per Bari una delega-



GALLIANO BIDIN
FU UCCISO A PERMET DALLO SCOPPIO
DI UNA BOMBA: AVEVA 29 ANNI

zione degli alpini guidata dal presidente Daniele Peresutti, con loro la figlia di Galliano, Iride, con il marito Enore Zanutta, Stefano Perini, Carlo Schiff e Dario Kenda, ai quali questa mattina verrà consegnata l'urna contenente i resti dell'alpino Bidin. Al rientro, previsto per la tarda serata, l'urna con le



Da sinistra: Dario Kenda, Stefano Perini, Iride Bidin, Enore Zanutta, Carlo Schiff e Daniele Peresutti ieri a Bari

spoglie dell'alpino, sarà deposta nella cella mortuaria del cimitero, dalla quale sarà recuperata sabato mattina, alle 9.40, per ricevere gli onori religiosi e istituzionali. Davanti alla chiesa parrocchiale sarà ricevuta dai sindaci di Carlino, Loris Bazzo, e di Porpetto, Andrea Dri, che saranno presenti con i la-

bari dei due Comuni. Dopo la celebrazione della messa, l'urna sarà riportata in cimitero dove si svolgeranno le cerimonie con gli interventi delle autorità.

«Provo una grande emozione per il ritorno a casa di mio padre», racconta l'altra figlia di Galliano Bidin, Giovanna che vive a Corgnolo

di Porpetto. «Quando è partito (il 24 giugno 1940), io avevo due anni e mia sorella Iride 10 mesi: non lo abbiamo mai più visto – dice commossa Giovanna Bidin –, perché a mia madre Mafalda Schiff (sposata nel 1937) giunse la comunicazione della sua morte nel novembre dello stesso anno (il 20).

A nostra madre raccontarono che papà restò vittima dello scoppio di una bomba durante un attacco aereo a Permet e le dissero anche che il corpo di papà rimase bruciato. A lungo era stato dato per disperso – afferma ancora la figlia Giovanna –, ma con il ritrovamento della sua piastrina, abbiamo saputo poi, ed erano già trascorsi alcuni anni, che il corpo di nostro padre era stato ritrovato e traslato nel Sacrario di Bari».

Come ricorda il presidente Peresutti «a seguito di ricerche effettuate in occasione dei 70 anni del Gruppo Ana a lui dedicato, siamo venuti a conoscenza che le spoglie di Galliano erano state tumulate nel sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari, ma nella lapide il cognome risultava essere Bedin». «Dopo verifiche incrociate e approfondite – prosegue Peresutti – abbiamo appurato che si trattava proprio del nostro compaesano, c'era semplicemente stato un errore di trascrizione del cognome. Abbiamo quindi avviato l'iter per la traslazione dei resti da Bari a Carlino, operazione che non è stata facile, ma oggi siamo qui a Bari per riportarlo a casa e alla sua famiglia».

Per dare solennità alla storia di Bidin è stato anche pubblicato un libro «Alpini a Cjarlins» di Giberio Mian e Ferruccio Pinatto, edito della Clape cultural di Cjarlins e Sarvas. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Inclusione e benessere: parte un nuovo progetto della cooperativa Thiel

PALMANOVA

Benessere collettivo: via al progetto "Passo dopo passo. Palestre di inclusione", che verrà avviato a fine marzo dalla Cooperativa Thiel, in collaborazione con l'azienda sanitaria Friuli Centrale e il Comune di Palmanova, con il sostegno della Fondazione Friuli.

Il progetto è stato portato avanti a seguito del continuo aumento delle richieste di intervento per distur-

bi neuropsichici dell'età evolutiva, acuito dagli effetti della pandemia. «Siamo felici di avviare le attività della nostra nuova sede di Palmanova con un progetto aperto a tutta la cittadinanza – sottolinea il presidente della Thiel, Luca Fontana –. La nostra volontà è quella di connetterci con il territorio nell'ottica di favorire l'attivazione della comunità e la sua partecipazione, di catalizzare potenziali attori per future inizia-

tive e realizzare progetti che promuovano il benessere dei singoli e della collettività».

Il progetto "Passo dopo passo. Palestre di inclusione", realizzato dalla cooperativa sociale Thiel in collaborazione con Soc Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Asufc, mira a realizzare concrete opportunità di inclusione dei minori con disabilità e delle loro famiglie attraverso la realizzazione di laboratori ludico-ricreativi, artistici e creativi aperti a tutta la cittadinanza. La partecipazione al progetto è libera, aperta e gratuita. Per info e iscrizioni: chiamare il numero 320-6512012 o scrivere a anna.sabatti@coopthiel.it. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

Trovati 24 ordigni bellici in un campo a Pampaluna

TORVISCOSA

Ventiquattro ordigni bellici risalenti al primo conflitto mondiale sono stati rinvenuti in un terreno agricolo nella frazione di Pampaluna, nel comune di Porpetto. È successo nella tarda mattinata di ieri. A dare l'allarme, secondo quanto si è appreso, è stato un contadino che stava arando il terreno. L'uomo, residente nella zona, ha subito allertato le forze dell'ordine, intervenute sul posto.

Si tratta di ventiquattro proiettili da mortaio, che misurano ventisei centimetri di lunghezza e otto di diametro. Sono stati subito messi in sicurezza dai carabinieri della stazione di Torviscosa. Tutta l'area è stata delimitata per motivi di sicurezza e l'intera zona è soggetta a vigilanza. È stato richiesto l'intervento degli artificieri per le operazioni di bonifica e brillamento, che saranno effettuate nei prossimi giorni.

Il sindaco di Torviscosa,

Andrea Dri, informato, spiega che non è il primo ritrovamento di questo genere nella frazione di Pampaluna. «Durante la prima guerra mondiale, proprio in quell'area – conferma il primo cittadino – c'era un deposito militare di artiglieria. Quasi annualmente, a Pampaluna, durante le arature, vengono rinvenuti ordigni bellici che successivamente gli artificieri provvedono a far brillare in sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

L'Olimpia sul podio a New York con la squadra di latino americano

CERVIGNANO

Successo della spedizione al Dance Festival di New York per la squadra dei balli latino americani della Danze sportive Olimpia di Cervignano. Dopo alcuni stage effettuati con i più bravi atleti al mondo, domenica 26 febbraio c'è stata l'esibizione all'hotel Hilton sulla 6th Avenue della squadra composta da Emma Sandrigo, Sebastian Candotti, Giacomo

Mian, Asia Sandrigo, Riccardo Michelli, Giulia Castaldo, Denise Florissi, Ambra Finatti, Martina Lorefice, Aurora Tomasinsig, Thea Diaferio, Anna Cangialosi e Maristella Riccobon, accompagnata dalla direttrice tecnica Serena Nicola, e dai genitori. La squadra in diverse competizioni è salita sul gradino più alto del podio. «Si chiude così il nostro grande viaggio – dice Nicola –, dove i ragazzi si sono confron-

tati in pista con atleti di tutto il mondo, facendo un'esperienza che non dimenticheranno. Ci teniamo tanto a ringraziare il nostro main sponsor "Io Sono Friuli Venezia Giulia" e le aziende (Nautilus allestimenti, Detroit motors, Kratter, Ottica Galiotta, Panificio Sandrigo di Aquileia, 2C, Società di macinazione e Imprenditori Aquileia) che ci hanno permesso di portare i colori dell'Italia e della regione oltre oceano».



Gli atleti dell'associazione Danze sportive Olimpia di Cervignano durante la presentazione in municipio

La squadra si è presentata al sindaco, Andrea Balducci, e all'assessore allo Sport, Giovanni Di Meglio. «Un grazie va a tutto lo staff, agli atleti e alle loro famiglie che con grande

impegno – ha detto Di Meglio – hanno portato la nostra città e il Friuli Venezia Giulia a una delle più importanti competizioni mondiali di settore. Lealtà, passione e ambizione sono

i valori che i tecnici della società hanno trasmesso ai loro allievi per realizzare il sogno di gareggiare a New York, sogno diventato realtà». —

F.A.

Anteprima della stagione

Negozi e hotel aperti a Pasqua Lignano accoglierà i primi turisti

In molti stanno cercando una camera per trascorre le festività. Circa trenta le strutture a disposizione

Sara Del Sal / LIGNANO

Si avvicina la Pasqua e a Lignano si intensificano i preparativi per quello che sarà il primo ponte da sfruttare in chiave turistica, con negozi e primi alberghi aperti. «Pasqua è da sempre una di quelle festività in cui conta tantissimo il meteo favorevole – spiega Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine, quindi se le previsioni saranno buone ci sarà il pieno, ma anche con soltanto due giorni su quattro di bel tempo potremmo avere dei risultati interessanti, perché a quel punto ci saranno comunque i visitatori giornalieri che non rinunceranno a passare la pasquetta a Lignano. Al momento parecchi sono i negozi già aperti, mentre quelli ancora chiusi sono in allestimento. Il week-end di Pasqua – prosegue Tollon – sarà quindi il primo nel quale i visitatori potranno trovare tutte le ve-

trine allestite. Anche la ristorazione ormai ha già quasi totalmente ripreso a lavorare o si sta organizzando per riaprire».

Che il ponte di festa sia particolarmente attrattivo è dimostrato anche dall'interesse con cui i turisti stanno cercando una camera per un soggiorno anche breve. Come spiega Martin Manera, presidente di Lignano Holiday, «le prenotazioni stanno già arrivando in modo significativo, sperando nel bel tempo potrebbero raggiungere livelli di occupazione alti». «Gli hotel riaperti sono il 15 per cento del totale, quindi una trentina di strutture pronte a offrire ogni comfort ai visitatori che da sempre considerano quello di Pasqua un ottimo periodo per iniziare a passare qualche giorno nelle località balneari», conclude Manera.

Per chi ama la vista del mare, è aperta già da ora Terrazza a Mare, «e per il fine setti-



ALESSANDRO TOLLON
VICEPRESIDENTE
DI CONFCOMMERCIO UDINE

«Se le previsioni saranno buone potremo avere risultati interessanti»



EMANUELE RODEANO
E STATO RICONFERMATO
ALLA GUIDA DI LISAGEST

«Con il bel tempo sul lungomare serrande alzate in quattro bar»



MARTIN MANERA
PRESIDENTE DEL CONSORZIO
LIGNANO HOLIDAY

«Le prenotazioni stanno già arrivando in maniera significativa»

mana di Pasqua dovremmo avere quattro bar aperti nel lungomare, se le previsioni meteo saranno buone, mentre in caso contrario saranno comunque almeno due», afferma Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest.

«Con i lavori di ripascimento che probabilmente saranno appena conclusi, si potrà passeggiare sulla sabbia e ci saranno sicuramente alcuni dei locali aperti come la Pagoda in mezzo al mare o il rinnovato Perbacco oltre a quelli proprio sulla spiaggia» afferma Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta. «Completteremo l'allestimento dell'arenile sicuramente nelle settimane successive, per essere pronti entro il 29 aprile, anche perché non si può escludere una eventuale mareggiata in questa stagione», conclude Ardito.

ARiviera invece i lavori sulla spiaggia sono avanzati e Renzo Pozzo presidente di Società Imprese Lignano conferma che «per Pasqua avremo la spiaggia con la sabbia quasi completamente stesa e sarà quindi possibile raggiungerci e prendere il sole portandosi un asciugamano. Con buona probabilità sarà anche a buon punto l'allestimento con i paletti già posizionati per ospitare gli ombrelloni, anche perché il 20 marzo apre il Camping Villaggio Pino Mare». —

LATISANA

Mercato dell'usato nautico: vendite in crescita del 30%

Paola Mauro / LATISANA

Un incremento nelle vendite del piccolo usato nautico pari al 30% nel corso del 2022 rispetto all'anno precedente, segnale che sono molte le persone che si avvicinano alla nautica per la prima volta e scelgono imbarcazioni tra i 5 e i 10 metri per vivere il mare, con quel desiderio di libertà ereditato di due anni di pandemia.

Dopo l'edizione numero 35 di Nautilia, la fiera mercato dell'usato nautico ideata e organizzata dall'Ente fiera can-

tieri di Aprilia Marittima, che ha confermato la nuova tendenza, da domani arriva «Porte aperte all'usato»: «Un ritorno dopo due anni di stop – annunciano Nicola Toso e Stefano Rettondini, organizzatori dell'evento ospitato nell'area espositiva dei Cantieri di Aprilia – con un invito a scoprire il mondo della nautica, rivolto a quanti desiderano acquistare «last minute» una barca usata e scoprire le ultime proposte di broker e concessionari nautici prima dell'arrivo dell'estate». Di barche esposte in questi

due fine settimana di fiera (18-19 e 25-26 marzo) ce ne saranno circa 150, dalle più piccole di 6/8 metri alla regina dell'esposizione che misura ben 22 metri e mezzo. Una ventina i professionisti della vendita a disposizione del pubblico e, novità di alcuni anni, anche diversi privati, intenzionati a cedere la loro imbarcazione, senza intermediari.

Da tredici edizioni «Porte aperte all'usato» si presenta agli appassionati dell'andar per mare come la versione primaverile e un po' più contenu-



"Porte aperte all'usato" ad Aprilia

ta del rinomato Nautilia, «un appuntamento dove non sarà difficile trovare offerte molto vantaggiose – confermano Toso e Rettondini – perché questo è il momento più propizio, l'ultima occasione che si presenta non solo a chi desidera acquistare una barca, ma anche a chi la deve vendere». La

crisi internazionale e la mancanza di materie prime e componenti hanno causato ritardi nelle consegne del nuovo, per esuberanza di ordini. Il mercato quindi si è catapultato sull'usato, provocando un doppio effetto: davanti a una crescita di domanda, scarseggia il numero di imbarcazioni usate e quelle che ci sono, hanno subito una rivalutazione. Già con Nautilia – confermano i broker – sono state piazzate, al primo prezzo esposto, senza trattativa, diversi natanti, definiti «impossibili» alla vigilia della fiera. «Se il trend continua così – conclude Toso – si torna un po' ai primi tempi del boom anni Novanta, quando chi si avvicinava alla nautica cominciava con la piccola imbarcazioni e poi, con il passare degli anni, cambiava metratura, restando comunque legato a questo concetto di vacanza». —

LIGNANO

La docente Maraghini ospite dell'Ute

Oggi, alle 15.30, nella sede dell'Università di Tutte le Età di Lignano, Alma Maraghini, docente di storia dell'arte, terrà la conferenza «Dalla Macchia ai Muri», con riferimento alle opere dei Macchiaioli e del leggendario protagonista della Street Art Banksy. La conferenza è funzionale alla visita che i soci dell'Ute effettueranno domani, a Trieste, alle mostre sui Macchiaioli e su Banksy, allestite al museo Revoltella e al Salone degli Incanti. Al termine della conferenza, Maraghini presenterà il romanzo «La vita bugiarda» di Emanuele Berni, recentemente scomparso.

S.D.S.

LA BELLEZZA sarà sempre DAVANTI ai tuoi occhi.

MODIGLIANI
SINTESI COLLEGGIATA

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 1,90 euro più il prezzo della testata.

I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Figure raffinatissime dal collo lungo, nudi che si offrono in tutta la loro verità sono la cifra stilistica della **folgorante parabola artistica di Amedeo Modigliani**. Seguiremo le sue tracce dai precoci esordi toscani alla vita da bohème a Parigi, muovendoci tra i memorabili capolavori che ne hanno fatto un protagonista indiscusso dell'arte del '900.



DAL 18 MARZO IL 2° VOLUME
MODIGLIANI, sintesi ed eleganza.

GED
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

«Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare»
(Lc. 17,10)

Assieme a Cristina, Lorenzo, Edoardo e a tutti i nostri parenti, affidiamo all'abbraccio misericordioso del Padre, per l'intercessione della B. V. Maria, l'anima della mamma



CARMEN RODDARO
ved. CUDIZ
 di 87 anni

Reciteremo il S. Rosario di suffragio venerdì 17 marzo alle ore 18.00 nel duomo di Tarcento.
 Le esequie saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario in Corno di Rosazzo sabato 18 marzo alle ore 10.00.
 Siamo profondamente grati a tutti quanti sono stati vicini a nostra madre con il servizio, l'affetto e la preghiera e a quanti vorranno onorarne la cara memoria.
 Don Enzo e Fabiano
 Corno di Rosazzo, 17 marzo 2023

O.F.Bernardis - Manzano - Corno di Rosazzo
 Tel. 0432/759050

Partecipano al lutto:

- Sandra, Edo, Luciano e famiglie

- Nara, Daniela, Marco e famiglie

Le comunità di Magnano in Riviera, sono vicine a Don Enzo e familiari, per la scomparsa della cara mamma

CARMEN

Magnano in Riviera, 17 marzo 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
 Tarcento Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
 www.benedetto.com

Ha raggiunto in Cielo i suoi cari Mario e il figlio Paolo,



CLELIA FADINI
ved. MORGANTE
 di 90 anni

Lo annunciano le figlie Luisa, Sandra con Gaetano, Elena con Paolo, i nipoti e i pronipoti.

I funerali saranno celebrati sabato 18 marzo, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Seguirà la cremazione.
 Un ringraziamento al personale medico e infermieristico dell'Opera Pia Colaniz.

Tarcento, 17 marzo 2023

Benedetto - Casa Funeraria
 Pompe Funebri
 Tarcento, Via Udine 35
 Tel. 0432/791385
 www.benedetto.com

Ci ha lasciati



ANTONIETTA BOLZON
ved. CERVESATO
 di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Samuel, Karin, la nuora Cristina e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 18 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di Terenzano.

Terenzano, 17 marzo 2023

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
 Castions di Strada Tel. 0432/ 768201

ANNIVERSARIO

17-03-2022 17-03-2023

A un anno dalla dolorosa scomparsa di:

FLAVIO BARBINA

la moglie Mara con il figlio Alessandro lo ricorda con immutato amore.

Tante cose che avrebbero potuto essere non sono state e il tempo è passato velocemente, ma certi che tu abbia raggiunto la giusta pace.

Flavio verrà ricordato alla messa delle 10.30 di domenica 19 marzo - Chiesa SS Trinità - Mortegliano

Mortegliano, 17 marzo 2023

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



PUTIN L'IMPERATORE

PRESIDENTE PER CASO QUASI ZAR A VITA

ANNA ZAFESOVA

Se Vladimir Putin voleva iscrivere il suo nome nella storia, invece di perdersi in qualche nota della bibliografia come un governante di transizione quale sembrava agli esordi, in qualche modo ci è riuscito.

Almeno 200 milioni di persone – tutti gli ucraini, la maggioranza dei baltici, moldavi, polacchi e georgiani, e parecchi russi – si svegliano ogni giorno con la speranza che lui sparisca, se non altro dal Cremlino. Altre centinaia di milioni di abitanti della terra si interrogano su cosa abbia in mente, si spaventano, si stupiscono, si scandalizzano (e a volte si entusiasmano) guardando le sue gesta.

È tornato sulle copertine delle grandi testate internazionali (cedendo però il primato a Volodymyr Zelensky), ma viene raffigurato con accessori poco lusinghieri come macchie di sangue sulle mani e sul volto, e con titoli del tipo “Come ha sbagliato tutto”, “Pericolosa debolezza” o semplicemente “Il macellaio dell’Ucraina”, invece dei “Zar” e “Gran maestro di scacchi” degli anni di gloria. Se ambiva a una fama da Signore del male, può ritenersi abbastanza soddisfatto: è il grande cattivo del secolo, molto più dell’ormai dimenticato Osama bin Laden e del contadino bielorusso Aleksandr Lukashenko, che vent’anni fa era sembrato a Condoleeza Rice «l’ultimo dittatore d’Europa».

Ma dei grandi cattivi gli manca il carisma sinistro di un Hitler e l’abilità politica di uno Stalin, e soprattutto gli manca quella sensazione di terribile e invincibile potere che emanavano, suscitando una paura che si affrettava a trasformarsi in ammirazione.

Un anno dopo aver messo la firma sulla più terribile guerra in Europa dopo il 1945, il padrone del Cremlino può anche vantarsi di essere diventato il politico più ingombrante e analizzato del continente, ma non riesce a vantarsi di molto altro. Non è stato capace di conquistare Kyiv in tre giorni, come aveva minacciato già nel 2014, e invece di fermare la molto ipotetica avanzata futura della Nato verso i confini russi, l’ha resa una realtà, con Finlandia e Svezia che si uniscono a un’Alleanza Atlantica attiva come mai prima nei trent’anni precedenti. Ha bruciato nei campi ucraini tutto l’esercito con il quale aveva lanciato l’invasione: le perdite russe vengono stimate dagli esperti occidentali proprio in quei 140 mila uomini che nel febbraio dell’anno scorso venivano ammassati ai confini dell’Ucraina, considerati già all’epoca assolutamente insufficienti a occupare un Paese enorme e determinato a opporre resistenza per ogni metro.

Ha stretto la Russia in uno sforzo bellico che sta mandando un rublo su tre delle sue casse alla guerra, mentre ha perso la sua principale fonte di entrate, gli euro che l’Unione Europea gli pagava per il petrolio e il gas, e la paura che ha messo al Vecchio Continente, insieme alla rivoluzione green in corso, rende improbabile la ricostituzione della rendita energetica anche in caso di improvvisa svolta di pace.

Ha disperso la sua rete di alleati: all’Onu, votano con la Russia soltanto Siria, Nicaragua, Belarus, Eritrea

e Corea del Nord, e nei suoi pochi viaggi all’estero – tutti in direzione Est – si deve accontentare prevalentemente della imbronciata compagnia di leader delle repubbliche ex sovietiche, o nel migliore dei casi di Recep Tayyip Erdogan che non perde occasione di umiliarlo arrivando in ritardo.

Può però vantare anche dei successi, almeno dal suo punto di vista. Ha azzerato ogni opposizione: dopo 20 mila arresti, e dopo che i tribunali russi hanno cominciato a emettere condanne di 7-10 anni anche per un post sui social contro la guerra, nessuno osa più scendere in piazza. Le persone LGBT sono state messe praticamente fuorilegge, le Ong sgradite sono state chiuse, i media critici anche, e ovunque – nelle scuole, nelle tv, nel parlamento – regna una unanimità nostalgica dell’Unione Sovietica, con la sola differenza che a indottrinare le masse oggi sono i preti ortodossi.

Quasi tutti i dissidenti sono scappati dalla Russia, insieme ad almeno un milione di cittadini che non volevano vivere in una dittatura in guerra: ora tra Berlino, Tbilisi e Tel Aviv esiste un’altra Russia esule, in un esodo che non si era visto da quando, esattamente cento anni prima, proprio quel Lenin che Putin odia così ferocemente caricò sui “piroscafi dei filosofi” gli intellettuali borghesi che definì «la merda della nazione».

A giudicare dalla dinamica del mercato immobiliare di Mosca, anche molti di quelli rimasti si stanno attrezzando per un trasloco definitivo, e mentre i datori di lavoro stanno denunciando una drammatica carenza di mano d’opera in diversi settori, i demografi annunciano già un collasso dei tassi di crescita demografici a livelli da Seconda guerra mondiale, nonostante gli incentivi che Putin eroga regolarmente alle famiglie che decidono di fare figli. Meglio avere meno sudditi, ma più sottomessi: già prima della pandemia di Covid era diventato sempre più evidente come il putinismo facesse fatica a rispondere alle aspettative di modernizzazione di una società in evoluzione, e mandare via i giovani – in trincea o in esilio – è stata una controrivoluzione dei settantenni che forse permetterà a Putin, ai suoi cortigiani e al suo elettorato di comprarsi qualche anno in più, al prezzo del futuro.

Perché lo zar terribile che un anno fa aveva sognato di essere talmente potente da poter tagliare e cucire il mondo in una “nuova Yalta”, oggi pensa essenzialmente a sopravvivere. Lo si vede dalla sua ossessione per la sicurezza: a Mosca girano ormai insistenti le voci sull’esistenza di diversi sosia del “nonno nel bunker”, davanti alle sue dacie vengono installate batterie della difesa antiaerea per proteggerle da un eventuale drone ucraino, e nei salotti si parla ormai apertamente di un golpe di palazzo forse più sognato che temuto. Lo si vede dalla sua indecisione nel formulare gli obiettivi della “operazione militare speciale”, quando nei suoi momenti più cruciali il comandante supremo russo spariva per settimane dallo spazio pubblico, rimandando appuntamenti con il popolo e con il parlamento perché non aveva da

annunciare vittorie e non voleva ammettere le sconfitte. Lo si intuisce dal suo tono, quando – contravvenendo alla prima regola di un grande dittatore, di suonare assertivo e forte – riempie i suoi discorsi sempre più lunghi di infinite accuse, di lamenti per le malefatte dell’“Occidente collettivo”, di denunce di complotti e ostracismi, torti e dispetti, di una lista interminabile e risentita di “e quella volta che...”, che ha fatto dire alla poetessa Vera Polozkova che «la nuova idea nazionale russa è sentirsi offesi».

Putin non è un leader visionario, non lo è mai stato, non ha dato ai suoi sudditi un sogno impossibile, ha preferito condividere il loro, quello di fare finta che tutto – la perestroika, il crollo del Muro, del comunismo – sia stato soltanto un incubo, tenendosi però la proprietà privata, i negozi pieni e i risparmi in una valuta occidentale che le avventure politiche del regime non potevano scalfire. Quella “stabilità” per la quale è stato amato dai russi, e per riavere la quale oggi quasi tutti sarebbero pronti a tornare indietro nel tempo, non più nel 1985 prima di Gorbaciov, ma anche solo nel 23 febbraio 2022.

Il calcolo di tutti – dell’Occidente, dell’Ucraina, dei riformisti russi – era che quella rincorsa impossibile di un passato sovietico da abbinare a un presente di yacht in Liguria e ville in Sardegna si sarebbe esaurita insieme a una classe dirigente che riusciva a produrre soltanto nostalgia, una sorta di malattia senile di una società ancora in preda allo shock post traumatico della fine di un impero. Che proprio l’avidità della cleptocrazia putiniana sarebbe stata la migliore garanzia contro gesti bruschi. Gli storici e i politologi discuteranno ancora a lungo del caso Putin, della componente di follia in una autocrazia, dei fattori personali e psicologici, delle ossessioni ideologiche e dei deficit culturali che hanno spinto un uomo che all’inizio della sua carriera da presidente, ormai 24 anni fa, amava definirsi pragmatico a ripetere i fake della sua stessa propaganda. Resta il fenomeno di un presidente per caso, prodotto dagli intrighi della corte degli oligarchi di un Boris Eltsin ormai al tramonto, che è riuscito a diventare un quasi zar che regnava a vita, e a spendere un patrimonio potenzialmente immenso di ricchezza, risorse, potenza militare, reputazione culturale, popolarità interna e prestigio internazionale, in poche settimane di atroce invasione, e poi di un’umiliante ritirata. Nella sua ambizione a proclamare la Russia addirittura una “civiltà distinta” ha rotto con l’Occidente senza convincere l’Oriente. Un anno dopo aver vissuto il suo momento di onnipotenza, Vladimir Putin deve scegliere tra la scommessa del ricatto atomico e il progetto “arca di Noè” che, secondo diverse indiscrezioni, i suoi oligarchi più fidati stanno allestendo per la sua fuga in Venezuela o in Iran. L’unica sua speranza in realtà è il fatto di essere l’unico perno sul quale verte una Russia che ha trasformato in monarchia senza eredi: tolto Putin, il suo impero stremato rischia di sgretolarsi, e questa paura è forse – per ora – la tutela più solida sulla quale può contare. —

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Al via il Trofeo scacchi a scuola, studenti in gara al Bertoni di Udine

Al via domani mattina all'Istituto Bertoni di Udine - finalmente in presenza, dopo le restrizioni della pandemia che avevano relegato l'evento alla modalità online - la fase provinciale per le scuole superiori di Gorizia e Udine del Trofeo Scacchi a Scuola, manifestazione a squadre rivolta agli istituti statali e paritari. La finale nazionale si giocherà a maggio a Montesilvano in Abruzzo dal 7 al 10 maggio. Sono previste le categorie Allievi (primo triennio) e Juniores (ultimo biennio) per le superiori, separate dalla categoria Medie delle secondarie di primo grado e la categoria Pulcini delle scuole primarie. Per maggiori infor-



Due immagini della finale regionale 2018 dei campionati studenteschi all'Istituto Bertoni di Udine

mazioni si può consultare il portale nazionale www.trofeoscacchiascuola.it. Domani si fronteggeranno le squadre dell'Isis Dante Alighieri di Gorizia, dell'Isis Malignani e del Li-

ceo Scientifico Copernico di Udine - che gareggeranno sia nella categoria Allievi che Juniores - mentre l'Educatore Uccellis di Udine solo nella categoria Allievi. Le compagini

sono formate ciascuna da 4 giocatori e sono previsti 5 turni a cadenza rapid 15'+5" a mossa. Sabato 25 marzo, sempre all'Istituto Bertoni, sarà invece la volta delle scuole me-

die (I.C. di Palmanova, I.C. V di Udine e I.C. Manzoni Udine III) e delle primarie (I.C. Tina Modotti di Moimacco-Premariacco-Remanzacco-Osaria, I.C. di Palmanova e I.C. Paolo Petricig di San Piero al Natissone).

Il 21 e 22 marzo si svolgerà invece la fase provinciale di Trieste - martedì per le primarie e mercoledì per le medie e superiori - che giocheranno nel Polo Giovani Toti a San Giusto, mentre sabato 25 marzo è prevista la fase pordenonese per tutti gli ordini di scuola che si disputerà al Consorzio Universitario di Pordenone.

Le scuole che vinceranno le fasi provinciali si qualificheranno alla finale regionale del

15 aprile a Udine. Gli istituti campioni regionali uscenti sono per le superiori il Liceo Copernico di Udine (Allievi) e l'ISIS Malignani di Udine (Juniores), mentre per le medie l'I.C. Palmanova.

Domani nella sede della Società Scacchistica Triestina 1904 di via Trento 16 si giocherà la seconda tappa della Maratona Rapid (10'+5" a mossa) omologata, composta da 6 tornei a cadenza mensile fino ad agosto. Guida la classifica parziale il FM Tullio Mocchi con 4 punti, seguito a pari punteggio da Filippo Camana, Nicola Scian e Francesco Barro. Il bando è consultabile sul sito www.sst1904.com. —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Viabilità
Quei parcheggi liberi
in piazza Patriarcato

Gentile direttore, la cronaca delle anonime proteste per i parcheggi gratuiti riservati alla Procura mi riattizza un vecchio crucio. Da anni vado segnalando che nella stessa piazza Patriarcato, accanto al giardino Ricasoli, una rientranza della sede stradale costituisce da sempre un'area di parcheggio gratuito. Detta zona franca si trova all'imbocco del vialetto ciclopeditonale che sbocca di fronte a palazzo Belgrado. Non solo è dotato degli opportuni "panettoni" e di una rastrelliera per le biciclette, ma pure il cordolo del marciapiede è ribassato, in evidente funzione dell'utilizzo dello stesso da parte di pedoni, ciclisti, disabili... Ma spesso le auto disturbano o bloccano l'accesso, o sbocco che sia. L'ho segnalato al comando dei vigili urbani, ne ho parlato con diversi agenti, con addetti alla sorveglianza e tutti convengono che le mie contestazioni sono corrette ma... in mancanza di apposita segnaletica non può essere elevata contravvenzione alcuna. Ora ancora una volta chiedo che o si rispetti l'uso ciclopeditonale vietando il parcheggio, o - se non si ritiene che il disturbo/abuso sia quale io sostengo - si ricavano due posti a pagamento (in tutti questi anni avrebbero pur fruttato qualcosa...). Chissà se stavolta avrò una risposta, magari seria?

Mario Turello. Udine

La nuove leggi
La Ue e le norme
ecosostenibili

Egregio direttore, a breve l'Unione Europea obbligherà i propri cittadini ad una serie di cambiamenti in materia ecosostenibile che riguarderanno l'automobile (per ora sembra rimandato) e la casa, mediante provvedimenti che si apprestano ad adottare nel giro di una

decina di anni, che sembrano tanti, ma la vita insegna che stanno un attimo a passare. La mia riflessione si basa su questo. Penso di far parte di quella stragrande maggioranza di cittadini che al momento non possono permettersi di cambiare auto per passare all'elettrico e neanche di poter ristrutturare la propria casa per adeguarsi alle regole imposte rendendola Green a meno che non acceda ad un mutuo che con i tassi attuali penso mi renderà più povero negli anni avvenire, quelli, vista la mia età che dovrebbero essere improntati alla serenità. Sicuramente ci saranno dei bonus ma visto com'è andata a finire con il super bonus 110% la cosa mi preoccupa un po'. La foto accanto, da me scattata in una giornata di vento mostra la bandiera Italiana avvolta da quella Europea, ora mi chiedo alla luce di quanto scritto: questa immagine rappresenta l'abbraccio materno di una Mamma al proprio figlio o è una maniera delicata per soffocarci? Ai posteri l'ardua sentenza.

Fabrizio Cortolezzis
Treppo Carnico

Il ricordo
Arrigo Machin
socialista riformista

Egregio direttore, ci ha lasciati Arrigo Machin. A lungo sindaco di Prato Carnico e di vari enti comprensoriali. Non siamo riusciti ancora ad accettare la grave perdita di Gianni Nassivera, che un grave lutto colpisce ancora la storia del socialismo riformista in Carnia. Machin era un uomo certamente parco e misurato con le parole, ma dallo sguardo intenso e dalla prospettiva lunga!

Uomini cancellati spesso dalla memoria perché socialisti quando invece il socialismo carnico ha fatto e costruito la storia di questa nostra terra, ma non solo, dell'Italia intera. Destino inaccettabile. Cinico e baro come ebbe a dire un tempo

LA FOTO DEI LETTORI



Giuseppe Saragat! Ma verrà un tempo che, come scrisse il figlio di Matteotti, ai socialisti verrà restituito l'onore strappato e cancellata l'ignominia! Ad Maiora Arrigo!
Pierpaolo Lupieri
direttivo Psi Udine

In Carnia
Lavori stradali
e disagi

Egregio direttore, la lettera l'avevo programmata qualche mese addietro, poi mi son detto, attendo fino all'antivigilia delle elezioni, per verificare se almeno quell'appuntamento, poteva smuovere qualcuno, che citerò più avanti. Il carnico è il classico montanaro dal passo cadenzato, mugugna sommessamente, ma non va in piazza a manifestare, neppure io sono tanto diverso, però riesco a sfogarmi con qualche periodica lettera al Messaggero Veneto, che cortesemente mi dà ospitalità. E vengo al dunque. Cercivento dista, il linea d'aria da Sutrio, non più di 500 metri, ma dal mese di settembre dello scorso anno, i "ciribits", se hanno necessità di andare nella vici-

na Sutrio, devono transitare per Paluzza, quadruplicando il percorso. Stessa sorte per quelli di Ravascletto che hanno necessità di raggiungere Tolmezzo oppure anche solamente Sutrio. Sulla strada Regionale 465, che collega la Valle del Bût con la Val Degano, poco fuori l'abitato di Cercivento, sul torrente Gladegna, affluente di destra del Bût, c'è un ponticello oggetto di lavori di consolidamento (credo che l'altezza fra il torrente e il piano stradale, non sia più di 3/4 metri tanto lavorando dal mese di settembre 22 e pare che i lavori si protrarranno fino al mese di giugno prossimo. Il ponte Morandi è stato rifatto in poco più di 2 mesi, a lei non verrebbe la voglia di protestare? Non è finita, purtroppo, scendendo da Ravascletto a circa 500 metri dall'abitato di Cercivento, lo scorso autunno sono caduti dei frammenti di roccia sulla sede stradale, perciò, per scongiurare pericoli ulteriori pericoli, si è provveduto a creare un senso unico alternato, per un tratto di circa 50/60 metri, con tempi d'attesa indecenti. Sa dirmi qualcuno se si sta bonificando il sovrastruttura pendio? Il mio fiuto mi dice di no!

Di Cercivento è il Consigliere Regionale Luca Boschetti, già tecnico del Comune di Ravascletto, di Ravascletto è il Presidente della Comunità Montana della Carnia, si sono questi due rappresentanti delle Istituzioni, mossi per sollecitare il ripristino della normalità viaria? , che ha creato molti disagi anche ai tanti turisti che nella stagione in corso dovevano raggiungere Ravascletto. Ma Friulstrade, nel fare gli appalti, avrà fissato dei termini di fine lavori, che fa, sta a guardare? Ho atteso la vigilia delle Elezioni per punzecchiare chi dovevo punzecchiare, ed al consigliere regionale Boschetti aggiungo: Sofferarsi a polemizzare sul fatto che la dizione in lingua friulana di "Cercivento" contenga delle imperfezioni, è poca cosa rispetto alle cose da me denunciate.

Tita De Stalis. Ravascletto

La protesta
Il duomo di Cividale
ancora senza lavori

Egregio direttore, sono passati ormai più di dieci anni da quando i lavori di

Alla Fiera
di San Giuseppe
a Percoto
nel 1955

È in pieno svolgimento a Percoto la Fiera di San Giuseppe e per l'occasione, Mauro Meneghini di Percoto invia una foto storica che è stata scattata nell'edizione 1955 della manifestazione, in cui è ritratto suo padre Giuseppe Meneghini, all'epoca diciottenne, che dal sellino posteriore della moto, seguiva la Corsa ciclistica Percoto-Gradisca d'Isonzo-Percoto, per conto del Comitato organizzatore della Fiera del paese friulano.

La sistemazione del duomo di Cividale sono stati interrotti per mancanza di fondi. Noi, cividalesi doc, abbiamo aspettato con tanta pazienza che questi lavori ricominciassero per poter ammirare nella giusta veste questo importante monumento di una città per altri meriti patrimonio dell'Unesco, grazie al sindaco Vuga. E invece no! L'abside e le cappelle laterali sono ancora da sistemare, con prove di pitture sulle pareti che rendono ancora più orrenda la situazione in cui versa il nostro duomo, mentre già i lavori eseguiti più di dieci anni fa cominciano a deteriorarsi (osservare la parete sopra il Battistero!). Mi è stato detto che i fondi per portare a termine l'opera sono stati stanziati da tempo, ma che il bando per l'affidamento dei lavori non è stato ancora fatto.

Cosa si aspetta ancora? Le "Belle Arti" perché non si attivano? Dobbiamo organizzare una manifestazione, fare cioè caos, per far conoscere la situazione in cui versa il nostro duomo? E la regione che cosa fa per valorizzare le sue opere d'arte? Mi piacerebbe ricevere una risposta...

Piera Specogna. Cividale

IL FESTIVAL
A PORDENONE



Maylis de Kerangal Una Dedicata francese

La scrittrice francese Maylis de Kerangal ospite di
Dedica 2023 a Pordenone (FOTO BASSO CANNARSA)

CATTARUZZA:
«UN FESTIVAL
CHE INTRECCIA
I DIVERSI LINGUAGGI»

A PAGINA II

LA MOSTRA
SU LAMPEDUSA
TRA NAUFRAGI
E SALVEZZA

A PAGINA III

L'intervista

Cattaruzza: «Un festival che riesce a intrecciare i diversi linguaggi»

PAOLA DALLE MOLLE

Dopo un lungo lavoro durato quasi un anno, tutto è pronto per l'edizione 2023 di Dedicà che portando con sé un'identità unica e inconfondibile, attende l'arrivo della scrittrice francese Maylis de Kerangal, una delle voci più interessanti nel panorama della letteratura contemporanea. Il programma prevede dal 18 e 25 marzo a Pordenone, conversazioni sull'opera dell'autrice ma anche teatro, cinema, fotografia e musica. I diversi filoni dei linguaggi artistici si incrociano, così come il pubblico di ogni età, creando il profilo originale della manifestazione ideata dall'associazione Thesis e seguita con competenza e passione, dal curatore Claudio Cattaruzza al quale facciamo alcune domande.

Cosa ci aspetta nella 29esima edizione di Dedicà?

«La formula che da sempre accompagna Dedicà è ormai collaudata. Prevede un incrocio di percorsi artistici e culturali che vanno dalle letture sceniche, al cinema che si è ispirato ai libri di de Kerangal, poi ci sarà la presentazione del nuovo libro dell'autrice insieme al giornalista e scrittore Paolo Di Paolo intitolato *Fuga a est* (Feltrinelli), una mostra fotografica di Mara Fella molto interessante ispirata al libro "Lampedusa". E ancora, appuntamenti con le scuole e con le università con cui collaboriamo ormai da anni: Venezia, Udine e Klagenfurt, quindi, l'incontro molto atteso dedicato alle scuole superiori con la presenza dell'autrice

COME E DOVE

Il sito e i canali social per seguire gli eventi



Per informazioni si possono consultare il sito www.dedica-festival.it o i canali social del festival che sono Facebook: Dedicà Festival Pordenone; Twitter: @dedicafestival; Instagram: dedica-festival.

ma anche con i più piccoli. In questa struttura così articolata, spicca l'incontro inaugurale con Maylis de Kerangal e Federica Manzoni che ci presenterà il mondo dell'autrice. E come in ogni edizione, si parlerà della monografia di Dedicà che contiene una lunga intervista alla nostra ospite insieme a molti contributi interessanti fra questi, quello firmato dalla sua traduttrice, Maria Baiocchi. Senza dimenticare, il racconto inedito che la scrittrice ha donato a Dedicà e la mostra ispirata al libro Lampedusa di Maylis de Kerangal commissionata alla fotografa friulana Mara Fella».

Si conferma quindi, la formula del festival?

«In realtà, ogni anno ci sono delle novità che si inseriscono in un format collauda-

to. Le varianti si intersecano a seconda dell'autore o autrice invitati poiché ciascuno si presta a letture differenti e di conseguenza, a calibrature sempre nuove del programma inserito in una cornice definita e conosciuta».

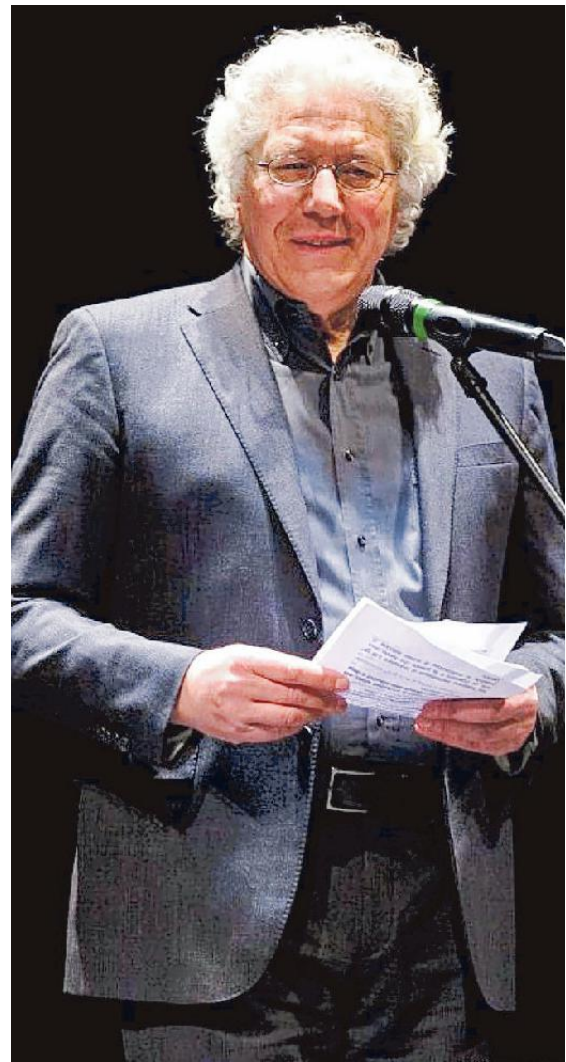
A suo parere, il successo della rassegna nasce dal format?

«Credo dipenda dall'aver pensato fin dall'inizio, ad una rassegna molto articolata e dedicata a un unico autore. L'altro punto di forza nasce dal gusto della scoperta che condividiamo con il pubblico. Abbiamo sempre orientato la nostra scelta su autori di qualità che molto spesso sono più noti all'estero che nel nostro paese. Da qui, quindi, il gusto di scoprire e conoscere l'opera dell'autore attraverso la sua creatività ed anche "dal vero" grazie alla sua presenza in città per un'intera settimana».

Dedicà conferma un grande apprezzamento sia degli autori che del pubblico: 29 edizioni ne sono un segno evidente.

«Quando siamo partiti, nessuno di noi avrebbe scommesso che saremmo arrivati alle soglie della trentesima edizione. Abbiamo iniziato con grande voglia di fare e scarsi mezzi. Oggi c'è l'orgoglio di avere contribuito alla crescita culturale della città e non solo, perché il festival nel tempo, ha allargato oltre la sua notorietà. Possiamo dirci orgogliosi e aspettiamo, per scaramanzia, di fare la 30esima edizione. Per quell'occasione abbiamo in mente di fare qualcosa di particolare. Vediamo se avremo la forza strumentale per poterla realizzare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPECIALE FESTA DEL PAPÀ 🍷

SABATO 18 MARZO

-50%
SUI DOPOBARBA

Lo sconto è valido solo il giorno 18/03/23 in tutti i negozi Il Tulipano.
Non applicabile agli articoli in promozione. Sono esclusi i marchi indicati dal personale di vendita.



il tulipano
PROFUMI • COSMETICI • DETERSIVI



La mostra

Ecco Lampedusa, l'isola che c'è nelle fotografie di Mara Fella

Domenica 19, alle 10.30, nella Sala esposizioni della biblioteca civica di Pordenone l'inaugurazione della rassegna dell'artista

«A Lampedusa è bene arrivarci in punta di piedi sempre, in tutte le stagioni, come bisognerebbe fare quando si entra nella vita di una persona e ci si vuole restare». Si intitola "Amuri di petra. Lampedusa, l'isola che c'è" la mostra fotografica di Mara Fella presentata nell'ambito di Dedica a Maylis de Kerangal e curata dal critico e storico dell'arte Angelo Bertani. L'inaugurazione si terrà domenica 19, alle 10.30, nella Sala esposizioni della biblioteca civica di Pordenone. Lo spunto iniziale è dato dal titolo dell'edizione italiana del libro della scrittrice francese, Lampedusa appun-

to, che la fotografa interpreta in modo autonomo e personale. Un'isola di per sé carica di significati, scoglio di naufragi oppure miraggio di salvezze. Mara Fella è approdata su quella terra circondata da un mare profondo durante un inverno. L'intento è di spogliarsi da qualsiasi ambito polemico o strumentale. «Il risultato – spiega Claudio Cattaruzza – è un racconto per immagini fatto di luoghi, oggetti, persone e situazioni, una sorta di diario di bordo interiore dove l'obiettivo riesce a catturare attimi, stati d'animo e sensazioni vissute durante il suo peregrinare sull'isola. Un racconto fatto "in punta di piedi" che non concede nulla allo spettacolo, al pietismo o alla denuncia, ma ha la finalità di

Nelle immagini un luogo carico di significati, scoglio di naufragi oppure miraggio di salvezze

far riflettere sul nostro modo di essere e di rapportarci con l'altro». L'autrice di reportage internazionali, considerata fra i migliori fotografi friulani, riporta a sua volta attraverso le immagini una narrazione antiretorica, un diario di umanità isolana, testimonianza indiretta di disperati sbarchi carichi di speranza, "interpretato – scrive Angelo Bertani – come una ricerca di umanità vera, nelle testimonianze degli uomini così come nella presenza apparentemente muta delle cose... Il tutto – prosegue – a partire comunque da un fonda-

mento: il rifiuto dell'immagine costruita apposta per essere mediaticamente impattante. Pure la scelta del bianco e nero va in questo senso, per di più di un bianco e nero tenuto sui toni molto bassi, quasi che l'immagine con la sua verità percettiva debba emergere dall'oscurità delle contraddizioni del mondo e dal buio dello spirito che ne deriva». Una mostra che non lascerà indifferenti, intensa nel guidare il visitatore nella conoscenza dell'isola, di chi la abita o la cerca disperatamente come approdo. Il significato di questo punto che incrocia coordinate della carta geografica ma anche, a seconda di dove lo si guardi, l'ultimo baluardo dell'Italia o il primo per chi arriva dalla parte opposta. Di sicuro la Porta dell'Europa, dove l'auspicio è che si mantengano pur fra i venti contrari, i valori fondanti della nostra civiltà. —

P.D.M.

In alto, il curatore Cattaruzza e Cascadeur, qui sopra Lucilla Giagnoni e Simonetta Solder



Via Risorgimento, 5 - Zoppola (PN) - Tel. 335 5378430 - mail: risorgimento5liquoreria@gmail.com



IL FESTIVAL
A PORDENONE

Gli imperdibili

Il concerto di Cascadeur, teatro e cinema

Da sempre Dedicata non è solo libri ma anche teatro, cinema, musica: spettacoli nei quali si declina l'opera dell'autore protagonista.

Il musicista francese

A destare curiosità quest'anno è in particolare il concerto che sabato 25 marzo chiuderà il festival nella sala Capitol di Pordenone, alle 20.45. Curiosità è anche un po' di mistero per la prima volta in Italia di Cascadeur, eclettico musicista francese di cui non si vedrà il volto perché ha la particolarità di suonare con un casco, vestito come uno stuntman. Alexandre Longo – questo il suo vero nome – è un eclettico compositore e pianista, quattro album alle spalle e importanti collaborazioni con artisti francesi e internazionali, fra le quali concerti letterari con Maylis de Kerangal. Artista dalla musicalità particolare e dai temi toccanti, presenterà "Revenant", il suo ultimo lavoro, accompagnato da Seora-



phin Palmeri alle tastiere ed elettronica, Charlie Davot alla batteria ed elettronica e Jo Cimatti, alle chitarre, elettronica, cori.

Teatro con Giagnoni e Solder

Per questa edizione, la prima delle trasposizioni per la scena dei libri di de Kerangal è attesa lunedì 20 marzo, alle 20.45, nel convento di San Francesco, intitolata "A che punto è la notte" e tratta dal ro-

manzo "Lampedusa". È affidata a Lucilla Giagnoni (con le musiche di Paolo Pizzimenti), già intensa protagonista in passato sul palco del festival. Farà invece il suo debutto a Dedicata un'attrice di teatro, cinema e televisione (e nota al grande pubblico per aver interpretato diverse fiction di successo) che è cresciuta a Pordenone, ma che studi e carriera hanno presto portato altrove, Simonetta Solder. A lei il com-

pito di tradurre per il palco alcuni racconti del libro Canoe di Maylis de Kerangal ("dedicato a una tribù di donne. Donne di tutte le età, solitarie, sognatrici, volubili, ossessionate o marginali"): l'appuntamento con "Voci" è per giovedì 23 marzo, alle 20.45, nel convento di San Francesco, musiche a cura di Lorenzo Danesin.

Due serate di cinema

Dal romanzo di Maylis de Kerangal di maggiore successo "Riparare i viventi", storia forte e commovente, forse il libro più duro e struggente mai scritto sul tema del trapianto degli organi, è stato tratto l'omonimo film con Emmanuel Seigner che Dedicata presenterà martedì 21 marzo a Cinemazero di Pordenone, alle 20.45. In sala la scrittrice che dialogherà con Paolo Di Paolo, giornalista e scrittore. Venerdì 24, ancora a Cinemazero, alle 20.45, proiezione di "Corniche Kennedy", altra pellicola tratta dall'omonimo libro di de Kerangal, magnifico

ritratto di gioventù alle prese con un rito di passaggio adolescenziale. La scrittrice interverrà con Riccardo Costantini, responsabile degli eventi di Cinemazero.

I biglietti per gli eventi

Per il concerto e le letture teatrali i biglietti si possono acquistare nella biglietteria del festival (da Musicatelli Pordenone), online sul sito dedicafestival.it, o online sul sito www.cinemazero.18tickets.it dal 14 marzo per tutti e dal 10 marzo per soci e sostenitori. Quest'ultimi hanno diritto alla Dedicacard con cui ottenere agevolazioni nelle modalità di accesso ai singoli appuntamenti di tutta la manifestazione e sconti in librerie e negozi convenzionati. La Dedicacard è disponibile nella sede dell'associazione Thesis in piazza della Motta e nelle librerie di Pordenone: Giavedoni-Punto Einaudi, Quo Vadis? Al Segno. Info: www.dedicafestival.it/sostienici. —

MASTER IN PRONTA CONSEGNA



km Zero
a € 29.900,00*+iva

L2 H2 T33 2.3 dCi 150 cv Advance

Con: Climatizzatore, Esp+ ExtenderGrip+HillStart Assist, Cruise Control, Ruota Scorta, Radar di parcheggio posteriore con Retrocamera, Radio con Vivavoce Bluetooth, Sistema Multimediale Media Nav compatibile con Android Auto e Apple CarPlay

* Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



CULTURE

IL LIBRO

L'Istria dal 1943 a oggi La storica Mila Orlić racconta la sfuggente identità di confine

La studiosa propone una ricostruzione fatta di zone grigie
Un saggio che mette in crisi i luoghi comuni e farà discutere

ANDREA ZANNINI

La storia dell'Istria negli anni del Regno d'Italia, della guerra e della nascita della Jugoslavia è stata presentata come una vicenda fatta di conflitti dualistici in bianco e nero. Italiani di città contro slavi contadini nel Ventennio, jugoslavi di qua e italiani di là sotto il comunismo titino. In *Identità di confine. Storia dell'Istria e degli istriani dal 1943 a oggi* (Viella 2023), la storica Mila Orlić propone invece una ricostruzione fatta di «tante zone grigie, in cui affiorava la fluidità di identificazioni e appartenenze politiche o nazionali o, ancor di più, degli orientamenti e degli atteggiamenti dei singoli individui».

Sono gli istriani, prima ancora che l'Istria o lo Stato nel quale la penisola fu ricompresa, al centro del libro. Una popolazione dalle infinite varianti etniche e linguisti-

che interne, continuamente alimentata nei secoli da immigrazioni. Dopo aver fatto parte della Serenissima e dell'impero asburgico, sotto il fascismo l'Istria fu sottoposta a una nazionalizzazione forzata, con il divieto di usare i dialetti slavi, l'esclusività della scuola in italiano e l'italianizzazione dei cognomi. Dopo il 1943, il tentativo del Partito comunista di descriverne la popolazione come "croata" rappresentò una forzatura contraria ma simmetrica: in molte aree l'istiro-veneto era ibridato con parole slave, senza alcuna parentela con le lingue standard italiana o croata.

Terminata la guerra, l'Istria si trovò sprofondata in una crisi economica devastante e al centro di una contesa di politica internazionale. Mentre Trieste, cioè la Zona A, si riempiva grazie agli Alleati di generi alimentari e di consumo, la popolazione istriana soffriva letteralmente

la fame. L'avvio di una politica collettivista, il razionamento dei generi alimentari e l'ammasso degli stessi alienarono i favori dei contadini, ostacolando il processo di nazionalizzazione in senso croato/jugoslavo delle masse contadine.

Il censimento promosso dal nuovo potere nel 1945 utilizzò un criterio diverso da quello italiano del 1921 o da quelli asburgici, basati sull'identificazione lingua = nazionalità. Sapendo che l'italiano, e le sue varianti, erano l'idioma più diffuso e volendo ridimensionare la presenza del "gruppo" italiano per escludere il ritorno dell'Istria all'Italia, il computo fu svolto sulla base dell'autodeterminazione dei singoli. I croati risultarono il 70% circa della popolazione, gli italiani il 30%. Ciò che la storiografia solo recentemente ha iniziato ad osservare è che molti rifiutarono una classificazione in base a cri-



La copertina del libro della storica Mila Orlić

teri predefiniti di nazionalità: un buon 30% della popolazione, ad esempio, nel distretto di Buie.

Con il Trattato di Parigi si aprì nel 1947 per tutti gli istriani che parlavano italiano, il che dopo vent'anni di fascismo non era difficile, l'opzione per la cittadinanza italiana, che significava trasferirsi in Italia. Furono circa 250 mila coloro che scelsero nei dieci anni successivi tale strada.

Su questo punto Mila Orlić produce una sostanziosa documentazione sulla motivazione economica di tale esodo: rispetto alla povertà materiale e produttiva dell'Istria, nella devastazione del dopoguerra l'Italia prometteva un destino diverso. Sostenendo poi, con ragione, che si è eccessivamente insistito sul tema della violenza con cui si impose il regime comunista, Orlić cade però nell'eccesso opposto: prati-

camente non ne parla. Se non per sottolineare come le foibe siano servite per dar vita, dopo la caduta della Federazione jugoslava, a una autorappresentazione basata sul mito dell'italianità dell'Istria.

Pur non avendo la conoscenza delle fonti che la storica italo-croata ha, ci sembra che sia la pratica della violenza politica che si dispiegò nell'Istria del dopoguerra, e che derivava dalle esperienze della guerra antinazista, sia l'avversione per il sistema comunista che veniva impiantato nella nuova Jugoslavia, siano state invece componenti rilevanti nella scelta che spinse molti istriani ad abbandonare case e terre abitate da secoli.

Così, la ricostruzione dei torti subiti dai profughi istriani in Italia negli anni '50 e '60, soprattutto nelle regioni dove il Pci era forte, e dove venivano descritti come «fascisti in fuga dal paradiso socialista», un tema al quale Mila Orlić ha dedicato ricerche innovative e coraggiose, finisce per acquisire uno spazio considerevole. Dando quasi l'impressione che con gli «esuli» si sia comportata peggio la Repubblica italiana che la Federazione jugoslava.

Come ci ha insegnato la letteratura, e come continuano a indicarci i drammi del presente, nelle aree di frontiera l'identità è sempre multipla, sfuggente, contingente. Serve piuttosto come forma di relazione, o come scelta di vita, più che come dichiarazione di appartenenza.

Questo di Mila Orlić è un libro destinato a far discutere perché mette in crisi molti dei luoghi comuni con cui si è rappresentata la storia dell'Istria e degli istriani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Quattro serate per ricordare Elda Turchetti, uccisa a Porzûs

“Guance bianche e rosse. Elda è salita alle Malghe”, che prende il via domani, narra la vicenda di Elda Turchetti e ciò che accade al tempo della Seconda guerra mondiale, nei luoghi del confine orientale, dentro i fatti di Porzûs.

Il progetto, che prevede l'edizione di un libro, la realizzazione di quattro serate dal vivo e di una serie di conferenze storiche ad esse collegate è sostenuto dalla Regione attraverso il bando per la valorizzazione della memoria storica ed etnografica, Progetti eventi e manifestazioni anno 2021 Confini, e gode del partenariato della Pro Loco Amici di Porzûs, dei Comuni di Faedis, Attimis, Povoletto, Pagnacco e San Pietro al Natisone, dell'Associazione èStoria e dell'Associazione storica Tiliaventum.



Una delle rare immagini di Elda Turchetti

Il racconto di uno degli episodi più difficili e controversi della storia del confine orientale viene restituito attraverso gli occhi di due delle persone che furono coinvolte: Elda Turchetti, operaia friulana che quel 7 febbraio del 1945 si trovava alle Malghe e Gino Persoglia, nonno dell'autrice, all'epoca diciottenne, che salì alle Malghe con il gruppo guidato da Mario Toffanin.

Durante le serate pubbliche alcuni passi del testo saranno proposti in lettura scenica da Elisa Menon, attrice e regista della Compagnia teatrale Fierascena che ha ideato il progetto, accompagnata da Paolo Forte alla fisarmonica e da Adriano Coco al violino.

Dopo il reading sarà possibile assistere alla conferenza storica “I fatti e la memoria” condotta da Paolo Strazzolini, che dagli anni '90 ha studiato

la vicenda di Elda Turchetti e che ha curato la consulenza storica per il progetto. Strazzolini inquadrerà il tema dal punto di vista storico mentre Menon racconterà la genesi del progetto e ne illustrerà le tappe principali di realizzazione.

Al termine degli eventi saranno inoltre distribuite alcune copie dell'edizione che dà il titolo alle serate: “Guance bianche e rosse. Elda è salita alle Malghe”.

Spiega Elisa Menon: «Ho voluto realizzare questo progetto, consapevole del fatto che tocca una delle ferite ancora aperte della nostra storia regionale, per provare ad osservare gli eventi dal punto di vista degli esseri umani che li hanno attraversati, per comprendere più profondamente le complessità che le genti del confine orientale dovettero affrontare durante la Seconda

guerra mondiale, per interrogare i percorsi interiori che hanno prodotto quegli accadimenti e porci insieme delle domande, forse oggi più che mai, necessarie».

Ecco il calendario delle serate, a ingresso libero: domani, sabato 18 alle 20.30, appuntamento all'Auditorium comunale di Povoletto Largo Monsignor Cicuttini (Povoletto). A seguire “I fatti e la memoria” incontro con Paolo Strazzolini e Elisa Menon. Mercoledì 22 alle 20.30 Circolo Arci Miskappa di Udine. Giovedì 23 alle 18, in sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone. A seguire l'incontro con gli stessi Paolo Strazzolini e Elisa Menon. Venerdì 24 alle 18, nella sede Pro Loco Amici di Porzûs: A seguire, anche in questa occasione, l'incontro con Strazzolini e Menon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAFIA



Una delle immagini di di Mattia Balsamini esposte alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone

Gli scatti di Balsamini: immagini che intrecciano scienza e temi sociali

Oggi l'inaugurazione alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone Aperta fino al 30 aprile. Un libro accompagna la rassegna

Sarà inaugurata oggi, venerdì 17, alle 17.30 alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone "Se la notte scomparisse!", la mostra fotografica di Mattia Balsamini, a cura di Matete Martini. Due giovani artisti del territorio diventano così protagonisti di un'iniziativa promossa dal Comune di Pordenone con Cinemazero, in occasione della XVI edizione del Pordenone Docs Fest. Le voci del documentario (29 marzo - 2 aprile) con l'intento condiviso di sensibilizzare su un tema delicato.

«Ringrazio Cinemazero per aver proposto questa mostra. L'esposizione di Balsamini rientra a pieno titolo in uno dei filoni culturali che il Comune sostiene, e cioè valorizzare, rilanciare e dare spazio ai giovani talenti della nostra città. In questo caso parliamo di un fotografo affermatissimo, a conferma della prolificità di Pordenone sot-

to il profilo artistico e culturale», dichiara l'assessore alla Cultura e vicesindaco Alberto Parigi.

Al centro di questa iniziativa di valorizzazione dei talenti pordenonesi c'è il progetto di ricerca artistica che Balsamini, fotografo trentenne e già affermato a livello internazionale, ha dedicato all'inquinamento luminoso e all'incredibile "scomparsa del buio". Il libro fotografico che accompagna la mostra, intitolato *Protege Noctem* — *If darkness disappeared*, edito da Witty Books, è realizzato in collaborazione con il giornalista Raffaele Panizza, autore anche di tutti i testi al suo interno, presenti in mostra.

La mostra, a ingresso libero, rimarrà aperta fino al 30 aprile, da giovedì a domenica, dalle 15 alle 19:

«Vogliamo andare oltre il sensazionalismo mediatico e l'infinità di immagini viste, prodotte e rilanciate in conti-

nuo, spegnere le luci, rallentare e darci il tempo per riflettere, con i tanti film che si vedranno a Cinemazero e grazie alle foto di Mattia Balsamini in mostra alla Galleria Bertoia, che pongono l'accento sul tema sottovalutato dell'inquinamento luminoso», così Riccardo Costantini, curatore del Pordenone Docs Fest, spiega la sinergia tra il progetto fotografico e il festival del documentario.

Nel suo lavoro, Balsamini mette al centro storie che intrecciano scienza, tecnologia, temi sociali e problematiche ambientali, rappresentandoli in modo onirico. «Nella mia ricerca fotografica, il tema del buio è inteso non come entità da cui proteggersi, — afferma l'artista, — ma come spazio per esprimersi, per dare respiro a ciò che non si considera, per far emergere qualità che vengono appiattite dalla troppa luce che ci circonda giorno e notte». —

APPUNTAMENTI

Il film

La frontiera di Giraldi a Cinemazero

Oggi, venerdì 17 alle 20.45 "La frontiera", film del 1996 di Franco Giraldi, sarà presentato a Cinemazero, con introduzione di Paolo D'Andrea. L'ingresso è libero. Ad arricchire il programma della serata sarà la visione di "Doc Portrait: Franco Giraldi", documentario realizzato da Luciano De Giusti.

Musica

Gegè Telesforo al Palamostre di Udine

Primo appuntamento di Note Nuove, rassegna di Euritmica: oggi venerdì 17 alle 20.45, all'Auditorium Zanon di Udine, il jazz vocalist e polistrumentista Gegè Telesforo sarà di scena con Big Mama Legacy, concerto tributo al blues periodo jazz - groovy fine anni '50.

Conferenza

Alla Friuli incontro sulle Trasduzioni

Procede il viaggio di "Trasduzioni" Alla Libreria Friuli domani, sabato alle 17, appuntamento con la conferenza "Trasduzioni: sperimentazione, creatività e accessibilità s'incontrano".

Arte

Peripheral Memories al Make Spazio

Al Make Spazio espositivo di via Manin a Udine "Peripheral Memories". Oggi, venerdì 17, alle 18.30 il primo evento speciale: "Queen Elizabeth and Asbestos snow", la nuova live performance dell'artista serba Andreja Kargačin

Teatro

Commedia dell'arte a Cervignano

La compagnia Stivalaccio Teatro porta al Pasolini di Cervignano oggi, venerdì 17, alle 20.45, per il Csa, la commedia dell'arte "Arlecchino muto per spavento".

MUSICA

La violinista Julia Fischer al Nuovo con L'orchestra della Svizzera italiana

È un graditissimo ritorno quello dell'Orchestra della Svizzera italiana, per la seconda volta ospite del Teatro Nuovo Giovanni da Udine venerdì 17 marzo 2023 dopo il memorabile concerto di apertura della scorsa stagione. Residente al LAC Lugano Arte e Cultura, fra le più quotate formazioni sinfoniche d'Europa e non solo grazie anche al carisma di Markus Poschner che ne è direttore principale dal 2015, la compagine elvetica vanta un'ampia programmazione concertistica e prestigiose collaborazioni con diversi altri direttori e con molti solisti di fama internazionale come Martha Argerich e Sol Gabetta.

In questa nuova occasione avremo il piacere di ascoltarla assieme ad una violinista di straordinaria fama, Julia Fischer, acclamata in tutto il mondo per le sue insuperabili interpretazioni. Vincitrice a soli undici anni del Concorso Internazionale Yehudi Menuhin e oggi fra le più significative interpreti del grande repertorio violinistico, Julia Fischer proporrà al pubblico udinese la sua mirabile interpretazione dello splendido



La violinista Julia Fischer

Concerto per violino e orchestra op. 77 di Brahms. Concluderà la serata l'esecuzione di quella che, fra le sei sinfonie di Čajkovskij, è forse la meno frequentata nelle sale da concerto pur nella sua inconfutabile bellezza: la «Polacca»

L'Orchestra della Svizzera italiana è orchestra residente al LAC Lugano Arte e Cultura. Sotto la bacchetta di Markus Poschner, direttore principale dal 2015, prosegue con successo le sue tournée fra accoglienze di pubblico e critica nei maggiori teatri e sale di tutta Europa. —

IL CONCERTO

Il duo Patria e Ballario per gli Amici della musica

Nuovo appuntamento per i Concerti a Palazzo oggi, venerdì 17 alle 17 con gli Amici della Musica di Udine, che ospitano in Sala Ajace il duo violoncello e pianoforte formato da Sergio Patria ed Elena Ballario. Un'intesa che si celebra in 35 anni di attività continuativa. La coppia di artisti è ormai di casa sui palcoscenici delle principali stagioni concertistiche italiane ed europee, con un repertorio che spazia dai grandi classici

accostati a composizioni inedite originali, fino a trascrizioni arrangiate appositamente da Elena Ballario ed eseguite in esclusiva dal duo, sodalizio oltre che per la musica anche nella vita.

Il concerto propone un programma alquanto eterogeneo: si apre con la Sonata op. 65 dedicata ad August Franchomme di Fryderyk Chopin, prosegue con la Sonata op. 40 di Leon Boellmann e si conclude con Le grand Tango di Astor Piazzolla. —



T
G
P
teatroverdi
pordenone

MUSICA
→
2023

**Pordenone, Teatro Verdi
lun 20 marzo, ore 20.30**

**ORIENTE - OCCIDENTE
DIALOGO DELLE ANIME**

JORDI SAVALL
HESPÈRION XXI

www.teatroverdipordenone.it



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Pordenone

CINEMA E TELEVISIONE

Il film sul rapporto tra mondi virtuali e reali sarà in sala per tre giorni
C'è anche l'udinese Demetra Bellina
nel cast del videogaming "Headshot"

C'è anche l'attrice udinese Demetra Bellina nel film *Headshot*, opera prima di Niko Maggi, prodotta da Federica Folli e Pete Maggi per Cine 1 Italia, che uscirà nei cinema italiani, come evento speciale, solo da lunedì 20 a mercoledì 22 marzo distribuita da White Lion Media.

Il film, ambientato in un

contesto contemporaneo realistico, legato al mondo del videogaming professionale, è impreziosito dalle interpretazioni di un cast di giovani talenti come Alessandro Bedetti (*Nudes*, Rai Play), Virginia Diop (*Zero*, Netflix), Riccardo De Rinaldis, (*Luce dei tuoi occhi*, Mediaset), Vittorio Magazzù (*The Bad Guy*, Prime Video), Demetra Bellina (in passato protagonista

della serie tv *Tutta colpa di Freud*, in streaming su Prime Video), Sijia Chen (*Omicidio all'Italiana*, Medusa Film) e Francesco Bertozzi (*Un passo dal cielo 7*, Rai1).

La storia prende il via quando un misterioso gruppo organizza *Headshot*, la riproduzione di un death-match ispirato a un videogioco ma con persone in carne ed ossa. Otto gamers, con una armatura

personalizzata e un fucile ad aria compressa, partecipano alla sfida, muniti di body-cam per trasmettere lo spettacolo in diretta sulla piattaforma Zzip. Quella che sembra essere, però, una competizione di furbizia e azione, diventa una lotta per la sopravvivenza soprattutto quando i giocatori scoprono che tra di loro c'è un feroce assassino.

«Quello che ho voluto raccontare – spiega il regista – è la differenza tra il mondo virtuale e quello reale e il fatto che, per quanto ci si possa sentire invincibili dietro a uno schermo, la vita reale resta più cruda e concreta di qualsiasi finzione». —



L'attrice udinese Demetra Bellina in una scena del film

LA PRIMA VISIONE

L'ultima notte di Amore: una storia che parla di crimini e di onestà

Favino protagonista del poliziesco di Antonio Di Stefano
Una discesa all'inferno dove non esistono i buoni e i cattivi



Pierfrancesco Favino in una scena di *L'ultima notte di Amore*

GIANMATTEO PELLIZZARI

Quando il marketing promette che un film ci terrà inchiodati davanti allo schermo, e glielo sentiamo promettere dai tempi dei Lumière, il nostro scetticismo entra subito in allarme. Capita anche a voi? Ecco. *L'ultima notte di Amore*, nonostante una corposa campagna pubblicitaria, promesse non ne fa. Non ne ha bisogno. Perché lo splendido poliziesco di Antonio Di Stefano, denso come il buio e teso come un cavo d'acciaio, inchioda veramente noi spettatori davanti allo schermo. Minuto dopo minuto. Scena dopo scena. E bastano i titoli di testa, un lunghissimo volo d'aquila nel cielo sopra Milano, per darci un'informazione cruciale: que-

sto non è cinema, questo è grande cinema!

Orgogliosamente girato su pellicola, rifiutando qualunque scorciatoia digitale, *"L'ultima notte di Amore"* parla di crimine e parla di onestà. Parla del capo assistente Franco Amore, un colossale Pierfrancesco Favino, e parla delle 24 ore che lo separano dalla pensione. È un uomo tutto d'un pezzo, Franco, un uomo che crede nella propria divisa e non ha mai sparato un colpo in 35 anni di servizio. Cosa potrebbe andare storto? Antonio Di Stefano risponde alla domanda sia da regista che da sceneggiatore, costruendo attorno a Franco un meccanismo visivo e narrativo perfetto. Una discesa all'inferno dove non esistono i buoni e i cattivi, gli innocenti e i colpevoli, ma esiste soltanto l'anima nerissima della metropoli...

Se Favino, ripetiamo, è colossale, non vanno dimenticate altre due gigantesche prove di talento: quella di Santi Pulvirenti, che firma la colonna sonora, e quella di Linda Caridi, che interpreta la moglie di Franco. Senza di lei, senza la sua fiammeggiante Viviana, *L'ultima notte di Amore* non sarebbe il gioiello che è: un maestoso noir contemporaneo dentro cui pulsa l'umanità di un romanzo popolare. —

L'ultima notte di Amore, regia di Antonio Di Stefano, con Pierfrancesco Favino, Linda Caridi, Antonio Gerardi, Francesco Di Leva (Italia)

SU NETFLIX

Il film tratto da Remarque uscito sconfitto dagli Oscar

GIORGIO PLACEREANI

Ha vinto un Oscar "pesante" (miglior film in lingua straniera) e tre più tecnici (fotografia, scenografia, colonna sonora); ma considerando che era (assurdamente) candidato a nove premi, fra cui miglior film in assoluto, il tedesco *"Niente di nuovo sul fronte occidentale"* di Edward Berger, visibile su Netflix, è uscito chiaramente sconfitto.

Il film è tratto dal famoso romanzo di Erich Maria Remarque, che aveva avuto nel 1930 una bellissima trascrizione di Lewis Milestone (*"All'Overst niente di nuovo"*), con una grande fotografia di Arthur Edeson e un bel montaggio di Edgar Adams), le cui scene di combattimento hanno influenzato il Kubrick di *"Orizzonti di gloria"*. C'è anche stato nel 1979 un film per la tv di Delbert Mann.

Questa versione del 2022 è una cosa bizzarra. Per la maggior parte è un'onesta trascrizione del romanzo. Ha anche momenti notevoli, per esempio la comparsa in battaglia dei carri armati visti come macchine spavento-

se. L'idea base è di legare, in montaggio parallelo, la fine del protagonista Paul e le trattative della Germania sconfitta per l'armistizio. Per farlo deve spostare la morte di Paul da ottobre a novembre 1918; ciò impedisce di cogliere l'amara ironia oggettiva del titolo, frase di un bollettino di guerra: la morte di un uomo non è "niente" nel grande massacro.

Ma il difetto è altrove. A un certo punto, il film ha esaurito la traccia del romanzo senza raggiungere le due ore e mezza prescritte. Come allungare? Presi da improvvisa follia, gli sceneggiatori si mettono a inventare e inanelano una sciocchezza dietro l'altra, riscrivendo (male) episodi o ideandone di sana pianta, fino ad arrivare a una morte "avventurosa" di Paul dove non c'è la drammaticità del caso cieco che marca l'indimenticabile fine del romanzo. Remarque si rivolta nella tomba. —

Niente di nuovo sul fronte occidentale, regia di Edward Berger, con Felix Kammerer, Albrecht Schuch, Daniel Brühl, Edin Hasanovic (Germania). Su Netflix

AL CINEMA

VISIONARIO DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

TRIONFATORE AGLI OSCAR CON 7 STATUETTE

MICHELLE YEOH JAMIE LEE CURTIS

EVERYTHING
EVERYWHERE
ALL AT ONCE

DAI FRATELLI RUSSO UN FILM DEI DANIELS

AL CINEMA

VISIONARIO DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

DAI PRODUTTORI DE IL DIARIO DI BRIDGET JONES E LOVE ACTUALLY

LILY JAMES SHAZAD LATIF SHABANA AZMI E EMMA THOMPSON

What's Love?

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Zac questa è la tua partita

Domani, prima del via, il pensiero delle due tifoserie andrà al tecnico ancora in ospedale dopo l'incidente del 10 febbraio. L'Udinese la creatura preferita, col Milan ha vinto lo scudetto

Massimo Meroi / UDINE

Udinese-Milan è la partita per eccellenza di Alberto Zaccheroni. Quella bianconera è la sua creatura più bella, quella alla quale è rimasto più affezionato, in rossonero ha conquistato uno scudetto, forse il meno atteso della storia del Diavolo. Domani a vedere quelle maglie al centro del Friuli sarà impossibile non mandare un pensiero a Zac che dallo scorso 10 febbraio, dopo un incidente domestico, è ricoverato all'ospedale di Cesena.

SITUAZIONE

La scorsa settimana è arrivata una buona notizia: il tecnico è uscito dal reparto di rianimazione. Un passo in avanti, ma solo una tappa di un cammino che comunque sarà particolarmente lungo. I segnali ricevuti dal percorso intrapreso sono incoraggianti, ma i medici che lo hanno in cura non si sbilanciano. Non sappiamo se Zac domani sera potrà essere davanti alla tv per guardare la partita, ma ci piace pensarlo.

FIORI ALL'OCCHIELLO

Udinese e Milan sono le due squadre in cui ha ottenuto i migliori risultati da allenatore (quello di ct con il Giappone è un altro mestiere). In Friuli ha lavorato tre anni: i Pozzo scelsero lui per il ritorno in serie A nella stagione '95-'96. Salvezza conquistata con largo anticipo, antipasto di due stagioni straordinarie

concluse con un quinto e un terzo posto. Lasciò al culmine e non è mai stato sfiorato dall'idea di tornare a Udine per non intaccare quella che è stata un'opera quasi perfetta. Ha lavorato tre anni anche al Milan ma con un percorso inverso: subito lo scudetto nella stagione '98-'99, terzo posto nella seconda, mentre non concluse la terza, esonerato il 13 marzo del 2001 dopo l'eliminazione dalla Champions League subita per mano del Deportivo La Coruña.

STATISTICHE

Anche per questo sono undici i confronti che Zac ha vissuto sulle due panchine. Il bilancio in maglia bianconera è di una vittoria, due pareggi e tre sconfitte che coincisero con le prime tre sfide al Milan. La serie negativa fu interrotta dall'1-1 firmato da Bierhoff e Maldini. Il tedesco l'anno successivo firmò la doppietta che permise all'Udinese di rimontare il gol iniziale di Kluivert; nel ritorno a San Siro, quello dell'esordio in serie A di Appiah, finì 0-0. Da avversario dell'Udinese con il Milan Zac è stato una vera e propria bestia nera: cinque partite e altrettante sconfitte, tre con punteggi pesanti (3-0, 5-1 e 4-0) due di misura (1-2 e 0-1). Vincere usciva tra gli applausi del Friuli. Quegli stessi applausi che i tifosi sperano di fargli in presenza al prossimo Udinese-Milan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sottìl, oggi tecnico dell'Udinese, a contrasto con Bierhoff, Giannichedda contende un pallone a Weah: ecco due duelli di Udinese-Milan ai tempi di Alberto Zaccheroni, a destra, in una recente immagine

GLI ANTICIPI

**Sassuolo e Atalanta con Spezia ed Empoli
E Dionisi punge Mourinho**

La 27ª giornata di campionato si apre oggi con due anticipi. Alle 18.30 il Sassuolo ospita lo Spezia, alle 20.45 l'Atalanta cerca di ritrovare la vittoria in casa contro l'Empoli. Particolarmente frizzante la vigilia in casa Sassuolo con l'allenatore neroverde Dionisi ha punzecchiato Mourinho: «Dopo la nostra vittoria in casa della Roma si è parlato solo dell'arbitro? C'è chi parla di calcio e chi di altro. Io preferisco la seconda soluzione, anche perché l'allenatore del Sassuolo non riesce a influenzare la stampa».

Gli arbitri

27ª GIORNATA

Oggi
18.30 Sassuolo-Spezia
20.45 Atalanta-Empoli
Domani
15.00 Monza-Cremonese
18.00 Salernitana-Bologna
20.45 Udinese-Milan
Domenica
12.30 Sampdoria-Verona
15.00 Fiorentina-Lecce
15.00 Torino-Napoli
18.00 Lazio-Roma
20.45 Inter-Juventus
La classifica
Napoli 68 punti; Inter 50; Lazio 49; Milan 48; Roma 47; Atalanta 42; Juventus* 38; Torino 37; Bologna 36; Udinese 35; Fiorentina 34; Monza e Sassuolo 33; Empoli 28; Lecce 27; Salernitana 26; Spezia 24; Verona 19; Cremonese e Sampdoria 12. *15 punti di penalizzazione



GRUPPO
AUTOTORINO
SPA



**BMW
MOTORRAD**

IL TUO RIFERIMENTO A **UDINE,
PORDENONE, TRIESTE E TREVISO**

scopri la formula **ALL-INCLUSIVE** Autotorino

PALLONE
IN PILLOLE

Ufficiale: Infantino presidente Fifa fino al 2027

Gianni Infantino è stato rieletto per acclamazione alla presidenza della Fifa per il prossimo quadriennio, fino al 2027. Le elezioni si sono tenute al Congresso

Fifa, in corso a Kigali, in Rwanda. Infantino, svizzero di origine italiana, 52 anni, era candidato unico alla sua successione ed è ora al suo terzo mandato.



Zola, Zidane e Mou entrano nella Hall of Fame

Altre dieci stelle entrano nel firmamento della Hall of Fame del calcio italiano, il riconoscimento istituito nel 2011 dalla Figc e dalla Fondazione Museo del Cal-

cio. Tra loro Gianfranco Zola, Zinedine Zidane e José Mourinho. Il premio alla memoria è stato vinto da Sinisa Mihajlovic scomparso lo scorso dicembre.



Serie A



LE MOSSE

L'Udinese anti-Milan? Arslan per Success e Pereyra trequartista

Sottit sta pensando a questa soluzione per sfidare il Diavolo
Sarebbe la stessa formazione che ha affrontato il Sassuolo

Stefano Martorano / UDINE

Squadra che vince non si cambia, suggerisce uno dei proverbi calcistici più gettonati. Eppure, in vista del Milan da affrontare domani sera al Friuli, Andrea Sottit potrebbe leggermente modificare il volto dell'Udinese uscita vittoriosa da Empoli, puntando a cambiare l'interpretazione della manovra offensiva con una sola mossa.

RITMO

Niente di eclatante per carità, ma se davvero il tecnico di Venaria Reale decidesse di passare al 3-5-1-1 piazzando il Tucu Pereyra sulla trequarti, alle spalle di Beto, allora si rivedrebbe la stessa formazione proposta in partenza il 12 marzo ai Rizzi con il Sassuolo, quando la Zebretta si portò per due volte in vantaggio prima di essere raggiunta (solo su autorete) da una squadra votata al gioco, proprio come lo è il Milan di Stefano Pioli. Tuttavia, da qui a usare la proprietà transitiva ce ne passa eccome, ma quello che più conta è che Sottit chiederebbe una diversa ricerca della profondità col Tucu libero di portare scompiglio palla a terra alle spalle di Beto, là dove nelle ultime partite la scelta del "sotto punta" è invece ricaduta su Isaac Success, bravo

quanto si vuole a proteggere palla, ma pure a fermarla per poterla poi smistare, influenzando quindi sulla rapidità di manovra.

RITMO

Ecco il punto: per cercare di sorprendere il Milan, magari anche dopo avergli lasciato in mano il pallino del gioco, potremmo vedere un'Udinese decisamente più snella e meno manovriera negli ultimi venti metri, quelli da attaccare con la velocità degli esterni Kingsley Ehizibue a destra e Destiny Udogie a sinistra, con Pereyra e Beto al centro, ma anche con un paio di variazioni sul tema, visto che il Tucu sa decentrarsi per "entrare" in diagonale, creando così lo spazio per il rimorchio dei mediani, motivo per cui assieme a Sandi Lovric potrebbe essere rispolverato Tolgay Arslan dal primo minuto. L'idea di approfittare di un'eventuale linea difensiva troppo alta dei rossoneri è quindi quella che potrebbe convincere Sottit a questo ritocco che porterebbe Success in panchina, rispetto alle ultime due uscite di Bergamo e Empoli.

RESTYLING

Un ritocco che nulla ha a che vedere con la partita d'esordio dello scorso agosto a San Siro, l'unica partita in cui l'U-

IL BORSINO



Beto

Bene a Bergamo, non benissimo a Empoli, ma sono queste le partite per farsi ricordare, proprio come fece l'anno scorso col Milan.



Arslan

Lui al posto di Success e Samardzic? Così indica il "barometro" delle scelte di Sottit, che dal turco sta ricevendo meno di quanto dato.



Udogie

Non c'era all'andata e non ci sarà il prossimo anno, quindi "ora o mai più" per farsi preferire a Theo nel duello tra mancini.



Thauvin

È ancora a zero il conto tra gol e assist, ma a due mesi dal suo arrivo non dovrebbe essere pronto?



Arslan, titolare a Bergamo, è partito in panchina a EmpoliFOTOPETRUSI

dinese ha subito quattro gol in 90 minuti. Sfolgiando quel tabellino, infatti, possiamo notare come domani mancheranno ben quattro titolari e mezzo rispetto all'andata. Oltre a Gerard Deulofeu, che allora giocò in coppia offensiva con Success, domani infatti mancherà anche Adam Masina, andato addirittura in gol all'andata, ma annunciato assente domani per l'elongazio-

ne al flessore. A loro vanno aggiunti poi Brandon Soppy, che causò il discusso rigore dell'1-1, e Jean Victor Makengo, che sono stati venduti rispettivamente a inizio e a metà stagione. Il tutto, ricordando che Beto entrò solo al tramonto della sfida dopo lo strappo muscolare rimediato a Venezia. Domani sarà quindi un'Udinese ben diversa quella che si troverà di fronte

GLI AVVERSARI

Ibra si scalda nel tridente completato da Diaz e Leao

MILANO

Seduta tattica ieri a Milanello, ma a fare notizia non sono state le esercitazioni proposte da Stefano Pioli, bensì le correnti d'aria, o meglio ancora, gli spifferi che portano il nome di Zlatan Ibrahimovic come possibile titolare domani sera al Friuli. Complice la squalifica di Giroud, infatti, il 41enne svedese è stato catapultato in cima alle scelte di Pioli per completare il 3-4-2-1 rossonero, e se così fosse sarebbe la prima da titolare in stagione per il campione che ha finalmente ripreso a giocare dopo un'annata costellata di problemi fisici. Lunedì con la Salernitana è sceso in campo per la terza volta consecutiva disputando gli ultimi 28' di partita.

Domani sera Pioli dovrebbe quindi lanciarlo titolare con Diaz e Leao alle sue spalle. In mediana è ballotaggio tra Bennacer e Krunić in coppia con Tonali, con Saelemaekers ed Hernandez sulle fasce laterali, mentre saranno Kalulu, Thiaw e Tomori i tre in difesa davanti a Maignan. —

S.M.

il Milan.

INTERROGATIVO

Fin qui le certezze, ma poi ci sono anche i dubbi, tra i quali spicca il nome di Florian Thauvin. Sottit lo sta provando, ma difficilmente il francese partirà dal via, per una questione di brillantezza. E dire che è arrivato per rimpiazzare Deulofeu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE COPPE

Avanti Juve, Roma e Fiorentina Italia ai quarti con sei squadre

Saranno sei le squadre italiane protagoniste oggi al sorteggio di Nyon. A Napoli, Milan e Inter, qualificate per i quarti di Champions League, si sono aggiunte ieri Juventus e Roma in Europa League e la Fiorentina in Conference League. L'approdo di tre club italiani in Champions ha già fatto modificare il calendario del campionato: Lecce-Napoli, Salernitana-Inter e Mi-

lan-Empoli che si sarebbero dovute disputare sabato 8 aprile sono state anticipate al venerdì 7. Calendario particolarmente compresso per i nerazzurri che martedì 4 saranno impegnati nella semifinale di Coppa Italia contro la Juventus.

EUROPA LEAGUE

La Juve approda ai quarti eliminando il Friburgo. Dopo

l'1-0 di Torino, i bianconeri si impongono 2-0 in Germania con le reti di Vlahovic (45') su rigore e di Chiesa nel recupero. I padroni di casa in occasione del penalty sono rimasti in dieci per l'espulsione di Gulde. Intanto il Collegio di garanzia ha fissato per il 19 aprile la data il cui verrà discusso il ricordo del club bianconero contro la penalizzazione di 15 punti.

La Roma difende con le unghie e con i denti il 2-0 conquistato sette giorni fa all'Olimpico con la Real Sociedad. A San Sebastian finisce 0-0. Sul finire del primo tempo annullato un gol a Smalling per fallo di mano. Prima della gara scontri tra le due tifoserie.

CONFERENCE LEAGUE

Molto bene la Fiorentina che dopo l'1-0 del Franchi vince anche in Turchia con il Sivasspor superato 4-1: viola a segno con Milenkovic, Castrovilli, Cabral e l'autorete di Goutas. La Lazio, che doveva ribaltare la sconfitta casalinga per 2-1 con l'Az Alkmaar, perde con lo stesso risultato dopo essere passata in vantaggio con Felipe Anderson. —

M.M.

FRIBURGO	0
JUVENTUS	2

FRIBURGO (3-4-3) Flekken 6.5; Kuller 6, Ginter 6, Gulde 5; Sildillia 6, Eggestein 5.5, Hoffer 6, Gunter 6 (29' st Weisshaupt sv); Doan 5.5 (17' st Sallai), Gregoritsch 6 (29' st Petersen sv), Holer 5 (17' st Grifo 5). All. Streich.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 7; Gatti 6.5, Bremer 6, Danilo 6.5; Cuadrado 6 (39' st De Sciglio sv), Fagioli 6, Locatelli 5.5 (39' st Barrenechea sv), Rabiot 7, Kostic 6.5 (25' st Iling-Junior 6); Kean 6 (46' st Soule sv), Vlahovic 6.5 (25' st Chiesa 6.5). All. Allegri.

Arbitro Gozubuyuk (Ned) 6.5.

Marcatori Al 45' Vlahovic (rig.); nella ripresa, al 50' Chiesa.

REAL SOCIEDAD	0
ROMA	0

REAL SOCIEDAD (4-3-2-1) Remiro 6; Gorosabel 6 (26' st Sola 5.5), Zubeldia 6, Le Normand 6, Rico 5.5; Mendez 5.5 (34' st Cho sv), Zubimendi 6, Merino 6; David Silva 6; Oyarzabal 5 (26' st Kubo 6), Sorloth 5.5 (17' st Carlos Fernandez 4). All. Alguacil.

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 7; Mancini 6.5, Smalling 7, Ibanez 7; Karsdorp 6 (42' pt Zalewski 6), Wijnaldum 5, Cristante 6.5, Pellegrini 6 (42' st Bove sv), Spinazzola 6.5; Dybala 6 (30' st El Shaarawy sv), Belotti 5.5 (30' st Abraham 6). All. Mourinho.

Arbitro Kovacs (Rom) 6.



Serie A

I tifosi

«Udinese, gioca per vincere»

Serpeggia ottimismo dopo i quattro punti conquistati in trasferta
«I giocatori sembrano aver trovato nuove motivazioni e idee»

Simone Narduzzi / UDINE

Da una milanese all'altra, sei mesi dopo, sempre al Friuli. Dal 3-1 rifilato all'Inter in un lunch match di metà settembre, eccoci dunque alla sfida col Milan: tra le due gare, tanti pareggi, nessuna vittoria interna. Ha fame, allora, la tifoseria bianconera: di gioco, di punti. Domani sera, ospite dell'Udinese il Diavolo: la tavola è imbandita, lo stadio sold-out da giorni. Che sia giunto il momento, per la banda Sottit, di rompere il loro digiuno? «Puntiamo a vincere – spiega, senza troppi fronzoli, **Lara Tosolini**, abbonata in Curva Nord, domani presente allo stadio – dopotutto, in quanto tifosi, dobbiamo essere mossi da questo desiderio».

Contro chiunque: non fanno pertanto eccezione i campioni d'Italia in carica. «Sono convinto che i ragazzi riusciranno a tirar fuori dei punti – rincara il compagno d'arme **Stefano Vigant** –: dopo un periodo un po' burrascoso, forse vissuto con la pancia piena, la squadra sta risalendo la china. Ci siamo rimessi in pista, i giocatori sembrano aver trovato nuove motivazioni e idee». Perché non tentare quindi il colpaccio? «Il Milan – continua il supporter – al momento non è così irresistibile in campionato: lo dimostra l'1-1 che ha ottenuto in casa con la Salernitana». Forse distratti dall'impegno Champions, i rossoneri di Pioli, in effetti,

hanno steccato davanti al pubblico amico. E proprio la coppa dalle grandi orecchie è una fattore da cui anche l'Udinese potrebbe trarre domani un vantaggio. «Molto, secondo me – commenta, in tal senso, **Tiziano Picco** –, ruoterà attorno a chi beccheranno ai quarti: i sorteggi potrebbero in qualche modo influenzerli, magari portandoli con la mente già a una possibile semifinale». Lontani, allora, dal manto erboso dei Rizzzi. «Questo però non toglie che siano forti – aggiun-

«Sarà interessante il duello a distanza tra Udogie e Theo Hernandez»

ge – e motivati a trovare un risultato utile per difendere il quarto posto. Vorranno sfruttare un turno che, sulla carta, è a loro favorevole: d'altra parte, ci sarà il derby d'Italia, quello di Roma... ad ogni modo, mi aspetto una partita molto tirata. Interessante sarà il duello a distanza fra Theo Hernandez e Udogie. Vedremo quanto il nostro giocatore sia lontano da quello che viene considerato il terzino più forte del campionato».

Tanti i duelli previsti, diversi i nemici pubblici. L'esterno francese, cursore tuttocampista di Pioli, è senz'altro fra questi. Mancherà all'appello Giroud, squalifi-



Il settore dei tifosi bianconeri presenti sabato scorso a Empoli e Udogie in azione contro i toscani FOTOPETRUSI

LA CORNICE

Friuli sold out con le due tifoserie equamente divise

Sold-out, il Friuli è pronto a ospitare una serata di grande calcio. O almeno questa è la speranza degli oltre 25mila supporter, curiosi, «occasionalisti» che domani sera si accomoderanno sui seggiolini dell'impianto dei Rizzzi. Preventivabile una divisione equa degli spazi fra le tifoserie di Udinese e Milan: è tradizione, infatti, che i top club muovano masse importanti, in qualunque piazza essi giochino. —

S.N.

cato: al suo posto, forse Ibrahimovic. Uno che, con le reti del Friuli, ha di recente instaurato un certo feeling. Non ci vogliono pensare, però, i fedelissimi della Zebretta. Qualcuno, ad ogni modo, riconosce: «Sarà una gara molto difficile, con Leao pericoloso numero uno». A parlare è **Samuele Marchiol**, tifoso bianconero espatriato nel 2021 a Bruxelles. Bruxelles significa Belgio, da qui un richiamo obbligato: Charles De Ketelaere, oggetto misterioso di un Milan che ormai

«Rispetto alle ultime gare ci sarà bisogno di più supporto da parte del pubblico»

si è abituato ad averlo ai margini. E dire che all'andata, proprio con l'Udinese, l'ex Brugge era andato vicino al gol. «Qui si parla spesso del suo rendimento, ma i miei amici garantiscono che sia solo una questione di tempo». Sull'Udinese, poi, ammette: «Voglio ancora credere nel settimo posto».

Infine per **Martina Macor**, da sempre abbonata in Curva, la priorità, invece, per ora è un'altra: «Mi auguro di vedere più supporto dai tifosi. Non parlo degli ultras, quanto di quelle persone apparse fin troppo nervose e su di giri, negli ultimi tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Guerriglia a Napoli: sono otto gli arresti De Laurentiis: «Meloni copi la Thatcher»

NAPOLI

In una piazza del Gesù illuminata dal sole e popolata da turisti e dai fedeli che venerano il medico santo, Giuseppe Moscati, sepolto nella chiesa che porta il suo nome, il selciato è stato completamente ripulito. Le spazzatrici hanno finito il lavoro dopo che i mezzi dell'azienda di igiene urbana hanno rimosso i rifiuti ingombranti, residui della guerriglia di poche ore prima, tra tavolini rotti, sedie spaccate, cocci di vetro e pietre.

Si torna alla normalità, ma non è così per i commercianti dei locali che si trovano lungo Calata Trinità Maggiore danneggiati pesantemente

dalla follia distruttiva ultrà. I tifosi tedeschi sono partiti. Circa 470, via dall'albergo sul lungomare di Napoli diventato un po' il loro fortino di una guerra insensata. Sono stati fatti salire sui bus, portati a Salerno, Frosinone, Capodichino, identificati per raggiungere le rispettive destinazioni in Germania. Otto le persone arrestate, di cui cinque napoletani e tre tedeschi (tutti destinatari di Dapo tra 5 e 8 anni), ma il bilancio potrebbe aumentare; sei gli uomini delle forze dell'ordine feriti, senza dimenticare i danni economici.

In Prefettura la riunione d'urgenza del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Le polemiche divampa-

no, a Roma c'è chi chiede che il ministro Piantedosi si dimetta o riferisca in Aula. Si moltiplicano gli allarmi sui rischi di possibili nuovi scontri, come probabilmente sarebbe avvenuto a Fiumicino, dove i supporter di Lazio, Roma e i tifosi dell'Eintracht di Francoforte, che stavano rientrando in Germania dopo il match a Napoli, rischiavano di incontrarsi. Il dispositivo di sicurezza ha evitato che i vari gruppi di ultrà, con ilaziali diretti in Olanda e i romanisti in Spagna, entrassero in contatto. Per quanto riguarda i tifosi partenopei, ora sono osservati speciali in vista del match di Serie A Torino-Napoli di domenica alle 15. I supporter si sposteran-



Un'immagine degli incidenti

no per la prima volta nuovamente in Italia dopo il divieto di due mesi imposto dal Viminale dopo gli scontri dell'8 gennaio in autostrada con ultrà romanisti, ai quali è stato poi imposto lo stesso divieto. Il rischio è soprattutto di incroci pericolosi con altre tifoserie che si spostano.

Ma intanto divampa la polemica sul dispositivo di sicurezza messo in campo ieri a Napoli. Ma il prefetto, Claudio Palomba, lo difende e sottolinea che non c'è stato contatto tra le tifoserie e che la scelta di concentrare in piazza del Gesù i tifosi tedeschi è stata la migliore. Il sindaco Manfredi, invece, chiede di bloccare la circolazione dei teppisti nell'Ue e attacca a muso duro il presidente dell'Uefa, Ceferin, che aveva definito «intollerabile» il divieto alla trasferta a Napoli per i tifosi dell'Eintracht. «Le dichiarazioni del presidente dell'Uefa Ceferin sono inaccettabili perché partono da un pregiudizio, come se a Napoli fossero tutti delinquenti e chi arriva qua è invece san-

to. Non è vero, i delinquenti sono dappertutto e vanno affrontati con la consapevolezza che se non li estirpiamo dalla dinamica del gioco alla fine le persone non si potranno muovere per l'Europa per una partita», chiosa Manfredi.

Il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, chiede alla Meloni di fare come Thatcher, attuare in Italia la stessa legge che in Inghilterra ha stroncato gli hooligans. Esu come ci si debba comportare allo stadio è tranchant. «Il tifo deve essere assolutamente sano perché allo stadio ci vanno famiglie, bambini, adolescenti ai quali non bisogna assolutamente far fare un giro di cocaina, fumare marijuana, né far vedere un'arma o dire che in fondo «il Napoli siamo noi», perché questo è il leit motiv di 300-400 persone. Queste persone probabilmente ieri erano fuori dal Maradona, vivendo come cani sciolti dietro alle forze dell'ordine con la scusa di fronteggiarsi con i tedeschi». —

Basket - Serie A2

Apu, triple, padel a tutto Monaldi

Il play si racconta: dalla passione per i canestri grazie a papà alle racchette 2.0 «lo eroe del derby? Super ma ora vogliamo essere la mina vagante ai play-off»

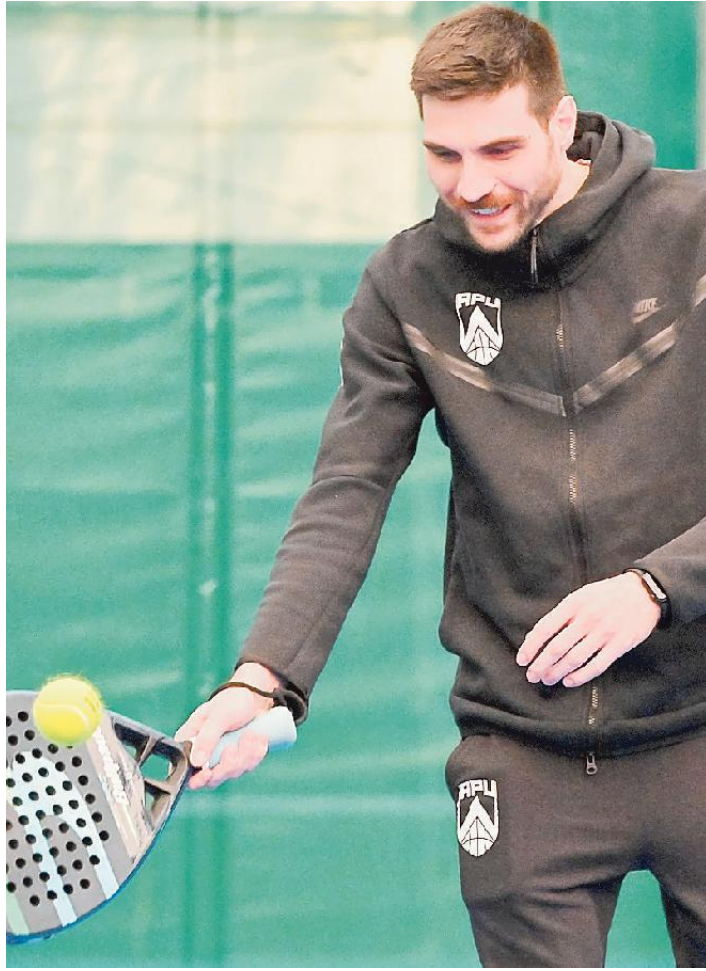
LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

Quando uno è ricco di fosforo e sa leggere bene il gioco, si trova a proprio agio su ogni campo. E magari riesce a essere al tempo stesso giocatore e imprenditore. È il caso di Diego Monaldi, 29enne playmaker dell'Apu Old Wild West, che quando stacca la spina dal mondo del basket si dedica a un'altra sua grande passione, ovvero il padel. Il gioco del momento, a dirla tutta, è ben più di un hobby per il numero 30 della compagine udinese, dato che da circa un anno si è messo in affari con un suo ex compagno di squadra aprendo un centro per la pratica del padel ad Aprilia, sua città natale. Ed è così che fra una battuta sulle sue triple e una su questa disciplina inventata nel 1962 ad Acapulco e diventata celebre in Argentina, alla nostra redazione è nata l'idea di unire l'utile al dilettevole: visitare un campo da padel, fare due scambi sotto rete e realizzare un'intervista a tutto tondo all'eroe del recente derby con Cividale. A ospitarci è stato lo staff dello Sporting Club Moruzzo, che nella località friulana gestisce sette campi fra tennis e padel più la club house per i momenti di relax: il proprietario è mister Old Wild West Marco Di Giusto.

LA SCINTILLA

Diego Monaldi è uno col fuoco dentro, e basta un input per accendere qualcosa che arde bene e funziona. È il caso del padel, ma soprattutto della pallacanestro, perché lui si schernisce quando lo de-



Diego Monaldi ai campi di padel di Moruzzo, tra l'altro di proprietà di Marco Di Giusto, il signor Old Wild West; a destra con l'istruttore Sergio Tosoni e con il nostro Pino Pisano durante l'intervista FOTO PETRUSSI

finiamo imprenditore, perché al momento di sente un giocatore. «Diciamo che il progetto avviato ad Aprilia è nato perché ho ben chiaro il fatto che il basket non è eterno, quindi ho già pensato al mio futuro. Insieme a un amico abbiamo avuto l'idea di realizzare dei campi e siamo andati sino in fondo. Anche con la pallacanestro è nato tutto grazie a una scintilla. Quando ero piccolo mio padre mi portava sempre al palazzetto, un giorno mi accompagnò a un misterioso provino e mi ritrovai fra i prescelti

della Virtus Roma: non mi aveva specificato di cosa si trattasse per non farmi sentire la pressione». Tre anni dopo passò alla Mens Sana Siena, a 16 anni coach Pianigiani lo lanciò in prima squadra.

L'EREDITÀ

Qualche tifoso, dopo la grande prestazione contro la Gesteco, ha affermato che «con un Monaldi così, possiamo smetterla di pensare a Cappelletti». Il paragone non pesa sulle spalle del playmaker di Aprilia: «Io sono un giocatore che vive di sfide. Ho gio-



LA NOVITÀ

Alla fine di giugno ecco il camp a Grado anche con le Women

Un camp estivo dedicato al basket e tutto bianconero. La proposta di Apu e Women Apu è rivolta a ragazzi e ragazze nati dal 2008 al 2014. La location è il Villaggio Europa a Grado dal 25 giugno al 1° luglio. A seguire i ragazzi gli staff delle due società udinesi, coordinati da Antonio Pampani. Tutte le informazioni sono sul sito ufficiale Apu.

cato con «Cappe» a Siena, sono contento che sia entrato nel giro della Nazionale, perché è un ragazzo con tanto talento. La serie A è un palcoscenico diverso, ci sono tanti stranieri e sono convinto serva più coraggio da parte di società e allenatori. Non parlo di me stesso, ma di tanti giovani che meriterebbero più spazio».

PIANETA APU

È bastato un mese e mezzo a Monaldi per prendere le misure alla sua nuova squadra e diventarne uno dei leader: i 26 punti del derby sono la logica conseguenza. «Eravamo in emergenza, ma ci siamo compattati e alcuni di noi hanno stretto i denti in maniera encomiabile, giocando sul dolore. La nostra bella prestazione è nata così. Io qui a Udine sto veramente bene, sono contento di far parte di questo progetto e aiuto anche il mio conterraneo Pa-

«I miei idoli? Nikos Zisis e Jason Williams che da piccolo mi faceva impazzire»

lumbo, che si sta giovando del nuovo assetto di squadra. Può avere più spazio ed è un bene per noi, visto che lui col fisico che ha può ricoprire più ruoli». Parole al miele anche per Ale Gentile (un altro che si nutre di sfide), principale avversario di sfide a Padel e altri giochi: «In molti lo descrivono in modo errato senza conoscerlo, perché Ale è un ragazzo sempre disponibile, bravo a fare gruppo. È successo anche qui a Udine, dove si è calato nell'ambiente da subito». L'ultima battuta del play bianconero, cresciuto col modello di Nikos Zisis nell'epoca senese e il mito Nba di Jason Williams, è per dettare la ricetta per la serie A. «Mi chiamo «Mister Promozione» perché in due anni ho vinto i campionati di A2 con Napoli e Scafati, ma non esistono segreti. L'importante è che si crei una chimica di squadra vincente e che si re-mi tutti nella stessa direzione. Vogliamo essere la mina vagante nei play-off». Magari con Diego Monaldi capo timoniere riesce più facile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOL

PIANO A O B
COMUNQUE
SIA UDINE
È A POSTO



Diego Monaldi, 29 anni

L'Apu per questo finale di stagione ha un Piano A, che vuol dire provare a raggiungere la Serie A sebbene la strada sia impervia, ma già anche un Piano B, che vuol dire riprovarci l'anno prossimo.

Ecco, e non lo scriviamo dopo la sontuosa partita giocata nel derby con Cividale, i tifosi dell'Apu possono stare tranquilli perché, se anche dovesse ripartire ancora dalla Serie A2, come al momento dice il pronostico, la loro squadra avrà un regista con i fiocchi. Perché Diego Monaldi, per tecnica, leadership e anche per come si esprime fuori dal campo e organizza giù la sua vita post parquet, è l'uomo giusto per costruire attorno una squadra che vuole vincere. Non a caso l'Apu lo seguiva da anni, tanto che, due estati fa tra lui e Cappelletti ci fu un vero e proprio ballottaggio per chi dovesse tenere in mano la bacchetta dell'Apu. Il basket, in fondo, è uno sport semplice: se ad un play forte (contratto anche per il 2024) ci aggiungi un lungo coi fiocchi metà del gioco è fatto. E poi il basket è anche imprevedibile: trovi la quadra, anche grazie al direttore d'orchestra innamorato del padel, e ti si apre un pertugio per il Piano A. Vedremo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gesteco e il fattore campo Ecco l'arma in più di primavera

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Verso l'ultima gara interna di questa regular season tracciando un primo bilancio sul rendimento casalingo delle Eagles. Manca infatti solo l'impegno contro San Severo all'appello: poi, il PalaGesteco saluterà una prima fase di campionato che ha visto sin qui l'impianto ducale divenire un fatto-



La curva delle Eagles FOTO PETRUSSI

re.

Contro dirette avversarie nella corsa per la salvezza: ma non solo. Perché anche grandi formazioni sono cadute sul parquet di via Perusini, i loro scalpi ora un monito per le squadre che decideranno di avventurarsi da quelle parti.

Tanto nella fase a orologio alle porte, quanti ai futuri play-off. D'obbligo, in

quest recap, considerare Ferrara quale club facente ancora parte del torneo cadetto. Dopotutto, son stati proprio gli emiliani di coach Spiro Leka i primi a passare indenni sotto il fuoco della marea gialla.

Poche le compagini in grado poi di seguirne il tracciato. Le ricordiamo: Chiusi, vincente con tripla, di tabella, allo scadere; quindi Cento e Forlì. Quattro sconfitte, tre, secondo le cifre attuali. Ben otto, allora, i successi: niente male, per una matricola. Una matricola, però, che proprio nel suo fortino ha trovato continuità rispetto all'annata precedente, dominata, in primis sul proprio terreno. È magico, unico, quasi inspiegabile il rap-

LE ULTIMESSE

Mini abbonamenti per le tre partite della seconda fase

Mentre procede la vendita dei biglietti per la gara interna delle Eagles contro San Severo, in programma domenica, è stata altresì attivata dal club ducale una promozione valida per le tre gare della prossima fase a orologio che i gialloblu disputeranno fra le mura del PalaGesteco sicuramente con Torino e probabilmente con Milano e Agrigento. Queste sono comunque già incluse negli abbonamenti stagionali. Immutati, i canali di vendita: Vivaticket, anche online, Doctor Phone e Club House.

porto tra i ragazzi di coach Pillastrini e il PalaGesteco. L'ha ormai capito Udine, caduta alla sua ombra nel derby; han fatto loro il concetto Bologna e Pistoia.

E faranno bene a comprenderlo anche le prossime formazioni chiamate a esibirsi davanti al tifo ducale. Sia nella seconda fase, quando a Cividale squadre forti e soprattutto nei play-off. Ne va della loro incolumità: in via Perusini, signori, spuntarla è maledettamente difficile. A renderlo così complesso il pubblico di fede gialloblu, chiaro. Così come un gruppo che in quell'impianto ha un fratello, un compagno di squadra. Un fedele alleato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Master ha vinto a Cortina la Coppa del mondo di Supergigante
«Fauner, Piller Cottler ora Vittozzi, fenomeni che ho visto crescere»

Pachner, 84 anni e sentirsi campione «Sappada e lo sci sono la mia vita»

LA STORIA

FRANCESCO MAZZOLINI

Bruno Pachner, 84 anni e sentirsi...Master. Nato il 20 febbraio 1939 e forgiato in inverno, stagione che per vocazione e diritto ha fatto sua, Bruno è tra i primi della stirpe sappadina che ha cambiato l'intuizione dello sci e perfezionato la visione sia ludica che tecnica dello sport su neve. Dopo vari successi regionali, nazionali ed internazionali, si è concesso lo sfizio di vincere a Cortina la Coppa del Mondo Master del Super G e piazzarsi secondo nel gigante. «Mi ha dato grandi soddisfazioni lo sci - racconta il campione master -. Ho iniziato per gioco quando avevo solo 11 con le gare organizza-



Bruno Pachner, 84 anni, plurimedagliato FOTO SOLERO

te per le elementari. Allora si sciava per istinto e usciva spontanea l'indole atletica». Arrivano gli anni della scoperta di questo sport perfetto da praticare a Sappada e l'indole di chi vuol vincere, emerge fortissi-

BIATHLON

Cappellari, primo inseguimento E oggi ecco Vittozzi

Oggi Lisa Vittozzi, terza nella classifica generale di Coppa del Mondo dietro a Wierer e Simon, nell'ultima tappa ad Oslo, deciderà in che direzione andrà questa sua magica stagione, affrontando alle 15.15 la sprint 7.5 Km. Intanto ieri Daniele Cappellari si è piazzato 55° nella 10 km sprint maschile, vinta dal solito fenomeno Johannes Boe. Il carnico si è qualificato per la prima volta in World Cup per l'inseguimento, al via domani alle 12.45.

ma in Bruno.

«Il problema è che sono stato sempre troppo determinato - sorride Pachner - e mi ricordo che da ragazzino pur di non stare dietro a nessuno, preferivo arrivare al traguardo e perdere i sensi. Allora Antenore Cuel, ex olimpionico e allenatore di Comitato Fvg, mi aveva messo un freno nel fondo e mi hanno indirizzato alla discesa. Sono stato anche osservato dalla Fisi per entrare nello staff nazionale ma in quel momento per una mia leggerezza ho perso l'occasione». Nella vita quest'ultra ottantenne prodigio, ha lavorato come decoratore ma non ha mai dimenticato il suo primo amore e così nel 1961 ha fondato la Scuola sci Sappada, ancora in piena attività. «Da allenatore ho la soddisfazione d'aver portato degli atleti locali in Coppa del Mondo e parlo di Gianfranco Tac, Marina e Diego Fontana, Giovanni Feltrin e Lucia Mazzotti. Ho visto crescere Piller Cottler e Silvio Fauner e le generazioni successive. Questo è certo il momento di Lisa Vittozzi e sono tanto orgoglioso di vedere come il movimento sia cresciuto e la gente di Sappada stia esportando un'immagine di eccellenza nel mondo, per il biathlon, il fondo ma anche per la discesa. Ai miei tempi era più difficile emergere e in quest'epoca invece di grandi occasioni, bisogna sfruttare le possibilità che dà lo sport. Mi auguro di poter continuare a dare i miei consigli e vivere ancora intensamente questa grande passione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Basket Eurolega: sconfitte per Milano e Bologna

Due sconfitte per le squadre italiane in Eurolega. L'Olimpia Milano sfiora il colpo a Madrid (91-87), la Virtus Bologna cade 81-68 sul campo del Bayern.

Formula 1 Leclerc giura amore alla Ferrari

Charles Leclerc sgombra alla vigilia del Gp d'Arabia sgombra il campo sulle voci di un ipotetico scambio con Lewis Hamilton: «La squadra è unita, quello che viene detto all'esterno non deve interessarci, io amo la Ferrari e voglio tornare a vincere qui», ha detto.

Sci alpino Lara Gut Behrami, sorpasso e Coppa

Lara Gut-Behrami vince l'ultimo superG della stagione e vince la sua quarta coppa di specialità sorpassando Elena Curtoni. Nelle finali di Soldeu la 31enne svizzera centra la 37esima vittoria in Coppa del Mondo con una prova perfetta (1'26"70), mettendosi alle spalle Federica Brignone per appena 22 centesimi.

TENNISTAVOLO



Giada Rossi con oro e genitori

Giada Rossi domina il torneo di Lignano

LIGNANO

Percorso netto della campionessa mondiale Giada Rossi che domina il torneo Master open di Lignano Sabbiadoro. Nello scontro decisivo per la vittoria del girone unico, l'azzurra di Zoppola si aggiudica il match contro la serba Pruvolic per 3-0. Neanche un set lasciato alle avversarie sono la dimostrazione di forza e il continuo miglioramento tecnico svolto negli anni. Il torneo a Lignano vede la presenza di 500 e oltre persone provenienti da tutto il mondo.

R.P.

NISSAN Nissan Juke
Il Crossover Coupé, ora anche Full-Hybrid.

GAMMA DA € 19.900*
con permuta o rottamazione.

A MARZO IN
PRONTA CONSEGNA

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke Hybrid: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km. Emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km

*Nissan Juke Visia DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 23.350 (IPT escl.) meno € 3.450 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni (e ci proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo). Offerta valida fino al 31/03/2023. Salvo esaurimento stock.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 LATISANA Tel. 0431 50141 DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

CALCIO DILETTANTI

Tre anni e 3 mesi di squalifica per il pugno all'arbitro

Duro provvedimento del Giudice sportivo per Franck del Pagnacco. Il presidente: «Ce l'aspettavamo, gli errori si pagano»

Simone Fornasiere / UDINE

Il comunicato ufficiale, purtroppo, più atteso della stagione sportiva in corso è arrivato, con la decisione che tutti attendevano: Terry Franck Osadolor, il calciatore del Pagnacco che sabato scorso ha prima insultato e poi aggredito il direttore di gara nel corso della gara di Prima categoria con il Deportivo Junior, è stato squalificato fino al 30 giugno 2026.

Alla base della decisione il fatto che «al minuto 28' del secondo tempo – si legge nel comunicato – alla notifica del provvedimento di espulsione, Osadolor dapprima proferriva reiterate espressioni ingiuriose all'indirizzo dell'ar-

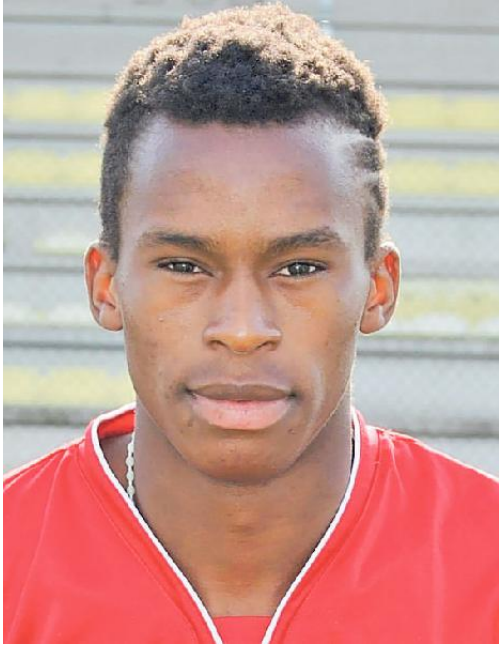
bitro, subito dopo si portava faccia a faccia con quest'ultimo (poggiando la propria fronte sulla sua), lo spingeva fino a farlo indietreggiare di circa un metro e, infine, gli sferrava un pugno a mano serrata colpendolo all'altezza dello zigomo sinistro».

Con il calciatore del Pagnacco che avvicinava l'arbitro, prima che lo stesso si recasse al pronto soccorso dove gli veniva diagnosticata una «tumefazione dolente a livello dello zigomo sinistro» con prognosi di cinque giorni, anche nel dopo gara.

«L'arbitro usciva dal proprio spogliatoio – si legge ancora nel comunicato – e senza che nessuno ponesse in essere specifiche cautele a pro-

tezione della sua incolumità veniva nuovamente avvicinato dal sig. Osadolor il quale per tre volte gli rivolgeva testualmente l'espressione «Io ti denuncio per razzismo, ricordatelo», puntando il dito verso il volto del direttore di gara. Ancora, nel dirigersi verso la propria automobile, l'arbitro veniva lasciato solo mentre, da distanza, il sig. Osadolor puntava nuovamente il dito in direzione del direttore di gara con atteggiamento intimidatorio».

Una pagina brutta, quella scritta sabato a Pagnacco, con la società di casa che giudica così il provvedimento. «Ci rimettiamo al volere del giudice sportivo – le parole del presidente Luigino Del



Terry Franck Osadolor del Pagnacco ha 32 anni: dopo l'aggressione all'arbitro è stato squalificato fino al 30 giugno 2026

Fabbro –, ci aspettavamo una punizione importante. Noi insistiamo a dire che non c'è stato il pugno, anche se certamente l'aggressione è un fatto da condannare. È difficile trovare parole, ho sentito il ragazzo il giorno dopo ed era dispiaciuto: ha commesso un gesto che non va fatto e le conseguenze si pagano. Da parte nostra continueremo a rispettare la classe arbitrale, sarà sempre benvenuta a Pagnacco e gradita ospite nel nostro terzo tempo. Tra quattro anni festeggiamo il secolo di vita della società e non mi risultano altri episodi di questa gravità: abbiamo sempre dimostrato correttezza e rispetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Il Tricesimo ci crede «Cinque vittorie»

Puntano il Chiarbola, ora a +7, e fa il tifo per il Torviscosa Cargnello: «Ci proveremo con tutte le nostre forze»

UDINE

È stato un mercoledì al risparmio, il turno infrasettimanale del campionato di Eccellenza, con le tre di testa (Chions, Brian Lignano e Tamai) incapaci di vincere. I rimpianti maggiori sono quelli legati al Brian Lignano: la sconfitta in casa della Virtus Corno e il pari interno con il Chiarbola Ponziana, due gare ampiamente alla portata, avrebbero potuto avvicinarlo al primo, ricercato posto in classifica, l'hanno invece allontanato.

SPERANZA O ILLUSIONE?

In una delle poche vittorie di serata spicca quella del Tricesimo di Mauro Lizzi che, dopo essere stato giocatore e allenatore della Pro Fagagna, mette a segno il colpaccio alla prima da avversario sul campo dei rossoneri. Basterà per continuare a cullare il sogno salvezza oppure, sarà tardi? «Crederci per noi è d'obbligo – le parole di Gianluca Cargnello, tra i migliori in campo – anche perché il Chiarbola Ponziana è lontano sette punti. Naturalmente dobbiamo sperare il Torviscosa si salvi, ma dobbiamo provarci con tutte le forze. Al termine di ogni partita faccio i conti verso la salvezza, ma è difficile stabilire una quota punti che garantisca la permanenza: diciamo che con cinque vittorie (otto le partite al termine, ndr) potremmo pensare di essere salvi». Ha bisogno, il Tricesimo, di ritrovare la vittoria sul suo campo visto che, nel girone di ritorno, ben tre successi sono arrivati in trasfer-



Gianluca Cargnello (Tricesimo)

ta, al cospetto di uno solo davanti al proprio pubblico. «Dobbiamo rifarci – conclude Cargnello – facendo più attenzione agli episodi e con maggiore cinismo davanti. Il gruppo è ben amalgamato, crediamoci tutti insieme».

GAME OVER

Sembra davvero essere stata la sconfitta che ne ha definitivamente segnato il destino quella subita dalla Forum Julii, con punteggio tennistico, dalla Sanvitese. Dopo la vittoria ottenuta a Vajont domenica alla squadra ducale serviva una vittoria che, invece, non è arrivata. Anzi, è arrivata la sconfitta più pesante della stagione visto che, nelle precedenti 14 sconfitte, solo una volta (3-0 in casa del Brian Lignano) lo scarto era stato superiore alle due reti. Le sei reti subite mercoledì risvegliano la Forum Julii dal sogno chiamato salvezza, con la squadra ducale cui, adesso, non resta che chiudere nel migliore dei modi e farsi trovare pronta per riconquistare l'Olimpo del calcio regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Arrivano i primi due verdetti

ALESSIA PITTONI

Primi verdetti nei campionati di categoria della pallavolo provinciale. A mettere in tasca la promozione sono state l'Aurora Volley Udine in Prima divisione maschile e l'Asd Aiello Volley in Seconda divisione femminile. Gli udinesi, con un paio di turni in anticipo sulla fine del girone (composto da quattro formazioni di Udine e Pordenone) e dieci punti di distacco dalla seconda, sono approdati in serie D. «È stata una vittoria di gruppo, tra l'altro numeroso – afferma l'allenatrice Francesca Marmai – e tutti i ragazzi si sono messi a completa disposizione della squadra, dai più esperti che hanno messo a disposizione la loro esperienza ai più giovani che hanno saputo cogliere l'opportunità offerta loro».

Alla coach fa eco il direttore tecnico Stefano Narduzzi: «Francesca e il suo vice Massimo Rascionato sono stati i collanti tecnici e morali di questo successo». Grande soddisfazione anche ad Aiello per la vittoria del girone B di Seconda divisione con quattro punti di distacco sulla seconda Villa Vicentina che sancisce il passaggio in Prima Divisione. «Questo risultato è frutto della collaborazione fra la società di Aiel-



Le ragazze dell'Aiello sbarcano in Prima divisione

GIOVANILI

Under 13: sfida Pasion di Prato e Cordenons

Anche i campionati giovanili maschili stanno volgendo al termine: in Under 13 si stanno giocando il primo posto in classifica i ragazzini del Pasion di Prato e quelli del Cordenons, separati da appena tre punti in classifica, mentre in Under 15, a due turni dalla fine, la Viteria 2000 Prata si è aggiudicata la vittoria mentre le altre sono in lotta per il quarto posto disponibile alle finali provinciali. Hanno già terminato la stagione regolare, invece, gli Under 17: al primo posto si è classificato il Che de Vile seguito dall'Artegna.



lo e quella di Trivignano – dice il presidente del club trivignanese Marcello Pallavicini – che ci ha permesso di costruire una squadra, allenata da Alessandro Cignola, capace di vincere 13 partite consecutive perdendo solo quattro set».

Stanno entrando nel vivo anche i campionati giovanili, per alcuni dei quali sono in corso di svolgimento le semifinali che decreteranno la classifica generale provinciale. In Under 18 femminile si sono disputate le gare di andata fra le migliori quattro: il System Volley Fvg ha superato in tre set la Pav Natisonia (martedì il match ritorno) mentre la Libertas Martignacco ha battuto con lo stesso punteggio la Sangiorgina (domenica la partita di ritorno). In Under 16 femminile si stanno invece disputando le ultime partite della seconda fase che deciderà le quattro semifinaliste: nel raggruppamento E c'è ancora grande equilibrio mentre in quello D Martignacco e Villa Vicentina non dovrebbero trovare ostacoli alla qualificazione. Per quanto concerne l'Under 14 femminile le gare di andata delle semifinali fra le migliori della seconda fase hanno visto l'Fvg Volley Academy Codroipo battere al quinto set il Chei De Vile e il Villa Vicentina superare per tre a zero la Sangiorgina. È ancora lungo il cammino per l'Under 13 femminile cui mancano ancora sei giornate e lo stesso vale per l'Under 12 misto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 ECCELLENZA

Modulo 4 - 4 - 2
Allenatore Lizzi (Tricesimo)

30ª GIORNATA



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima volta stagionale in cui il Brian Lignano non vince nella gara successiva a una sconfitta patita. Nelle precedenti cinque sconfitte maturate, infatti, aveva sempre fatto seguito una vittoria.

2 I pareggi interni del Chions in questa stagione. Entrambi sono arrivati con il punteggio di 0-0 ed entrambi sono maturati in un turno infrasettimanale: prima con il Tamai, ora con il Maniago Vajont.

7 I pareggi maturati nel turno infrasettimanale, record nel ritorno. Il computo totale di divisioni della posta, nelle 298 gare sin qui disputate, sale così a quota 84 (111 le vittorie interne, 104 quelle esterne).

9 Le reti messe a segno da Luca Rinaldi, attaccante della Sanvitese, nelle ultime quattro partite disputate, frutto di due triplette, una doppietta, una rete singola e una gara in cui non ha segnato.

WITHUB

Scelti per voi

tvzap



Benedetta Primavera
RAI 1, 21.30
Secondo appuntamento con lo Show condotto da **Loretta Goggi**, affiancata da **Luca** e **Paolo**. Tanti gli ospiti, tra attori, cantanti e comici con cui Loretta si esibirà in numeri musicali, dialoghi brillanti e sketch.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Un aspirante marinaio viene investito da un'auto. Il ragazzo era anche un allievo di Delilah, la moglie di McGee. Poco prima di morire, lo studente si era recato in una caffetteria proprio con la donna...



... Agnelli in arte l'Avvocato
RAI 3, 21.35
La vita di **Gianni Agnelli** è stata costellata di tanti amori: la Fiat, la Juventus, il gusto per il bello e la Ferrari. Il documentario racconta l'Avvocato attraverso interviste e repertori straordinari.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



Buongiorno, mamma!
CANALE 5, 21.20
Il ritrovamento di un corpo nel lago proprio davanti a casa Borghi è la notizia del giorno a Bracciano. Ma l'informazione più sconvolgente riguarda le tracce di DNA rinvenute sul cadavere.

Catine
Taj Break
UN ALTRO ZIR
con la partecipazione di **Gianpacco**
telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Attualità	
9.05 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap.	
16.55 Tg1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.30 Benedetta Primavera Spettacolo	
0.10 Tg 1 Sera Attualità	
0.15 TV7 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie	
7.00 Viva Asiago 10!	
7.10 Arriva Viva Rai2!	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 ATuttoCalcio Attualità	
0.03 Meteo 2 Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.30 Alla scoperta del ramo d'oro	
16.10 La Prima Donna che	
16.15 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Caro Marziano 2	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Anteprima Documentario "Gianni Agnelli, in arte l'Avvocato"	
21.35 Gianni Agnelli in arte l'Avvocato (1ª Tv) Doc.	
23.15 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	

RETE 4	4
6.00 Belli dentro Fiction	
6.20 Ciak Speciale Attualità	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Chips 1/A Telefilm	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.25 El Dorado Film Western ('67)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.48 Meteo.it Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie	
14.45 Amici Verso Il Sereale Spettacolo	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Vip	
16.50 Un altro domani (1ª Tv)	
17.25 Pomeriggio cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia	
21.20 Buongiorno, mamma! (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	
0.55 Tg5 Notte Attualità	
1.30 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
6.50 Magica, Magica Emi	
Cartoni Animati	
7.15 C'era una volta... Pollon	
7.45 Papà Gambalunga	
Cartoni Animati	
8.15 Heidi Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago Med Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. New Orleans	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Az. ('16)	
23.40 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)	
1.45 Duncanville Cartoni Animati	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Città in pericolo Documentari	
17.40 Città In Pericolo Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 I Tudors Serie Tv	
3.50 L'aria che tira Attualità	

TV8	8
14.00 Il college delle escort Film Drammatico ('19)	
15.45 Guida per cuori solitari (1ª Tv) Film Comm. ('22)	
17.30 Come un padre Film Drammatico ('13)	
19.15 Giorgio Locatelli - Home Restaurant (1ª Tv)	
20.30 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
NOVE	NOVE
15.15 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle	
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 Fratelli di Crozza (live)	
22.55 Accordi & disaccordi (live) Spettacolo	

20	20	20
14.15 Batwoman Serie Tv		
15.45 New Amsterdam Serie Tv		
17.30 Superman & Lois Serie Tv		
18.25 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Az. ('11)		
23.15 Special forces - Liberare l'ostaggio Film Azione ('11)		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Foxtrox Six Film Azione ('19)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.05 Private Eyes Serie Tv		
17.35 Scorpion Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Un conto da regolare Film Thriller ('19)		
23.05 A Day to Die Film Azione ('22)		
1.00 Wonderland Attualità		
1.30 Marvel's Jessica Jones Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.05 Nel nome del padre Film Drammatico ('93)		
14.45 Uomini d'amianto contro l'inferno Film Avventura ('69)		
17.10 Interrogation - Colpo Esplosivo Film Az. ('16)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Il Padrino - Parte II Film Drammatico ('74)		
0.45 Nel nome del padre Film Drammatico ('93)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 La Bettina. La putta onorata Spettacolo		
17.30 Concerto Celibidache: Cherubini Strauss		
18.15 TGR Petrarca Attualità		
18.45 Save The Date Doc.		
19.25 Art Night Documentari		
20.20 Under Italy Documentari		
21.15 Ludwig van Beethoven, Sinfonia n.6 Spettacolo		
22.00 Pollini suona Beethoven: Op. 109 110 111		
Spettacolo		
23.00 Save The Date Attualità		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70)		
15.55 Morgan il pirata Film Avventura ('60)		
17.40 Io Semiramide Film Storico ('63)		
19.25 Misericordia e nobiltà Film Commedia ('54)		
21.10 E poi c'è Katherine Film Commedia ('19)		
22.55 Franny Film Dramm. ('15)		
0.30 The Gift Film Thriller ('00)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.00 Gli imperdibili Attualità		
14.05 Il Maresciallo Rocca Serie Tv		
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
16.00 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.40 Non dirlo al mio capo Fiction		
19.30 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 Resta con me Serie Tv		
23.20 Che Dio ci aiuti Fiction		
1.20 La Squadra Fiction		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo		
16.15 Fratelli in affari Spettacolo		
17.15 Buying & Selling		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 L'amante inglese Film Drammatico ('09)		
23.15 L'orgasmo perfetto Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Detective in corsia Serie Tv		
15.45 Hazzard Serie Tv		
17.55 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura ('16)		
23.10 Poliziotto in prova Film Azione ('14)		
1.05 Everwood Serie Tv		
2.50 Hazzard Serie Tv		
4.25 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Speciale Il diario di Papa Francesco Attualità		
16.30 24 ore per il Signore		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Guerra e Pace Serie Tv		
21.10 In questo mondo libero... Film Drammatico ('07)		
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		

LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria Spettacolo		
14.40 Hart of Dixie Serie Tv		
16.40 Le Ali Della Vita 2 Serie Tv		
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici Verso Il Sereale Spettacolo		
20.35 Amici di Maria		
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		
1.00 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari		
13.00 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.20 Call of Beauty Lifestyle		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida (1ª Tv) Lifestyle		
22.35 Unbelievable Me (1ª Tv)		
23.25 Body Bizarre Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.30 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
12.50 I misteri di Murdoch		
14.50 Vera Serie Tv		
16.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch		
21.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv		
22.20 Astrid et Raphaëlle Serie		
23.30 Rosewood Serie Tv		
1.30 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Gone Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.45 Affari in cantina Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Le rapine del secolo (1ª Tv) Serie Tv		
22.20 Le rapine del secolo Serie Tv		
23.15 Border Control Gibilterra Documentari		
0.10 Basket Zone (1ª Tv)		
0.40 The Last Dance (1ª Tv) Basket		

RAI SPORT HD	57	Rai
17.00 Sportabilia Attualità		
17.30 Finali La giornata. Meeting di Firenze Nuoto		
19.25 Gli imperdibili Attualità		
19.30 Reparto corse Attualità		
19.55 Craigleith: Ski Cross - gara 1. Coppa del Mondo Sci salti		
21.35 Serie C 32a giornata: Lecco - Feralpisalò. Serie C 32a giornata: Lecco - Feralpisalò Calcio		
23.40 Sportabilia Attualità		

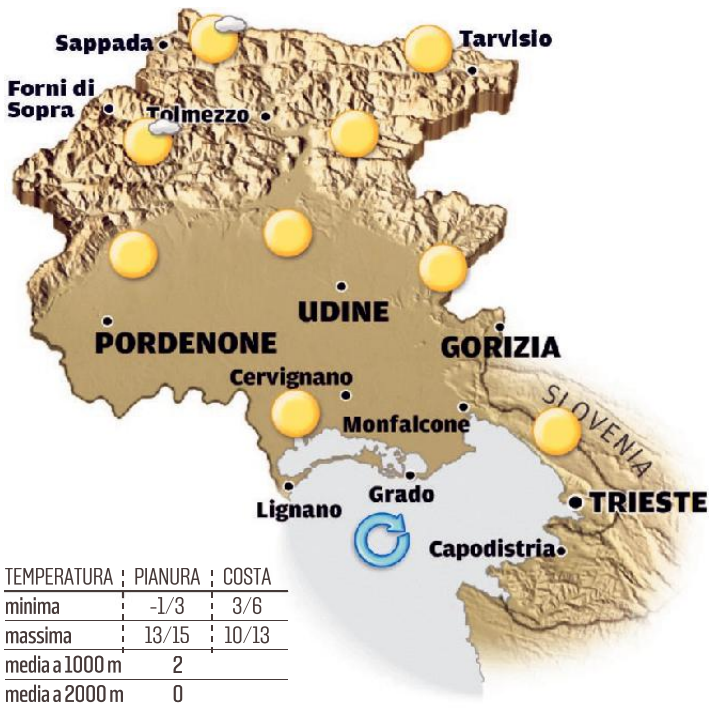
RADIO 1	
RADIO 1	
18.10 Italia sotto inchiesta	
18.30 Serie A: Sassuolo - Spezia	
20.45 Serie A: Atalanta - Empoli; Serie B: Palermo - Modena	
23.05 Il mix delle 23	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
17.00 Ad alta voce	
18.00 Sei gradi	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite	
20.00 Il Cartellone	
24.00 Battiti	
DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Ciao belli	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 One Two One Two	

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)		TELEFRIULI	
14.20 "Tip il surisin: Il regal plui biel dal mont"		06.30 News, cappuccino e... (D)	05.30 Sky Magazine
21.40 "Insieme" di A. Pilloso, e "Canal di Cuna, La valle dimenticata", di M. Virgilio e I. Pecile		07.45 A voia la linea	06.00 Il 13 Telegiornale
		08.15 Un pinsir par vuè	07.00 Cultura E i ponti di Venezia
		08.30 News, cappuccino e...	08.00 lo Yogo
		09.45 EconoMy FVG	08.30 Mi alleno in palestra
		10.45 Messede che si tache	09.00 Mondo Crociera
		11.15 Family Salute	09.30 Missione Relitti
		11.45 Screenshot	10.00 Europa Selvaggia
		12.15 Bekèr on tour	10.30 Parchi Italiani
		12.30 Telegiornale FVG (D)	11.00 Iv con Voi
		12.45 A Voia la linea (D)	12.00 Forchette Stellari
		13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi	12.40 Amore con il Mondo
		13.30 Telegiornale FVG	13.00 Buon Agricoltura
		13.45 A Voia la linea	13.30 Bekèr on the tour
		14.15 Telegiornale FVG	14.00 S4 - Sport Outdoor tv
		14.30 EconoMy FVG	14.30 Missione relitti
		15.30 Community FVG	15.00 Bellezza selvaggia
		16.30 Tg Flash (D)	15.30 Parchi Italiani
		17.00 Maman - program par fruts	16.00 Seven Shopping
		17.30 Centenario Zeffirelli (D)	18.00 Santa Messa per i malati dal Santuariu di San Leopoldo Mandic di Pd
		18.30 Maman - program par fruts	19.00 Il 13 Telegiornale
		19.00 Telegiornale FVG (D)	19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
		19.30 Sport FVG (D)	20.20 Controaltare con G. Coden
		19.45 Screenshot	21.00 Occidente Oggi: Morire per la libertà
		20.15 Telegiornale FVG	22.00 Film
		20.45 Gnovis	23.00 Il 13 Telegiornale
		21.00 Taj Break	00.00 Film
		22.00 Telegiornale FVG	
		22.30 Screenshot / Bekèr on tour	
		23.45 Telegiornale FVG	
RADIO REGIONALE		IL 13TV	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it			TV 12
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnùl Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siard; 14 Lis Pensjons - Giorgio Tullis-sio; 14.30 Consumador oçio - La Vòs dai camil-litäts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturís e musi-che; 18 Mutations - Dario Francesco; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.			07.35 24 News - Rassegna (D)
			08.50 24 News - Rassegna
			09.30 In Forma! - Ginnastica
			10.00 Magazine
			11.30 Salute e benessere
			12.00 TG 24 News (D)
			12.30 Documentario
			13.00 TG 24 News
			13.45 L'agenda
			15.00 Pomeriggio calcio
			16.00 TG 24 News (D)
			17.30 The boat show
			18.00 Pomeriggio calcio
			19.00 TG Sport
			19.15 TG 24 News (D)
			20.15 TG Sport
			20.30 Cartellino giallo
			20.45 Il venerdì del direttore
			21.15 Fair Play
			22.15 Cartellino giallo
RADIO 1			
07.18 Gr FVG - Onda verde			
11.10 Vuè o fevelin di: I progetti e le attività della Caritas diocesana di Gorizia			
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi in regione			
12.30 Gr FVG			
13.29 Babel: Due film tratti dalle opere di Maylis de Kerangal. Il libro "Il cinema e l'oggetto perduto" di Lucilla Albano. La fotografa U. Da Pozzo			
14.15 Chi è di scena: Il progetto "Teatro? Parliamone! I linguaggi del teatro a scuola"			
15.00 Gr FVG			
15.15 Vuè o fevelin di: Il 30° Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est"			
18.30 Gr FVG			

Il Meteo



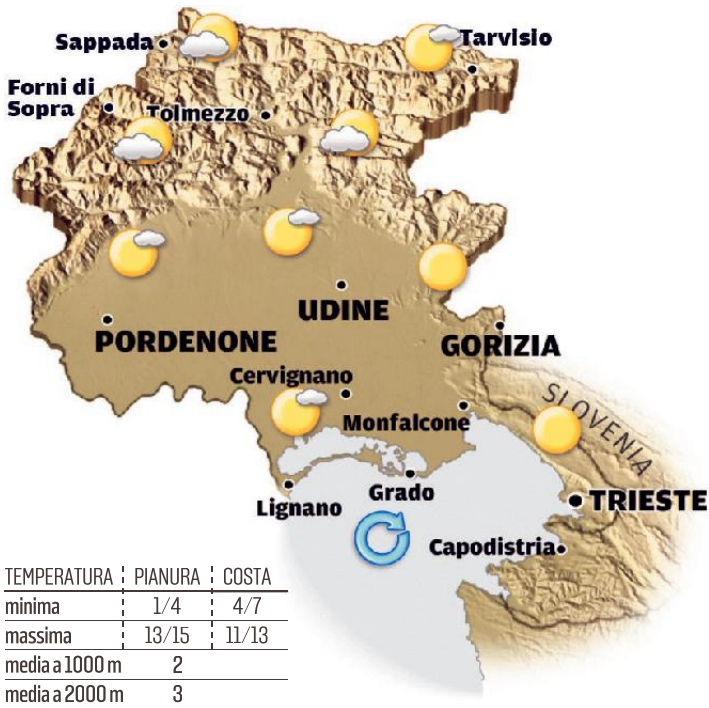
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso per velature di passaggio. Di notte e di prima mattina le temperature saranno piuttosto basse, con gelate a fondovalle e localmente anche in pianura. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da sereno a poco nuvoloso per velature, più estese verso sera. Dal pomeriggio generale aumento della nuvolosità a quote medio-basse specie sulla zona montana. Venti a regime di brezza. Zero termico intorno a 3000 m.

Tendenza: domenica cielo da nuvoloso a coperto e non si esclude qualche debole pioggia locale. Foschie.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	5,9	11,2	52%	22 km/h	
Monfalcone	3,0	14,0	35%	16 km/h	
Gorizia	2,4	13,2	33%	13 km/h	
Udine	1,6	13,0	33%	8 km/h	
Grado	6,0	10,8	40%	16 km/h	
Cervignano	1,0	14,0	33%	14 km/h	
Pordenone	0,1	13,2	32%	8 km/h	
Tarvisio	-4,8	9,7	28%	6 km/h	
Lignano	1,5	12,2	34%	0 km/h	
Gemona	1,0	12,0	35%	10 km/h	
Tolmezzo	-3,4	11,1	36%	16 km/h	
Forni di Sopra	-2,1	9,4	37%	5 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,6	0,07 m
Monfalcone	calmo	10,3	0,07 m
Grado	calmo	10,7	0,03 m
Lignano	calmo	10,5	0,08 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	5	12	
Copenaghen	1	4	
Atene	10	15	
Belgrado	2	9	
Berlino	0	9	
Bruxelles	4	13	
Budapest	3	10	

CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	-1	1	
Parigi	6	16	
Praga	0	8	
Varsavia	0	7	
Vienna	1	9	
Zagabria	2	10	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	14
Bari	8	13
Bologna	2	13
Bolzano	2	15
Cagliari	7	18
Firenze	1	16
Genova	6	14
L'Aquila	-1	10
Milano	3	15
Napoli	6	16
Palermo	8	16
R. Calabria	8	16
Roma	3	17
Torino	4	14
Venezia	4	12

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo sottili velature di passaggio in serata al Nordovest.
Centro: Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, con soltanto sottili velature di passaggio dal pomeriggio.
Sud: Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: Cielo poco o irregolarmente nuvoloso per nubi medio-alte di passaggio, in deciso aumento entro sera al Nordovest.
Centro: Cielo poco o irregolarmente nuvoloso per nubi alte di passaggio.
Sud: Cielo generalmente sereno poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2		3	4	5		6	7	8	9
10			11			12				
13		14			15			16		
	17		18			19				
20			21			22			23	
24		25			26			27		
	28			29			30			31
32			33			34			35	
		36			37			38		
39	40			41			42			43
44			45			46			47	
48					49					

ORIZZONTALI: **1** Lo è la terra appena arata - **6** Fabbrica le Leon - **10** Unione Europea - **11** Li combinano i maldistri - **13** Donne nobili - **15** Sulle auto turche - **16** Si ripete nei brindisi - **17** Mandate via - **20** Il rame per il chimico - **21** Me stesso - **22** Capitale russa - **24** Ha le stelle... e non è il cielo - **27** Opposto a NE - **28** Il regista Avati (iniz.) - **29** Si genera sul ferro ossidato - **32** Misure di lunghezza inglesi - **34** Contengono la gemma - **35** La quarta nota - **36** Frase senza significato - **39** Antenata - **41** Simbolo del tantalo - **42** Si prestano ai malati - **44** Piccoli fiumi montani - **47** Breve telegiornale - **48** Opera di Verdi - **49** Si ricava dalle zanne degli elefanti.

VERTICALI: **1** Un film di Salvatores - **2** Lo recita il pentito - **3** Tipo, sorta - **4** La coda dell'orsa - **5** La città dello spumante - **6** Lo dicono gli sposi - **7** Abusi oltre misura - **8** La Trezza di un'opera di Verga - **9** Può essere unita - **12** Contenitori con apertura sul fondo - **14** Bensi - **18** Un tipo di conto bancario - **19** Tostato ma non troppo - **20** Cagliari sulle auto - **23** Sollevi, ristori - **25** Il Christian che effettuò il primo trapianto cardiaco - **26** Iniziali di Ungaretti - **30** Uncino per afferrare - **31** Confini dell'Estonia - **32** Arrabbiata - **33** La nota che si prende di petto - **37** Non malata - **38** Preposizione semplice - **40** Tu e altri - **43** Io per Cicerone - **45** Iniziali di Arbore - **46** Il piccolo schermo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Anche se le stelle sembrano stare a guardare avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desiderio finora inespresi. Godete di una salute eccellente.

LEONE
23/7 - 23/8



Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non prendete decisioni senza aver prima interpellato i familiari o gli amici con i quali intendete trascorrere la serata. Il programma può subire varianti.

TORO
21/4 - 20/5



I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non dimenticate gli impegni presi in precedenza con persone più giovani di voi. Fate un sacrificio e alla fine sarete soddisfatti. Tutto bene nel rapporto con la persona che amate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete ricorrere all'aiuto di una persona esperta e di vostra fiducia. Più disponibilità in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



I vostri progetti di lavoro vanno avanti rapidamente, grazie ad un aiuto qualificato. Saranno appagate le vostre aspirazioni professionali e sentimentali.

CANCRO
22/6 - 22/7



Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

PESCI
20/2 - 20/3



Fate in modo di conservare la fiducia accordatevi da superiori e colleghi, presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.



Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
dosegiardinaggio@infinito.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social



Trattore rasaerba X 107

Qualità e affidabilità assicurata
Comandi semplici e intuitivi
Garanzia 3 anni o 120 ore
(con manutenzione programmata)



JOHN DEERE

Finanziamenti a **TASSO ZERO** (TAN e TAEG 0%)

Finanziamenti Tasso Zero (TAN e TAEG 0,00%): Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. Valore massimo finanziato € 4.000 in massimo 24 mesi, prima rata a 30 giorni. Offerte valide per acquisti effettuati entro il 31/05/2023, salvo approvazione Agos Ducato spa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Informazioni precontrattuali (documento SECCI e copia del testo contrattuale) disponibili presso il nostro punto vendita.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 16 marzo 2023 è stata di 28.968 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

 **PEFC**
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settemila e 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Imprese n. 06598550587
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



Auguri  fantastica 

Giada

buon compleanno

v e n e r d ì 1 7 m a r z o 2 0 2 3